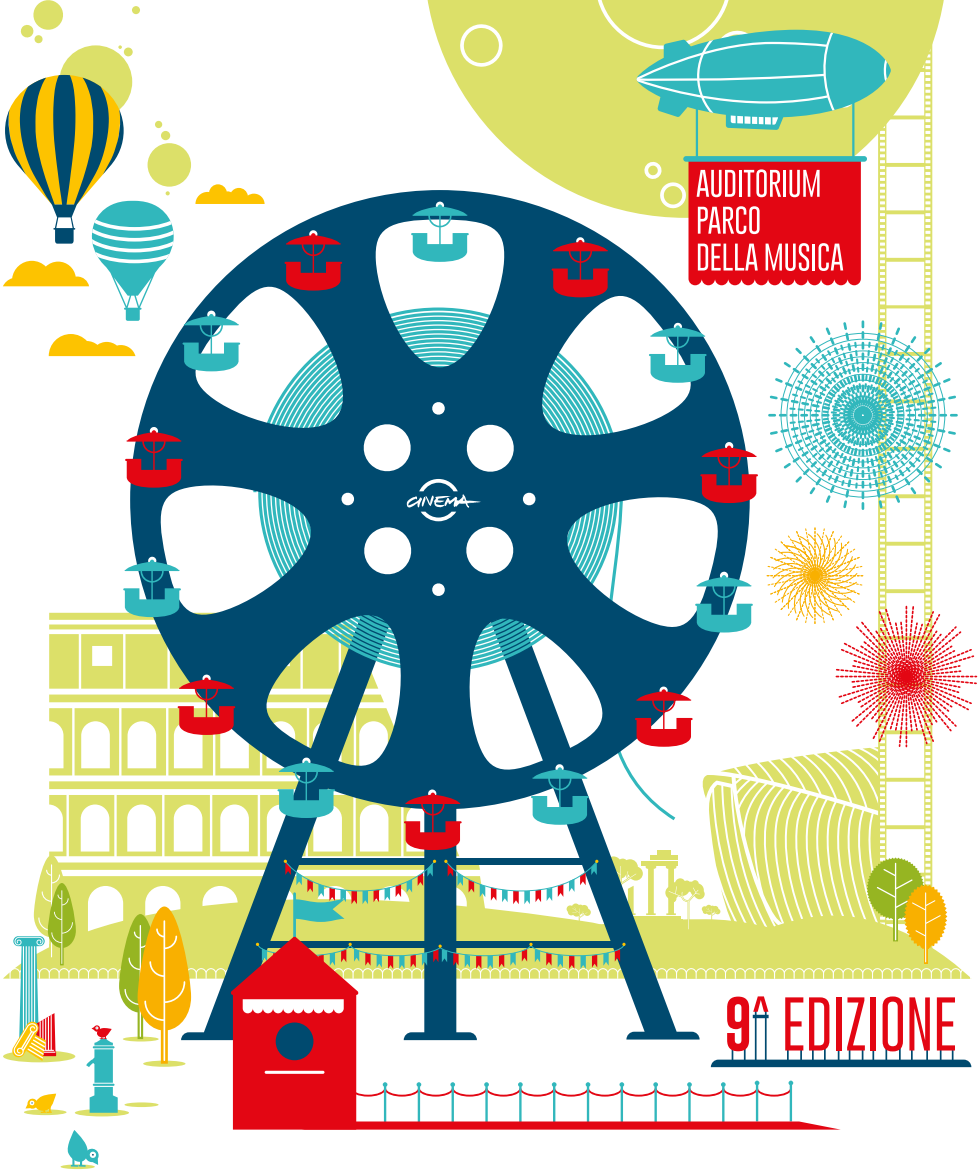
16/25 OTTOBRE 2014

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

BNL
MAIN PARTNER DEL
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
16 – 25 OTTOBRE 2014

WECINEMA by BNL
PRIMA E DOPO IL FILM.

Seguici su

80 anni al fianco del cinema e delle sue emozioni.

BNL GRUPPO BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

welovecinema.it

FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

CINEMA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
16|25 OTTOBRE 2014

Fondatori
Roma Capitale
Regione Lazio
Provincia di Roma
Camera di Commercio di Roma
Fondazione Musica per Roma

Collegio dei Fondatori
Giancarlo Cremonesi
Presidente del Collegio
Presidente della Camera di Commercio di Roma
Ignazio Marino
Sindaco di Roma Capitale
Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio
Riccardo Carpino
Commissario Straordinario della Provincia di Roma
Aurelio Regina
Presidente della Fondazione Musica per Roma

Consiglio di Amministrazione
Paolo Ferrari, *Presidente*
Leonardo Catarci
Carlo Fuortes
Massimo Ghini
Michele Lo Foco
Andrea Mondello

Collegio dei Revisori dei Conti
Roberto Mengoni, *Presidente*
Massimo Gentile, *Revisore Effettivo*
Giovanni Sapia, *Revisore Effettivo*
Maurizio Branco, *Revisore Supplente*
Marco Buttarelli, *Revisore Supplente*

Direttore Generale
Lamberto Mancini

Presidente
Paolo Ferrari

Direttore Generale
Lamberto Mancini

Direttore del Festival
Marco Müller

Comitato di selezione
Gala, Cinema d'Oggi, Mondo Genere, Prospettive Italia, Wired Next Cinema
Laura Buffoni
Marie-Pierre Duhamel
Massimo Galimberti
Manlio Gomarasca
Sandra Hebron
Giona A. Nazzaro
Mario Sesti

Responsabile Ufficio Cinema
Alessandra Fontemaggi

Consulenti
Chen Zhiheng
Deepti D'Cunha
Babak Karimi
Diego Lerer
Alëna Shumakova

SOSTENIAMO LO SVILUPPO
ANCHE DEL CINEMA

La Camera di Commercio di Roma ha tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo del tessuto imprenditoriale sul territorio. Per questo promuove e sostiene il Festival Internazionale del Cinema di Roma e la Business Street: una finestra prestigiosa sulla splendida e rinnovata Via Veneto, dove i più importanti rappresentanti dell'industria cinematografica internazionale possono scoprire e conoscere le nuove produzioni Italiane ed Europee.

www.rm.camcom.it

Camera di Commercio Roma

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo è il dicastero del Governo Italiano preposto alla tutela della cultura e dello spettacolo, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e allo sviluppo del Turismo, un insieme di aspetti che, oltre a rappresentare l'identità culturale italiana, sono fattori rilevanti di crescita e di competitività per il Paese. Per svolgere tali attività, il MiBACT si fa garante di un'attenta azione di conservazione e tutela, unitamente ad un'efficace politica di valorizzazione e promozione. In relazione ai suoi compiti il MiBACT ha investito molto in adeguamento tecnologico, informatico e organizzativo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e professionali a disposizione.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
ha la sua sede amministrativa a Roma in via del Collegio Romano, 27.

WWW.BENICULTURALI.IT

MiBACT è su facebook twitter Disponibile su App Store

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CINEMA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
16|25 OTTOBRE 2014

Prodotto da

FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Main Partner

BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Promosso da

ROMA CAPITALE
Camera di Commercio Roma
REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA
Musica per Roma FONDAZIONE

Partner Istituzionali

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ministero dello Sviluppo Economico
ITA ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Con il supporto di

Co-funded by the European Union
Creative Europe MEDIA

In collaborazione con

Dì Ce nella Città
ANICA
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

Sponsor ufficiale

IL GIOCO DEL LOTTO
LOTTOMATICA

Auto ufficiale

mazda

Partner Tecnico

PINO CHIODO CINEMA ENGINEERING
JBL by HARMAN
PHILIPS

Eco Mobility Partner

atac

Content Partner

WIRED

Media Partner

Rai Movie
Rai News 24
Rai radio 2
infinity
gettyimages
erma PRODUZIONI
DEEZER

Sponsor

JTI
acea
AKAI
ALGIDA
ArtHairStudios
PRICELESS ROME
Caffè ufficiale NESPRESSO
brand·events italy
MAC
Posteitaliane

Sponsor Tecnici

Aeroporti di Roma
Rai Com
DIVANI & DIVANI by natuzzi
SLAMP THE LEADING LIGHT
affissioni apa
abc
artigrafiche Boccia
SINA FINE ITALIAN HOTELS
HOTEL BERNINI BRISTOL ROMA
DataKal StarBase
funweek
IMAGE&LIGHT DIGITAL LAB
WCPMedia Services
natura e architettura

Partner Sistemi di voto

XAOS mobile behaviour

Sponsor di Servizi

Clear Channel — Where brands meet people
florovivaistica del lazio
KASPERSKY
MAGIORDOMUS — The smart you.
Fashion Toilet — Renting 4 Events
GEBERIT
RC service
MOVIE MEDIA — La pubblicità al cinema.
ticketone.it
listicket.com — Gruppo Ticketone

Partner Culturali

Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Liberté • Égalité • Fraternité — République Française — Ambassade de France en Italie
Institut Français Italia
agiscuola
AIMS
ANEC
ancine — Agenzia Italiana per il Cinema
ApexBrasil — Brazilian Trade and Investment Promotion Agency
aCe Network — Since 1993
AFC — Austrian Film Commission
ASSFORSEO — Formazione Sviluppo Occupazione
ANEC — Associazione Nazionale Esercenti Cinema — Sezione Regionale del Lazio
Biblioteche di Roma
Binger Filmlab
Национален филмов център — Bulgarian National Film Center
Casa del Cinema — a Villa Borghese
Zètema progetto cultura
LUCE CINECITTÀ
CINECITTÀ SI MOSTRA — CINECITTÀ SHOWS OFF — www.cinecittasimostra.it
cineuropa
cinéfondation — La Résidence
CineLink — Sarajevo Film Festival
cinema do Brasil
CHINA DAY
CPH:DOX — Copenhagen International Documentary Film Festival — 6-16 Nov 2014
Croatian Audiovisual Centre — Hrvatski audiovizualni centar
Cubix
czech film center
Durban FilmMart — at the Durban International Film Festival
EUROPA DISTRIBUTION
25 years of passion — EURIMAGES — Council of Europe — Conseil de l'Europe
exibart
FILM Estonian Film Institute
eye international — your Dutch film connection
FAPAV — Federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali

FESTIVAL SCOPE
FILM FUND LUXEMBOURG
FILM LONDON
FILM CENTER SERBIA
The Finnish Film Foundation
flanders
fondazione ente dello spettacolo
FRED — THE FESTIVAL INSIDER
german films
GREEK FILM CENTRE
Green Movie
HAF — Hong Kong - Asia Film Financing Forum
Gobierno de España — Ministerio de Educación, Cultura y Deporte — icaa
ICELANDIC Film Centre
ieFTA — Emerging Film Talent Association — The Ethiopian Film Initiative
ifb — Irish Film Board — Bord Scannán na hÉireann
INCAA — Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales
International Film Festival Rotterdam
iQIYI 爱奇艺 — Always Fun. Always Fine.
Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-Tv "Roberto Rossellini" — Fondazione Its - Roberto Rossellini
Italian Film Boutique — Move Up
Libera Associazione Rappresentanti di Artisti
LUXURY
Creative Europe Desk Italy — MEDIA
Motion Picture Association of America
azienda speciale PALAEXPO
Premio Internazionale Cinearti La Cinema di Berenice
Polski Instytut Sztuki Filmowej — Polish Film Institute
ProimágenesColombia
ROMANIAN FILM PROMOTION
romeing
tulipani di seta nera
SLOVENSKÝ FILMOVÝ ÚSTAV — SLOVAK FILM INSTITUTE
sundance institute
Swedish Film Institute
SWISSFILMS
UNEFA — Union of Italian Film and Audiovisual Exporters
uniFrance films
WALLONIE BRUXELLES IMAGES
WANTED in ROME
WEMW

Partner per il Sociale

unicef
telethon
UNITED STATES EMBASSY TO ITALY

Si ringrazia

Ermenegildo Zegna
STUDIO UNIVERSAL

Gtech S.p.A. Concessione ministeriale per Il Gioco del Lotto
18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

PIÙTUA Roma

Il Gioco del Lotto accende i riflettori su una città più tua.

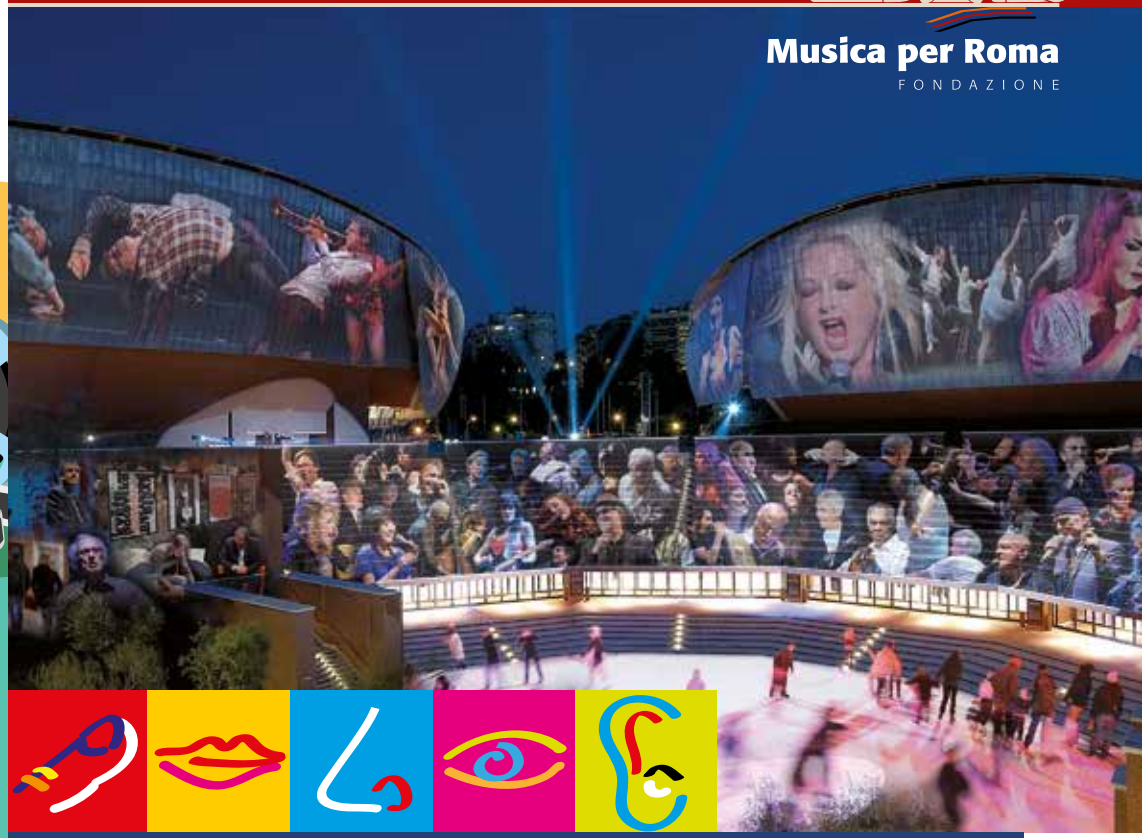
DOPO FIRENZE E TORINO IL GIOCO DEL LOTTO CON **"IL GIOCO PIÙ TUO IN TOUR"** ARRIVA A ROMA PER FARTI SCOPRIRE E VIVERE LA CITTÀ DA PROTAGONISTA. DAL **16** AL **25 OTTOBRE**, TI ASPETTIAMO AL **FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM** CON TANTE INIZIATIVE DEDICATE AL CINEMA ROMANO.

IL GIOCO DEL LOTTO
Il gioco più tuo.

SCOPRI TUTTI GLI APPUNTAMENTI SU GIOCODELLOTTO.IT

AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA ROMA

Musica per Roma
FONDAZIONE



L'Auditorium Parco della Musica in tutti i sensi

oltre **1.100** spettacoli a stagione, più di **2.500.000** visitatori ogni anno

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

www.auditorium.com
viale Pietro de Coubertin ▪ Roma
Info 06.80.241.281

SOCI FONDATORI: ROMA CAPITALE · Camera di Commercio Roma · PROVINCIA DI ROMA · REGIONE LAZIO

SPONSOR ISTITUZIONALI: IL GIOCO DEL LOTTO · Enel

Phil Hansen - *Artista multimediale.*

www.mazda.it Mazda Italia

"Tutto sembra impossibile, finché non viene realizzato."

mazda

zoom-zoom

Chi dice che bisogna avere una mano ferma per essere un artista? Per superare le proprie difficoltà, Phil Hansen ha rivoluzionato la sua arte, diventando fonte di ispirazione per milioni di persone. Noi di Mazda crediamo che con la creatività si può superare qualsiasi sfida. E da questa convinzione nasce Mazda CX-5, che grazie all'innovativa SKYACTIV TECHNOLOGY, monta il primo motore per la produzione di massa con un rapporto di compressione 14:1. **MAZDA CX-5. CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO.**

Consumi da 4,6 l/100 km a 6,6 l/100 km, emissioni da 119 gr/km a 155 gr/km.

AUTO UFFICIALE CINEMA FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA 16|25 OTTOBRE 2014

Ignazio R. Marino

Sindaco di Roma
Mayor of Rome

L'ottobre romano fa da sfondo al grande cinema. Torna l'atteso appuntamento del Festival Internazionale del Film di Roma, giunto alla nona edizione, e la città rinnova la sua vocazione cinematografica più vera.
Dal 16 al 25 ottobre, sugli schermi dell'Auditorium Parco della Musica arrivano da tutto il mondo le anteprime, sul red carpet sfilano le star, per le strade e nelle piazze i cittadini e i turisti assaporano l'atmosfera di una kermesse internazionale unica.
Da sempre, del resto, Roma ha con il cinema un rapporto privilegiato: la città ha ispirato grandi registi, da Fellini a Rossellini, da Pasolini a De Sica, da Visconti a Scola fino a Sorrentino con la sua "Grande bellezza".
Non c'è da stupirsi, dunque, che Roma abbia voluto il suo Festival/Festa del cinema e lo abbia fatto crescere nel corso degli anni, attraverso un'offerta variata e ricca di film: dal cinema d'autore a quello più innovativo, dalle grandi produzioni ai linguaggi sperimentali. Una programmazione di qualità per venire incontro ai gusti di tutti, proponendo autori sia affermati sia giovani, nuovi grandi film, diversi generi cinematografici e una finestra sul nuovo cinema italiano.
Accanto ai film, sono previsti poi incontri con registi e attori, mostre, eventi nel segno dello scambio di storie e culture, che oltrepassano le frontiere.
Quest'anno ci sarà, inoltre, una importante novità: sarà il pubblico degli spettatori ad assegnare, attraverso la propria preferenza, i principali premi del Festival, a decretare, insomma, quali saranno i film più belli. Si tratta di una scelta che vuole sottolineare con ancora maggiore forza il carattere metropolitano e popolare della manifestazione, mantenendone però la qualità artistica e il carattere internazionale, degno di una grande capitale. Parallelamente al Festival si svolge il Mercato Internazionale del Film di Roma, l'appuntamento dei professionisti del settore, anch'esso giunto alla nona edizione, che rappresenta ormai una tappa fondamentale nel network europeo dell'industria cinematografica.
E allora non ci resta che augurare buona visione a tutti!

In October in Rome, cinema takes over.
The eagerly awaited Rome Film Festival is back in town, now in its ninth year, and the city is once again the celluloid capital par excellence.
From the 16th to the 25th of October, the big screens at the Auditorium Parco della Musica welcome premieres from the world over. Stars walk the red carpet, and film is in the air in the city's streets and squares during this unique international event.
The truth is that Rome has always had a special relationship with film. The city has inspired great filmmakers such as Fellini, Rossellini, Pasolini, De Sica, Visconti and Scola, and now Paolo Sorrentino and his "Great Beauty".
It's no surprise, then, that Rome dreamed of having its own film festival, got it and made it grow in the years that followed, producing line-ups with an astonishing array of films, from auteur cinema to the cinematic cutting edge; from blockbusters to small experimental films. Top-notch programming that really tries to please everyone, showcasing the works of maestros and rising talent alike, major new productions, diverse film genres and a window into the latest in Italian cinema.
Alongside these film offerings, visitors will find talks with actors and directors, exhibitions, and events that mediate between cultures and break down borders.
There's an important novelty in store this year as well. The Festival audiences are going to be selecting the winners of the main prizes in 2014, choosing the films they like the best. The decision to have the audience make the calls is meant to underscore even more firmly the urban feel of a people's festival, while preserving its high artistic caliber and international character, befitting a major European capital.
During the Festival, its film market, The Business Street, will also be unfolding. This key date for professionals on the European film industry calendar is also on its ninth edition.
At this point, all we can say is: enjoy the show!

Nicola Zingaretti

Presidente della Regione Lazio
President of the Lazio Region

L'enorme patrimonio di cultura e di saperi che rappresenta il cinema per una città come Roma e per una regione come il Lazio merita di essere pienamente valorizzato: per questo, la Regione Lazio ha creduto fin dall'inizio nell'intuizione di costruire nella Capitale un grande evento dedicato al cinema. Non un concorso sulla falsa riga dei tanti - alcuni di assoluto prestigio - che già esistevano in Italia, ma un evento innanzitutto dal forte carattere popolare: una festa dedicata a una città con il cinema nel sangue. Roma è la città italiana al primo posto per spettatori, quella con più schermi, con più rassegne... Ma non solo: qui abbiamo il meglio delle imprese audiovisive nazionali e lavora la percentuale più alta di professionisti del cinema. Insomma, i film e la loro industria sono per noi anche una grandissima occasione di occupazione e sviluppo. Per questo, il festival è stato immaginato anche con una forte vocazione verso il mercato, come un'occasione per far incontrare professionisti, produttori, broadcaster internazionali. Ad entrambi questi obiettivi - quello più ludico legato allo spettacolo del cinema, e quello più strategico legato alle economie che il cinema è in grado di generare - il festival di Roma ha lavorato in questi anni con successo. Adesso rilanciamo: stiamo lavorando per far crescere ancora il Festival Internazionale del Film di Roma con due grandi novità, una che riguarderà l'organizzazione, l'altra la concezione stessa di questo evento. La prima è l'ingresso del MiBACT nel festival, un risultato importantissimo, che la Regione Lazio auspica e che rappresenterà una grandissima opportunità per rafforzare questo evento, sia economicamente che come spessore culturale. L'altra novità è l'inizio di un percorso di contaminazione con i linguaggi della televisione e, in particolare, con quello delle serie televisive. Un percorso che dovrà portare in futuro a una maggiore integrazione con il Roma Fiction Fest: non solo per l'esigenza di armonizzare le risorse, ma anche per dare un'identità ancora più unica e riconoscibile al festival. La Regione sarà in prima fila per accompagnare questo processo e per sfruttare tutte le grandissime potenzialità che una festa dedicata alla "grande bellezza" dei racconti cinematografici rappresenta per Roma e per il Lazio.

For a city like Rome and a region like Lazio, film represents an enormous cultural heritage that deserves to be shown off to its best advantage, which is why the Lazio Region has believed in the inspired idea of creating a major film-related event in Italy's capital from the very beginning. Not a competition modelled after the many festivals that already existed in the country, some of them absolutely world-class, but an event with an essentially popular feel: a people's festival, for a city with cinema in its blood. In Italy, Rome is the city that tops the charts for film audiences, movie theaters, and events. Plus, it is the headquarters of the nation's audiovisual industry, with all its leading players and the lion's share of Italy's film professionals. So you can see why films and the film industry, in our eyes, are an extraordinary opportunity for growth and employment, and why the film market has been a key component of the event since the festival's conception, a rendez-vous for professionals, producers and international broadcasters. Over the years, the Rome Film Festival has cultivated these two areas – the entertainment value of cinema itself, and the more strategic goal of reaping the economic benefits that the film industry can offer – with considerable success. Now, we're relaunching the Rome Film Festival with two new moves that should help it get bigger and better: one involves its organization and the other the conception of the event itself. The first is the arrival of a new player in the festival's future, the Ministry of Culture. This is a highly positive development that the Lazio Region trusts will be a boon to the event, economically and culturally as well. The other novelty is the first steps that will be taken to ensure an interaction between two mediums: television, and TV series in particular, and film. In the future, therefore, we should see a greater integraton between the film festival and the Roma Fiction Fest, and not just to rationalize spending, but to provide the festival with an even more unique and recognizable brand identity. The Lazio Region intends to spearhead this process and exploit all the enormous potential that a festival dedicated to the "great beauty" of cinematic narratives holds for Rome and Lazio.

Ricccardo Carpino

Commissario Straordinario Provincia di Roma
Special Commissioner Province of Rome

Roma si appresta, per il nono anno consecutivo, a diventare vetrina del cinema internazionale. Il "Festival Internazionale del Film di Roma" continua ad essere un appuntamento atteso del panorama cinematografico italiano, momento per valorizzare il mercato e la tradizione dei cineasti che a Roma hanno lavorato, per dare corpo alle più importanti produzioni cinematografiche mondiali. Malgrado la crisi economica, mantenere alto un profilo qualitativo significa consolidare una circostanza cruciale per il sostegno alla produzione cinematografica nel suo complesso. I giorni del Festival rappresenteranno per tutti gli appassionati e per gli operatori del settore, un luogo particolare dove sarà possibile partecipare a proiezioni, eventi e mostre di alto profilo. In questa fase di trasformazione verso la Città Metropolitana, la Provincia di Roma, continua a mantenere il suo impegno nella manifestazione e augura i migliori successi.

For the ninth consecutive year, Rome is about to turn into a glittering showcase for international film. The Rome Film Festival continues to be a hotly-awaited event for the Italian film industry, an opportunity to promote the film market and turn the spotlight on Rome's great filmmaking tradition, thanks to which some of the world's film classics have been made right here in the Eternal City. Despite the economic crisis, keeping standards high is crucial to consolidating support for the film industry in general. For the duration of the Festival, in fact, film lovers and industry professionals alike will relish the chance to take part in screenings, special events and exhibitions of the highest order.
In this transitional phase, with Rome set to become a Designated Metropolitan Area, the Province of Rome continues to guarantee its support of the event and invest in its success.

Giancarlo Cremonesi

Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma
President Rome Chamber of Commerce, Industry, Handicrafts and Agriculture

Dal 16 al 25 ottobre la Settima Arte torna protagonista delle scene mondiali con il Festival Internazionale del Film di Roma. Giunto alla nona edizione in una veste rinnovata, il Festival mantiene intatta la sua duplice anima: grande festa popolare, con il pubblico protagonista, e, allo stesso tempo, manifestazione di respiro internazionale perfettamente radicata nella Città Eterna, che nel 1906 ha dato i natali alla Cines, prima casa di produzione cinematografica italiana, e ora è sede della maggior parte delle imprese italiane del settore. Il prestigio e la credibilità acquisiti negli anni dal Festival trovano solide basi nell'intesa tra mondo pubblico e mondo produttivo, che si è tradotta in una forte e costante partecipazione di partner privati a fianco delle Istituzioni pubbliche locali. In particolare, la sezione Mercato Internazionale del Film di Roma/The Business Street ha svolto un indiscutibile ruolo di impulso per l'industria cinematografica italiana, registrando ottimi risultati in termini sia di presenze di compratori, venditori e distributori da tutto il mondo, sia di consistenza delle iniziative di co-produzione avviate e portate a termine. La Camera di Commercio di Roma, l'Istituzione economica della Capitale, assicura il suo sostegno al Festival Internazionale del Film di Roma fin dalla sua prima edizione, investendo rilevanti risorse economiche e *know-how*, con il duplice obiettivo di valorizzare l'industria cinematografica e di promuovere il sistema produttivo culturale della città. Tale linea di intervento vede la Camera di Commercio promotrice, insieme con le altre istituzioni locali, di molteplici interventi culturali - basti ricordare la partecipazione alle grandi Fondazioni culturali della città: oltre a Cinema per Roma, anche Musica per Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera di Roma.
La recente Riforma della Pubblica Amministrazione ha imposto al Sistema camerale di ridurre le risorse destinate alle iniziative culturali; pur nella necessità di razionalizzare le risorse investite, la nostra Istituzione intende continuare a garantire il proprio impegno, nella convinzione della rilevanza strategica della cultura quale fondamentale leva di sviluppo economico e sociale.

From the 16th to the 25th of October, cinema, the seventh art, takes center-stage on the world scene, during the Rome Film Festival.
Now going into its ninth year, but in a new guise, the Festival has kept its two separate identities intact. It's a big people's festival, with the audience as the star, yet international in scope, and it's perfectly at home in the Eternal City, where Italy's very first production company, Cines, set up shop in 1906. Rome is still the hub of the Italian film industry today.
Over the years, the Festival has gained prestige and credibility, thanks to solid foundations: the synergy, that is, between public and private partners, with the latter working side by side Rome's local government institutions. In particular, the Festival's film market, The Business Street, has played an undeniable role in galvanizing the Italian film industry, with excellent results in terms of attendance by buyers, sellers and distributors from around the world, and also in terms of the viable co-productions that started here and made it to the big screen.
The Rome Chamber of Commerce, the capital's premier economic institution, has assured its support of the Rome Film Festival since its debut in 2006, investing sizeable economic resources and know-how as well, with the twin aims of promoting the film industry and raising the city's cultural profile.
To these ends, the Chamber of Commerce, alongside Rome's other local players, stands behind a broad array of cultural initiatives: to name one example, there's its participation in the city's leading cultural foundations. Apart from Cinema per Roma, it's on the board of Musica per Roma, the Accademia Nazionale di Santa Cecilia, and the Rome Opera House.
The recent reform of Italy's public administration has forced the Parliament to cut back on spending on culture. Yet despite the need to rationalize the resources we invest, our institution intends to guarantee its ongoing commitment, in the firm belief that culture is of strategic importance as a driver of social and economic growth.

Aurelio Regina

Presidente President
Fondazione
Musica per Roma

Carlo Fuortes

Amministratore
Delegato CEO
Fondazione
Musica per Roma

"Il cinema è la vita, con le parti noiose tagliate", avrebbe detto una volta il grande Alfred Hitchcock, che della materia non c'è dubbio se ne intendesse. Si può apprezzare o meno questa definizione, si può essere più o meno d'accordo con il giudizio dell'indiscusso "maestro del brivido", una cosa però è certa: anche quest'anno il Festival Internazionale del Film di Roma, giunto alla sua nona edizione, sarà quanto di più lontano dalla noia si possa immaginare. Dal 16 al 25 ottobre prossimi, infatti, ancora una volta l'Auditorium Parco della Musica diventerà, cinematograficamente parlando, il vero e proprio "ombelico del mondo".
A calpestare il lunghissimo red carpet che dal viale porterà nel cuore della Cavea disegnata da Renzo Piano saranno alcune delle più importanti star internazionali e italiane, saranno registi e attori affermati, produttori e critici provenienti da diversi paesi e accomunati dall'amore per il cinema, per i film. Quelli prodotti, quelli interpretati, diretti o distribuiti. Quelli raccontati e giudicati. Ad attenderli, a vivere insieme a loro una fantastica full immersion nella magia che solo la "settima arte" sa regalare, saranno altri protagonisti: gli spettatori. Tutte le sale dell'Auditorium, oltre 4.000 posti a sedere, saranno a disposizione del pubblico, per dieci giorni intensi e appassionanti. Il conto non è certo complicato, e può comunque spiegare solo in parte il coinvolgimento collettivo che soprattutto quest'anno contrassegnerà il Festival, pensando solo al fatto che i riconoscimenti più importanti della manifestazione saranno assegnati anche in base alle preferenze assegnate dagli spettatori all'uscita dalle sale. È il segno, l'ennesimo, di come questa manifestazione mantenga tra i suoi tratti distintivi la capacità di abbinare la cultura "alta" e la qualità con la "popolarità" intesa nel senso più ampio del termine, abbattendo barriere e schemi precostituiti, diventando riferimento "vivo" per l'intera città e per le migliaia di visitatori che arriveranno da tante parti d'Italia e del mondo non solo per ammirare il Colosseo, i Fori Imperiali, San Pietro e la Cappella Sistina, ma perché Roma, per dieci giorni, rinnoverà la sua trasformazione in capitale mondiale del cinema.

"Life, with the dull parts cut out" is how the great Alfred Hitchcock is said to have defined cinema, and there's no doubt he knew whereof he spoke. Whether you like that definition or not; whether you agree with the undisputed "master of suspense" or beg to differ, there's one thing for sure: this year as last, the Rome Film Festival, now in its ninth year, will also be anything but dull.
From the 16th to the 25th of October, in fact, once more the Auditorium Parco della Musica will turn into the "navel of the world", cinematically speaking.
Walking the considerable length of the red carpet that ends inside the amphitheater - like entrance to the venue, the Cavea designed by Renzo Piano, will be some of the major stars in the film firmament, from Italy and abroad, actors and directors, producers and critics from an array of nations, all sharing a love of film and films. Films acted in, directed, produced and distributed; films talked about and appraised; films eagerly awaited by the other half of this story: the festival audience, ready for a fantastic full immersion in the magic that only the "seventh art" can weave.
All the halls in the Auditorium, which seat a total of over 4,000 people, will be available to festival audiences for ten days of this exciting event.
The numbers all add up, but they only partly explain the collective involvement that distinguishes the Festival this year in particular, considering that the event's major prizes will be chosen on the basis of the audience's individual votes as they exit the screenings.
This is just the latest sign that this festival holds its trademark style dear: its ability to blend "high" culture and quality films with "popular" culture, in the broadest sense of the term. By breaking down borders and ditching tired formulas, the Rome Film Festival comes "alive" for the entire city, and the thousands of visitors pouring in from all over Italy and abroad, not just to gape at the Colosseum, the Roman Forum, St. Peter's and the Sistine Chapel, but because for ten days the Eternal City is transformed into the film capital of the world.

Paolo Ferrari

Presidente Fondazione Cinema per Roma
President Fondazione Cinema per Roma

Anche in questo autunno si rinnova l'appuntamento con il Festival Internazionale del Film di Roma, giunto alla IX edizione, con l'adesione del Presidente della Repubblica.
La manifestazione, prodotta da Fondazione Cinema per Roma sotto la direzione artistica di Marco Müller, è promossa da Roma Capitale con il sindaco Marino, dalla Regione Lazio con il presidente Zingaretti, dalla Provincia di Roma con il commissario Carpino, dalla Camera di Commercio di Roma con il presidente Cremonesi, dalla Fondazione Musica per Roma con il presidente Regina, con il sostegno del main partner BNL – BNP Paribas.
Un supporto di particolare rilievo è arrivato per questa edizione dal MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo): questa scelta prelude ad un ruolo ancora maggiore del Ministero nei confronti del Festival, con l'ingresso in tempi brevi della prestigiosa istituzione fra i promotori dell'evento.
Anche nel 2014 Roma sarà "capitale del cinema", rafforzando il binomio tra la settima arte e la città, rappresentato dai set che la vedono protagonista (pensiamo a "La Grande Bellezza", a cui sarà dedicata una mostra ospitata dal Festival), dagli autori che a lei si ispirano, dall'industria che qui è concentrata.
Il nostro compito e il nostro impegno sono, dunque, di garantire la realizzazione di una manifestazione all'altezza della nostra capitale, del suo prestigio internazionale e della sua dimensione metropolitana: come è stato ribadito dai nostri soci fondatori, un Festival di qualità artistica e prestigio mondiale che sia anche Festa popolare, aperta alla città e legata al territorio.
Per questo l'edizione 2014 si caratterizza, ancora più che in passato, per l'attenzione rivolta al pubblico – grande protagonista dei 10 giorni di kermesse – attraverso la proposta di selezione di film, al tempo stesso popolari e originali, e per il ruolo di primo piano degli spettatori, che con il loro voto all'uscita della sala determineranno i principali premi assegnati dal Festival.
Riteniamo di aver centrato i nostri ambiziosi obiettivi grazie alla capacità di coniugare le compatibilità di bilancio e le limitazioni di budget con una programmazione ricca in qualità e attrattività per pubblico e addetti ai lavori.
E grazie anche alle sinergie positive che abbiamo sviluppato con una molteplicità di altri soggetti istituzionali e partner culturali, fra cui il Centro Sperimentale di Cinematografia- Cineteca Nazionale, la cui collaborazione è garanzia di valorizzazione della memoria del grande cinema, soprattutto nazionale.
Insieme al CSC siamo, inoltre, impegnati in un prestigioso progetto all'interno di EXPO Milano 2015: la realizzazione di una piattaforma per la raccolta di video da tutto il mondo dedicati al binomio "nutrizione/vita", che verrà presentato proprio nel corso del Festival.
È stata, poi, confermata la collaborazione con il MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo), che ospiterà una parte significativa delle attività.
Accanto al Festival, come ogni anno si svolgerà il Mercato Internazionale del Film di Roma – articolato in The Business Street e New Cinema Network – giunto anche esso alla IX edizione, che si conferma piattaforma ideale per distributori e produttori, sia a livello nazionale che internazionale, all'interno del circuito europeo dedicato alla circolazione e alla compravendita di prodotti audiovisivi.
In questa sede mi preme rivolgere un convinto ringraziamento a tutto lo staff di Fondazione Cinema per Roma per il lavoro svolto e l'impegno profuso, dal direttore artistico Marco Müller, al direttore generale Lamberto Mancini, all'intero gruppo di lavoro, che hanno consentito di realizzare un programma di grande valore.
In questa sede voglio ricordare il nostro impegno con EXPO Milano 2015, attraverso la partnership con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, per realizzare una piattaforma di video, raccolti in tutto il mondo, dedicati ai temi della nutrizione, che verrà presentata proprio nei giorni del Festival.

This fall, the Rome Film Festival is back again for its ninth edition, under the patronage of the President of the Republic. The event, produced by the Fondazione Cinema per Roma with the artistic direction of Marco Müller, is promoted by Roma Capitale with the Mayor of Rome Marino; the Regione Lazio with president Zingaretti; the Province of Rome with the commissioner Carpino; the Chamber of Commerce of Rome with its president Cremonesi; and the Fondazione Musica per Roma with its president Regina, with the support of the main partner BNL-BNP Paribas.
Particularly significant for this edition was the support of the MiBACT (the Ministry for the Cultural Heritage and Activities and Tourism), a decision that preludes to a greater Ministry role in the Festival, as this prestigious institution prepares to become one of the promoters of the event.
In 2014, Rome will once again be the "capital of cinema", reinforcing the union between the seventh art and the city, represented by the sets that starred Rome (for example in *The Great Beauty*, to which an exhibition will be dedicated at the Festival), by the authors it inspired, and by the industry which is concentrated here.
Our goal and our commitment are therefore to guarantee the organization of an event worthy of our capital, of its international prestige and its metropolitan dimension: as confirmed by our founding members, a Festival that unites artistic quality and international prestige but is also a festival for the people, open to the city and connected to the territory.
That is why the 2014 edition will be distinguished, more than ever, by its attention to the audience -the real protagonists of the 10-day festival- in the selection of the films, which are both popular and original, and for the vital role of the movie-goers, who will vote as they leave the theaters to choose the winners of the most important prizes awarded by the Festival.
We believe we have achieved our ambitious goals thanks to our capacity for reconciling budget needs and budget limitations with a program of the finest quality that is a powerful draw for both the audience and the professionals in the field.
And thanks to the positive synergy that we developed with many other cultural institutions and partners, including the Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, in a collaboration that will ensure that the memory of great cinema, and Italian films in particular, will continue to be cultivated.
Furthermore, we are currently working with the CSC on a prestigious project for EXPO Milano 2015: the creation of a platform that will gather videos from around the world dedicated to the theme "nutrition/life", which will be presented during this Festival.
We have also confirmed our collaboration with the MAXXI (Museum of the XXIst Century Arts), which will be the venue for a significant part of the activities.
And like every year, running parallel with the Festival, the Rome International Film Market, with its two sections The Business Street and New Cinema Network, now in its ninth edition, proves to be the ideal platform for distributors and producers at both the national and international levels, within the European circuit dedicated to the circulation and marketing of audiovisual products.
I would like to take advantage of this occasion to extend my most sincere thanks to the entire staff of the Fondazione Cinema per Roma for the work they have done and the effort they have sustained, from the artistic director Marco Müller, to the general manager Lamberto Mancini, and the entire team, who have all made it possible to put together a programme of such great value.
On this occasion I would like to reconfirm our commitment with the 2015 Milan EXPO. The aim, thanks to our partnership with the Centro Sperimentale di Cinematografia - National Film Library, is to create a platform for videos from all over the world, focusing on the theme of nutrition and presented during the Festival itself.

Lamberto Mancini

Direttore Generale della Fondazione Cinema per Roma
General Manager Fondazione Cinema per Roma

Roma e il Cinema

Roma è anche la Capitale del Cinema: questa convinzione diede origine nel 2006 alla manifestazione diventata Festival Internazionale del Film di Roma, arrivata alla IX edizione nel segno del consolidamento e del rafforzamento di questo inscindibile binomio.

Un evento di respiro internazionale e una grande festa per la città

Per Roma, abituata da sempre a gestire eventi di risonanza mondiale, questa combinazione non rappresenta una contraddizione ma uno straordinario mix che appartiene al migliore DNA della capitale.
Il Festival che giorno per giorno costruiamo vuole rappresentare un evento cinematografico di caratura internazionale, in grado di attrarre ed interessare un numero crescente di partecipanti, *professional* ma anche semplici appassionati, protagonisti dell'oggi e del domani.

Il magico ottobre di Roma con il pubblico protagonista

L'appuntamento di autunno con il grande cinema coinvolge l'intera città e ha il suo cuore all'Auditorium Parco della Musica, il meraviglioso complesso di Renzo Piano, che vanta uno dei più bei Red Carpet al mondo.
Al Villaggio del Cinema, realizzato per l'occasione, si farà festa per 10 giorni, con presenze e attività di forte richiamo, in collaborazione con i nostri partner commerciali, essenziali per il successo dell'intera manifestazione.
Il Festival è sempre più aperto al mondo giovanile, come testimonia sia l'attività della sezione parallela "Alice nella Città" sia i canali privilegiati per il mondo degli studenti universitari.
Come negli anni passati, il prestigioso museo MAXXI sarà un'importante *location* del Festival,

Rome and Cinema

Rome is the Capital of Film. This conviction gave life in 2006 to the event that has become the Rome Film Festival. It has now arrived at its 9th edition, consolidating and strengthening this indissoluble connection.

An international-scale event and a big party for the city

Rome has always had a history of managing events that have worldwide appeal. Therefore, this combination is not a contradiction, but an extraordinary mix that belongs in the best DNA of the Italy's capital city.
The Festival we build day-by-day aims to be a film event of international calibre that attracts and magnetizes an increasing number of participants and professionals, including film enthusiasts who are the real protagonists today and tomorrow.

The magic of the Roman October along with the audience as protagonist

The autumn rendez-vous with great cinema involves the entire city. Its core is the Auditorium Parco della Musica, the wonderful complex by architect Renzo Piano, boasting one the world's most striking red carpets.The Cinema Village there, built for this purpose, will be the venue for a 10-day get-together complete with strong, appealing talents and a host of activities, in collaboration with our partners, key to the success of the entire event. The Rome Film Festival is ever more open to young audiences, as is proved by the parallel section "Alice nella città".
There are discounts and concessions for undergrads and graduate students as well. As was done in the past, the prestigious museum MAXXI will be one of the festival venues, hosting films, talks, and meetings. The network of council libraries around the municipality, from the center to the suburbs,

presentando film, incontri, convegni, mentre la rete delle Biblioteche comunali sparse sul territorio, dal centro alla periferia, ospiterà proiezioni di documentari e incontri con gli autori.
Il pubblico, ancor più che in passato, sarà protagonista: affollando l'Auditorium e il Villaggio, le sale, gli stand, i ristoranti ma soprattutto decidendo, con il proprio voto, i film da premiare.
Quest'anno, infatti, per i principali riconoscimenti non ci saranno giurie di esperti ma saranno gli spettatori all'uscita dalla sala a decretare i migliori titoli nelle diverse sezioni: una scelta che esprime la forza vitale del Festival di Roma e il suo carattere popolare e metropolitano.

Un appuntamento per l'industry e una spinta per l'economia del territorio

L'appuntamento romano è, anche, un evento strategico per il settore produttivo e un volano per l'economia del territorio. Anche su questo obiettivo si concentra, del resto, l'impegno dei nostri soci fondatori: Roma Capitale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma e del main partner BNL BNP Paribas.
Un ringraziamento particolare al MiBACT, che non solo supporta ogni espressione della cinematografia italiana, ma organizza - durante il Festival, all'Auditorium Parco della Musica - la Conferenza Internazionale sull'Audiovisivo, sotto l'egida della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea.
Oltre al MiBACT, che ha dichiarato la volontà di partecipare in maniera più marcata alla vita del Festival e di Fondazione Cinema per Roma, voglio qui ringraziare partner come l'Agenzia ICE, l'Anica, il Centro Sperimentale di Cinematografia e tutto il mondo associativo e istituzionale che converge sul settore, per l'aiuto concreto e fattivo che anche quest'anno abbiamo ricevuto nell'organizzare al meglio le attività legate all'*Industry*, che trovano il loro focus, dal 17 al 21 ottobre, nel Mercato Internazionale del Film di Roma.
Il Mercato è diventato con *The Business Street* una delle tappe internazionali del circuito di incontri e scambi tra gli operatori specializzati del settore, e *New Cinema Network* si è ormai imposto come uno dei più importanti appuntamenti europei di co-produzione. Il valore di queste attività è testimoniato dalla rete di partnership consolidata

will host documentary screenings and meetings with authors. The audience will be the real protagonist, even more than in the past.
Not only will they crowd the Auditorium, the Cinema Village, theatres, stands, and restaurants, but they will be in charge of awarding the films they watch with their own votes. This year, the main prizes will not be decided by a jury of experts. Viewers will actually choose the best films of the different sections by expressing their vote while exiting the screenings.
This choice best expresses the vital force of the Rome Film Festival and its popular, metropolitan nature.

A rendez-vous for the film industry to drive the local economy

The Rome rendez-vous is also a strategic event for the production sector which is a driving force in the areas economy. In fact, this is a meaningful goal in securing commitment from our founder members, Roma Capitale, City Council, Lazio Region, Province of Rome, Chamber of Commerce, Fondazione Musica per Roma, and of our main partner BNL-BNP Paribas. They are also backed by MiBACT (Ministry of Heritage and Cultural Activities), a supporter to all forms of Italian cinema. MiBACT organizes the international conference on the audio-visual market during the Festival at the Auditorium Parco della Musica under the aegis of the Italian Presidency of the Council of the European Union. In addition to MiBACT, which has declared its willingness to take a more pronounced part in the life of the Rome Film Festival along with Fondazione Cinema per Roma, I would like to thank partners such as Agenzia ICE, Centro sperimentale di Cinematografia, ANICA, and the various associations and institutions in the field for their concrete and effective help.
As a result, we have been able to be at our best in organizing all the activities connected to the film industry, which will take place at the Rome International Film Market from October 17th to the 21st. Along with *The Business Street*, the Market has become one of the international points of convergence for the operators in the sector to conduct meetings and exchanges. Along with *New Cinema Network*, it has established itself as one of the most important European events for co-production. A growing network of partnerships proves the value of these activities with the main

in questi anni con le principali istituzioni internazionali del settore, da Media a Eurimages, dal Sundance al Film London, da Cinèfondation a CineMart.

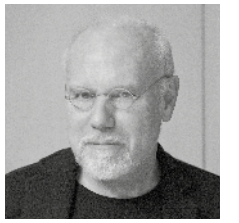
Non solo Festival

Le iniziative messe in campo da Fondazione Cinema per Roma non si limitano, però, alla realizzazione dei due eventi più importanti (il Festival e il Mercato) ma si articolano nel corso di tutto l'anno. In questa sede voglio ricordare il nostro impegno con EXPO Milano 2015, attraverso la partnership con il CSC, per realizzare una piattaforma di video, raccolti in tutto il mondo, dedicati ai temi della nutrizione, progetto che verrà presentato proprio nei giorni del Festival.In conclusione, mi preme ringraziare sia lo staff di Fondazione sia i collaboratori che, con il sostegno dei nostri partner istituzionali e commerciali, hanno consentito di realizzare tutti i nostri obiettivi.

international institutions in the field. Examples include Media, Eurimages, Sundance, Film London, Cinéfondation and CineMart.

Not only Festival

Not only does Fondazione Cinema per Roma implement the two most significant events (Film Festival and Film Market), but it also puts into effect other initiatives throughout the year. I would like to mention our commitment with EXPO Milano 2015, by way of a partnership with CSC, in order to implement a platform of videos on the subject of nutrition. Material will be collected around the world. The project will be presented exactly during the Rome Film Festival. In conclusion, I am keen to thank both the Fondazione staff and the consultants who, with the support of our institutional and commercial partners, have made it possible to achieve all our goals.



Marco Müller

Direttore del Festival Internazionale del Film di Roma
Director Rome Film Festival

Non è soltanto il programma di una nuova edizione che deve rispondere alle questioni sollevate da quella precedente, alla realtà di strutture e infrastrutture, budget e partenariati. Anche il futuro di un macroevento di cinema scaturisce dalla possibilità di fornire risposte nuove, in un'andata e ritorno continua con il proprio passato, ripercorso e ragionato. E può dipendere, tra gli altri fattori, dalla scelta delle date più opportune.

Confrontati ai periodi di disponibilità delle sale dell'Auditorium Parco della Musica, molti produttori ed esportatori (stranieri e italiani) avevano individuato per noi le date della seconda metà ottobre: sembravano a tutti quelle ideali per rilanciare ancora "Festa" e Mercato, riaffermando la centralità strategica di The Business Street (il mercato romano che potrebbe farsi erede dello storico MIFED), dell'officina di progetti New Cinema Network e del sistema di convegni dibattiti e incontri dedicati all'industria cinematografica italiana e alla sua internazionalizzazione.
"Festa" e Mercato sono stati dunque posizionati in quelle date di utile vicinanza con il MIPCOM di Cannes (immediatamente precedente) e di necessaria distanza dall'American Film Market (successivo di quasi due settimane).

Collocarsi in un momento dell'anno che risultava equidistante tanto dalla fine della Mostra di Venezia che dall'inizio del Festival di Torino voleva dire anche la possibilità di sperimentare (per davvero) uno specifico diverso per Roma, contribuendo al consolidamento di un solido e differenziato sistema dei tre festival italiani di fine estate-autunno: "Mostra d'Arte Cinematografica" a Venezia, con selezioni competitive di cinema d'autore; priorità ai giovani cineasti a Torino, ma

It is not just the programme of a new edition of the Festival that must respond to the questions raised by the previous one, and to the reality of infrastructure, budget and partnerships. The very future of any significant cinema event stems from the possibility of providing new answers, moving endlessly back and forth between one's present and one's past, reconsidering and reconceptualising. And this future could be determined by many factors, and more particularly by the choice of the most appropriate dates.

When informed of the dates in which the spaces of the Auditorium Parco della Musica would be available, to the Festival, many producers and world sales (both foreign and Italian) suggested that we should consider the second half of October. Everyone thought these dates might be ideal to give greater resonance both to our "Festa" ("celebration of cinema") and Market. They could enable a reassertion of the central strategic role of The Business Street (the Roman film market picking up the legacy of the historic MIFED), and the project workshop New Cinema Network adding to them its conferences, debates, and encounters dedicated to the Italian film industry, as well as its internationalization. We have therefore scheduled the "Festa" and the Market for dates that were advantageously near the Cannes MIPCOM (which just precedes them) and necessarily far from the American Film Market (almost two weeks later).

Scheduling the Festival at a time of year midway between the end of the Venice Film Festival and the beginning of the Turin Film Festival also meant that we could (truly) experiment with a different identity for Rome, and contribute to the consolidation of a solid and well-differentiated system of three Italian end-of-summer/autumn film festivals: the Mostra Internazionale d'Arte

anche rafforzamento delle tre linee di concorso; a Roma, invece, spazio ancora una volta ai grandi film "popolari ma singolari" e centralità del pubblico, che diviene protagonista assoluto nel valutare i film, i contenuti del programma. Ragionamenti e cambiamenti, quelli che abbiamo fatto, che stanno a dimostrare come sia ancora possibile per i festival, le feste, i macroeventi di cinema, mettersi in gioco, aprirsi e addirittura (quando necessario) regalarsi inversioni di rotta. A maggior ragione quando la 'Festa' avviene in una città come Roma, dove è ancora possibile riproporre la straordinaria vitalità della fruizione collettiva di un film e favorire nuovi modi di aggregazione.

Per rendere ancor meglio leggibili gli obiettivi di un evento dall'udienza a largo raggio in questa parte d'Europa, andavano rifiutate le divisioni tra "cultura" e "mercato", dovevamo affidarci al rapporto di complicità e fiducia che si crea con il "pubblico" nelle gigantesche sale dell'Auditorium Parco della Musica.
La nostra è una programmazione scaturita da una riflessione su modi e tempi di assorbimento delle novità da parte del "pubblico", cui spetta stavolta valutare (il voto popolare ha fatto saltare le giurie "specialistiche") tutte le linee del programma. Fermarsi non era possibile: abbiamo scelto di allargare ulteriormente la frattura fra un'idea-festival divenuta ormai convenzionale (precocemente invecchiata) e le nuove filosofie dei macroeventi metropolitani - che devono rimanere sempre in movimento, come le città che li ospitano.

Conquistare i "grandi spettacoli" che garantiscono al tappeto rosso di essere forte della necessaria dose di divismo quotidiano (i titoli più attesi fanno crescere l'interesse dei media, fanno aumentare lo spazio che quotidiani e settimanali dedicano alla "Festa" in tutte le sue parti) è, ovviamente, uno degli assi portanti di un evento costruito sul rapporto di complicità e fiducia con gli spettatori. Se si accetta di scommettere sui gruppi di spettatori sensibili che affollano le sale dell'Auditorium, tuttavia, la "Festa" può rivelarsi un ulteriore banco di prova: la curiosità e disponibilità del "pubblico" serve a dimostrare come siano molti i film che posseggono un valore di mercato ben più alto della valutazione corrente (sono meno celibi delle previsioni degli esperti di marketing). Ci spettava di diritto, quindi, non dare per acquisiti, i "gusti del pubblico" e considerare, invece, gli spettatori, i gruppi di spettatori potenziali (da andare in futuro a cercare nei quartieri di tutta la città) non come una risposta scontata, ma come una domanda sempre rinnovata. A Roma potremo tutti verificare ancora una volta, grazie al voto degli spettatori, l'esistenza di un ragguardevole bacino di pubblico per i documentari, l'opportunità vincente di regalare alle opere prime e seconde più sorprendenti una ben più lunga tenuta in sala, la possibilità di recuperare quote di mercato per quella parte del cinema che ci porta notizie di paesi, popoli e culture lontane.

Il cinema è fatto per tutti. Non c'è ambito del cinema che non si possa alimentare o risvegliare, che non abbia una sua qualità, un suo valore.
La costruzione di un rapporto con gruppi diversi e sempre rinnovati di spettatori deve poter significare anche comunicare loro una febbre.
La rinata "Festa" vuole essere una dimostrazione di questo, una dimostrazione che passa attraverso il rito collettivo della scoperta di tanti mondi differenti di cinema: servirà allora a mettere a fuoco come sia tuttora possibile l'apertura (o la riapertura) di circuiti di diffusione meno consueti.

Cinematografica di Venezia, with its focus on auteur cinema; priority attention to young filmmakers and three reinforced competitive sections in Turin; and in Rome, an emphasis on the great "popular but original" films and a key role for the audience itself, called upon to judge the films, the contents of the programme.

These considerations and the changes we chose to make prove that film festivals can still take risks, open up and even (when necessary) indulge in some backtracking. All the more so when the "Festa" is based in a city such as Rome, where it is still possible to encourage new forms of coming together and to offer the audience the experience of a collective film screening of amazing vitality.

To shed even greater light on the goals of an event that attracts a wide-ranging audience in this part of Europe, we had to refuse the distinction between "culture" and "market", and rely on the relationship based on empathy and trust that we nurture with the "public" in the huge spaces of the Auditorium Parco della Musica. Our programme grew out of our consideration on the ways and the pace at which "audiences" welcome innovation, because this time they will judge every section of the programme (the audience's choice has replaced the juries of "experts"). Not to move forward was not an option: we deliberately chose to widen the gap between an idea of festival that at this point had become conventional (grown old ahead of time) and the new philosophies of metropolitan macro-events – which must keep moving, like the cities that host them.

Winning "the great spectacles" that guarantee a strong red carpet with the required daily dose of stardom is obviously one of the keystones of our event (the most highly anticipated films feed the interest of the media, and increase the visibility newspapers and magazines dedicate to all the programmes of the "Festa"). However, if we accept the challenge of listening to the groups of insightful movie-goers who crowd the spaces of the Auditorium, the "Festa" can become a testing ground in yet another sense: the curiosity and open-mindedness of the "audience" may serve to demonstrate that the market value of many films is much higher than it is currently assessed (many films are not the wallflowers that marketing experts predict they will be). We were therefore entitled not to take the "audience tastes" as a given, but rather to consider the movie-goers, the groups of potential movie-goers (whom we should look for in the future in all the districts of the city) not as a given answer, but as a constantly renewed question. In Rome we will again be able to prove, thanks to the votes of our spectators, that there is a significant audience for documentaries, that it is a winning proposition to give the more surprising debut and second films a much longer run in theatres, that it is possible to increase the market share of cinema that brings us news from distant countries, peoples, and cultures.

Films are made for everybody. There is no part of cinema that cannot be nurtured or reawakened: each has its own quality, its own value. Building a relationship with different and ever-changing groups of audiences should also mean passing on a fever. The reborn "Festa" wants to demonstrate in practice how this is possible. This demonstration involves the collective ritual of discovering the many different worlds of cinema: it will therefore be necessary to focus on how it is still possible to open (or re-open) distribution circuits different from the usual ones.

Premi Ufficiali

Premio del Pubblico BNL | Gala

Premio del Pubblico | Cinema d'Oggi

Premio del Pubblico | Mondo Genere

Premio del Pubblico BNL | Cinema Italia (Fiction)

Premio del Pubblico | Cinema Italia (Documentario)

Premio TAODUE Camera d'Oro
alla migliore opera prima
Giuria: Jonathan Nossiter (*Presidente*),
Francesca Calvelli,Cristiana Capotondi,
Valerio Mastandrea, Sydney Sibilia

Premio DOC. IT
al Migliore Documentario italiano
Giuria: Federico Schiavi (*Presidente*),
Valeria Adilardi, Mario Balsamo,
Ilaria De Laurentiis, Paolo Petrucci

Marc'Aurelio alla Carriera

Maverick Director Award

Marc'Aurelio del Futuro

Marc'Aurelio Acting Award

Official Awards

BNL People's Choice Award | Gala

People's Choice Award | Cinema d'Oggi

People's Choice Award | Mondo Genere

BNL People's Choice Award | Cinema Italia (Fiction)

People's Choice Award | Cinema Italia (Documentary)

TAODUE Golden Camera Award
for Best First Film
Jury: Jonathan Nossiter (*President*),
Francesca Calvelli,Cristiana Capotondi, Valerio
Mastandrea, Sydney Sibilia

DOC. IT Award
for Best Italian Documentary
Jury: Federico Schiavi (*President*),
Valeria Adilardi, Mario Balsamo,
Ilaria De Laurentiis, Paolo Petrucci

Marc'Aurelio Lifetime Achievement Award

Maverik Director Award

Marc'Aurelio Emerging Director Award

Marc'Aurelio Acting Award

Premi Collaterali

Premio Farfalla d'Oro Agiscuola

The SIGNIS Award - Ente dello Spettacolo

L.A.R.A. (Libera Associazione Rappresentanza
di Artisti) al Miglior Interprete Italiano

Premio AIC 2014 per la Migliore Fotografia

Premio AMC al Miglior Montaggio

Premio al Miglior Suono - A.I.T.S.

Premio La Chioma di Berenice - al Miglior Truccatore

Premio La Chioma di Berenice - al Miglior Acconciatore

Premio Akai International Film Fest

Green Movie Award

Premio Critica Sociale "Sorriso Diverso Roma 2014"

Collateral Awards

Premio Farfalla d'Oro Agiscuola

The SIGNIS Award - Ente dello Spettacolo

L.A.R.A.(Libera Associazione Rappresentanza di
Artisti) for Best Italian Actor

AIC Award 2014 For Best Cinematography

AMC Award Best Editing

Best Sound Award - A.I.T.S.

"La Chioma di Berenice" Award for Best Hairstyling

"La Chioma di Berenice" Award for Best Make Up Artist

Akai Award Internation

Green Movie Award

Social Award "Sorriso Diverso Roma 2014"

Premio alla carriera Walter Salles

Career Achievement Walter Salles

Il cinema non è detersivo in polvere. Il ruolo del cinema è generare la memoria di noi stessi, il ritratto di una società in un momento dato.

Il cinema è innanzi tutto la proiezione, il riflesso di un'identità culturale, che prende vita sullo schermo. Ma non basta. Va anche sognata. Oppure resa di carne e di sangue, con tutte le sue contraddizioni.

Walter Salles

Film is not washing powder. The role of film is to create the memory of ourselves, the portrait of a society at a given moment.

Cinema is, first and foremost, the projection of a cultural identity which comes to life on the screen. It mirrors or should mirror this identity. But that is not all. It should also dream it. Or make it flesh and blood, with all its contradictions.

Walter Salles

La personalità più completa e complessa del movimento del cinema glocale è senza dubbio quella del brasiliano Walter Salles. Per (ri)scoprire un'identità, esplorare le inquietudini profonde di un paese enorme e contraddittorio, ha sperimentato modi diversi di risensibilizzazione dello sguardo: così che, partendo dalle radici, potesse infine aprirsi verso l'esterno. Film dopo film, ha saputo inventare sempre rinnovate parabole allegoriche a geografia flessibile, costruite sul movimento, la circolazione

The most complete and complex personality in glocal cinema is undoubtedly the Brazilian film director Walter Salles. In order to (re)uncover an identity and explore the deepest restlessness of a huge, contradictory country, Salles has experimented with several ways to re-sensitivize the gaze: so that coming from the roots it could encompass the world outside. Film after film, he has been able to invent ever new allegorical flexible-geography parables built on movement,

- in Brasile (*A grande arte*, *Central do Brasil*, *Abril despedaçado*) e in tutto il continente sudamericano (*Diarios de motocicleta*); in Europa (*Terra estrangeira*) e negli USA (*On the Road*). Mostrare una porzione del pianeta è, nel cinema di Salles, innanzi tutto un atto morale. Proprio per questo, la sua idea di cinema transnazionale (mai globalizzato) è stata l'unica in grado di scavalcare nostalgia e feticismo, riuscendo a riunire il "padre" (il *cinema novo*) tanto con la "nazione perduta" che con il mondo.

A Salles non bastava definire un linguaggio nuovo e le modalità produttive che gli corrispondessero. Alle molteplici allusioni culturali e alla sperimentazione industriale di *A grande arte* (lussuosa opera prima), ha dunque fatto seguire *Terra estrangeira* e *O primeiro dia*, importanti piccoli film "resistenti" codiretti con la scenografa Daniela Thomas. Sono due opere percorse da spinte libertarie, non-riconciliate (e non riconciliabili con il *neon-realismo* allora corrente), che hanno saputo trascrivere le trasformazioni in corso nello spazio politico brasiliano - appartengono rispettivamente al periodo della *retomada* (la "ripresa" del cinema brasiliano negli anni post-Collor) e a quello immediatamente successivo; spezzando le convenzioni del *neo-noir* (filone cui dovrebbero appartenere), abbandonando ogni più consueto schema di conflitto e risoluzione, ci mostrano un mondo dove la violenza è sempre in agguato e solo la solidarietà di classe può garantire una fragile protezione.

Anche quando il punto di partenza è un materiale naturale di particolare evidenza (nei suoi film le *location* diventano spesso personaggi a parte intera), Salles si lascia conquistare dal materiale umano che dirige (*in Diarios*, il passaggio dal maestoso paesaggio andino alla coppia india, e quello dal Rio delle Amazzoni al lebbrosario, conducono alla scoperta dell'altra faccia di un universo di storie). Forma e tecnica sono al servizio del racconto: il progetto formale, tuttavia, si piega a seguire tanto le strategie narrative che gli incontri, le occasioni sorte al momento delle riprese, così che l'emozione finisce sempre per prevalere sul discorso. Persino quando affronta *favela* e *sertão*, vale a dire i luoghi deputati per disvelare l'altra faccia della modernità positivista in Brasile, ne

circulation - in Brazil (*A grande arte*, *Central do Brasil*, *Abril despedaçado*) and the whole Latin American continent (*Diarios de motocicleta*); in Europe (*Terra estrangeira*) and the US (*On the Road*). To show a portion of the planet, according to Salles, is a moral act. This is why his idea of transnational (never globalized) cinema is the only one that has been able to bypass nostalgia and fetishism, reuniting the 'father' (*cinema novo)* with both the 'lost nation' and the world.

Salles was not content with defining a new language and the mode of production that would correspond to it. Therefore, the multiple cultural references and industrial experimentation of *A grande arte* (an upmarket debut film) were followed by *Terra estrangeira* and *O primeiro dia*, two important small 'resistance films' co-directed with set designer Daniela Thomas. These two works, driven by libertarian, non-reconciled forces (irreconcilable with the then dominating *neon-realism*), did transcribe the transformations under way in the Brazilian political space – they belong respectively to the *retomada* period (the 'recovery' of Brazilian cinema in the post-Collor years) and the one that immediately followed. These two films, by breaking the conventions of *neo-noir* (a genre they supposedly belong to), and by leaving behind the usual patterns of conflict and resolution, show a world where violence is always lurking and only class solidarity can guarantee fragile protection.

Even when the point of departure is some particularly evident natural material (in his films, locations often take on the role of real characters), Salles frequently lets himself be conquered by human material (in Diarios, the passage from the majestic Andean landscape to the Indio couple, as well as from the Amazon Rio to the leper colony, leads to the discovery of another side of a universe of stories). Form and technique are at the service of story: the formal project, however, bends to follow narrative strategies but also the encounters, the unforeseen possibilities that come up during shooting, so that emotion always prevails over discourse. Even when he deals with *favelas* and *sertão*, those places that by convention expose the other side of Brazil's positivist

precisa subito il fondo materico e polveroso e si concentra nell'individuare le linee del dolore-amore che lo attraversano.

L'universo visivo del cinema di Salles risponde a impulsi divaricati. Da un lato, il tuffo nel realismo e nel cinema testimoniale - il regista lo chiama "revisione del neorealismo attraverso il *cinema novo*": in realtà è una reinvenzione-ridefinizione continua, come dimostra *Linha de passe* (terzo film firmato insieme a Daniela Thomas). Dall'altro, la ricerca dell'astrazione, la sperimentazione attraverso immagini concettuali - sbarre, steccati e confini in *Abril despedaçado* (omaggio a *Limite*, diretto nel 1930 da Mario Peixoto - "uno dei film più brasiliani e più straordinari" lo ha definito Salles, che ha molto contribuito a salvarlo e restaurarlo); oppure, da *Terra estrangeira* in poi, quelle della scoperta del *mar*, l'arrivo sulla riva dell'oceano come metafora della vittoria dell'individuo sulla società (vittoria effimera, ora che l'utopia rivoluzionaria di Glauber Rocha sembra impossibile).

Walter Salles si considera un documentarista che realizza lungometraggi di fiction. E che ha ribadito: "pensare il cinema è altrettanto importante che farlo". Ogni nuovo film viene dunque vivificato dai risultati provvisori di una riflessione mai sopita. Non è difficile constatare, da un'opera all'altra, una progressione logica e poetica; e in parallelo ad essa, l'incessante frequentazione di una grande varietà di referenti testuali e linguaggi artistici (Salles è ben consapevole dei materiali che sceglie e della loro composizione, come dell'immaginario che deve affrontare e manipolare). Non stupirà dunque, in un cineasta che ha dimostrato di aver studiato la lezione dei nuovi realismi (si muove a suo agio tanto nell'universo di Rossellini che in quello di Wenders), l'attenzione sempre più accentuata rivolta al metodo e alla pratica di due contemporanei, Abbas Kiarostami e Jia Zhangke. È la filosofia che il regista brasiliano ha voluto precisare nel nuovissimo *Jia Zhangke, un gars de Fenyang*, il primo lungometraggio a segnare il suo potente ritorno al cinema documentario.

Marco Müller

modernity, he reveals their material and dusty quality, only to focus on the pain/love lines.

The visual universe of Salles' cinema responds to divergent impulses. On the one hand, it plunges into realism and testimonial cinema - "a revision of neorealism through *cinema novo*", according to the film director: in fact, a continuous reinvention-redefinition, as is proved by *Linha de passe*, the third film co-directed with Daniela Thomas. On the other hand, it quests after abstraction, experimentation through conceptual images – bars, fences, and borders as in *Abril despedaçado* (a tribute to *Limite*, directed by Mario Pexoto in 1930, and "one of the most Brazilian and most extraordinary films" according to Salles, who has contributed to save and restore it); or, from *Terra estrangeira* onwards, the images representing the discovery of the *mar*, the arrival on the ocean's shore, are a metaphor of the victory of the individual over society (an ephemeral victory, now that Glauber Rocha's revolutionary utopia seems impossible).

Walter Salles considers himself a documentarian who makes feature films. He has also stated: "to think cinema is just as important as to make it". Each new film is made more alive by the provisional results of this continuous thinking. It is not difficult to see a logical and poetic advancement from one work to the next; and, in parallel with it, the unceasing frequentation of a great variety of textual referents and artistic languages (Salles is very well aware of the materials he chooses and of their composition, as well as of the imaginaire he must tackle and manipulate). One should not be surprised, then, that this cineaste, proven to have learned the lessons of new realisms (he is as well at ease in the universe of Rossellini as in Wenders'), has also devoted more and more attention to the methods and practice of two contemporaries, Abbas Kiarostami and Jia Zhangke. This is the philosophy that the Brazilian film director has articulated in his latest film, *Jia Zhangke, un gars de Fenyang*, the first feature that powerfully marks his return to documentary film.

Marco Müller

Jia Zhangke, un gars de Fenyang *(work in progress)*

Walter Salles

A Guy from Fenyang: Jia Zhangke
(work in progress)

Brasile, Francia
Brazil, France
2014
DCP
Colore, *Colour*
100'
Lingua Cinese
Language Chinese

Seguito da **Dialogo Walter Salles - Jia Zhangke**
Followed by **Walter Salles and Jia Zhangke in Conversation**

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA Sala Petrassi
20 ottobre 17:00
October 20th 17:00

Fotografia Cinematography Inti Briones
Montaggio Editing Joana Collier
Suono Sound Li Dan-Feng
Interviste condotte da Interviews conducted by Walter Salles, Jean-Michel Frodon
Produzione Production Maria Carlota Bruno (VideoFilmes)
Distribuzione internazionale World Sales MK2 International

Filmografia Filmography
1991 *A grande arte (High Art, Arte mortale)*
1996 *Terra estrangeira (Foreign Land)*
1998 *Central do Brasil (Central Station)*
1998 *O primeiro dia (Midnight)*
2001 *Abril despedaçado (Behind the Sun, Disperato aprile)*
2004 *Diarios de motocicleta* (*The Motorcycle Diaries*, *I diari della motocicletta*)
2005 *Dark Water*
2008 *Linha de Passe*
2012 *On the Road*

Sinossi Salles conduce Jia su tutti i luoghi dove il regista cinese ha girato i suoi film. Si immerge nella genesi dei suoi progetti, incontra i principali attori e collaboratori, gli amici e i "non-attori" che sono al centro dei suoi lungometraggi. È un ritratto affettuoso, quello della memoria di Jia Zhangke, che origina uno sguardo singolare sul ruolo del cinema. La versione presentata a Roma è il work in progress del film.

Note di regia Jia Zhangke ci ricorda che il cinema è ancora il luogo che può aiutarci a comprendere meglio il mondo che ci circonda. Per un numero crescente di cinefili, è diventato il cineasta più importante della sua generazione. Attraverso i suoi film, il cinema può essere ancora il territorio per eccellenza delle scoperte e delle rivelazioni. Per Jia Zhangke il cinema è un modo di registrare una memoria in mutazione, di conservare traccia di ciò che non sarà più. I suoi film ritraggono gente ordinaria, quelli che lui definisce "i non detentori del potere". Nell'ultima scena di *Sanxia haoren / Still Life*, un uomo cammina su una corda tra due edifici in demolizione. L'uomo in equilibrio instabile, in continua relazione con qualcosa di più grande di lui, è forse il punto comune dei personaggi dei film di Jia Zhangke. È in momenti come questo che ci rendiamo conto che i suoi film sono fatti di una materia che trascende una specifica geografia fisica o umana. I suoi personaggi provengono dalla regione dello Shanxi, ma le problematiche esistenziali dei suoi film non hanno frontiere e riguardano tutti noi.

Biografia Walter Salles, regista, sceneggiatore e produttore, è nato il 12 aprile del 1956. Dopo *A grande arte* e due magnifici film codiretti con Daniela Thomas, il successo internazionale arriva nel 1998 grazie a *Central do Brasil*, vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e candidato agli Oscar®. Seguono *Disperato aprile* (2001) e *I diari della motocicletta* (2004). Nel 2005 esordisce a Hollywood con l'horror *Dark Water*. Nel 2008 firma *Linha de passe* premiato a Cannes per la migliore attrice. Nel 2012 porta sullo schermo *On the Road*, adattamento del libro di Jack Kerouac ritenuto "infilmabile". In qualità di produttore esecutivo sta lavorando attualmente a *La patota* di Santiago Mitre e *Celestina* di José Rivera, interpretato da Bill Pullman.

Synopsis With this film Jia Zhangke goes back to the location of all his films. He explores the genesis of his projects. He meets his leading actors, main collaborators, friends and "non-actors" who are the focus of his work.
This is an affectionate portrait of Jia Zhangke's memory that also originates a peculiar outlook on the role of cinema. The version presented in Rome is a work in progress.

Director's stament Jia Zhangke reminds us that film is still a place that can help us improve our understanding of the world that surrounds us. He has become the most important film director of his generation for an increasing number of cinephiles. By way of his films, cinema can still be the quintessential ground for discovery and revelation. According to Jia Zhangke, film is a means of recording mutating memory while keeping track of something that won't be there any longer. His films portray ordinary people that he defines as 'power non-holders'.
In the last scene of *Sanxia Haoren/Still Life*, a man is walking on a tightrope between two buildings scheduled to be demolished. Man in an unstable balance, obliged to relate to something bigger than himself, may well be the character in common among Jia Zhangke's films. In moments like this, you become aware that his films are made of stuff transcending specific physical or human geography. His characters come from the Shanxi region. But the existential problems of his films don't have borders. They involve all of us.

Biography Walter Salles, director, writer and producer, was born on the 12th april 1956. After *High Art* and two splendid films codirected with Daniela Thomas, won international acclaim in 1998 for *Central Station*, winner of the Golden Bear at the Berlinale and two Oscar® nominations. He next directed *Behind the Sun* (2001) and *The Motorcycle Diaries* (2004). In 2005 he made his Hollywood debut with the horror film *Dark Water*. His 2008 film *Linha de passe* earned Sandra Corveloni the Best Actress award at Cannes. He directed *On the Road* in 2012, an adaptation of Jack Kerouac's book deemed "unfilmable". As an executive producer he's currently working on La patota directed by Santiago Mitre and *Celestina* by José Rivera, featuring Bill Pullman.

Chen Jialing
Tian Ye, Gu Yugao

Cina China; 2014; DCP; Color Colour; 67'; Lingua Cinese Language Chinese

Fotografia Cinematography Lu Ximen
Montaggio *Editing* Matthieu Laclau, Liu Lingjun
Scenografia Production Design Ge Sipeng
Musica Music Lim Giong
Suono *Sound* Zhang Yang
Produzione Production Jia Zhangke
Co-produzione Co-production Xu Jie (Shanghai Film Group)

Sinossi Nato nel 1937 a Hangzou, il famoso pittore cinese Chen Jia Ling ora vive a Shangai.
Ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale, la trasformazione socialista, la Rivoluzione Culturale, la riforma e la fase storica dell'apertura.
I cambiamenti sociali, le agitazioni politiche, hanno influenzato profondamente la sua vita e le sue opere.

Note di regia La cultura cinese tradizionale considera il viaggiare e il camminare i mezzi migliori per capire il senso della vita. Mentre giravamo il film, e mentre Chen Jialing ci raccontava le sue memorie, abbiamo capito molte cose. La vita di quest'artista ci ha permesso di comprendere l'arte, la storia e il nostro Paese. Questo film parla di un uomo, Chen Jialing, che rappresenta la memoria di diverse generazioni di cinesi.

Biografia Ye Tian è nato a Shanghai nel 1979. Si è laureato alla East China Normal University di Shanghai. Nel 2006 ha vinto il Panda d'Oro al Sichuan TV Festival con il documentario *Lianzi (Face)*. Gu Yugao è nato a Shangai nel 1976. Laureato in Giornalismo all'Università di Shanghai,nel 2005 ha vinto l'Hawaii International Film Festival con il documentario *Jiyi dianying (Memory)*.

Synopsis Born in 1937 in Hangzhou, the renowned Chinese painter Chen Jialing now lives in Shanghai. He experienced World War II, the socialist transformation, the Cultural Revolution and the reform and the historic 'opening up' stage. Facing the camera, he recalls how social change and political unrest have profoundly influenced his life and art.

Director's statement In traditional Chinese culture, travel and walking are considering to be the best ways to understand the meaning of life. While making the film, as Chen Jialing gradually shared his recollections with us, we learned many things. This artist's life allowed us to understand the art and history of our country. This movie is about a man, Chan Jialing, who is in the collective memory of generations of Chinese.

Biography Born in Shanghai in 1979, Ye Tian graduated from the East China Normal University in Shanghai. In 2006 he won a Gold Panda at the Sichuan TV Festival for his documentary *Face (Lianzi)*. Gu Yugao was born in Shanghai in 1976 and received a degree in journalism from the University of Shanghai. In 2005, he was honored at the Hawaii International Film Festival for his documentary *Memory (Jiyi dianying)*.

Filmografia Filmography
Gu Yugao
2005 *Jiyi dianying (Memory)*

Tian Ye
2006 *Lianzi (Face)*

Maverick Director Award
Miike Takashi

Per la potenza sempre rinnovata dell'immaginazione creativa e il coraggio delle idee, Miike Takashi è un cineasta assolutamente fuori dalla norma. Ogni suo film è una corsa scatenata dentro un immaginario visionariamente poetico e sorprendentemente politico. Il senso del cinema e il piacere di filmare erano evidenti già dai suoi primi lavori (opere straight-to-video e film a piccolo budget); hanno potuto insinuarsi senza sforzo anche dentro la sua attuale velocità creativa (tre-quattro film all'anno), così che il suo stile si impone ogni volta, anche negli adattamenti dai manga di successo e nei film di commessa calibrati per diventare blockbuster (dai quali emergono momenti di straordinaria concentrazione figurativa). Prolifico, nomade, versatile, ostinato, perturbante (e a volte malinconico), Miike ha attraversato tutti i generi: quando li ha fatti deflagrare è stato per meglio ricomporli in mix imprevedibili. Sempre spiazzante (anche quando conosci la fonte o il soggetto, sarai sorpreso dalla direzione che prendono le immagini), Miike è probabilmente il meno accomodante fra tutti i registi maverick contemporanei.

Marco Müller

Incontro con Miike Takashi
Miike Takashi in Conversation

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
19 ottobre 11:00
19 October 11:00

For the recurring power of his creative imagination and the courage of his ideas, Miike Takashi is a filmmaker who is absolutely beyond compare. Every one of his films is a breakneck race through a uncannily poetic and surprisingly political imagination. His sense of cinema and the pleasure of filming were already evident in his earliest works (straight-to-video movies and low-budget films); they have effortlessly edged in, despite his current creative speed (three to four films per year), hence his style continues to assert itself each time, both in his adaptation of hit mangas and in commissioned films honed to become blockbusters (which reveal moments of extraordinary figurative concentration). Prolific, nomadic, versatile, stubborn, unnerving (and at times melancholy), Miike has tried his hand at every genre: when he has chosen to shatter them it has always been to recompose them better in unpredictable mixes. Always catching us unprepared (even when you are familiar with the source or the subject, you will be surprised by the direction that the images take), Miike is arguably the least compliant of all the contemporary maverick directors.

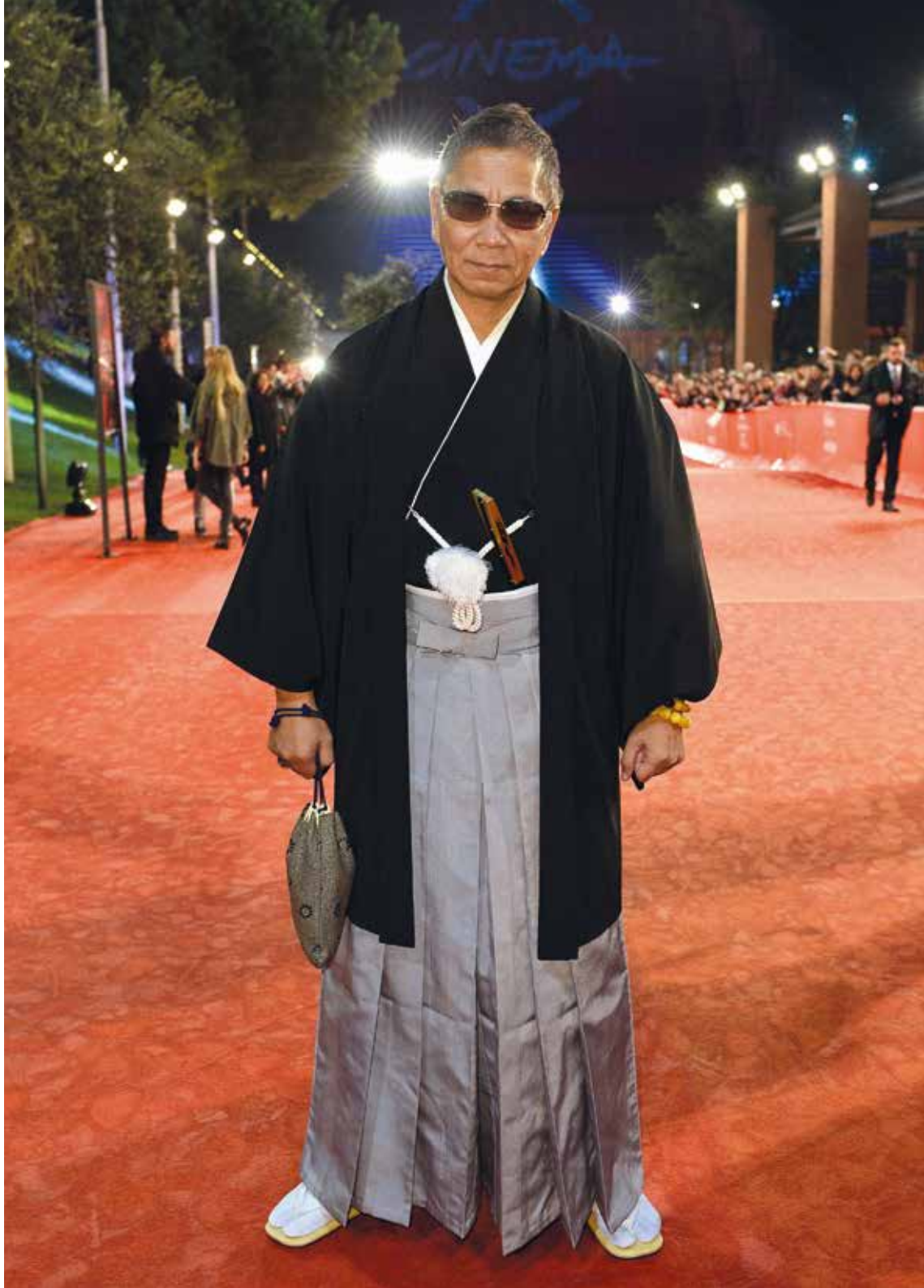
Marco Müller

Miike Takashi è il regista più emblematico del cinema contemporaneo. Nonostante sia dotato di uno sguardo e di un tocco inconfondibile, è quanto di più lontano si possa immaginare dall'idea di "autore". Cavalcando come un lasciapassare le etichette entusiaste che la critica occidentale gli ha cucito addosso, presa in contropiede dalla visceralità visionaria del suo lavoro, Miike si è rivelato cineasta ben più complesso e segreto di quanto persino esiti importanti come *Dead or Alive: Hanzaisha* (1999) o *Ôdishon - Audition* (1999) lasciassero intendere in un primo momento. Prolifico come un professionista del cinema giapponese prima della rivoluzione, Miike ha superato il numero di film realizzati da due cineasti diversissimi fra loro come Naruse Mikio e Ishii Teruo - entrambi vantano una novantina di titoli a testa - e si appresta a raggiungere e superare i quasi cento film diretti da Mizoguchi Kenji. Considerato che mediamente un cineasta giapponese vanta una filmografia di almeno una cinquantina di titoli, si può notare come la prolificità di Miike sia in realtà organica a un sistema produttivo forte e diversificato. E se è senz'altro prodigiosa l'energia di Miike in grado di realizzare all'anno persino otto film (accade nel 2002) e quando frena di limitarsi a soli tre titoli, non è certo questo il tratto distintivo del suo lavoro. Miike Takashi, infatti, incarna il cinema che meglio evidenzia la capacità di dialogare con le velocità che veicola il consumo delle immagini contemporanee. Il suo lavoro è calato sincreticamente nel flusso dei linguaggi odierni, acutamente consapevole che già domani saranno sostituiti da altri ancora. Miike non piange l'autorità perduta del cinema. Gioiosamente accetta la sfida di quanto si muove nel mondo oggi e gioca facendosi guidare da un piacere iconoclasta che nel tempo si è rivelato essere segno del suo stesso fare cinema. Misura e(ste)tica di un cinema che si presenta smisurato. Se non temessimo di provocare l'ilarità di Miike, diremmo che il suo è un cinema "teorico" per come lucidamente ha dato forma all'unico conflitto possibile cui il cinema può dare corpo oggi quando ormai il cinema è dappertutto. Il lavoro di Miike è dunque la prospettiva privilegiata per osservare come il cinema è cambiato e, soprattutto, come stia continuando a mutare inarrestabilmente. E, lezione assolutamente non trascurabile, si tratta di uno spettacolo entusiasmante. L'unico che forse valga davvero ancora la pena di seguire e studiare. Quel punto nero, invece, laggiù, che a stento si nota fra yakuza, uomini zebra, samurai, cowboy e mostri assortiti che vertiginosamente gli danzano intorno, è lui, Miike. Il caos è sempre solo il volto nascosto dell'armonia.

Giona A. Nazzaro

Miike Takashi is the most emblematic film director of contemporary cinema. He has a unique gaze and touch, and yet he couldn't be further from the typical notion of 'auteur'. He has ridden on the enthusiastic labels that Western critics have tailor-made for him since they were wrong-footed by the visceral visionary nature of his work. But then, Miike turned out to be a far more complex and secret cineaste than even important works, such as *Dead or Alive: Hanzaisha* (1999) or *Ôdishon Audition* (1999), would lead to believe at first. As prolific as a Japanese film professional from before the revolution, Miike has outnumbered the films made by two other filmmakers who are very different from each other, Naruse Mikio and Ishii Teruo. Both of them count about ninety titles each. Miike is close to reaching, and exceeding, the almost one hundred films directed by Mizoguchi Kenji. Considering that a Japanese film director boasts an average filmography of at least fifty titles, Miike's prolific pace is actually the sign of a strong and diversified production system. The energy of Miike, who can make even eight films a year (as happened in 2002) or, if he holds back, at least three, is certainly a prodigious one. Yet, this is not the distinctive trait of his work. In fact, Miike Takashi embodies the kind of cinema that best expresses the capacity of creating a dialogue with the different kinds of speed conveyed through the consumption of contemporary images. His work is syncretic with the flux of contemporary languages. It is sharply aware that tomorrow, these languages will be replaced by new ones. Miike does not regret the lost authority/auteurship of film. He happily accepts the challenge of what moves the world today. He plays, driven by an iconoclastic pleasure that over the years has proved to be the sign of his filmmaking the ethical and esthetic measure of an immeasurable cinema. If we weren't afraid of provoking Miike's laughter, we might say that his is a 'theoretical' cinema. He has given a lucid form to the only conflict that present-day cinema can represent, now that cinema is everywhere. Consequently, Miike's work is a privileged perspective for observing how cinema has changed, and how it inexorably continues to. Last but not least, this is an exciting show, possibly the only one that is really worth following and studying. But that black dot, scarcely discernible among yakuza, zebra men, samurai, cowboys and assorted monsters dizzily dancing around it, is he, Miike. Chaos is always but the hidden face of harmony.

Giona A. Nazzaro



Kamisama no iutoori
Miike Takashi

As the Gods Will

Giappone
Japan
2014
DCP
Colore, *Colour*
100'
Lingua Giapponese
Language Japanese

Interpreti Main Cast Sota Fukushi, Hirona Yamazaki, Shota Sometani, Mio Yuki, Nao Omori, Lily Franky, Ryunosuke Kamiki

Sceneggiatura Screenplay Hiroyuki Yatsu
Fotografia Cinematography Nobuyasu Kita
Montaggio Editing Kenji Yamashita
Scenografia Production Design Sou Hashimoto
Costumi Costumes Design Yuya Maeda
Musica Music Koji Endo
Suono Sound Kenji Shibasaki
Produzione Production Hisashi Usui (Toho Co., Ltd.), Olm Inc.
Distribuzione internazionale World Sales Toho Co., Ltd.

Filmografia Filmography
1999 *Ôdishon (Audition)* **1999** *Dead or Alive: Hanzaisha* **2001** *Koroshiya 1 (Ichi the Killer)* **2001** *Araburu tamashii-tachi (Agitator)* **2002** *Shin jingi no hakaban (Graveyard of Honor)* **2003** *Gokudô kyôfu dai-gekijô: Gozu (Gozu)* **2003** *Chakushin ari (The Call: non rispondere)* **2004** *IZÔ (Izo)* **2005** *Yôkai daisensô (The Great Yokai War, La guerra dei fantasmi)* **2006** *46-okunen no koi (Big Bang Love, Juvenile A)* **2007** *Sukiyaki Western Django* **2007** *Kurôzu zero (Crows Zero)* **2009** *Yattâman (Yatterman, Yattaman-Il film)* **2010** *Jûsan-nin no shikaku (13 Assassins, 13 assassini)* **2011** *Ichimei (Hara-Kiri: Death of a Samurai)* **2012** *Ai to makoto (For Love's Sake)* **2012** *Aku no kyôten (Lesson of Evil, Il canone del male)* **2013** *Mogura no uta - The Mole Song*

Sinossi Shun Takahata è un liceale annoiato dalla monotonia della sua vita. Un giorno, una bambola Daruma (figurine votive tradizionali giapponesi che rappresentano Bodhidharma, il primo patriarca dello zen) appare in classe annunciando l'inizio di un gioco sul filo tra la vita e la morte. Dopo la bambola Daruma, tocca a un gatto della fortuna (maneki neko), a una bambola Kokeshi, a un orso polare e a una matrioska. Uno dopo l'altro, gli studenti devono superare le prove che queste strane manifestazioni di oggetti propongono. Se non le superano, muoiono. Ma è davvero un gioco? Se sì, a cosa serve? E chi sono i "figli di Dio"? Cosa attende ancora Shun e i suoi compagni di classe sopravvissuti a questi giochi?

Note di regia La serie manga *Kamisama no iutoori (As The Gods Will)* debutta nel 2011 sul Bessatsu Shonen Magazine ottenendo apprezzamenti da un numero sempre crescente di fan per gli sviluppi presi dalla splendida e intensa trama. La popolarità ha condotto la serie a un sequel, *Kamisama no iutoori 2* che apparirà in puntate su Shukan Shonen Magazine. Ora si realizza l'imprevedibile: questo racconto arriva sul grande schermo.
Dedico questo film a Roma, così avida di stimoli ed emozioni. Potrebbe piacervi così tanto da non poter essere più in grado di tornare alla vostra vita di sempre. Quindi, preparatevi!

Biografia Originario di Yao in Giappone, ha studiato alla Japan Film School. Dopo la laurea ha continuato i suoi studi sotto la guida dei registi Shohei Imamura e Hideo Onchi. Il suo debutto alla regia è nel 1991 con il film *Toppuu! Minipato tai (Aikyacchi Jankushon)*. Considerato il cineasta più prolifico e veloce del mondo, Miike vanta una filmografia di quasi un centinaio di titoli. Ha diretto film di culto come *Audition (Ôdishon)*, *Koroshiya 1 (Ichi The Killer)*, *Imprint* e la trilogia *Dead or Alive: Hanzaisha*. Nel 2012, Miike è in competizione ufficiale al Festival Internazionale del Film di Roma con *Il canone del male* e l'anno successivo con *Mogura no uta – The Mole Song*.

Synopsis Shun Takahata is a high school teen bored with his humdrum life. But one day, a mysterious Daruma doll (a traditional Japanese votive figure that represents Bodhidharma, the first Zen patriarch) suddenly appears in class and announces the beginning of a game that will put their lives on the line. After the Daruma doll comes a beckoning cat, a Kokeshi doll, a polar bear, and a Matryoshka doll... One after another, these strange manifestations of toys introduce games that the students must succeed in winning. If they don't, they die an instant death. Is this really a game? If so, what is it for? Who are "God's children"? And what awaits Shun and his classmates who survive these games?

Director's statement Since it made its serialized debut in Bessatsu Shonen Magazine in 2011, the manga series *Kamisama no iutoori (As the Gods Will)* has received praise from a growing fan base with the help of its stunning plot developments and incredible intensity. Its popularity has led to a sequel, *Kamisama no iutoori 2* currently being serialized in Shukan Shonen Magazine. And now, unexpectedly, the story comes out on the big screen. I dedicate this film to Rome, which yearns for stimulation and excitement. You might enjoy it so much that you will never be able to return to your life as you knew it. So be prepared!

Biography Born in Yao City in Japan, he studied at the Japan Film School. After graduating he continued his studies under directors Shohei Imamura and Hideo Onchi. He made his directorial debut in 1991 with the film *Toppuu! Minipato tai (Aikyacchi Jankushon)*. Considered to be one of the fastest and most prolific directors in the world, his filmography contains almost a hundred titles. He has directed cult films such as *Audition (Ôdishon)*, *Koroshiya 1 (Ichi The Killer)*, *Imprint* and the trilogy *Dead or Alive: Hanzaisha*. In 2012, Miike participated in the official competition of the Rome Film Festival with *The Lesson of Evil* and the following year with *Mogura no uta – The Mole Song*.

Marc'Aurelio del Futuro Aleksej Fedorčenko

Marc'Aurelio Emerging Director Award Aleksej Fedorčenko

Aleksej Fedorčenko è una tra le figure assolutamente più originali nel panorama della produzione russa del Terzo Millennio. Perché nel passaggio da un film all'altro ha saputo ogni volta reinventare genere e stile. Nella sua filmografia, il documentario è contraddetto dal mockumentary, il film drammatico e paesaggistico è ripensato in chiave di commedia panteista (Spose celesti dei Mari della pianura *appare in questo senso come una risposta a* Ovsyanki*). A partire dal primo straordinario lungometraggio (il mockumentary* Primi sulla luna*), Fedorčenko ha scardinato la struttura narrativa convenzionale (prosastica). Nei lungometraggi 'narrativi' successivi ha fatto ben di più che proporre una sua personalissima versione del cinema lirico-pittorico: esaltando l'aspetto figurativo ha spostato in secondo piano il testo e le sue strutture logiche, utilizzato le immagini per suggerire analogie, allegorie, metafore, deviazioni a-realiste (solo in pochi casi, surrealiste). Lo spettatore è costretto a misurarsi con un universo di significati e sentimenti che deve riuscire a intuire, prima ancora di poter comprendere. Il rischio di schematismi dei soggetti tratti da opere letterarie, la rigidità della fabula vengono fatte esplodere dalla potenza delle immagini – sempre concrete, mai astratte anche quando i suoi film sono fatti di azioni sceniche estreme, dilatate o compresse, sempre illuminate da lampi di poesia.*
Anche nel nuovissimo e scatenato Angeli della rivoluzione*, dall'andamento di commedia satirica, la visionarietà delle immagini non è fine a se stessa. Serve a continuare la riflessione sui rapporti tra uomo e natura, a coniugare il fascino di una cultura tradizionale, vera o inventata che sia, con la violenza della Storia (del potere). E Fedorčenko si conferma, ancora una volta, come uno tra i pochi cineasti contemporanei capaci di inventare prospettive sempre rinnovate.*

Marco Müller

Aleksej Fedorčenko is an absolutely original figure in the landscape of Russian film in the third millennium. First of all, because in every transition from one film to the next he has reinvented both style and genre. In his filmography, he contradicts the documentary with the mockumentary, reconceives the landscape-driven dramatic film as a pantheistic comedy (in this sense Celestial Wives of the Meadow Mari *appears as a response to* Silent Souls*). Starting with his first extraordinary feature film (the mockumentary* First on the Moon*), Fedorčenko has demolished conventional narrative structure. In the 'narrative' feature films that followed, he has gone much farther than simply proposing a highly personal version of lyrical-painterly cinema: by emphasizing the figurative aspects he has relegated the text and its logical structures to second place, using images to evoke analogies, allegories, metaphors and non-realistic (and only in some cases surrealistic) distortions. The viewer is forced to contend with a universe of meanings and feelings that he must first be able to perceive, before even trying to understand.*
The risk of a schematic portrayal of literary-inspired subjects, the rigidity of the fable are exploded by the power of the images – which are always concrete, never abstract, even when his films consist in extreme, expanded or compressed storylines, constantly illuminated by flashes of poetry.
Even in his most recent Angels of Revolution*, the visionary quality of the images is not an end unto itself. It serves to extend his thought about the relationship between man and nature, to confront the fascination of traditional culture, be it real or made-up, against the violence of history (of power). And once again Fedorchenko proves to be one of the few contemporary filmmakers able to create renewed perspectives, time after time.*

Marco Müller

Il neorealismo magico di Aleksej Fedorčenko

Aleksej Fedorčenko occupa un posto singolare nel cinema contemporaneo fin dal suo esordio nel 2005. *Pervye na Lune/Primi sulla luna* è stato un film-mistificazione, una burla arguta su quell'eterno sogno russo: raggiungere una meta inesplorata, impossibile, così in rima con l'idea di costruire una realtà nuova, il comunismo. Fedorčenko è stato il primo regista russo a girare un mockumentary. Ma il corpo intero del cinema di Fedorčenko (ad oggi 5 lungometraggi e vari corti) rimane sempre un "work in progress", un'evoluzione-rivoluzione. Lui evade beffardo ogni confine del genere con la sua rara capacità di captare quella forza vitale ed epica, a cui la maggior parte dei registi di oggi rimane irrimediabilmente impermeabile: la mitologia poetica popolare. Al centro di *Ovsjanki/Silent souls* (2010) c'è una gioiosa ode funebre (un ossimoro? no, il metodo del regista) per un amore perduto, ancora perno di "un Decamerone dell'etnìa Mari" del 2012 *Nebesnye zheny lugovych Mari/Spose celesti dei Mari della pianura*, fatto di 23 episodi chiamati con i nomi delle protagoniste, tutti con la "O" come se volesse arrotondare una rigida linearità narrativa. Fedorčenko costruisce il suo universo poetico sulle rovine del mondo sovietico che coniugato alle tradizioni secolari popolari prende un suo posto nella storia ancestrale. In questo suo universo con il proprio ordine mitologico-poetico i segni del recente passato sovietico convivono organicamente con riti pagani e le nuove realtà contemporanee. Per la sua curiosità e rigore Fedorčenko è un innovatore indiscusso del cinema contemporaneo: sta creando il cinema che forse un giorno chiameremo "il neorealismo magico".

Alëna Shumakova

The magical neo-realism of Aleksej Fedorčenko

Aleksej Fedorčenko has taken a peculiar place in contemporary cinema since his debut in 2005. *Pervye na Lune/First on the Moon* was a hoax film, a sharp joke on the eternal Russian dream: to reach a never-explored, impossible destination, so much in tune with the idea of building a new reality, communism. Fedorčenko was the first Russian filmmaker who directed a mockumentary. The entire corpus of Fedorčenko's cinema, which counts 5 features and several shorts, is always like a work in progress, an evolution-revolution. He mockingly escapes all genre boundaries with his rare ability to capture the vital, epic force that most of present-day film directors remain alien to: poetic folk mythology. This is to be found at the core of *Ovsjanki/Silent Souls* (2010), a merry funeral ode on a lost love – not an oxymoron, but Fedorčenko's method. It is also at the heart of *Nebesnye zheny lugovych Mari/Celestial Wives of the Meadow Mari*, a 2012 "Decameron of the Mari ethnic group" made of 23 episodes entitled with the names of the female characters, all beginning with an "O", as if he were trying to round the rigid line of narrative. Fedorčenko has built his poetic universe upon the ruins of the Soviet world. Once this is knitted together with centuries-old folk traditions, it takes its own place in ancestral history. In this universe of his making, based on its own mythological-poetical order, the signs of the recent Soviet past can co-exist organically with pagan rituals and new contemporary realities. Owing to his curiosity and rigor, Fedorčenko is an undisputed pioneer of contemporary cinema. He is creating a cinema that someday may possibly be called "magical neo-realism".

Alëna Shumakova

Angely Revoluciji

Aleksej Fedorčenko

Angels of Revolution

Russia
Russia
2014
DCP
Colore, *Colour*
105'
Lingua Russo
Language Russian

Interpreti Main Cast Darya Ekamasova, Oleg Yagodin, Pavel Basov, Georgy Iobadze, Konstantin Balakirev, Aleksej Solonchov

Sceneggiatura Screenplay Aleksej Fedorčenko, Denis Osokin, Oleg Loevsky
Fotografia Cinematography Shandor Berkeshi
Montaggio Editing Roman Vazhenin
Scenografia Production Design Aleksej Fedorčenko, Artem Khabibulin
Costumi Costumes Design Olga Gusak
Musica Music Andrei Karasev
Suono Sound Timofei Shestakov
Produzione Production Dmitry Vorobiev, Aleksej Fedorčenko (29 February Film Company), Leonid Lebedev (Krasnaya Strela Film Company)
Distribuzione internazionale World Sales Ant!pode

Filmografia Filmography
2002 *David* doc **2003** *Deti Beloi Mogilyi (Children of the White Grave)* **2005** *Pervye na Lune (First on the Moon)* **2006** *Šošo (Shosho)* doc **2008** *Zheleznaya doroga (The Railway)* **2008** *Bannyi den (Bath Day)* doc **2010** *Ovsyanki (Silent Souls)* **2011** *Chronoeye* (episodio del film/an episode of the feature film *The 4th Dimension*) **2012** *Australia* doc **2012** *Nebesnye ženy lugovykh Mari (Spose celesti dei Mari della pianura, Celestial Wives of Weadow Mari)* **2013** *Venezia 70-Future Reloaded* cm/short

Sinossi 1934. C'è del marcio nel nord dell'Unione Sovietica. Gli sciamani di due popolazioni indigene, gli Ostiachi e i Nenci, non ne vogliono sapere di accettare la nuova ideologia. Per conciliare due culture lontane, sei artisti partono alla volta della Siberia, per raggiungere le foreste intorno al grande fiume Ob. Guidati da "Polina la Rivoluzionaria", si ritrovano presi fra il martello della rivoluzione che ribolle come una bottiglia di sidro e la falce di un mondo dove cani alati, angeli burloni e patate a forma di cuore non ne vogliono sapere di adeguarsi ai dettami della nuova realtà. Senza contare che in giro ci sono ancora i fedeli dello zar che non gradiscono gli entusiasmi rivoluzionari degli artisti.

Note di regia Negli anni '30, con l'obiettivo di normalizzare i rapporti con i nativi, i sovietici costruirono il centro culturale di Kazym nella taiga sulle sponde del fiume Amnja, un affluente del Kazym. Baluardo della cultura sovietica nel Nord, il centro culturale di Kazym comprendeva una scuola, un ospedale, un ambulatorio veterinario e un museo. Ma i nativi, gli Ostiachi e i Nenci della Foresta, non accettavano questa nuova cultura. Le loro antiche divinità vietavano ogni forma di contatto con i Russi. Ancora oggi gli abitanti locali preferiscono parlare a bassa voce quando raccontano gli eventi che ebbero luogo nella foresta del Kazym ricordati come la Grande Guerra dei Samoiedi.

Biografia Aleksej Fedorčenko è nato nel 1966 a Sol'-Ileck, nella regione dell'Orenburg, in Siberia. Dopo gli studi in ingegneria, ha lavorato a progetti di difesa spaziale in una fabbrica di Ekaterinburg, un tempo conosciuta come Sverdlovsk. Nel 1990 è diventato amministratore e poi vice-direttore dello Sverdlovsk Film Studio. Nel 2000 ha assunto il ruolo di direttore del Dipartimento di produzione e ha partecipato alla produzione di più di 80 film. Ha studiato drammaturgia all'Istituto statale pan-russo di cinematografia e ha scritto sceneggiature per documentari premiati in numerosi festival internazionali. Dal 2004 è regista e produttore per la 29 February Film Corporation, società di produzione di cui è anche comproprietario. Attualmente vive e lavora a Ekaterinburg.

Synopsis There's something rotten in the north of the Soviet Union. The shamans of the two native peoples, the Khanty and the Forest Nenets, have no intention of signing on to the new ideology. To reconcile two such very different cultures, six artists leave for Siberia to reach the forests around the Ob River. Led by "Polina the Revolutionary", they soon find themselves between a rock and a hard place: the revolution brewing like a vat of cider vs. a world of dogs with wings, mischievous angels and heart-shaped potatoes, all immune to the dictates of the new regime. Not to mention the old-timers with lingering Tsarist sympathies, all decidedly unmoved by the artists' revolutionary ardor.

Director's statement In the 1930s, to normalize the relations with the natives, the Soviets built the Kazym cultural base in the primeval forest (taiga) on the bank of the Amnya River, a tributary of the Kazym River. A stronghold of Soviet culture in the North, the Kazym cultural base included a school, a hospital, a veterinary clinic and even a museum. But the natives, the Khanty and Forest Nenets, did not accept the new culture: it was prohibited by their ancient gods to contact the Russians. Local inhabitants still talk in hushed tones about the events that took place in the Kazym forest and which are invariably called the Great Samoyed War.

Biography Aleksej Fedorčenko was born in 1966 in Sol-Iletsk, in the Orenburg region of Siberia. After completing his engineering studies, he worked on space defense projects in a factory in Sverdlovsk (Yekaterinburg). In 1990, he became the official economist then deputy director of the Sverdlovsk Film Studio. Since 2000, he has managed the studio's production department, and has had a hand the production of over 80 films. He studied dramaturgy at the Russian National Film Institute, and has written scripts for documentaries that have been awarded numerous prizes at festivals worldwide. Since 2004 Aleksej Fedorčenko has been a co-owner, film director and general producer of the "29 February " Film Corporation. Aleksej Fedorčenko currently lives and works in Yekaterinburg.

Marc'Aurelio Acting Award
Tomas Milian

"Roma, al contrario, si legge Amor"

Tomas Milian

La decisione di conferire l'Acting Award a Tomas Milian risiede in primo luogo nella considerazione che l'attore è diventato nel corso del tempo uno dei simboli stessi della romanità al cinema insieme a figure del calibro di Alberto Sordi e Carlo Verdone. L'affetto incondizionato del popolo e della città tutta di Roma ne sono la prova inconfutabile.
Si tratta non solo di celebrare un legame vivo e indissolubile di un artista con la sua città d'elezione ma, soprattutto, di rendere omaggio a un talento impareggiabile del cinema del ventesimo secolo.
Tomas Milian, attore di origini cubane, nato nel 1933, 82 anni, è cittadino statunitense e italiano (ha ottenuto la cittadinanza italiana nella seconda metà degli anni Settanta).
La sua carriera cinematografica è esemplare. Dalla natia L'Avana, Cuba, si trasferisce a New York dove entra a far parte del prestigioso Actors' Studio di Lee Strasberg, la fucina attoriale che ha prodotto talenti del calibro di Marlon Brando, James Dean, Dennis Hopper e Robert De Niro.

Incontro con Tomas Milian
Tomas Milian in Conversation

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
17 ottobre 16:30
17 October 16:30

"Roma, reversed, reads like Amor (Love)"

Tomas Milian

The decision to confer the Acting Award on Tomas Milian was primarily based on the observation that, over the years, he has become one of the symbols of the Roman world in the spirit of Alberto Sordi and Carlo Verdone.
This is unmistakably proven by the fact that the people and the city of Rome love him unconditionally.
The point is not only to celebrate the living, indissoluble bond of an artist with his adopted city, but also, above all, to pay homage to an incomparable talent of 20th-century film. Tomas Milian, an American actor of Cuban origin, was born in 1932. He is now 82 and a dual US-Italian citizen, having obtained Italian citizenship in the late 1970's. He has had an exemplary film career. From his native Havana, Cuba, he moved to New York. He then joined the prestigious Actors' Studio of Lee Strasberg, the source of talents such as Marlon Brando, James Dean, Dennis Hopper, and Robert De Niro. He arrived in Italy with the starring role in the

Giunge in Italia come protagonista assoluto della commedia di Jean Cocteau *Il poeta e la musa* andata in scena nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto per la regia di Franco Zeffirelli.
Il successo di Milian è immediato e gli permette di essere notato dall'ambiente del cinema italiano che in quegli anni attraversa un profondo e fertile periodo di rinnovamento politico, estetico e formale.
Nel corso di tutti gli anni Sessanta lavora con registi di valore assoluto come Mauro Bolognini (*La notte brava*, *Madamigella di Maupin*, *Il bell'Antonio*), Francesco "Citto" Maselli (*I delfini*, *Gli indifferenti*, *Ruba al prossimo tuo*), Luchino Visconti (*Il lavoro*, segmento del classico *Boccaccio '70* la cui versione restaurata sarà presentata giovedì 23 al Festival), Pier Paolo Pasolini (*Ro.Go.Pa.G. – Laviamoci il cervello* il segmento *La ricotta*), Valerio Zurlini (*Le soldatesse*), Carlo Lizzani (*Banditi a Milano*), Florestano Vancini (*La banda Casaroli*), Franco Brusati (*Il disordine*), Nanny Loy (*Un giorno da leoni*), Renato Castellani (*Mare matto*), Alberto Lattuada (*L'imprevisto*).
Il suo straordinario talento gli permette di diventare uno degli attori più richiesti del cinema italiano degli anni Sessanta e non solo. Infatti, nel 1965, Milian interpreta *Il tormento e l'estasi* di Carol Reed al fianco di Rex Harrison e Charlton Heston.
L'inquietudine artistica lo spinge agli inizi degli anni Settanta verso l'anti-Hollywood che stava rivoluzionando il cinema americano. Tant'è vero che Dennis Hopper, regista di *Easy Rider*, lo vuole come interprete del suo film più controverso *The Last Movie – Fuga da Hollywood* al fianco di leggende del calibro di Peter Fonda, Kris Kristofferson, Samuel Fuller e John Phillip Law.
Contemporaneamente Tomas partecipa da protagonista assoluto alla straordinaria stagione dello Spaghetti Western interpretando i capolavori di Sergio Sollima (*Faccia a faccia*, *Corri uomo corri*), Sergio Corbucci (*Vamos a matar, compañeros*), Giulio Petroni (*Tepepa*, al fianco di Orson Welles), Giulio Questi (*Se sei vivo spara*) film che sono stati sottratti all'oblio, nonostante l'amore degli esperti e dei cinefili, solo grazie a Quentin Tarantino che li ha celebrati nel suo *Django Unchained*. Grazie alla presenza picaresca e antieroica di Milian il western italiano assume coloriture politiche che fanno risuonare nei film di quegli anni le urgenze delle lotte terzomondiste e anti-imperialiste.
Attore duttilissimo in grado di alternare cinema popolare e impegnative sortite nel cinema d'autore più esigente, Milian interpreta nel 1970 *L'amore coniugale*, l'unico lungometraggio di finzione diretto dalla scrittrice Dacia Maraini. Sempre nel 1970 interpreta *I cannibali* di Liliana Cavani,

comedy by Jean Cocteau *The Poet and The Muse*, which was staged by Franco Zeffirelli at the Festival of Two Worlds in Spoleto.
Milian's success was immediate. As a consequence, he was noticed by the Italian film milieu, which was then going through a deep, fertile period of political, aesthetic, and formal renewal.
Through the entire 1960's he worked with high-profile film directors such as Mauro Bolognini (*Bad Girls Don't Cry, To Arms with Love, Bell'Antonio*), Francesco "Citto" Maselli (*Silver Spoon Set/The Dauphins, Time of Indifference, A Fine Pair*), Luchino Visconti (*Il lavoro* / Work, segment of the now classic *Boccaccio '70* - the restored version will be presented on Thursday 23rd at the Festival), Pier Paolo Pasolini (*Rogopag, the segment Curd Cheese*), Valerio Zurlini (*The Camp Followers*), Carlo Lizzani *(Bandits in Milan)*, Florestano Vancini (*La banda Casaroli* / The Casaroli Gang), Franco Brusati *(Disorder)*, Nanni Loy *(A Day for Lionhearts)*, Renato Castellani *(Crazy Sea)*, and Alberto Lattuada *(Unexpected)*.
His extraordinary talent made him one of the most sought-after actors in Italian cinema of the 1960's and beyond. In fact, in 1965, Milian also acted in *The Agony and the Ecstasy* by Carol Reed along with Rex Harrison and Charlton Heston.
In the early 1970's, his artistic restlessness drove him towards the anti-Hollywood that was revolutionising American film, so much so that Dennis Hopper, who directed *Easy Rider*, wanted him in the cast of his most controversial film, *The Last Movie*, together with legends like Peter Fonda, Kris Kristofferson, Samuel Fuller, and John Phillip Law. At the same time, Tomas was a first-rate protagonist of the extraordinary era of the spaghetti western. He starred in the masterpieces of Sergio Sollima *(Face to Face, Big Gundown 2: Run, Man, Run)*, Sergio Corbucci *(Compañeros)*, Giulio Petroni (*Tepepa/Long Live the Revolution*, along with Orson Welles), and Giulio Questi *(Django Kill - If You Live, Shoot!)*. In spite of the enduring love of experts and cinephiles, these works were only saved from oblivion thanks to Quentin Tarantino, who has celebrated them in his *Django Unchained*.
Thanks to Milian's picaresque and anti-heroic presence, the Italian western took on political nuances that made the films realized in that period re-echo with the urgency of third-worldist, anti-imperialist fights.
An extremely flexible actor, Milian was capable of alternating acting in popular cinema and committed forays into the most exacting auteur cinema. For example, in 1970 Milian played in *L'amore coniugale (Conjugal Love)*, the only feature

opera che anticipa la grande stagione dei conflitti sociali e studenteschi. Quando l'epoca del western declina, Milian diventa la star indiscussa della grande stagione del cinema poliziesco italiano rappresentando sempre un eroe popolare e popolano che lo porterà infine a costruire l'ultima grande maschera della commedia di costume italiana, il personaggio di Nico Giraldi, campione d'incassi indiscusso dei decenni Settanta e Ottanta. Lontanissimo dalla figura del giustiziere solitario che andava per la maggiore nel coevo cinema statunitense, Milian porta in dote ai suoi tutori della legge (e lestofanti) una comprensione istintiva e un affetto genuino nei confronti dei tormenti e dei problemi degli ultimi. E anche in questo è in sintonia assoluta con la grande stagione della contestazione studentesca.
Nonostante lo straordinario successo che accoglie sempre il suo lavoro, Milian non dimentica il cinema d'autore impegnandosi con maestri del calibro di Michelangelo Antonioni, interpretando *Identificazione di una donna*, e di Bernardo Bertolucci (*La luna*).
Torna negli Stati Uniti al termine degli anni Ottanta dove riprende a lavorare all'interno dello star system hollywoodiano collaborando con registi di fama internazionale come Steven Spielberg (*Amistad*), Oliver Stone (*J.F.K. – Un caso ancora aperto*), Steven Soderbergh (*Traffic*, film vincitore del premio Oscar®), Robert Redford (*Havana*), Abel Ferrara (*Oltre ogni rischio*) e James Gray (*The Yards*), presidente della Giuria dell'ottava edizione del Festival Internazionale del Film di Roma. Partecipa anche a serie televisive di rilievo indiscutibile come *Miami Vice* prodotta da Michael Mann, *Law & Order*, *U.C. Undercover* e *Oz*, prodotta dalla HBO.

directed by novelist Dacia Maraini. In the same year, he acted in *The Year of the Cannibals* by Liliana Cavani, a work that foreshadowed the great season of social and student conflict.
With the waning of the spaghetti western, Milian became the absolute star of the great season of Italian detective film. He constantly portrayed a popular and plebeian hero and actually created the last, great stock of the Comedy Italian Style. His character, character Nico Giraldi, was an undisputed box-office bonanza over the Seventies and Eighties. Far removed from the figure of the vigilante that was popular in the American cinema of the same period, Milian brings to his characters (on both the right and the wrong side of the law) an instinctive understanding and a genuine love of the underdogs, with all their problems. This is another example of his being in tune with the great season of student protests.
Despite the extraordinary success that unfailingly welcomed his work, Milian did not forget auteur cinema and took on work with film masters such as Michelangelo Antonioni *(Identification Of A Woman)* and Bernardo Bertolucci *(Luna)*.
He went back to the US in the late Eighties, where he resumed his work inside the Hollywood star system. He worked with internationally renowned film directors like Steven Spielberg *(Amistad)*, Oliver Stone *(JFK)*, Steven Soderbergh (Oscar®-winning *Traffic*), Robert Redford *(Havana)*, Abel Ferrara *(Cat Chaser)*, and James Gray *(The Yards)* who was President of the Jury at the 8th Rome Film Festival. He also took part in undisputedly significant TV series such as *Miami Vice* (produced by Michael Mann), *Law & Order*, *U.C. Undercover*, and *Oz* (produced by HBO)

Perché un premio a Milian nella città di Roma
Tomas Milian e Roma sono sinonimo l'uno dell'altra. Milian ha costruito a Roma, intorno a una figura che reca in sé i tratti di quella cultura popolare romana ancora non completamente assorbita dalla società dei consumi di cui Pier Paolo Pasolini in poesia è stato il cantore più alto e Luigi Magni lo storiografo più attendibile, il maggiore successo della sua carriera, quello più duraturo, che gli ha permesso di assurgere alle dimensioni di autentica icona dell'immaginario collettivo. Milian ha offerto un ritratto unico di una città e dei suoi abitanti alle soglie di un sofferto e complesso processo di trasformazione sociale ed economica che la cultura ufficiale non è riuscita, se non altro non in tempo reale, a raccontare in forme altrettanto efficaci e di eguale diffusione di massa.
L'umanità celebrata da Gianfranco Rosi con *Sacro GRA* vive già nei film delle serie incentrate sul personaggio di Nico Giraldi, esemplare irripetibile di poliziotto dalla parte degli ultimi e degli umili, in lotta contro i potenti e i corrotti, burocrati e colletti bianchi, in grado di rivolgersi ai suoi superiori e colleghi con la voce schietta e pungente di una romanità nella quale il vernacolo assume la coloritura delle pasquinate più irriverenti già celebrate nella migliore tradizione del Belli.
Milian, corpo multi-etnico, cubano, statunitense e soprattutto italiano ha dichiarato: «Roma è la città in cui mi sento a casa. La città che mi ha accolto come un figlio e che mi ha insegnato la vita. Se c'è un posto dove voglio trascorrere gli ultimi anni della mia esistenza è Roma che, al contrario, si legge Amor».
Nello spirito della grande festa popolare di cui il Festival Internazionale del Film di Roma si è fatto portatore sin dagli esordi, un riconoscimento alla persona di Tomas Milian ci sembra un omaggio dovuto per esprimergli l'affetto imperituro che la Capitale (e l'Italia tutta) non ha mai cessato di tributargli. Siamo convinti che la presenza di Tomas Milian al Festival Internazionale del Film di Roma sia un momento altamente qualificante e popolare al tempo stesso. Una festa vera, schietta, genuina.
Milian è un punto di congiunzione fra due mondi e concezioni del cinema che nella sua persona si saldano miracolosamente.
Roma premiando Tomas Milian omaggia l'ultimo cantore della città, un artista incomparabile, unico, che ha toccato il cuore di milioni di romani e italiani sparsi in tutto il mondo.

Giona A. Nazzaro

Why Give Milian an Award in the City of Rome?
Tomas Milian and Rome are synonymous with each other. Milian has created in Rome the greatest and most enduring success of his career. The figure sculpted by Tomas bears the traits of the Rome's popular culture that was not completely absorbed by the consumer society. Pier Paolo Pasolini was its highest chronicler in poetry, film director Luigi Magni its most reliable historiographer. Thanks to his creation, Milian has become an icon in the collective imagination.
Milian has forged a unique portrait of a city and its inhabitants on the verge of a painful, complex process of social and economic transformation, which the official culture has not been able, at least not in real time, to describe equally effectively and to the masses.
The humankind celebrated by Gianfranco Rosi in *Sacro GRA* had already come alive in the films of the series hinging on the Nico Giraldi character. This was a once-off example of a cop who stands by the underdog and the humble while fighting against the powerful and corrupt. He addresses both his superiors and colleagues with an unmistakably Roman, straightforward and biting speech. His vernacular takes on the tones of those irreverent pasquinades that were once celebrated in the sonnets of Giuseppe Gioachino Belli in the Roman dialect. A multi-ethnic, Cuban-American and above all, an Italian character, Milian declared: "Rome is the city where I feel at home. It is the city that welcomed me like a son and taught me how to live. If there is a place where I would like to spend my last years, then it is Rome. In fact Roma, reversed, reads like Amor (Love)".
In the spirit of the big, people's festival that has been the soul of the Rome Film Festival since its debut, we believe that an acknowledgement to the person, Tomas Milian, is a deserved homage. This will serve to underscore the undying love of the Italian capital city and indeed all Italy for him. We are convinced that the presence of Tomas Milian at the Rome Film Festival is a both highly qualifying and extremely popular moment. It is a true, frank, and genuine celebration. Milian is the point of intersection of two worlds and ideas of cinema. In his person, they are miraculously knitted together. In awarding Tomas Milian, Rome pays homage to the last bard of the city, an incomparable, unique artist who has touched the hearts of millions of Romans and Italians around the world.

Giona A. Nazzaro

Gala

Film d'apertura *Opening film*

Soap Opera
Alessandro Genovesi

Buoni a nulla
Gianni Di Gregorio

Eden
Mia Hansen-Løve

Escobar: Paradise Lost
Andrea Di Stefano

Giulio Cesare Compagni di scuola
Antonello Sarno

Gone Girl
David Fincher

The Knick
Steven Soderbergh

Lieri Zhuoxin
Cao Baoping

Love, Rosie
Christian Ditter

Phoenix
Christian Petzold

Film di chiusura *Closing film*

Andiamo a quel paese
Salvatore Ficarra, Valentino Picone

Soul Boys of the Western World
George Hencken

Still Alice
Wash Westmoreland
Richard Glatzer

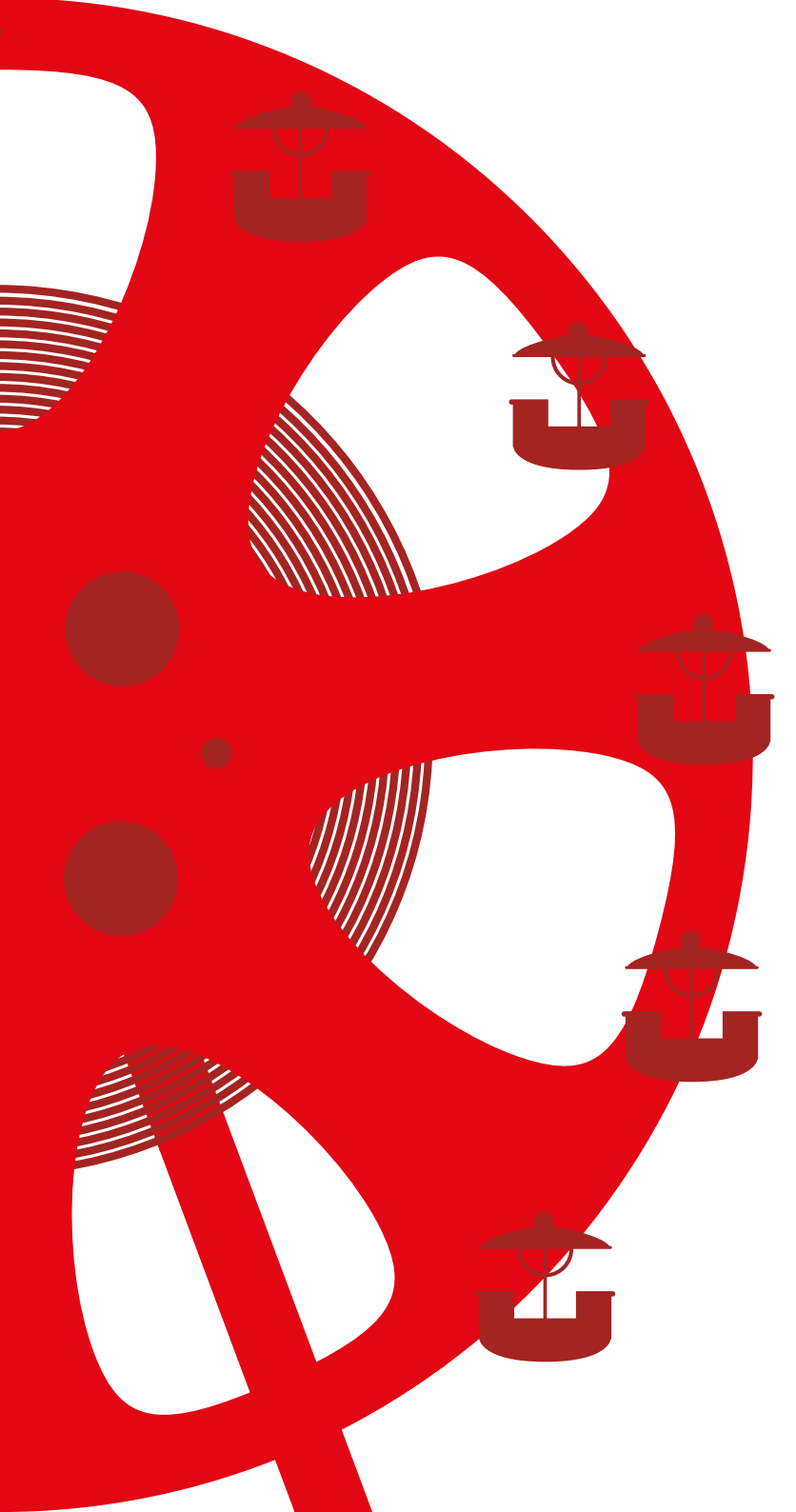
Trash
Stephen Daldry

Tre tocchi
Marco Risi

In collaborazione con
In collaboration with
ALICE NELLA CITTÀ

Black and White
Mike Binder

Kahlil Gibran's The Prophet
Roger Allers, Gaëtan Brizzi, Paul Brizzi, Joan Gratz ,Mohammed Saeed Harib, Tomm Moore, Nina Paley, Bill Plympton, Joann Sfar, Michal Socha



Andiamo a quel paese

Salvatore Ficarra, Valentino Picone

Andiamo a quel paese

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
90'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Tiziana Lodato, Lili Tirinnanzi, Fatima Trotta, Francesco Paolantoni, Nino Frassica

Sceneggiatura Screenplay Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Fabrizio Testini, Edoardo De Angelis, Devor De Pascalis
Fotografia Cinematography Roberto Sforza
Montaggio Editing Claudio Di Mauro
Scenografia Production Design Paola Bizzarri
Costumi Costumes Design Cristina Francioni
Musica Music Carlo Crivelli, Lello Analfino
Suono Sound Mario Iaquone
Produzione Production Attilio De Razza (Tramp Limited), Medusa Film
Distribuzione italiana Italian Distribution Medusa Film

Filmografia Filmography
2007 *Il 7 e l'8* (con / with Giambattista Avellino)
2009 *La matassa* (con / with Giambattista Avellino)
2011 *Anche se è amore non si vede*

Sinossi Salvo e Valentino, sono due amici che rimasti disoccupati, abbandonano la grande città per rifugiarsi a Monteforte, loro piccolo paese d'origine, dove la vita è meno cara ed è più facile tirare avanti. L'impatto con la nuova realtà non è per niente per niente facile. I due si ritrovano a vivere in un contesto diverso da quello che si erano immaginati: ovvero un paese pieno di anziani, da cui però non è impossibile trarre un lauto beneficio. Ogni anziano, infatti, rappresenta una pensione, un bel bottino per i due disoccupati...

Note di regia Quando i produttori ci chiesero di fare il quinto film, eravamo titubanti perché in realtà noi avevamo già in mente di fare il sesto. Loro, però, ci fecero notare che fare il sesto film senza aver fatto il quinto poteva sembrare azzardato, un atto di presunzione. Così, dubbiosi ma confortati dalla loro indiscussa esperienza, ci rassegnammo a scrivere il quinto film. Nonostante gli sforzi, però, il sesto film continuava a fare capolino nei nostri pensieri. Quando, infine, fingere divenne insopportabile, contro tutto e tutti, ma principalmente contro le più banali regole logiche, ci buttammo a lavorare sul sesto film. In men che non si dica i personaggi si riversarono sulla carta e conquistarono la scena! L'incontro poi con i produttori fu teso. "Ragazzi, nessuno ha mai fatto il sesto film prima di aver fatto il quinto. Si crea un precedente pericolosissimo". Prima di imboccare mesti l'ascensore, uno dei produttori ci ferma urlando: "Un momento, picciotti! Nessuno ci obbliga a dire che questo è il sesto film! Possiamo girarlo tranquillamente e dire a tutti che si tratta del quinto. Chi potrà mai scoprire che non è così?!".

Biografia Ficarra & Picone nascono artisticamente ventun'anni fa. Da allora portano in giro la loro sicilianità: i personaggi che interpretano sono spesso ispirati a fatti e persone che esistono veramente. Nel 2001 esce il loro primo film, *Nati stanchi*. Dopo i successi teatrali *Sono cose che capitano* e *Apriti cielo*, il 16 marzo 2007 esce il loro secondo film, *Il 7 e l'8*, diretto insieme a Giambattista Avellino. Nel 2009 esce il loro terzo film, *La Matassa*, e sono tra gli attori protagonisti del film di Giuseppe Tornatore, *Baarìa*, dove per la prima volta recitano separatamente e con ruoli non comici. *Anche se è amore non si vede* del 2011 ha riconfermato il successo del duo comico al cinema.

Synopsis Salvo and Valentino are two friends who are out of work. They decide to leave the big city to make a new start in their small hometown, Monteforte, in Sicily, where the cost of living is lower and they can get by. Alas, the transition to this small-town dimension is anything but easy. The pair find themselves living in an environment very different from their imaginings: a town full of elderly residents, that is. And yet, making a profit off the oldsters is not inconceivable. After all, every old person represents a pension, which makes the jobless duo's mouths water....

Director's statement When the producers asked us to make our fifth film, we hesitated: what we really had come up with was the sixth. The producers calmly pointed out that making a sixth film before the fifth was a bit of a gamble, and even smacked of presumption. So, still unsure, but with the comfort of their undeniable experience, we sat down to write the fifth. Despite our best efforts, though, it was the sixth film that kept popping up, everywhere we looked. When we just couldn't fake it any longer, we rebelled against the world, the producers, and the most elementary rules of logic, and threw ourselves into film number six. Out spilled all the characters onto the page in a twinkling, and they started running the show. A tense meeting with the producers ensued. "Guys, no one has ever made the sixth film before the fifth. It creates a dangerous precedent." The end. But before we could get in the elevator, one of the producers yelled out: "Wait up, boys! No one's forcing us to say this is film six! We can go ahead and make it and tell everyone it's the fifth. Who will ever know the truth, anyway??"

Biography Ficarra & Picone, as an artistic entity, started out 21 years ago. Ever since, they have acted out their idea of "Sicilianness". The characters they play are often inspired by real people and events. In 2001 they made their first film, *Nati stanchi*. After their stage successes, *Sono cose che capitano* and *Apriti cielo*, on March 16, 2007 their second film *Il 7 e l'8*, co-directed with Giambattista Avellino, was released. Their third film, *La Matassa*, came out in 2009, and Ficarra & Picone were two of the stars of Giuseppe Tornatore's *Baarìa*: it was the first time they acted separately, and in non-comedic roles. Their 2011 film *Anche se è amore non si vede* marked another screen success for the comic duo.

Buoni a nulla
Gianni Di Gregorio

Good For Nothing

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
87'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Gianni Di Gregorio, Marco Marzocca, Valentina Lodovini, Daniela Giordano, Gianfelice Imparato, Marco Messeri, Camilla Filippi e con la partecipazione di Anna Bonaiuto

Sceneggiatura Screenplay Gianni Di Gregorio, Pietro Albino Di Pasquale
Fotografia Cinematography Gogò Bianchi
Montaggio Editing Marco Spoletini
Scenografia Production Design Susanna Cascella
Costumi Costumes Design Silvia Polidori
Musica Music Enrico Melozzi
Suono Sound Gianluca Costamagna
Produzione Production Angelo Barbagallo (BiBi Film), Rai Cinema
Distribuzione italiana Italian Distribution Bim
Distribuzione internazionale World Sales Janine Gold

Filmografia Filmography
2008 *Pranzo di ferragosto (Mid - August Lunch)*
2011 *Gianni e le donne (The Salt of Life)*

Sinossi Quante ingiustizie deve ancora subire il povero Gianni? A pochi mesi dalla pensione viene trasferito in un ufficio lontanissimo che lo costringe ad abbandonare il suo amato quartiere, costringendolo così a cambiare tutto il suo stile di vita. Senza contare che dai colleghi d'ufficio, alla vicina di casa pestilenziale, fino alle pretese impossibili della ex moglie, le angherie quotidiane sono infinite. Marco invece è un uomo buono, gentile, indifeso. Innamorato di Cinzia, la giovane collega che lo schiavizza e lo illude. Bisognerebbe arrabbiarsi e imparare a farsi rispettare, ma come si fa? Da soli è difficile, ma forse unendo le forze... Inizia così per Gianni una silenziosa crociata contro le angherie del mondo.

Note di regia Sono sempre stato uno di quelli che, per quieto vivere o chissà, tende ad accettare le decisioni degli altri, a subire scuotendo la testa, a non riuscire a dire di no. Spesso ho pensato: potrò mai cambiare? Ho cercato con questo film di capire se davvero, impegnandosi, si possa cambiare questa natura e imporsi per reagire, adeguandosi a quei parametri contemporanei che ci vogliono rampanti e vincenti. Nella ricerca fatta nel film, credo infine di non averlo capito e di avere ottenuto un risultato nettamente comico. Ci vorrebbe, come in tutte le altre cose, un sano equilibrio. Ma la vita è più complessa...

Biografia Nato a Roma nel 1949, frequenta l'Accademia di Arti Sceniche di Roma diretta da Alessandro Fersen, diplomandosi in regia e recitazione. Inizia la sua carriera nel cinema come sceneggiatore per i registi Marco Colli (*Giovanni senzapensieri*, 1986) e Felice Farina (*Sembra morto... ma è solo svenuto*, 1986). Successivamente collabora con Matteo Garrone prima come aiuto regista per *Ospiti* (1998), *Estate Romana* (2000) e *Primo Amore* (2004) e in seguito come co-sceneggiatore, insieme a Maurizio Braucci, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso e Roberto Saviano, per *Gomorra* (2008). Esordisce alla regia nel 2008 con *Pranzo di ferragosto*, aggiudicandosi il Premio Luigi De Laurentiis per la migliore opera prima alla Mostra di Venezia, oltre al David di Donatello e al Nastro d'Argento per il miglior regista esordiente. Nel 2011 scrive e dirige *Gianni e le donne*.

Synopsis Just how much more does poor Gianni have to take? A few months away from retiring, he's moved to an office very far away, which forces him to leave his neighborhood he's so fond of and revolutionize his whole lifestyle. Between his officemates, a neighbor from hell, and his ex-wife's impossible demands, Gianni has his share of aggravation, and then some. Meanwhile, Marco is a gentle soul, without an aggressive bone in his body, in love with Cinzia, his young colleague who walks all over him and strings him along. He's got to stand up for himself and get angry, but how? On his own it's tricky, but maybe if he joins forces with someone...And so Gianni embarks on a silent crusade against the world's evils.

Director's Statement I've always been one of those people who, to keep the peace or whatever, tends to go along with what others decide, suffer in silence, say yes all the time, can't say no. I've often thought: could I ever change? In this film I tried to understand if it is possible, if one makes an effort, to change this kind of personality and defend oneself, falling in line with today's standards: asserting yourself, being successful. In working on this story, I suspect I never had an answer in the end, with outright comical results. As in all things, a healthy balance would be the thing. But life is more complicated....

Biography Born in Rome in 1949, Di Gregorio attended the Academy of Theater Arts in Rome, directed by Alessandro Ferson, and got a degree in acting and directing. He got his start in film as a screenwriter for directors Marco Colli (*Giovanni senzapensieri*, 1986) and Felice Farina (*Sembra morto... ma è solo svenuto*, 1986). He later worked with Matteo Garrone, first as assistant director on *Ospiti* (1998), *Estate Romana* (2000) and *First Love* (2004), and then as a co-writer on *Gomorra* (2008), along with Maurizio Braucci, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso and Roberto Saviano. He made his directorial debut in 2008 with *Mid-August Lunch*, which won the Luigi De Laurentiis Award for Best First Film at the Venice Film Festival, as well as the David di Donatello and the Silver Ribbon for Best New Director. In 2011 he wrote and directed *The Salt of Life*.

Eden
Mia Hansen-Løve

Eden

Francia
France
2014
DCP
Colore, *Colour*
131'
Lingua Francese, Inglese
Language English, French

Interpreti Main Cast Felix De Givry, Pauline Etienne, Vincent Macaigne, Greta Gerwig, Golshifteh Farahani, Laura Smet, Vincent Lacoste

Sceneggiatura Screenplay Mia Hansen-Løve, Sven Hansen-Løve
Fotografia Cinematography Denis Lenoir
Montaggio Editing Marion Monnier
Scenografia Production Design Anna Falguères
Suono Sound Vincent Vatoux, Damien Tronchot, Caroline Reynaud
Produzione Production Charles Gillibert (CG Cinéma)
Co-produzione Co-production Patrick André (Blue Marlyn)
Distribuzione internazionale World Sales Kinology

Filmografia Filmography
2004 *Après mûre réflexion cm/short*
2007 *Tout est pardonné (All is Forgiven)*
2009 *Le père de mes enfants (Father of My Children, Il padre dei miei figli)*
2011 *Un amour de jeunesse (Goodbye First Love, Un amore di gioventù)*

Sinossi Gli anni '90 segnano il rapido sviluppo della musica elettronica francese. Nelle eccitanti notti parigine Paul muove i suoi primi passi come Dj amante della musica house. Con il suo migliore amico crea il duo "Cheers" che trova immediatamente un fedele seguito sotterraneo. I due amici sono presto risucchiati da una breve ed euforica popolarità. Paul, accecato dalla sua passione musicale, inizia però a trascurare la sua vita quotidiana. Eden ripercorre i passi del "French touch" dal 1992 a oggi, rievocando una generazione che è stata in grado di riscrivere le regole della musica dance grazie a musicisti come i Daft Punk, Dimitri from Paris, Cassius, Alex Gopher e altri.

Note di regia Ho finito di girare *Un amore di gioventù* con la consapevolezza di aver reso un'idea quanto più possibile coerente. Considerare i miei primi tre film come una sorta di trilogia, mi ha fatto sentire il bisogno di andare avanti. Nello stesso periodo, mio fratello Sven, Dj per vent'anni, ha deciso di chiudere questo percorso e di cambiare stile di vita. Anche lui ha sentito l'esigenza di ripartire e cominciare a scrivere, cosa che avrebbe sempre voluto fare. Dopo aver visto *Qualcosa nell'aria* di Olivier Assayas, che racconta la storia della sua generazione attraverso gli anni dell'adolescenza, ho pensato: «Cosa accadrebbe se girassi un film sulla mia generazione,quella dei giovani tra il 1990 e il 2000, da una prospettiva più ampia rispetto al quella di *Un amore di gioventù*? Cosa verrebbe fuori?». La storia di mio fratello, la sua carriera come Dj dalla nascita dei rave e la scoperta della musica elettronica fino al successo mondiale del French Touch, una certa disillusione che l'ha spinto a cambiare la sua vita, sembrano racchiudere l'energia e le aspirazioni della mia generazione.

Biografia Mia Hansen-Løve, dopo due cortometraggi, ha diretto il suo primo film *Tout est pardonné* (2007) presentato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes e vincitore del premio Louis-Delluc come miglior esordio. Il film successivo, *Il padre dei miei figli*, ispirato agli ultimi giorni del produttore Humbert Balsan, è stato presentato al festival di Cannes nel 2009 nella sezione Un Certain Regard. Nel 2010 la rivista Variety ha classificato Mia Hansen-Løve tra i primi dieci registi internazionali da conoscere. Un anno dopo, ha diretto *Un amore di gioventù*, film che ha ottenuto un ampio successo di pubblico e l'unanime consenso della critica.

Synopsis It is the 1990s, and French electronic music is developing rapidly. In the exciting Paris nightlife, Paul is taking his first steps as a DJ. He and his best friend create a duo called "Cheers", and together they quickly find a loyal underground audience. The two friends are soon caught up in a euphoric and short-lived rise to fame. Paul, blinded by his passion for music, begins to ignore his everyday life. Eden retraces the steps of the "French touch" generation from 1992 to today, a generation that rewrote the rules of dance music thanks to musicians such as Daft Punk, Dimitri from Paris, Cassius, Alex Gopher and others.

Director's statement I came out of shooting *Un amour de jeunesse* with a sense of having taken a cohesive idea as far as I possibly could. I saw my first three pictures as a sort of trilogy and I felt the need to move on. At the same time, my brother Sven, who was a DJ for twenty years, had come to the end of that path and decided to change his way of life. He too felt the need to start afresh and began to write - something he'd always wanted to do. Seeing Olivier Assayas' *Après Mai*, which tells the story of his generation through the lens of his teenage years, prompted me to think, "What if I make a movie about my generation, young people in the 1990s-2000s, from a broader point of view than *Un amour de jeunesse*? What would that look like?" My brother's story, his career as a DJ, from the birth of rave and the discovery of electronic music to the worldwide success of the French Touch, and a certain disillusionment that led him to change his lifestyle, seemed to me to encapsulate the energy and aspirations of my generation.

Biography After two short films, Mia Hansen-Løve directed her first feature film *All Is forgiven* (2007), presented in the Directors' Fortnight section at the Cannes Film Festival and winner of the Louis-Delluc debut film award. Her second film, *Father of my children*, inspired by the last days of producer Humbert Balsan, was presented at the Cannes Film Festival in 2009 in the Un Certain Regard section. In 2010, Variety magazine ranked Mia Hansen-Løve as one of the top ten international directors to know. One year later, she directed *Goodbye First Love*, a film that won great audience acclaim and the unanimous consensus of critics.

Escobar: Paradise Lost

Andrea Di Stefano

Escobar: Paradise Lost

Francia, Spagna, Belgio
France, Spain, Belgium
2014
DCP
Colore, *Colour*
120'
Lingua Inglese, Spagnolo
Language English, Spanish

Interpreti Main Cast Benicio del Toro, Josh Hutcherson, Claudia Traisac, Brady Corbet

Sceneggiatura Screenplay Andrea di Stefano
Fotografia Cinematography Luis Sansans
Montaggio Editing Maryline Monthieux, David Brenner
Scenografia Production Design Carlos Conti
Musica Music Max Richter
Produzione Production Dimitri Rassam (Chapter 2), Pathé Production, Orange Studio, Roxbury, Paradise Lost Film A.I.E, Nexus Factory, Jouror Developpement
Co-produzione Co-production Umedia
Distribuzione internazionale World Sales Pathé International

Filmografia Filmography
2014 *Escobar: Paradise Lost*

Sinossi Da quando ha raggiunto il fratello in Colombia, Nick crede di aver trovato il paradiso. Una laguna azzurra, una spiaggia d'avorio, onde perfette: un sogno per un giovane surfista. Conosce Maria, una bellissima ragazza colombiana. I due s'innamorano e tutto sembra andare per il meglio. Fino al momento in cui Maria gli presenta suo zio: Pablo Escobar.

Note di Regia Ho sempre avuto interesse per la narrazione. Non si può dire lo stesso per la regia. Non avevo mai pensato di dirigere un film. Avevo solo una storia da proporre. Io posso solo ritrarre ciò che vedo nella mia testa. A mio avviso, il regista riproduce una sorta di mondo immaginifico di sua creazione. Nei miei sogni vedo le più belle sequenze e le migliori messe in scena. Cerco di mettere le immagini, le scene e le emozioni al servizio della storia, sfruttando la mia esperienza di attore e i miei gusti in fatto di cinema. Ho sempre amato il cinema; adoro *Aurora* di Murnau, *8½* di Fellini e i film di Kurosawa. È la mia unica passione fin dall'infanzia. Mi sono documentato sulla vita di Escobar, conoscevo poco la sua storia. Ci tengo a precisare che questo film non racconta la storia della sua vita, ma solo frammenti della sua esistenza vista attraverso gli occhi di un ragazzo che frequenta sua nipote. Si possono scoprire diversi aspetti: la sua vita familiare, l'attività politica; e ci si fa un'idea della sua crudeltà. Credo che la sceneggiatura sia riuscita a descrivere Escobar in maniera attendibile e fedele.

Biografia Nato a Roma nel 1972, Andrea Di Stefano cresce con le commedie italiane e con il cinema popolare. Adolescente timido, trova salvezza nel teatro. A vent'anni si trasferisce a New York per studiare recitazione. Nel 1997 Marco Bellocchio gli offre il ruolo da protagonista ne *Il principe di Homburg*. Un anno più tardi, Dario Argento lo vuole nel cast de *Il fantasma dell'Opera*. Tornato negli Stati Uniti, Julian Schnabel lo sceglie per recitare accanto a Javier Bardem e Johnny Depp in *Prima che sia notte*. Nel 2007 interpreta accanto a Sophie Marceau e Monica Bellucci *Non ti voltare* di Marina De Van. Nel 2009 è nel cast di *Nine* di Rob Marshall.

Synopsis Nick thinks he has found paradise when he goes to join his brother in Colombia. A turquoise lagoon, an ivory beach, perfect waves – it's a dream for this young Canadian surfer. Then he meets Maria, a stunning Colombian girl. They fall madly in love, and everything is going great. That is, until Maria introduces Nick to her uncle: Pablo Escobar.

Director's Statement I've always been interested in storytelling, whereas the same cannot be said for directing. I'd never even thought about doing my first film. I just had a story to offer. I can only transcribe what I see in my head. In my view, the director reproduces a sort of dream world of his own creation. I see the most beautiful shots and the best staging in my dreams. I try to bring together the images, the scenes and the emotions in the service of the story, using my experiences as an actor and my tastes in film. I've always loved cinema; I'm a fan of *Sunrise* by Murnau, of *8½* by Fellini, and all of Kurosawa's work. It's no doubt my sole passion since childhood. I had to read up on Escobar's life, because before, I only knew the superficial side. Mind you: this film doesn't tell the story of his life; these are scraps of his existence told through the eyes of a young man who's going out with his niece. You discover several facets: his family life, his time as a politician, and you get a glimpse of his cruelty. I think the script tries to remain fairly faithful to many elements about Escobar.

Biography Born in Rome in 1972, Andrea Di Stefano grew up with Italian comedies and a popular kind of cinema. As a shy teenager, he found his salvation on stage. Aged 20, he left for New York where he attended drama school. In 1997, Marco Bellocchio offered him his first role in *The Prince of Homburg*. A year later, Dario Argento gave him a role in *The Phantom of the Opera*. When Di Stefano returned to the US, Julian Schnabel cast him opposite Javier Bardem and Johnny Depp in *Before Night Falls*. In 2007, under the direction of Marina De Van, he starred alongside Sophie Marceau and Monica Bellucci in *Don't Look Back*. He also appeared in Rob Marshall's *Nine* in 2009.

Giulio Cesare - Compagni di scuola

Antonello Sarno

Giulio Cesare Compagni di scuola

Italia
Italy
2014
DCP
Colore e B/N, *Colour and B/W*
87'
Lingua Italiano
Language Italian

Sceneggiatura Screenplay Antonello Sarno
Fotografia Cinematography Alberto Di Bari
Montaggio Editing Emanuele Paletta
Suono Sound Gianluca Zito
Produzione Production R&C
Co-produzione Co-production Agnus Dei
Distribuzione italiana Italian Distribution Istituto Luce

Filmografia Filmography
2003 *Venezia 60* doc **2004** *Ciao Alberto - L'altra storia di un italiano* doc **2004** *... E le stelle non stanno a guardare* doc **2005** *L'uomo col microfono* doc **2006** *David 50* doc **2007** *Venezia 75* doc **2007** *Enrico LXXV-Lucherini a Venezia* doc **2008** *Taormina 55* doc **2008** *Venezia 68* doc **2009** *Raccontando i sogni-Salvatore Samperi* doc **2010** *La prima volta a Venezia* doc **2010** *Dolce Vita Mambo! Il backstage ritrovato* doc **2011** *Noi c'eravamo-Battaglie, vittorie e sconfitte del cinema italiano* doc **2011** *Schubert - L'atelier della Dolce Vita* doc **2012** *Jet Set/Quando l'aeroporto sembrava Via Veneto* doc **2013** *Federico degli spiriti - L'ultimo Fellini*

Sinossi Ottant'anni e non sentirli. Nella storia di una grande scuola, il liceo ginnasio Giulio Cesare di Roma, c'è la storia di un grande Paese. Dalla fondazione dell'istituto in epoca fascista ai giorni nostri. Passando per il Sessantotto e gli anni di piombo. Il tutto, in un mix di intrattenimento, storia, attualità e informazione, raccontato direttamente dalle voci di quei tantissimi che hanno affollato le aule dell'istituto. Dagli ex allievi più celebri (di cui il documentario svela pagelle e voti di maturità) fino agli studenti del 2014.
Con il preziosissimo apporto di cinegiornali, servizi tv e quotidiani.

Note di regia *Giulio Cesare* è il mio primo lungometraggio, dopo una trentina di documentari sul cinema e la moda. Per un'opera prima, avere un cast di 1500 studenti e un set monumentale come il liceo ginnasio Giulio Cesare di Roma è un sogno. Le riprese sono iniziate a febbraio, con le interviste agli ex-alunni Paolo Genovese, Zero Assoluto e Gian Luigi Rondi, e si sono concluse in estate, con l'ultimo giorno di scuola e la maturità. L'emozione più forte? Vedere Antonello Venditti, che al Giulio ha dedicato brani storici, suonare il pianoforte a coda in aula magna. E ancora, riscoprire l'intreccio di storie sempre vive. Serena Dandini che ricorda l'ingiustizia ai danni di Roberto Mander, arrestato a 17 anni come "complice della strage di Piazza Fontana"... e lui, che accetta di farsi intervistare dopo decenni di silenzio. O richiamare davanti alla scuola Beppe il Roscio, citato da molti come celebre picchiatore nero, per trovarlo cambiato nel profondo. Poi i ragazzi del 2014, sospesi tra il futuro e un passato che sembra quasi non riguardarli più. Che altro aggiungere? Che il Giulio Cesare l'ho fatto anch'io.

Biografia Giornalista cinematografico, segue gli spettacoli per le testate news delle reti Mediaset dal 1993. Dal 2003, ha realizzato oltre venti documentari presentati a festival internazionali, ottenendo molti riconoscimenti tra cui il Nastro d'Argento, il David di Donatello della Critica, il Globo d'oro e il Leone di cristallo della Mostra di Venezia alla carriera.

Synopsis Eighty years young: in the history of a famous Roman high school, the Liceo ginnasio Giulio Cesare, there's the history of a great country. From the founding of the institution during the Fascist era to the present, by way of the Sixties and the "Years of Lead", it's all told by the students and former students themselves, in a blend of history, current events, news and entertainment. The documentary outs the most famous alumni's report cards and final grade point averages and takes on the faces of 2014, with the invaluable aid of news reels, TV reports and the newspapers.

Director's statement Giulio Cesare is my first feature-length film after thirty-odd documentaries about film and fashion. And for a debut feature, having a cast of 1500 students and a monumental set like the Giulio Cesare High School in Rome is a dream come true. Shooting started last February with interviews with alumni like Paolo Genovese, Zero Assoluto e Gian Luigi Rondi, and finished in the summer: last day of school and the exit exam. The most moving moment? Seeing Antonello Venditti, who wrote timeless songs about the school, play the grand piano in the Assembly Hall. Or stories that still resonate today, like Serena Dandini's recalling the injustice behind the arrest of Roberto Mander, 17 when he was arrested for "complicity in the bombing of Piazza Fontana"; decades later, he agreed to be interviewed for the film. Or summoning before the school a person considered by many to be the most famous Fascist provocateur, Beppe il Roscio, and find him a changed man. Then the students of today, caught between the future and a past which is foreign to them. What else? I also attended Giulio Cesare.

Biography A film journalist, Sarno has covered entertainment for the news desk of the Mediaset network since 1993. Since 2003 he has made over twenty documentaries, winning many accolades including the Silver Ribbon, the David di Donatello Critics' Award, the Globo d'Oro, and the Crystal Lion for lifetime achievement at the Venice International Film Festival.

Gone Girl
David Fincher

L'amore bugiardo
Gone Girl

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
145'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Ben Affleck, Rosamund Pike, Neil Patrick Harris, Tyler Perry, Carrie Coon, Kim Dickens, Patrick Fugit

Sceneggiatura Screenplay Gillian Flynn (tratto dal suo romanzo *L'amore bugiardo* / based on his novel of the same title)
Fotografia Cinematography Jeff Cronenweth
Montaggio Editing Kirk Baxter
Scenografia Production Design Donald Graham Burt
Costumi Costumes Design Trish Summerville
Musica Music Trent Reznor, Atticus Ross
Suono Sound Steve Cantamessa
Produzione Production Arnon Milchan (New Regency Pictures), Reese Witherspoon (Pacific Standard), Artemple
Distribuzione italiana Italian Distribution 20th Century Fox

Filmografia Filmography
1992 *Alien*[3]
1995 *Se7en* **1997** *The Game (The Game - Nessuna regola)*
1999 *Fight Club*
2002 *Panic Room*
2007 *Zodiac*
2008 *The Curious Case of Benjamin Button (Il curioso caso di Benjamin Button)*
2010 *The Social Network*
2011 *The Girl with the Dragon Tattoo (Millennium - Uomini che odiano le donne)*

Sinossi L'ex scrittore newyorkese Nick Dunne e sua moglie Amy sembrano vivere un matrimonio idilliaco. In occasione del loro quinto anniversario di nozze, Amy scompare senza lasciare tracce. Nick è il sospettato numero uno. Amy diventa, invece, l'argomento del giorno per i media sempre affamati di notizie sensazionaliste e scandali. Nick si trova così in una situazione impossibile, mentre tutti intorno a lui sono sempre più convinti che abbia ucciso Amy. Tratto dal best seller *L'amore bugiardo* di Gillian Flynn, il film esplora la cultura mediatica contemporanea inoltrandosi nei meandri più oscuri di un perfetto matrimonio americano.

Note di regia "Quando mi hanno coinvolto nel progetto, il libro aveva venduto un milione di copie, o poco più. Non ne aveva vendute sei. Non vado certo a caccia di fenomeni editoriali. Il film è un cortocircuito. Si presenta come un giallo e poi si trasforma e diventa un thriller assurdista. Poi, però, muta ancora una volta forma e, alla fine, diventa addirittura una satira di costume. Questo mi ha veramente intrigato. Quando ho letto il libro, mi sono reso conto di non aver mai avuto una storia del genere fra le mani. Non ho mai visto nessuno cimentarsi con una materia simile". (David Fincher)

"La maggior parte del film riguarda il matrimonio, ma è anche un film sull'identità sessuale. Riguarda le molteplici discriminazioni che ci auto infliggiamo. Credo che questa dinamica funzioni molto bene con il pubblico perché, ovviamente, il presunto killer di Amy deve essere un maschio; perché è sempre il maschio il colpevole. Così, però, è troppo facile. Quindi non può essere il maschio. Abbiamo giocato con i pregiudizi". (Gillian Flynn)

Biografia David Fincher ha debuttato alla regia nel 1992 con *Alien* [3]. Nel 1995 ha diretto *Se7en* e nel 1999 *Fight Club*. Nel 2007 ha presentato a Cannes il film *Zodiac*. *Il curioso caso di Benjamin Button* (2008) ha ricevuto 13 nomination agli Oscar® vincendone 3 (scenografia, trucco ed effetti speciali). *The Social Network* (2010) ha avuto 8 nomination agli Oscar® vincendone 3, compreso quello per la miglior sceneggiatura per Aaron Sorkin. Nel 2011 ha diretto *Millennium - Uomini che odiano le donne*, tratto dal bestseller di Stieg Larsson e premiato con l'Oscar® per il miglior montaggio. È produttore esecutivo della serie televisiva *House of Cards*. Attualmente sta lavorando al rifacimento della serie britannica *Utopia*.

Synopsis Former New York writer Nick Dunne and his wife Amy have a seemingly perfect marriage. On their fifth wedding anniversary, however, Amy disappears without a trace, and the prime suspect is her husband. Amy's fate is now a hot topic for the perennially scandal-starved media, and Nick finds himself in an unsustainable situation, with everyone around him more and more convinced that he has killed Amy. Based on the bestseller *Gone Girl* by Gillian Flynn, the film explores today's media culture even as it probes the darkest corners of a perfect American marriage.

Director's statement "When I got involved with this, it had maybe sold a million books, something like that. It hadn't sold six million books. I don't go phenomenon-hunting. It's a relay. It starts as a mystery and you hand off the baton and it becomes an absurdist thriller, and then you hand off the baton and eventually it becomes a satire. That was really striking. When I read that, I thought, 'I have never seen that before. I've never seen that attempted." (David Fincher)

"To me, so much of the movie is about marriage, but it's also about gender. The different discriminations we take to each other. I think it plays a nice game with the audience, because obviously [Amy's potential killer] has to be the guy; it's always the guy. But that would be too easy, so it can't be the guy. We're playing with the tropes that we're all supposed to know." (Gillian Flynn)

Biography David Fincher made his feature film debut in 1992 with *Alien* [3]. In 1995 he directed *Se7en*, the lauded crime drama, and in 1999 *Fight Club*, based on Chuck Palahniuk's novel. In 2007, his critically-acclaimed film *Zodiac* premiered at Cannes. *The Curious Case of Benjamin Button* (2008) was nominated for 13 Oscar® awards and won three (Art Direction, Makeup, and Visual Effects). *The Social Network* (2010) received 8 Oscar® nominations and also won three, including Best Screenplay for writer Aaron Sorkin. In 2011, Fincher directed *The Girl with the Dragon Tattoo*, an adaptation of the bestselling novel by Stieg Larsson, which won an Oscar® for best Editing. He is the executive producer of the television series *House of Cards*. He's currently working on the remake of the english tv series *Utopia*.

The Knick
Steven Soderbergh

The Knick

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
10 x 60'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Clive Owen, André Holland, Juliet Rylance, Eve Hewson, Michael Angarano

Sceneggiatura Screenplay Jack Amiel, Michael Begler
Fotografia Cinematography Steven Soderbergh
Montaggio Editing Steven Soderbergh
Scenografia Production Design Howard Cummings
Costumi Costumes Design Ellen Mirojnick
Musica Music Cliff Martinez
Suono Sound Shawn Allen
Produzione Production Anonymous Content
Co-produzione Co-production Michael Sugar, Clive Owen
Distribuzione italiana Italian Distribution Warner
Distribuzione internazionale World Sales Cinemax

Filmografia Filmography
1989 *Sex, Lies, and Videotape (Sesso, bugie e videotape)* **1991** *Kafka (Delitti e segreti)* **1995** *Underneath (Torbide ossessioni)* **1998** *Out of Sight-Gli opposti si attraggono (Out of Sight)* **1999** *The Limey (L'inglese)* **2000** *Erin Brockovich (Erin Brockovich-Forte come la verità)* **2000** *Traffic* **2001** *Ocean's Eleven (Ocean's Eleven-Fate il vostro gioco)* **2002** *Full Frontal* **2002** *Solaris* **2004** *Ocean's Twelve* **2005** *Bubble* **2006** *The Good German (Intrigo a Berlino)* **2007** *Ocean's Thirteen* **2008** *The Argentine (Che-L'argentino)* **2008** *Guerrilla (Che-Guerriglia)* **2009** *The Girlfriend Experience* **2009** *The Informant!* **2011** *Contagion* **2011** *Haywire (Knockout-Resa dei conti)***2012** *Magic Mike* **2013** *Side Effects (Effetti collaterali)* **2013** *Behind the Candelabra (Dietro i candelabri)*

Sinossi New York, primi del Novecento. Il tasso di mortalità è sorprendentemente alto, non ci sono antibiotici. I chirurghi e gli infermieri del Knickerbocker Hospital superano i limiti della medicina. Il dottor Thackery sperimenta nuovi metodi, malgrado la sua segreta dipendenza dalla cocaina. Il team di Thackery è composto dal suo protetto, il dottor Gallinger, dal giovane Chickering e da Edwards, promettente chirurgo che lo segue come un'ombra. Intorno a loro si muovono Cornelia, la figlia del benefattore dell'ospedale, il Capitano Robertson, lo scontroso autista di ambulanze Tom Cleary, Lucy Elkins, giovane e avvenente infermiera, Herman Barrow il disonesto direttore dell'ospedale e suor Harriet, che non ha mai paura di dire ciò che pensa.

Note di regia Una delle cose che mi hanno affascinato quando ho letto la sceneggiatura della prima puntata di *The Knick* era la possibilità di far parte di un genere quasi "indistruttibile" in ambito televisivo. Il *medical drama* esiste praticamente da quando è nata la tv e ha sempre riscosso un grande successo di pubblico. Quello che mi è piaciuto di questo nuovo approccio, che non avevo ancora visto in televisione, è la sensazione di contemporaneità che la serie riesce a dare. Seppure ambientata agli inizi del '900, l'energia e la descrizione dei personaggi, l'esperienza vissuta da Clive Owen nella New York dell'epoca, il ritmo della città, gli studi, le discussioni, le scoperte sono estremamente attuali. La cosa per me importante era poter sviluppare con *The Knick* uno stile visivo, tale da far risultare moderna un'ambientazione di oltre un secolo fa. Volevo che la gente potesse guardare la serie senza trovarla antiquata oppure lenta. In una parola volevo che fosse "contemporanea".

Biografia Regista, produttore, direttore della fotografia, montatore e sceneggiatore. Il suo primo lungometraggio, *Sesso, bugie e videotape* (1989) ha vinto la Palma d'Oro al Festival di Cannes. Nel 2001 si è aggiudicato l'Oscar® per la miglior regia grazie a *Traffic*. Tra gli altri suoi film: *Erin Brockovich - Forte come la verità* (2000), che ha fruttato l'Oscar a Julia Roberts, la trilogia di *Ocean's Eleven* (2001, 2004, 2007), *Solaris* (2002), remake dell'omonimo film di Tarkovskij, *Che – L'argentino* e *Che – Guerriglia* (2008), dittico dedicato alla figura di Che Guevara. Nel 2013 dirige *Dietro i candelabri*, presentato in concorso a Cannes e ispirato alla vita del celebre pianista Liberace.

Synopsis New York, early 1900s, in a time of astonishingly high mortality rates and zero antibiotics. The surgeons and nurses at the Knickerbocker Hospital are pushing the bounds of medicine. Dr. John Thackery pioneers new methods in the field, despite his secret addiction to cocaine. His team of doctors includes his protégé Dr. Everett Gallinger; the young Dr. Bertie Chickering Jr. and Dr. Algernon Edwards, a promising surgeon recently thrust upon him. The hospital milieu also includes Cornelia Robertson, the daughter of its benefactor, Captain August Robertson; surly ambulance driver Tom Cleary; Lucy Elkins; a fresh-faced nurse; the crooked hospital administrator Herman Barrow; and Sister Harriet, a nun who isn't afraid to speak her mind.

Director's statement One of the things that fascinated me when I read the script for the first episode of *The Knick* was the chance to be part of one of television's practically "indestructible" genres. The medical drama's been around almost as long as television, and audiences have always loved it. What I liked about this new approach, which I hadn't yet seen on TV, is the series' contemporary feel. Despite being set in the early 1900s, the energy and the description of the characters, Clive Owen's experience in the New York of that day, the city's pace, the studies, discussions and discoveries are all very much of the present as well. The important thing for me was to be able to develop a visual style for *The Knick* so that its period setting, over a century ago, would look modern and in step with the times. I wanted people to watch the series without thinking it was old-fashioned and slow. In a word, it had to be "contemporary".

Biography Steven Soderbergh is a director, producer, cinematographer, writer and editor. His first feature, *Sex, Lies and Videotape* (1989) won the Palme d'Or at the Cannes Film Festival. In 2001 he won an Oscar® for Best Director for *Traffic*. His other films include: *Erin Brockovich* (200), which earned Julia Roberts an Oscar®; the *Ocean's Eleven* trilogy (2001, 2004, 2007); *Solaris* (2002), a remake of the film of the same name by Andrei Tarkovsky; and *The Argentine* (2008) and *Guerrilla* (2008), a diptych devoted to Che Guevara. In 2013 he directed *Behind the Candelabra*, a TV movie on the pianist Liberace, which screened in competition at Cannes.

Lieri zhuoxin
Cao Baoping

The Dead End

Cina
China
2014
DCP
Colore, *Colour*
133'
Lingua Cinese
Language Chinese

Interpreti Main Cast Deng Chao, Guo Tao, Gao Hu, Wang Luodan, Duan Yihong

Sceneggiatura Screenplay Cao Baoping, Jiao Huajing
Fotografia Cinematography Luo Pan
Montaggio Editing Cao Baoping, Li Yongyi, Tian Lei
Scenografia Production Design Luo Pan
Musica Music Bai Shui
Suono Sound Gu Changning
Produzione Production Bona Film Group, Zhejiang TV and Film (Group)
Distribuzione internazionale World Sales Distribution Workshop

Filmografia Filmography
2004 *Guangrongde fennu (The Trouble Makers)*
2007 *Li Mi de caixiang (The Equation of Love and Death)*
2013 *Gou shishan (Einstein and Einstein)*

Sinossi Un assurdo caso di stupro e omicidio. I colpevoli – il poliziotto Feng, il tassista Dao e il perdigiorno Bijue – evitano l'arresto. Per sette anni vivono nell'ombra. Nella speranza di trovare finalmente redenzione, i tre adottano Tail, la neonata sopravvissuta alla strage. Una negligenza di Feng attira nuovamente i sospetti di Yi, ex superiore di Feng. A complicare le cose, Xia, la sorella di Yi, si innamora, non corrisposta, di Dao. Quando Yi sta per abbandonare ancora una volta le indagini, Xia gli rivela un indizio che gli consente di arrestare i tre, prontamente condannati a morte. Il caso sembra chiuso, ma un dettaglio cambia tutte le carte in tavola.

Note di regia Tre giovani uomini diventano complici di un omicidio. Vorrebbero trascorrere il resto della loro vita cercando una redenzione. Oscar Wilde ha scritto: «Ogni santo ha un passato, ogni peccatore ha un futuro». Questi uomini hanno perso il loro futuro per un peccato che non potrà mai essere redento. Questo è ciò che volevamo esprimere con *Lieri zhuoxin*. In apparenza, sembra un argomento cupo, ma ciò che sorprende è il senso di disperazione che tormenta i personaggi. In questo senso, la storia è tutt'altro che cupa. Volevo mostrare l'impulso che nasce dal sentirsi intrappolato in un vicolo cieco e le scelte che si fanno in questa situazione. Mentre giravamo, ci siamo concentrati su due aspetti: la recitazione e le immagini. Sul set, abbiamo fatto il possibile per rendere autentico ogni dettaglio. Ho scelto di riprendere il suono in presa diretta, per far sentire gli attori più vicini alla realtà. Per quanto riguarda le immagini, abbiamo scelto di girare il film in formato 2.35:1 widescreen con la macchina a mano per riflettere l'inquietudine dei personaggi.

Biografia Dopo essersi laureato in Letteratura e Drammaturgia all'Accademia del Cinema di Pechino nel 1989, si è dedicato all'insegnamento alla scrittura. Nel 2004 ha diretto, scritto e prodotto il suo primo film.

Synopsis This is a senseless case of rape and murder. The perpetrators – the policeman Feng, taxi driver Dao and simpleton Bijue – have evaded arrest for seven years by leading quiet lives. Hoping to find redemption, the three adopt an abandoned baby named Tail. However, Feng's carelessness arouses the suspicions of his friend and superior Yi. Complicating matters, Yi 's younger sister Xia falls for Dao, who rebuffs her. When Yi's investigation eventually hits a dead end, Xia indirectly leads him to an important clue that allows him to arrest all three, who are promptly sentenced to death. Just when the case seems closed for good, one event changes the whole equation.

Director's statement Three young men become entangled in a homicide. They would spend the rest of their lives seeking redemption for their crimes. Oscar Wilde wrote, "Every saint has a past, and every sinner has a future." These young men lost their future just because their sins can never be redeemed. This is what we wanted to express with *The Dead End*. On the surface, it appears to be a very bleak theme, but it's the characters' sense of despair that surprises us. In that sense, the story is actually quite bright. We wanted to show the inspiration that comes from being trapped in a dead end and the choices they make in that circumstance. During filming, we concentrated on two things: the acting and the visuals. On the set, we strove to achieve authenticity in every aspect. We also insisted on recording everything in sync sound, all in an effort to place our actors as close to reality as possible. In visuals, we chose to frame the film in 2.35:1 widescreen, with only handheld shots in order to reflect the turmoil inside the characters' minds. That is the heart and soul of the film.

Biography After Cao Baoping graduated with a degree in literature and drama from the Beijing Film Academy in 1989, he started teaching scriptwriting. In 2004 he wrote, directed and produced his first film.

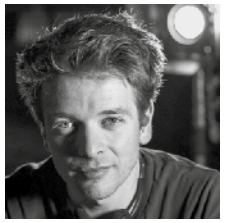
Love, Rosie
Christian Ditter

#ScrivimiAncora

Germania,
Regno Unito
Germany, UK
2014
DCP
Colore, *Colour*
102'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Lily Collins, Sam Claflin, Christian Cooke, Tamsin Egerton, Suki Waterhouse, Jamie Beamish, Jamie Winstone

Sceneggiatura Screenplay Juliette Towhidi, tratto dal romanzo *Scrivimi ancora* di based on the novel *Where Rainbows End* by Cecelia Ahern
Fotografia Cinematography Christian Rein
Montaggio Editing Tony Cranstoun
Scenografia Production Design Matthew Davies
Costumi Costumes Design Leonie Prendergast
Musica Music Ralf Wengenmayr
Suono Sound Wavefront Studios, Munich
Produzione Production Constantin Film
Co-produzione Co-production Canyon Creek Films
Distribuzione italiana Italian Distribution M2 Pictures
Distribuzione internazionale World Sales Mister Smith Entertainment



Filmografia Filmography
2006 *Französisch für Anfänger (French For Beginners, French For Beginners – Lezioni d'amore)*
2008 *Vorstadtkrokodile (The Crocodiles, La banda dei coccodrilli)*
2009 *Vorstadtkrokodile 2 (The Crocodiles Strike Back, La banda dei coccodrilli indaga)*
2011 *Wickie auf großer Fahrt (Vicky and the Treasure of the Gods, Vicky per un lungo viaggio)*

Sinossi Rosie e Alex sono amici del cuore sin da quando erano bambini, quindi non possono essere fatti l'uno per l'altra... o forse sì? Quando si tratta di amore, però, di vita e scelte giuste, i due sono i peggiori nemici di se stessi.
Tra un imprevisto e un'opportunità mancata, il destinoli spinge sempre in direzioni opposte, lontanissimi l'una dall'altro. Solo una continua e incessante corrispondenza, fatta prima di lettere, poi di e-mail e sms, riesce a preservare il loro legame. Ma può un'amicizia resistere allo scorrere degli anni, alla distanza e a una serie infinita di relazioni disastrose, specialmente quando si capisce che forse quest'amicizia è qualcosa di molto più?

Note di regia Ho sempre desiderato raccontare una storia d'amore moderna per il pubblico contemporaneo. Un film in grado di emozionare toccando corde emotive profonde. Ciò che mi affascinava della sceneggiatura è che potrebbe effettivamente essere la storia di chiunque. Chi non si è mai chiesto se un'amicizia tra uomo e donna potesse diventare qualcosa di più? E chi, tra quelli che hanno qualche anno in più, non si è mai chiesto "E se avessi trovato la persona giusta dieci anni prima, quando era troppo presto?" Volevo che il film fosse piacevole ma anche qualcosa su cui riflettere mentre si torna a casa. Spero che il pubblico lo ami come l'ho amato io fin dalla prima volta che ho letto la sceneggiatura.

Biografia Christian Ditter ha studiato regia all'Università di Cinema e Televisione a Monaco di Baviera. I suoi primi corti hanno vinto numerosi premi in festival internazionali e il suo lungometraggio d'esordio, *French For Beginners Lezioni d'amore* (2006) è stato campione d'incassi in Germania. Ha diretto diversi episodi delle fortunate serie tv *Turkish for Beginners* and *Doctor's Diary*. Nel 2008 ha diretto *La banda dei coccodrilli*. Il film ha vinto oltre 50 premi in festival internazionali. Nel 2010 ha diretto il primo film tedesco girato in 3D, *Vicky per un lungo viaggio*. *#ScrivimiAncora* è il suo primo film in inglese.

Synopsis Rosie and Alex have been best friends since childhood, so they couldn't possibly be right for one another...or could they? When it comes to love, life and making the right choices, these two are their own worst enemies. Between an awkward turn and a missed opportunity, life sends them hurtling in opposite directions, far away from one another. Only a relentless and uninterrupted correspondence, in letters, then e-mails and text messages, preserves their special bond. But can a friendship resist the passing of time, distance and an endless series of disastrous love affairs, especially when you realize that this friendship may actually be something more?

Director's Statement I have always wanted to make a contemporary love story for modern-day audiences. A film that touches deep emotional chords. What fascinated me about the script is that virtually everybody can relate to it. Who hasn't been in a male/female friendship without questioning if there might be more to it? And who in our more mature audiences hasn't asked themselves 'what if I found The One ten years too early?' I wanted to make the film very entertaining to watch, but also worth thinking about on your way home, and I hope audiences will come to love it as much as I loved the script when I first read it.

Biography Christian Ditter studied directing at the University of Television and Film in Munich. His early short films won numerous awards at international film festivals and his debut feature, *French For Beginners* (2006) was a box-office hit in Germany. He directed several episodes of the highly acclaimed TV series *Turkish for Beginners* and *Doctor's Diary*. In 2008 he adapted one of Germany's most beloved children's books for the big screen, *The Crocodiles*. The film won over 50 awards at international film festivals. In 2010 he directed Germany's first major adventure film shot entirely in 3D - *Vicky and the Treasure of the Gods*. *Love, Rosie* is his first English-language film.

Phoenix
Christian Petzold

Phoenix

Germania
Germany
2014
DCP
Colore, *Colour*
98'
Lingua Tedesco
Language German

Interpreti Main Cast Nina Hoss, Ronald Zehrfeld, Nina Kunzendorf, Imogen Kogge

Sceneggiatura Screenplay Christian Petzold (tratto dal romanzo *Le ceneri della defunta* di / based on the novel *Return from Ashes* by Hubert Monteilhet)
Fotografia Cinematography Hans Fromm
Montaggio Editing Bettina Böhler
Scenografia Production Design K.D. Gruber
Costumi Costumes Design Anette Guther
Musica Music Stefan Will
Suono Sound Dominik Schleier
Produzione Production Schramm Film Koerner & Weber
Co-produzione Co-production Bayerischer Rundfunk, Westdeutscher Rundfunk, ARTE
Distribuzione italiana Italian Distribution BIM
Distribuzione internazionale World Sales The Match Factory

Filmografia Filmography
1995 *Pilotinnen (Pilots)* (Film tv / TV movie)
1996 *Cuba Libre* (Film tv / TV movie)
1998 *Die Beischlafdiebin (The Sex Thief)* (Film tv / TV movie)
2000 *Die innere Sicherheit (The State I Am In)*
2002 *Toter Mann (Something to Remind Me)* (Film tv / TV movie)
2003 *Wolfsburg* **2005** *Gespenster (Ghosts)* **2007** *Yella* **2008** *Jerichow*
2011 *Dreileben (Beats Being Dead)* (Film tv / TV movie)
2012 *Barbara (La scelta di Barbara)*

Sinossi Giugno 1945. Ferita, con il volto sfigurato, sopravvissuta ad Auschwitz, Nelly torna a Berlino. Guarita a malapena dall'intervento chirurgico al volto, la donna cerca il marito Johnny, l'amore della sua vita. Quando casualmente Nelly ritrova Johnny, lui non la riconosce. L'intervento l'ha resa quasi irriconoscibile. Eppure notando in lei una vaga somiglianza con la moglie, le chiede di assumerne l'identità, sperando così di mettere le mani sull'eredità della famiglia di lei. Nelly accetta. Vuole capire se Johnny l'ama ancora o se l'ha tradita, come sostiene la sua amica. Nelly rivuole la sua vita.

Note di regia Primo giorno di riprese: un bosco di betulle, un uomo in uniforme della Wehrmacht, le donne con la divisa del campo di concentramento. Avevamo come riferimento una fotografia fornita dalla Fondazione Shoah. Una foto a colori sgranati di un incrocio in una foresta in una vaga luce mattutina. Solo a un secondo sguardo, la morte: il cadavere nell'erba. Durante le riprese, qualcosa non andava. La luce era buona, l'inquadratura era decisa, sembrava una ricostruzione accurata della foto, ma non funzionava. La ricostruzione dell'orrore, la luce dentro e intorno ad Auschwitz – era come se ci dicesse: "Ora è il momento. Ora stiamo andando a condensare il tutto in una storia e mettere ordine in essa". Abbiamo buttato via tutto il materiale di quel primo giorno di riprese. Raul Hilberg ha scritto che il terrore inflitto dai nazisti e dai loro seguaci aveva fatto sostanzialmente uso di tecniche conosciute. La novità dei campi di sterminio, è stato lo sterminio di massa. Per le vecchie tecniche, c'era documentazione, racconti, canzoni... Niente di tutto ciò esisteva per l'Olocausto.

Biografia Nato a Hilden nel 1960, ha studiato arte drammatica all'Università libera di Berlino e regia cinematografica all'Accademia di Cinema e Televisione di Berlino. Ha lavorato come assistente alla regia per Harun Farocki e Hartmut Bitomsky. Tra i suoi film: *Cuba Libre* (1996; vincitore del Premio della Giuria al Max Ophüls Festival), *Die innere Sicherheit* (2001; premiato come miglior film al Deutscher Filmpreis), *Wolfsburg* (2003; vincitore del premio Fipresci nella sezione Panorama del Festival di Berlino), *Yella* (2007; vincitore dell'Orso d'Argento a Berlino). *Barbara* (2012) ha vinto l'Orso d'Argento per la Miglior regia al Festival di Berlino del 2012.

Synopsis June, 1945. Badly injured and disfigured, Auschwitz survivor Nelly returns to Berlin. Having barely recovered from facial surgery, she sets out to find her husband, Johnny, the love of her life. Johnny is convinced that his wife, too, is dead. When Nelly finally tracks Johnny down, he doesn't recognize her, yet there is still an unnerving resemblance, so Johnny suggests that Nelly take on the identity of his wife, in the hopes of securing her family's inheritance. Nelly agrees: she wants to know whether Johnny still loves her – or has betrayed her, as her friend claims. Nelly wants her old life back.

Director's statement The first day of shooting for *Phoenix*: a birch forest, a man in Wehrmacht uniform, women in concentration camp garb. Our reference was a photograph supplied by the Shoah Foundation: a coarse-grain color picture of a woodland crossroads in impressionistic morning light. And, only at second glance, death: the corpse in the grass. Even during the shoot, we noticed that something wasn't right. The light was good, we'd settled on the framing, it seemed like an accurate recreation of the image, but it didn't work. The reconstruction of the horror, the cinematography in and around Auschwitz – as if we were saying, "Now it's time. Now we're going to condense the whole thing into a story and impose order on it." We threw away all the material from that first day of shooting. Raul Hilberg wrote that the terror meted out by the Nazis and the obedient public essentially made use of well-known techniques. What was novel were the extermination camps – the industrial extermination of people. For the old techniques, there was literature, stories, songs... None of that exists for the Holocaust.

Biography Born in Hilden in 1960, Christian Petzold studied theater at the Free University of Berlin and film directing at the German Film and Television Academy Berlin. He worked as assistant director to Harun Farocki and Hartmut Bitomsky. His films include *Cuba Libre* (1996; winner of the Jury Prize at the Max Ophüls Festival), *The State I Am In* (2001; Best Film at the German Film Awards), *Wolfsburg* (2003; the Fipresci Prize at the Berlinale, in the Panorama section), and *Yella* (2007; the Silver Bear at the Berlinale). *Barbara* won the Silver Bear for Best Director at the 2012 Berlinale.

Soap Opera
Alessandro Genovesi

Soap Opera

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
86'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Fabio De Luigi, Cristiana Capotondi, Ricky Memphis, Chiara Francini, Elisa Sednaoui, Ale & Franz, Caterina Guzzanti, Diego Abatantuono

Sceneggiatura Screenplay Alessandro Genovesi
Fotografia Cinematography Federico Masiero
Montaggio Editing Claudio Di Mauro
Scenografia Production Design Tonino Zera
Costumi Costumes Design Monica Gaetani
Musica Music Andrea Farri
Suono Sound Tullio Morganti
Produzione Production Maurizio Totti, Alessandro Usai (Colorado Film)
Co-produzione Co-production Mario Gianani, Lorenzo Mieli (Wildside), Medusa Film

Filmografia Filmography
2011 *La peggior settimana della mia vita*
2012 *Il peggior Natale della mia vita*

Sinossi Gli intrecci e le complicate traiettorie emotive che collegano tra di loro i bizzarri abitanti di un palazzo, a poche ore dal capodanno. Francesco, ancora innamorato della sua ex, incinta di un altro uomo; Paolo, che aspetta un figlio dalla moglie ma viene assalito da dubbi sulla sua sessualità; Francesca, il cui ex fidanzato si è appena suicidato; Alice, star di una nota soap opera televisiva; Gianni e Mario, esilaranti fratelli legati strettamente da un incidente che costringe uno dei due su una sedia a rotelle e l'altro ad accudirlo. Con l'arrivo del Maresciallo dei Carabinieri Gaetano, gli inquilini vivranno una notte piena di colpi di scena che cambierà per sempre le loro vite.

Note di regia Il film mescola almeno tre generi consolidati: la commedia, il melò e il noir. M'interessava creare un mondo a parte, proiettare lo spettatore nel mondo della creatività e dell'immaginazione. Ho coinvolto soprattutto quelli che sono un po' i miei attori di sempre. Provengo dal teatro e mi piace molto fare compagnia. Avere una "compagnia" ti permette di conoscere gli attori e coinvolgerli fin dalla fase di sceneggiatura. Per me è stato naturale contare su quelli con cui avevo un'intesa consolidata. Mentre scrivevo la sceneggiatura, già immaginavo i personaggi coi volti degli attori che li avrebbero interpretati! Ogni carattere è stato pensato giocando sulle caratteristiche degli interpreti. La nostra è una commedia anomala perché, anziché prendere spunto dalla vita vera, inserisce una serie di star all'interno di un mondo stralunato e bizzarro. È una scelta che mi sembrava interessante sia per il pubblico che per gli attori, che hanno potuto così confrontarsi con uno stile di recitazione e con un genere di film in cui non capita spesso di imbattersi.

Biografia Nato a Milano, prima fotografo, poi attore e regista. Da alcuni anni affianca all'attività d'interprete quella di autore per teatro, cinema e radio, mettendo a segno importanti successi. Nel 2007 ha messo in scena, prodotto dal Teatro dell'Elfo di Milano, *Happy Family*, di cui ha firmato il testo e la regia. Nel 2009 Gabriele Salvatores ne ha tratto l'omonimo film, al quale Genovesi ha collaborato come sceneggiatore e aiuto regista. Per Rai Radio2 ha scritto per Matteo Caccia la trasmissione *Amnésia*. Dopo l'esordio nel 2011 con *La peggior settimana della mia vita*, prosegue sul grande schermo con *Il peggior Natale della mia vita* l'anno successivo, entrambi sceneggiati assieme a Fabio De Luigi.

Synopsis All the intrigues and emotional ups and downs that connect the bizarre tenants of the same building on New Year's Eve. Francesco is still in love with his ex, who's pregnant by another man. Paolo's wife may be pregnant, but he's not so sure about his own sexual orientation. Francesca's ex-boyfriend has just killed himself; Alice stars in a popular soap opera; Gianni and Mario are two over-the-top brothers whose fates are intertwined since an accident landed one in a wheelchair and turned the other into his caregiver. When Gaetano the Carabiniere arrives, the tenants are in for the startling twists and turns of a night to remember that will change all of their lives for good.

Director's statement The film combines at least three classic genres: comedy, melodrama and the noir. I wanted to create a separate universe and catapult the viewer into the world of imagination and creativity. I managed to get mostly the actors I'm used to working with involved; maybe since my background is in theater, I like the idea of the troupe. When you have a "troupe", you can get to know your actors and involve them right from the writing stage. For me, counting on the people I've always worked well together with was completely natural. While I was writing the script, I could already imagine the characters' faces: I had an actor for them! In fact, I created each character thinking of the idiosyncrasies of the actors I knew. This is not an ordinary comedy. Instead of being inspired by real life, it throws a series of stars into a bizarre, madcap world, invented, not real. I felt that both the actors and the audience would find this interesting; the actors, as well, would have the challenge of an acting style and a film genre that they don't often come across.

Biography Born in Milan, Alessandro Genovesi has been a photographer, actor and director, in that order. In recent years he has started directing stage, film and radio productions, racking up a number of successes. In 2007 he wrote and directed the play *Happy Family* staged by the Teatro dell'Elfo in Milan. In 2009 Gabriele Salvatores adapted *Happy Family* for the big screen, and Genovesi came on board as writer and assistant director. He also wrote Matteo Caccia's program *Amnésia* for RaiRadio2.
After Genovesi made his filmmaking debut in 2011, with *La peggior settimana della mia vita*, he followed it up with *Il peggior Natale della mia vita* the next year. Both films were co-written with Fabio De Luigi.

Soul Boys of the Western World

George Hencken

Spandau Ballet: Il Film (Soul Boys of the Western World)

Regno Unito
UK
2014
DCP
Colore, *Colour*
112'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Spandau Ballet: Tony Hadley, John Keeble, Gary Kemp, Martin Kemp, Steve Norman

Montaggio Editing Chris Duveen
Suono Sound Dan Johnson
Produzione Production Steve Dagger, Scott Millaney (Wellingmax)
Co-produzione Co-production George Hencken
Distribuzione italiana Italian Distribution Nexo Digital
Distribuzione internazionale World Sales Metro International

Filmografia Filmography
2014 *Soul Boys of the Western World*

Sinossi *Soul Boys of the Western World* è un viaggio nel cuore degli anni '80 con una delle band più iconiche del decennio, gli Spandau Ballet. Questo film racconta la storia di un gruppo di ragazzi della classe operaia di Londra che ha creato un impero musicale globale. A un prezzo che nessuno di loro avrebbe mai potuto immaginare. Attraverso filmati inediti della band e materiale recentemente scoperto, questo film ci porta nel cuore dell'epoca, e racconta il panorama culturale, politico e personale che fa da sfondo alla storia della band. Un film che parla non solo ai fan degli Spandau Ballet o a coloro che nutrono nostalgia per gli anni '80, ma a chiunque abbia mai sperimentato l'amicizia e il dolore che la sua fine comporta sempre.

Note di regia Non mi interessava fare un documentario "enciclopedico", pieno di elenchi, date e numeri. Volevo raccontare la storia di cinque musicisti, amici fin dagli anni della scuola, che hanno realizzato il loro sogno ma che hanno visto la loro amicizia rovinata dal corso degli eventi, sullo sfondo del decennio thatcheriano in Gran Bretagna. Sentivo di poter realizzare un film che richiamasse il cinema narrativo, un film sull'amicizia, che parla del successo, di disastri emotivi, e infine di una liberatoria quanto fragile redenzione. Attraverso l'utilizzo del materiale d'archivio, speravo anche di poter far rivivere al pubblico l'intero percorso della band con i suoi alti e bassi, fino al doloroso quanto inevitabile scioglimento. L'idea, in definitiva, era di fare un film che coinvolgesse emotivamente un pubblico il più ampio possibile, non solo gli amanti degli Spandau Ballet. Per me i documentari riusciti sono quelli in grado di divertire e affascinare come un film di finzione. Mi piace pensare che il mio film rientri in questa categoria.

Biografia Attiva come produttrice di video musicali e documentari di successo, ha prodotto numerosi film di Julien Temple tra i quali: *Oil City Confidential* (2009, premiato al Festival di Torino), *Requiem For Detroit?* (2010,Vincitore del Grierson Award nella categoria Miglior Documentario Storico) e *Paul Weller: Find the Torch* (2010). Nel 2013 ha prodotto il documentario di Sue Bourne per la serie *Cutting Edge* di Channel 4. *Soul boys of the Western World* è il suo debutto dietro la macchina da presa.

Synopsis *Soul Boys of the Western World* is a voyage through the 80s in the company of Spandau Ballet, one of the decade's most iconic bands. This archive-only documentary film tells the story of a group of working-class London lads who created a global music empire, but at a price none of them imagined.
Including the band's own home movies and showcasing newly discovered material, this film takes us into the heart of the era, and the cultural, political and personal landscape that formed the backdrop to the band's story. It is a film that speaks not only to fans of the band or those who harbor nostalgia for the 1980s, but to anyone who has ever experienced friendship and loss.

Director's statement I was never interested in making 'encyclopaedic' lists, dates and numbers doc. What interested me was the story between the five members of the band, friends from school who made their dream come true but who saw their friendships shatter in the process, all played out against the backdrop of the decade-long rule of Thatcher in Britain. I felt I could create a film that worked as a narrative piece of cinema - a buddy movie, with triumph, emotional disaster, and ultimately a joyful, fragile redemption. Using the archive only I hoped I could take the audience along for the whole ride, have them experience the highs and lows alongside the band.
Ultimately I set out to make a film that an audience will connect to emotionally, Spandau Ballet fan or not. For me the most successful feature docs are those that are as entertaining and engaging as a drama feature. I like to think that this film does that successfully.

Biography George Hencken has produced successful music videos and documentaries, along with the last few films by the London filmmaker Julien Temple, including *Oil City Confidential* (2009, Cult Award at the Turin Film Festival), *Requiem for Detroit?* (2010, Grierson Award for best historical documentary), and *Paul Weller: Find the Torch* (2010). In 2013 she produced a documentary by Sue Bourne for the British series *Cutting Edge* on Channel 4. *Soul Boys of the Western World* marks her directorial debut.

Still Alice

Richard Glatzer, Wash Westmoreland

Still Alice

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
99'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Julianne Moore, Kristen Stewart, Alec Baldwin, Kate Bosworth, Hunter Parrish

Sceneggiatura Screenplay Richard Glatzer, Wash Westmoreland (dall'omonimo romanzo di Lisa Genova / based on the novel of the same title by Lisa Genova)
Fotografia Cinematography Denis Lenoir
Montaggio Editing Nicholas Chaudeurge
Scenografia Production Design Tommaso Ortino
Musica Music Ilan Eshkeri
Suono Sound Ruy García
Produzione Production Lex Lutzus, James Brown (Lutzus-Brown), Pamela Koffler (Killer Films)
Distribuzione italiana Italian Distribution Good Films
Distribuzione internazionale World Sales Memento Films International

Filmografia Filmography
1994 *Grief*
2001 *The Fluffer*
2006 *Quinceañera*
2013 *The Last of Robin Hood*

Sinossi A cinquant'anni, Alice Howland ha tutto: una cattedra in linguistica alla Columbia University, un marito devoto e tre adorabili figli. Durante una lezione alla UCLA, le accade qualcosa di inaspettato. A metà frase, dimentica una parola importante e temporeggia goffamente sino a quando non riesce a ricordare un termine analogo. Un evento inusuale per un'accademica esperta. Tornata a New York, ha un altro vuoto di memoria. All'insaputa della famiglia, Alice consulta un neurologo, convinta di avere un tumore al cervello. Il dottore, però, non esclude un'ipotesi più sconvolgente: i sintomi fanno infatti pensare a un principio precoce di Alzheimer.

Note di regia Il romanzo è una storia avvincente che la scrittura diretta e onesta di Lisa Genova ha reso emotivamente accessibile. Durante la lettura ci siamo convinti che il film avrebbe dovuto avere lo stesso tono incisivo e diretto. Il romanzo descrive minuziosamente l'impatto che la progressiva perdita di memoria provoca nella vita di Alice, dalle relazioni sociali alle dinamiche familiari. Uno dei film che amiamo di più è *Viaggio a Tokyo* di Ozu Yasujiro, che resiste a ogni facile sentimentalismo e raggiunge un notevole impatto emotivo attraverso il rigore della messa in scena. C'è una sensibilità universale nel modo in cui le famiglie affrontano la malattia o la vecchiaia e tutti questi aspetti sono stati descritti meravigliosamente anche nel libro di Lisa. Ci siamo innamorati della protagonista del romanzo. Alice è un personaggio irresistibilmente attraente: è tenace, caparbia e non vuole accettare passivamente ciò che le è toccato in sorte.
Ed è determinata ad affrontare positivamente la malattia.

Biografia Glatzer e Westmoreland hanno fatto storia al Sundance vincendo il Premio del Pubblico e il Gran Premio della Giuria nel 2006 con *Quinceañera*. In seguito hanno curato per MTV la produzione di *Pedro*, un biopic sull'attivista Pedro Zamora. Il film è stato proiettato ai festival di Toronto e Berlino ed è stato presentato in televisione dal presidente Bill Clinton. Tra gli altri loro film: *The Fluffer* (2001) e *The Last of Robin Hood* (2013), con Kevin Kline, Susan Sarandon e Dakota Fanning, presentato al Festival di Toronto nel 2013. Richard Glatzer ha vinto il San Francisco Frameline e l'Outfest nel 1994 con *Grief*.

Synopsis At age fifty, Alice Howland has it all: a Columbia University linguistics professorship, a devoted husband, and three loving children. Alice is lecturing at UCLA when something unexpected happens. Mid-sentence, she loses a key word and waits awkwardly until a replacement comes to her. This is very unusual for this highly accomplished academic. When Alice returns to New York, a second mental lapse occurs. Although she keeps this from her family, Alice begins to see a neurologist, convinced she has a brain tumor, but the doctor raises an even more disturbing likelihood: the symptoms point to early onset Alzheimer's disease.

Director's Statement The novel is a compelling story, made emotionally accessible by Lisa Genova's forthright, honest writing. As we continued reading, we became convinced that the movie should have the same crisp and direct tone. The novel looks in detail at the quotidian impact of memory loss on Alice's life, from her social life to the family dynamics. Ozu Yasujiro's 1953 masterpiece *Tokyo Story* had been a longtime favorite of mine and of Richard's.
The movie resists sentimentality and gains tremendous emotional power through restraint. It has a universal insight into the way families behave in the face of illness or old age, which was echoed beautifully in Lisa's book. We became enamored of its central character. There was something undeniably inspiring in Alice - in her tenacity, her willfulness, the way she would never take it lying down. Whatever the disease brought, she was determined to handle it in the most practical way possible.

Biography Glatzer and Westmoreland made Sundance history in 2006 when *Quinceañera* won both the Audience Award and the Grand Jury Prize. The duo then exec-produced *Pedro* (2008), a bio-pic of AIDS activist Pedro Zamora, for MTV. The movie premiered at the Toronto and Berlin Film Festivals, and was introduced on television by President Bill Clinton. Other feature films include *The Fluffer* (2001) and *The Last of Robin Hood* (2013), starring Kevin Kline, Susan Sarandon and Dakota Fanning, which premiered at Toronto in 2013 . Richard Glatzer won top prizes at both the San Francisco Frameline Festival and Outfest in 1994 with *Grief*.

Trash
Stephen Daldry

Trash

Gran Bretagna
UK
2014
DCP
Colore, *Colour*
112'
Lingua Inglese, Portoghese
Language English, Portuguese

Interpreti Main Cast Rooney Mara, Selton Mello, Wagner Moura, Martin Sheen, Nelson Xavier

Sceneggiatura Screenplay Richard Curtis (tratto dall'omonimo romanzo di Andy Mulligan / based on the novel of the same title by Andy Mulligan)
Fotografia Cinematography Adriano Goldman
Montaggio Editing Elliot Graham
Scenografia Production Design Tulé Peak
Costumi Costumes Design: Bia Salgado
Musica Music Dudu Aram
Produzione Production Tim Bevan, Eric Fellner (Working Title Films), Kris Thykier (PeaPie Film), O2 Filmes
Distribuzione italiana Italian Distribution Universal Pictures Italia

Filmografia Filmography
1998 *Eight* cm/short
2000 *Billy Elliot*
2002 *The Hours*
2006 *Fussballfieber (Segment 3)*
2008 *The Reader (The Reader - A voce alta)*
2011 *Extremely Loud and Incredibly Close (Molto forte, incredibilmente vicino)*
2013 - 2014 *National Theatre Live (The Audience; Skylight)*

Sinossi Rafael e Gardo, due ragazzi delle favelas di Rio che cercano oggetti fra i rifiuti della discarica locale, trovano nella spazzatura un portafoglio che cambierà per sempre le loro vite. Quando la polizia annuncia una ricompensa in cambio del portafoglio, i due si rendono conto dell'importanza del loro ritrovamento e tentano di scoprire il perché di tanto interesse. Con l'aiuto dell'amico Rato, Rafael e Gardo iniziano una straordinaria avventura, evitando la polizia guidata dal pericoloso Frederico. Gli unici che sembrano disposti ad aiutare Rafael e Gardo, sono padre Juliard, un missionario disilluso, e Olivia, la sua giovane assistente.

Note di regia *Trash* è un film sulla povertà e la corruzione. Un film sulla fede, la giustizia, l'amicizia e la speranza. I nostri tre protagonisti sono una fonte inesauribile di ottimismo. Hanno definito il tono, il linguaggio e il senso dell'umorismo del film stesso. Appartiene a loro. Saluto e ringrazio Rickson, Eduardo e Gabriel e tutta la gente di Rio, per avermi fatto vivere una delle esperienze più importanti della mia vita.

Biografia Stephen Daldry ha iniziato la sua carriera allo Sheffield Crucible Theatre. A Londra è stato Direttore Artistico del Gate Theatre, del Royal Court Theatre, del National Theatre del Public Theatre di New York, portando molte produzioni sia a Broadway sia nel West End. Ha diretto programmi per la BBC Radio e Tv. Ha prodotto: *Billy Elliot the Musical*, dieci premi Tony nel 2009; *The Audience* di Peter Morgan, due Olivier Awards; *Skylight* di David Hare, con Bill Nighy e Carey Mulligan. I suoi quattro film *Billy Elliot*, *The Hours*, *The Reader- A Voce Alta*, e *Molto forte, incredibilmente vicino* hanno ottenuto complessivamente 19 candidature e due vittorie agli Oscar®.

Synopsis Rafael and Gardo, two trash-picking boys from Rio's slums, find a wallet in amongst the daily detritus of their local dump, one that will change their lives forever. But when the local police offer a handsome reward for the wallet's return, the boys realize that what they've found must be important, and they try to learn why. Teaming up with their friend Rato, the trio begins an extraordinary adventure as they try to hang onto the wallet, evading the police, led by the dangerous Frederico. The only people willing to help Rafael and Gardo are Father Julliard, a disillusioned missionary working in their favela, and Olivia, his young assistant.

Director's statement *Trash* is a film about poverty and corruption, but also faith, justice, friendship and hope. Our three lead characters are an inexhaustible source of optimism. They set the tone, the style and the humor of the film itself. It belongs to them. I'd like to send my regards to Rickson, Eduardo and Gabriel, and all the people of Rio, and thank them for giving me one of the most important experiences in my entire life.

Biography Stephen Daldry started his career at the Sheffield Crucible Theatre. He served as the Artistic Director of the Gate Theatre, Royal Court Theatre and National Theatre in London and the Public Theater in New York, bringing many productions to both Broadway and the West End. He has also directed programs for BBC radio and television. Daldry has produced *Billy Elliot the Musical* (ten Tony awards in 2009); *The Audience* by Peter Morgan (two Olivier awards); and *Skylight* by David Hare, starring Bill Nighy and Carey Mulligan. His four films – *Billy Elliot*, *The Hours*, *The Reader*, and *Extremely Loud and Incredibly Close* – together received 19 nominations and two awards at the Oscars®.

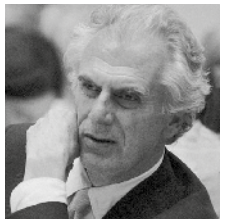
Tre tocchi
Marco Risi

Three Touches

Italia
Italy
2013
DCP
Colore, *Colour*
100'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Massimiliano Benvenuto, Leandro Amato, Emiliano Ragno, Vincenzo De Michele, Antonio Folletto, Gilles Rocca, Gianfranco Gallo, Valentina Lodovini, Francesca Inaudi, Matteo Branciamore, Jonis Bascir, Luca Argentero, Marco Giallini, Claudio Santamaria, Maurizio Mattioli, Paolo Sorrentino

Sceneggiatura Screenplay Marco Risi, Francesco Frangipane e Riccardo Di Torrebruna
Fotografia Cinematography Andrea Busiri Vici D'Arcevia
Montaggio Editing Valentina Girodo
Scenografia Production Design Sonia Peng e Massimiliano Forlenza
Costumi Costumes Design Antonella Balsamo
Musica Music Jonis Bascir
Suono Sound Massimo Simonetti
Produzione Production Marco Risi (Tre tocchi s.r.l.) e Andrea Iervolino
Co-produzione Co-production Monika Bacardi (Ambi Pictures)



Filmografia Filmography
1982 *Vado a vivere da solo* **1984** *Un ragazzo e una ragazza* **1985** *Colpo di fulmine*
1987 *Soldati - 365 all'alba* **1989** *Mery per sempre* **1990** *Ragazzi fuori*
1991 *Il muro di gomma* **1993** *Nel continente nero*
1993 *5 delitti imperfetti* doc **1994** *L'unico paese al mondo*
1994 *Il branco* **1998** *L'ultimo capodanno*
2001 *Tre mogli* **2006** *Maradona, la mano de dios*
2007 *L'ultimo padrino*
2008 *Fortapàsc* **2013** *Cha Cha Cha*

Sinossi Sei storie di attori, o meglio, sei storie di uomini, con le loro passioni e frustrazioni, gioie e delusioni, successi e fallimenti. Gilles è un giovane attore di soap spavaldo all'apparenza, ma così insicuro e debole che finisce nel tunnel della cocaina. Vincenzo trascorre le sue giornate ad accudire il padre in ospedale e si mantiene cantando in un ristorante. Leandro, il più grande del gruppo, torna nella sua Napoli, con una nuova consapevolezza. Anche Max torna spesso nella sua terra, la Basilicata, quando vuole riprendersi da una delusione. Antonio fa teatro grazie alla donna che lo mantiene, ma anche perché ha rischiato e ha vinto. Chi non vincerà mai è Emiliano, vittima delle sue insicurezze, privo della voglia di farcela.

Note di regia Sono sei storie che s'intrecciano nella comune passione per il calcio. Sei storie di sei attori che lavorano poco. L'obiettivo è vincere un provino che alcuni di loro sono chiamati a fare per un regista importante. Il provino che potrebbe cambiargli la vita. Il pubblico è convinto che il cinema e gli attori appartengano a una categoria privilegiata, senza rendersi conto di quante frustrazioni e amarezze ma anche improvvise rivincite e soddisfazioni questo mestiere comporti.
Da sei anni gioco a calcio nella squadra degli attori, allenata dal glorioso Giacomo Losi. La squadra nella quale una volta giocava anche Pasolini. Ogni martedì e sabato ci troviamo su un campaccio di periferia e ogni volta sono racconti allegri e sgangherati di esperienze di vita. M'incuriosivano questi attori che non lavorano e che il lavoro lo cercano con ogni mezzo, ma anche con orgoglio e dignità. Li ho convocati, e gli ho chiesto di raccontarmi le loro storie. Ne sono uscite sei, le più belle, vere e forti, piene di sentimento e folli, tutte con un'energia che tocca il cuore.

Biografia Sceneggiatore, regista e produttore italiano. Marco Risi , figlio di Dino, nasce a Milano il 4 giugno 1951. Nel 1978 realizza un documentario, *Appunti su Hollywood*. Nel 1982 gira il suo primo film *Vado a vivere da solo*. Poco più tardi s'avvicina al cinema di impegno sociale con *Soldati - 365 all'alba* e *Mery per sempre*. Nel 1991 fonda con Maurizio Tedesco la società di produzione Sorpasso Film. Nel 1998 gira *L'Ultimo Capodanno* tratto dal racconto di Niccolò Ammaniti. Nel 2001 firma *Tre mogli* e nel 2007 *Maradona-La mano de dios*. Nel 2008 dirige *Fortapàsc* che racconta gli ultimi quattro mesi di vita del giornalista Giancarlo Siani. Nel 2013 realizza *Cha cha cha* con Luca Argentero.

Synopsis Six stories of actors – of men – with all their passions and frustrations, joys and disappointments, successes and failures. Gilles is a young soap actor, apparently cocky and self-confident, but actually so weak and insecure that he becomes a cocaine addict. Vincent spends his days at his father's bedside in the hospital and sings for his supper at a restaurant. Leandro, the oldest of the six, returns to his native Naples with a newfound awareness. Max also returns often to his native Basilicata, whenever he needs some solace. Antonio works in theater, thanks to the woman who is "keeping" him, but also because he's taken risks that have paid off. Then there's Emiliano, the eternal loser, hijacked by his chronic insecurity.

Director's statement The thread running through these six stories is a passion for soccer. Six stories of six underemployed actors, a few of whom need to ace an audition in front of a major director, an audition that could change their lives. Audiences always think that film and film actors belong o a "privileged" category; they have no inkling of the frustrations and disappointments, or the unexpected lucky breaks and rewards, of this business. For six years now, I've been playing soccer on the team of actors coached by the glorious Giacomo Losi. Pasolini was once an illustrious member. Every Tuesday and Saturday we play on a ordinary field on the outskirts of the city, and every time it's good fun, full of amusing experiences to tell our friends.
I was curious about these actors who are out of work or desperately looking for work, while never losing their pride or dignity. I contacted them and asked them to tell me their personal stories, and I selected six of them, the best: true stories, powerful and full of feeling, folly, and an energy that is life-affirming.

Biography An Italian writer, director and producer, and Dino Risi's son, Marco Risi was born in Milan on June 4, 1951. In 1978 he made a documentary, *Appunti su Hollywood*. In 1982 he directed his first feature, *Vado a vivere da solo*. Soon afterwards he made two films about social issues: *Soldati - 365 all'alba* and *Mery per sempre*. In 1991 he co-founded the production company Sorpasso Film with Maurizio Tedesco. In 1998 he made *L'Ultimo Capodanno*, based on a story by Niccolò Ammaniti. He followed it up with *Tre mogli* in 2001 and *Maradona – La Mano de dios* in 2007. In 2008 he directed *Fortapàsc*, about the last four months in the life of journalist Giancarlo Siani. His 2013 film *Cha cha cha* starred Luca Argentero.

Black and White

Mike Binder

In collaborazione con *In collaboration with*
Alice nella città

Black and White

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
121'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti *Main Cast* Kevin Costner, Octavia Spencer, Jillian Estell, Jennifer Ehle, Anthony Mackie, Bill Burr, Mpho Koaho, André Holland, Gillian Jacobs, Paula Newsome

Sceneggiatura *Screenplay* Mike Binder
Fotografia *Cinematography* Russ Alsobrook
Montaggio *Editing* Roger Nygard
Scenografia *Production Design* Christian Wintter
Costumi *Costumes Design* Claire Breaux
Musica *Music* Terence Blanchard
Produttore *Producer* Kevin Costner, Mike Binder (Black & White LLC), Todd Lewis (Treehouse Films), Venture Fourth
Distribuzione italiana *Italian Distribution* Good Films
Distribuzione internazionale *World Sales* IM Global

Filmografia **Filmography**
1992 *Crossing the Bridge (Oltre il ponte)*
1993 *Indian Summer (Ritorno a Tamakwa)*
1994 *Blankman (Un eroe fatto in casa)*
1999 *The Sex Monster (Una moglie ideale)*
2001 *The Search for John Gissing*
2005 *The Upside of Anger (Litigi d'amore)*
2006 *Man About Town (Il diario di Jack)*
2007 *Reign Over Me*

Sinossi *Black and White* esplora le tensioni provocate dalle differenze razziali puntando l'obiettivo sulla dolorosa storia familiare dell'avvocato Elliot Anderson che, dopo la morte della figlia, educa insieme alla moglie la nipote nata da una relazione interrazziale. Quando la tragedia bussa di nuovo alla sua porta, Elliot scopre che Rowena, nonna della bambina, è intenzionata a sottrargli la custodia legale della nipote.

Note di regia Diversi anni fa, la sorella di mia moglie morì a 33 anni. Aveva un figlio di sette anni nato da madre bianca e padre afroamericano. Siamo stati io, mia moglie e uno dei suoi fratelli a crescere il bambino. Sotto molti punti di vista, è cresciuto in due mondi totalmente diversi: Santa Monica e South Central. È stato un bambino felice, ma tutte le persone consideravano un problema il fatto che fosse mezzo bianco e mezzo nero. Sua nonna adorava mia moglie, Diane. Ma secondo me, se fosse successo qualcosa a Diane, non sarebbero stati felici che lo crescessi da solo. Volevo descrivere questo scenario e fare un film che innescasse un dialogo sulla questione razziale negli Stati Uniti. Quello che ci salverà sarà il mischiarci il più possibile, in modo che i nostri figli non sapranno più di che colore sono. Ho visto questo film assieme a un pubblico di soli bianchi e di soli neri, poi con un pubblico misto. Ed è piaciuto a tutti. C'è anche una gran dose di umorismo. Il pubblico s'identifica nella storia, il che mi dà speranza.

Biografia Attore pluripremiato, sceneggiatore, regista e produttore, ha iniziato la sua carriera come comico. *Oltre il ponte* è il suo debutto alla regia. Tra i film diretti, scritti e interpretati da Binder, figurano *Litigi d'amore*, presentato al Sundance Film Festival del 2005, con Kevin Costner, *Il diario di Jack*, con Ben Affleck, e *Reign Over Me* con Adam Sandler. Tra gli altri film ricordiamo *Una Moglie Ideale*. Come attore lo abbiamo visto in *Minority Report* di Steven Spielberg, *The Contender* di Rod Lurie, e L*a Vita Segreta della Signora Lee* di Rebecca Miller. Attualmente sta scrivendo per la CBS la serie tv *Mom*.

Synopsis *Black and White* explores the tensions provoked by racial issues, by zooming in on the tragic family history of lawyer Elliot Anderson, who, after his own daughter's death, brings up his biracial granddaughter with his wife.
When tragedy strikes twice, Elliot discovers that Rowena, the child's Afro-American paternal grandmother, is bent on gaining full custody of the child.

Director's statement Several years ago, my wife's sister died at the age of 33, leaving a seven-year-old boy who was biracial, with a white mother and a black father. My wife and I and one of her brothers raised the child, who you could say grew up in two totally different worlds in Los Angeles: Santa Monica and South Central. He was a happy kid, but everyone seemed to think it was a problem that he was half-white and half-black. His grandmother adored my wife, Diane, but I'm sure that if something had happened to her, she wouldn't have been happy with my raising him on my own. I wanted to describe this scenario and make a film that would spark a conversation on the racial question in the United States. Our salvation lies in intermingling as much as possible, so our children don't know which color they are any more. I've seen the film with an all-white audience, an all-black audience, and a mixed one: they all liked it. It also contains a healthy dose of humor. The audience identifies with the story, which leaves me hopeful.

Biography Mike Binder, an award-winning actor, writer, director and producer, got his start as a comedian. *Crossing the Bridge* was his directorial debut. Other films Binder has directed, written and appeared in include *The Upside of Anger*, starring Kevin Costner (2005 Sundance Film Festival); *Man About Town*, starring Ben Affleck; and *Reign Over Me*, starring Adam Sandler, as well as *The Sex Monster*. His acting credits include Steven Spielberg's *Minority Report*, Rod Lurie's *The Contender*, and Rebecca Miller's *The Private Lives of Pippa Lee*. He is currently writing a CBS TV series, *Mom*.

Kahlil Gibran's The Prophet

Roger Allers, Gaëtan Brizzi, Paul Brizzi, Joan Gratz, Mohammed Saeed Harib, Tomm Moore, Nina Paley, Bill Plympton, Joann Sfar, Michal Socha

Kahlil Gibran's The Prophet

Canada, Stati Uniti, Libano, Qatar
Canada, USA, Lebanon, Qatar
2014
Colore, *Colour*
85'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Liam Neeson, Salma Hayek-Pinault, John Krasinski, Frank Langella, Alfred Molina, John Rhys - Davies

Sceneggiatura Screenplay Roger Allers (dall'omonima raccolta di poesie di Kahlil Gibran / based on the book of prose poetry of the same title by Kahlil Gibran)
Montaggio Editing Jennifer Dolce
Musica Music Gabriel Yared
Produzione Production Salma Hayek-Pinault, Pepe Tamez (Ventanarosa), Clark Peterson (Prophet Screen Partners), Ron Senkowski (Hanson)
Co-produzione Co-production Doha Film Institute, Participant Media, FFA Private Bank, MyGroup Lebanon, Financiére Pinault, Code Red Productions, Creative Projects Group, The Gibran National Committee
Distribuzione italiana Italian Distribution Good Films
Distribuzione internazionale World Sales Wild Bunch

In collaborazione con In collaboration with **Alice nella città**

Sinossi Almitra, figlia della domestica Kamila, si rifiuta di parlare da quando suo padre è morto. Dotata di una fervida immaginazione, segue la madre sull'isola immaginaria di Orphalese e trova uno spirito affine nel poeta Mustafa.
Condannato a sette anni di arresti domiciliari da un regime che considera sovversivi i suoi scritti, Mustafa può finalmente tornare alla sua terra natia. Insieme alla madre Kamila e alla premurosa guardia Halim, la piccola si unisce a Mustafa per un'avventura ricca di scoperte. Nel corso del viaggio, Mustafa affascina i suoi amici con suggestive visioni mistiche e oniriche. La strada verso la libertà, però, è irta di ostacoli.

Note di produzione Ho sempre amato il testo di Kahlil Gibran e ho pensato che fosse giunta finalmente l'opportunità per realizzare un omaggio a un libro fondamentale e a questa parte di me. Volevo fare un film importante e speciale, con una storia in grado di accompagnare le poesie in modo da rendere il film più accessibile possibile oltre che adatto alle famiglie. Poi abbiamo iniziato a cercare talenti in grado di assemblare tutti questi elementi per portare sullo schermo le parole di Gibran in una forma mai vista prima. (Salma Hayek - Pinault)

Synopsis Almitra, the young daughter of a housekeeper, Kamila, has refused to speak ever since the death of her father. Gifted with a fertile imagination, Almitra follows her mother to the fictional island of Orphalese and discovers a kindred spirit in the poet Mustafa.
Held under house arrest for seven years by a regime that views his writings as subversive, Mustafa learns he'll soon be returning to his native land. Along with her mother and the kindly guard Halim, Almitra joins Mustafa on a surprising, life-changing journey. Along the way, Mustafa captivates his friends with his spectacular dream-like visions. But the road to liberation is rife with obstacles.

Production's Notes I've always loved the book and I thought it was an opportunity to pay homage to both this part of me and an essential literary work. I wanted to make the film bigger and more special, so I proposed that we have a main story to go along with the poems so we could make the movie more accessible and more open to families. Then we started looking for somebody who could find the glue to bring all these elements together, to bring Gibran's words to the screen in a form that had never been seen before. (Salma Hayek - Pinault)

A Most Wanted Man

Anton Corbijn

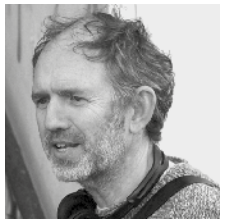
Omaggio a A tribute to
Philip Seymour Hoffman

La spia - A Most Wanted Man

Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania
UK, USA, Germany
2014
DCP
Colore, *Colour*
121'
Lingua Inglese, Arabo
Language English, Arabic

Interpreti Main Cast Philip Seymour Hoffman, Robin Wright, Rachel McAdams, Willem Dafoe, Daniel Brühl, Grigoriy Dobrygin, Nina Hoss, Mehdi Dehbi

Sceneggiatura Screenplay Andrew Bovell (tratto dal romanzo *Yssa il buono di John le Carré* / based on the novel of the same name by John le Carré)
Fotografia Cinematography Benoît Delhomme
Montaggio Editing Claire Simpson
Scenografia Production Design Sebastian T. Krawinkel
Costumi Costumes Design Nicole Fischnaller
Musica Music Herbert Grönemeyer
Suono Sound Frank Kruse
Produzione Production The Ink Factory, Potboiler Productions, Amusement Park Films, Demarest Films, Film4, Senator Film Produktion
Distribuzione italiana Italian Distribution Notorious Pictures
Distribuzione internazionale World Sales FilmNation



Filmografia Filmography
2007 *Control*
2010 *The American*

Sinossi Tratto dall'omonimo romanzo di John Le Carré, *La Spia – A Most Wanted Man* è un action thriller che si dipana tra Amburgo e Berlino che vede coinvolti un misterioso uomo in fuga, un banchiere britannico, una giovane avvocatessa idealista e il capo di un'unità segreta di spionaggio tedesca. Nel ruolo del protagonista uno straordinario Philip Seymour Hoffman, nella sua ultima grande interpretazione.

Note di regia Quando Egan mi ha proposto di girare *La Spia – A Most Wanted Man*, sono immediatamente rimasto affascinato dal tema. Il mondo è cambiato moltissimo dal 2001 e per noi che giudichiamo le persone molto velocemente, tutto che deve essere bianco o nero. Per il ruolo del protagonista ho voluto subito Hoffman, sapevo che solo lui avrebbe potuto portare in vita il complesso personaggio di Le Carré.

Biografia Anton Corbijn è un affermato fotografo e cineasta olandese. Celebre regista di video artistici e musicali, è noto per le lunghe collaborazioni con artisti del calibro di Joy Division, dei quali ha rievocato la breve vita di Ian Curtis in *Control*, suo film d'esordio. Ha lavorato inoltre con Nirvana, Depeche Mode, U2, Tom Waits, Miles Davis, Patti Smith, Frank Sinatra, Damien Hirst e Captain Beefheart. Attualmente è al lavoro sul biopic di James Dean.

Synopsis Based on the John Le Carré novel of the same name, *A Most Wanted Man* is an action thriller which takes place in Hamburg and Berlin; it involves a mysterious man on the run, a British banker, an idealistic young lawyer and the head of a secret unit of German espionage. In the leading role, an extraordinary Philip Seymour Hoffman, in his last great performance.

Director's statement When Egan asked me to direct *A Most Wanted Man*, I immediately became fascinated by its theme: the world, so greatly changed since 2001; us, who are used to judging people very quickly; and everything having to be black or white. For the leading role, I immediately contacted Hoffman: I knew that he alone could bring the complex character described by Le Carré to life.

Biography Anton Corbijn is an acclaimed Dutch photographer and filmmaker. A celebrated director of art and music videos, he is known for his long-term collaborations with artists such as Joy Division whose leader Ian Curtis' shortspanned life he chronicled in *Control* his debut feature. Other artists he worked with include Nirvana, Depeche Mode, U2, Tom Waits, Miles Davis, Patti Smith, Frank Sinatra, Damien Hirst, and Captain Beefheart. He's currently working on the long awaited James Dean biopic.

Cinema d'Oggi

Biagio
Pasquale Scimeca

Dólares de arena
Laura Amelia Guzmán
Israel Cárdenas

La foresta di ghiaccio
Claudio Noce

Itar el-Layl
Tala Hadid

Lucifer
Gust Van den Berghe

Die Lügen der Sieger
Christoph Hochhäusler

Lulu
Luis Ortega

Os Maias – (Alguns) episódios da vida romântica
João Botelho

Mauro
Hernán Rosselli

I milionari
Alessandro Piva

NN
Héctor Gálvez

Obra
Gregorio Graziosi

Shier gongmin
Xu Ang

Time Out of Mind
Oren Moverman

Wir sind jung. Wir sind stark.
Burhan Qurbani

EVENTI SPECIALI
in collaborazione con
SPECIAL EVENTS
in collaboration with
WIRED NEXT CINEMA

Ato, atalho e vento
Marcelo Masagão

Já visto jamais visto
Andrea Tonacci

Ragazzi
Raúl Perrone

Biagio
Pasquale Scimeca

Biagio

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
90'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese, Renato Lenzi, Omar Noto, Doriana La Fauci, Silvia Francese

Sceneggiatura Screenplay Pasquale Scimeca
Fotografia Cinematography Duccio Cimati
Montaggio Editing Francesca Bracci
Scenografia Production Design Fabio Bondì
Costumi Costumes Design Antonella Zito
Suono Sound Maximilien Gobiet
Produzione Production Arbash
Co-produzione Co-production Alì Natura

Filmografia Filmography
1989 *La donzelletta* **1992** *Un sogno perso* **1993** *Il giorno di San Sebastiano*
1994 *Nella tana del lupo* cm/short doc **1996** *Briganti di Zabut*
2000 *Placido Rizzotto* **2002** *Sem Terra* doc **2003** *Gli indesiderabili*
2005 *La Passione di Giosuè l'ebreo* **2007** *Rosso Malpelo*
2008 *Il Cavaliere Sole*
2010 *Malavoglia*
2012 *Convitto Falcone* cm/short

Sinossi Il film narra di Biagio e delle scelte di vita che ne hanno fatto un uomo giusto. "La gente moriva per strada, la paura era impressa sulle facce e sulle cose, e l'unico Dio era il denaro...". Per questo motivo lascia Palermo e se ne va a vivere da eremita sulle montagne. In solitudine ritrova l'armonia con se stesso e con la natura. Inizia a cercare Dio e lo trova con la mediazione di San Francesco. Ritorna a Palermo e si ferma alla stazione assieme ai "barboni". Li lava, li nutre, li cura, li chiama "fratelli". Inizia così un nuovo cammino. Occupa una struttura abbandonata e fonda la Missione di speranza e carità. Attorno a lui cresce la solidarietà, la Missione diventa sempre più grande e le persone che ci vivono sempre più numerose.

Note di regia Diversi anni fa, quando ero a Corleone per girare *Placido Rizzotto*, ho conosciuto fra' Paolo, un frate francescano che allora viveva nell'eremo in cima alla città. Fra Paolo è un uomo dal cuore puro che rasenta la santità (oggi vive in Africa dove è missionario) eppure quando mi parlava di Biagio gli si illuminavano gli occhi: «Ha raggiunto l'innocenza e il calore della fede: è l'uomo più vicino a Dio che io conosca» mi diceva. Io, purtroppo, non ho ancora il dono della fede e per me è difficile credere in certe cose. Quando poi ho conosciuto Biagio, ho capito quello che voleva dire fra' Paolo. I giorni passati in sua compagnia hanno cambiato la mia vita.
L'hanno cambiata nel senso che finalmente ho capito che "il dolore del mondo offeso" non è un astratto concetto letterario, ma carne viva e sangue che nutre la vita, e l'arte non può fare a meno di essa. Biagio, all'inizio, non voleva che io facessi questo film, in cuor suo aveva paura di commettere un peccato d'orgoglio, ma alla fine si è convinto e mi ha detto: «Se Dio vuole te lo farà fare!»

Biografia Pasquale Scimeca, nasce nel 1956 ad Aliminusa, un paese contadino sulle Madonie. Frequenta le scuole medie al Seminario di Cefalù. Durante gli anni del liceo, scopre la letteratura e il cinema. Si laurea in Lettere a Firenze e viaggia per l'Europa e l'Africa. Nel '92 abbandona l'insegnamento per dedicarsi al cinema. Autore e produttore, tra i più coerenti del cinema indipendente italiano, su Scimeca sono state scritte numerose tesi di Laurea. Con i suoi film ha partecipato ai più importanti festival internazionali di cinema da Venezia, Toronto, Pusan, Londra, Locarno a Giffoni vincendo numerosi premi.

Synopsis The film is the story of Biagio's personal journey to becoming a righteous man. "People were dying on the street, there was fear in their faces and in everything, and the only God was money...". So Biago leaves Palermo and lives in the mountains as a hermit, in perfect solitude. Here he is reconciled to himself and with nature. He starts to seek God and finds Him through St. Francis. Biago returns to Palermo and stops at the train station, to take care of the homeless, feeding them, dressing them, healing them, calling them "brothers". A new journey begins. He occupies an abandoned building and founds the Mission of Hope and Charity, to an outpouring of solidarity. The mission grows and so does the number of its residents.

Director's statement Several years ago, when I went to Corleone to film *Placido Rizzotto*, I met Brother Paolo, a Franciscan friar who lived in the hermitage at the top of the city. Brother Paolo is pure of heart, a saint, practically (he's a missionary in Africa today), yet when he told me about Biagio his face lit up. "He has attained innocence and the warmth of faith. He's closer to God than any man I know," he said. Unfortunately, I myself don't possess the gift of faith and find it hard to believe in certain things. But when I met Biagio afterwards, I understood what Brother Paolo was trying to tell me. The time I spent with Biagio changed my life.
By this I mean that I finally understood that the "sorrow of the offended world" is no abstract literary concept, but real flesh and blood that nourishes life, and art can't do without it. At first, Biagio was against my making this film; inside, he was afraid of committing the sin of pride, but he came around in the end and told me: "If it is God's will, you'll make this film!"

Biography Pasquale Scimeca was born in 1956 in Aliminusa, a farm town in the Madonie mountains of Sicily. He attended the seminary in Cefalù and then discovered film and literature in high school, graduating with a literature degree from the university of Florence, then traveling in Europe and Africa. In 1992 he gave up teaching to work in film. One of the most representative directors and producers in Italy's independent film industry, Scimeca has been the subject of many a dissertation. His films have been honored at the world's leading film festivals, such as Venice, Toronto, Pusan, London, Locarno and Giffoni.

Dólares de arena

Laura Amelia Guzmán, Israel Cárdenas

Sand Dollars

Argentina, Messico, Repubblica Dominicana
Argentina, Mexico, Dominican Republic
2014
DCP
Colore, *Colour*
80'
Lingua Spagnolo, Inglese, Francese
Language Spanish, English, French

Interpreti Main Cast Geraldine Chaplin, Yanet Mojica, Ricardo Ariel Toribio

Sceneggiatura Screenplay Laura Amelia Guzmán, Israel Cárdenas
Fotografia Cinematography Israel Cárdenas, Jaime Guerra
Montaggio Editing Andrea Kleinman
Scenografia Production Design Sylvia Conde
Costumi Costumes Design Laura Guerrero
Musica Music Benjamín De Menil, Ramón Cordero, Edilio Paredes
Suono Sound Alejandro Deicaza, Diego Gat, Raul Locatelli
Produzione Production Aurora Dominicana
Co-produzione Co-production Canana, Rei Cine, FOPROCINE-Instituto Mexicano De Cinematografía (IMCINE), Consejo Nacional Para La Cultura Y Las Artes (CONACULTA)
Distribuzione internazionale World Sales FiGa Films

Filmografia Filmography
2007 *Cochochi*
2010 *Jean Gentil*
2013 *Carmita* doc

Sinossi Noelí, una giovane dominicana, trascorre i pomeriggi sulle spiagge di Las Tarrenas. Insieme al suo ragazzo, cerca sempre un modo per vivere a spese dei centinaia di turisti che popolano la zona. Tra i tanti, Noelì ha una cliente fissa. Una matura donna francese che ha trovato sull'isola il rifugio ideale dove trascorrere i suoi ultimi anni. I due giovani fingono di essere fratelli per meglio trarre vantaggio dalla situazione. Lui mette a punto un piano nel quale Noelí riesce ad andare a Parigi insieme alla donna per poi inviargli mensilmente dalla Francia del denaro. La relazione tra Noelì e l'anziana signora è basata sulla reciproca convenienza, ma man mano che la morte della donna si avvicina, i sentimenti si fanno più profondi...

Note di regia *Dólares de arena* è nato dal nostro desiderio di raccontare un mondo pieno di contraddizioni, a partire dalle feste e dalle vacanze per arrivare all'amore, al tradimento, al piacere, alla moralità e alla solitudine. Un mondo in cui si è costretti a pagare per avere compagnia e per risolvere ogni problema. Dove al desiderio di appartenenza, di sentirsi adeguati e utili, si affianca un senso d'impotenza e d'incapacità che crea emarginazione. Per questo si arriva a immaginare un posto e una vita nuova, a inseguire una chimera. Il film adatta con molta libertà il romanzo di Jean-Noël Pancrazi, utilizzando elementi che contribuiscono a creare l'atmosfera di intimità tra Anne e Noelí. Una relazione impossibile, fra reciproche attenzioni e solitudine. Anna è una migrante al contrario, dalla Francia alla Repubblica Dominicana, in cerca di piacere e di calma. Non cerca lavoro, vuole solo dimenticare. Noelí è una ragazza che si prostituisce con leggerezza, sogna di lasciare l'isola e andare in Europa per avere un futuro migliore.

Biografia Nata a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, Laura Amelia Guzmán ha studiato belle arti e fotografia alla Scuola di Design di Altos de Chavón e successivamente si è specializzata in direzione della fotografia alla Scuola Internazionale di Cinema e Televisione di Cuba. Israel Cardenas, messicano, cineasta autodidatta, ha partecipato a workshop negli Stati Uniti e a Cuba e ha lavorato nel cinema come aiuto operatore, operatore di seconda unità, sceneggiatore, direttore della fotografia e produttore. Nel 2004, Laura e Israel hanno fondato la casa di produzione Aurora Dominicana. *Dólares de arena* è il loro quarto lungometraggio.

Synopsis Every afternoon, Noelí, a young Dominican girl, goes to the beaches at Las Terrenas. Along with her boyfriend, she looks for a way to make a living at the expense of one of the hundreds of tourists that throng the area. As people parade through her days, Noelí has one steady client: a mature French woman, who as time goes by, has found in the island the ideal refuge to spend her last years. The better to exploit the situation, Noelí's boyfriend pretends to be her brother instead. He devises a plan in which Noelí will travel to Paris with the old lady and send him money every month. For Noelí, the relationship with the old lady is based on convenience, but feelings become more intense as the departure date closes in.

Director's statement *Sand Dollars* sprang from our desire to portray a world full of contradictions: contradictions that range from parties and vacations, to love, betrayal, pleasure, morality and loneliness. Or having to pay for company, pay to solve everyone's problems; and the need to belong, to be helpful and useful, goes along with a feeling of impotence at not knowing how, and always feeling like an outsider. Assuming a place or a new life, or chasing a distant illusion.
The film is a very free adaptation of the novel *Les Dollars des Sables*, using elements that contribute to create an atmosphere, Anne and Noelí's intimate world: an impossible relationship, concern for one another and loneliness. Anne is a migrant in the opposite direction, from France to the Dominican Republic, looking for pleasure and relaxation and trying to forget, instead of looking for work. Noelí, a girl who has thoughtlessly been prostituting herself for a long time, dreams of leaving the island and going somewhere in Europe to have a better future.

Biography Born in Santo Domingo in the Dominican Republic in 1980, Laura Amelia Guzmán studied fine arts and photography at the School of Design in Altos de Chavón and then cinematography at the International Film and Television School in Cuba, specializing in cinematography.
Israel Cárdenas (born in Mexico in 1980) is a self-taught filmmaker who has taken part in workshops in the U.S. and Cuba and has worked on films as camera assistant, second-unit camera, scriptwriter, cinematographer and producer. In 2004, Laura and Israel founded the production company Aurora Dominicana. *Sand Dollars* is their fourth feature film.

La foresta di ghiaccio
Claudio Noce

La foresta di ghiaccio

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
99'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Emir Kusturica, Ksenia Rappoport, Adriano Giannini, Domenico Diele, Maria Roveran

Sceneggiatura Screenplay Francesca Manieri, Elisa Amoruso, Claudio Noce, Diego Ribon
Fotografia Cinematography Michele D'Attanasio
Montaggio Editing Paola Freddi, Andrea Maguolo
Scenografia Production Design Daniele Frabetti
Costumi Costumes Design Cristina La Parola
Musica Music Ratchev & Carratello
Suono Sound Angelo Bonanni
Produzione Production Andrea Paris, Matteo Rovere (Ascent Film)
Co-produzione Co-production Rai cinema
Distribuzione italiana Italian Distribution Fandango
Distribuzione internazionale World Sales: Doc and Film International

Filmografia Filmography
1998 *Alvise* cm/short
1999 *Ai tempi del baratto* cm/short doc
2003 *Gas* cm/short
2005 *Aria* cm/short
2007 *Adil e Yusuf* cm/short
2009 *Good Morning, Aman*
2012 *Altra musica* cm/short

Sinossi Un mistero cova dietro l'apparente serenità di un piccolo paese alpino. Con una tempesta che incombe minacciosa sullo sfondo, Pietro, un giovane tecnico specializzato, arriva nella valle per riparare un guasto alla centrale elettrica in alta quota. Si trova però improvvisamente di fronte a una strana sparizione che lo porta a scontarsi con Lorenzo e Secondo, che vivono e lavorano nella zona. Quando il ragazzo comprende l'origine dei segreti nascosti nel cuore della valle, le tensioni esplodono in tutta la loro crudeltà e inizia un gioco di specchi deformanti in cui nessuno è immune dal sospetto. Neppure Lana, l'affascinantea zoologa esperta di orsi.

Note di regia *La foresta di ghiaccio* è un thriller. Un enorme nodo drammaturgico che lentamente si scioglie fino a diventare polvere e vento. È un viaggio nella mente e nel corpo, fatto di tensione e paura che a volte va oltre la comprensione. Ogni dettaglio ha un destino preciso, da ogni parte può arrivare la minaccia. Un incessante percorso a ostacoli dove i personaggi corrono senza sosta. Pietro è cresciuto fin da bambino attendendo il momento giusto per entrare in azione, passando anni senza mai abbassare la guardia, costruendosi la sua battaglia pezzo per pezzo. La foresta di ghiaccio per me è un simbolo: un piccolo villaggio che diventa un'enorme città dove l'inganno si fonde con la menzogna e il senso di colpa è un sentimento troppo fiacco perché sia vissuto. È qui che il branco si rintana, dietro la forza della natura, così da non ammettere il proprio peccato. Ho sempre amato il cosiddetto "realismo magico". L'uso del cinema di genere in una storia come questa mi permette di raccontare il film parlando una lingua dura e asciutta ma dagli intensi contenuti emotivi.

Biografia Nato a Roma nel 1975. Nel 2005, con il suo cortometraggio *Aria*, vince il David di Donatello, il Nastro d'Argento e l'European Film Award alla Mostra di Venezia. Nel 2007 *Adil e Yusuf* viene selezionato alla 64ª Mostra di Venezia e candidato ai David di Donatello come miglior cortometraggio. Nello stesso anno, il documentario *Aman e gli altri* è presentato al Torino Film Festival. Il suo primo lungometraggio, *Good Morning, Aman*, viene selezionato nel 2009 alla 24ª Settimana della Critica di Venezia,vince il premio FICE per il miglior autore esordiente, e ottiene le candidature al David di Donatello e al Nastro d'Argento come migliore opera prima. *La foresta di ghiaccio* è il suo secondo lungometraggio.

Synopsis A mystery lurks behind the apparent tranquillity of an Alpine village. As a storm approaches menacingly in the background, Pietro, a young expert technician, comes to the valley to repair a malfunction at the high-altitude electrical plant. He is suddenly involved in a strange disappearance that leads him to clash with Lorenzo and Secondo, who live and work in the area. When the young man figures out the origin of the secrets hidden in the heart of the valley, the tensions explode with extreme cruelty and spark a play of distorting mirrors in which everyone falls under the lens of suspicion.

Director's statement *La foresta di ghiaccio* is a thriller, a gigantic dramaturgical knot that slowly untangles to turn to dust and wind. It is a journey into the mind and the body, filled with a tension and fear that is sometimes beyond comprehension. Every detail has a specific fate; a threat can come from anywhere. This is a relentless obstacle course that the characters must complete without ever slowing their pace. Since childhood, Pietro has grown up in the expectation of the moment that he will go into action; he has spent years without ever letting his guard down, building his battleground piece by piece. To me the ice forest is a symbol: a small village that becomes a gigantic city in which deceit mixes with mendacity, and guilt is too feeble a feeling to be experienced. This is where the pack hides out, behind the power of nature, so that it doesn't have to admit to its sin. I have always loved what is known as "magic realism". Relying on a film genre to tell a story like this one makes it possible for me to narrate the film using a tone that is hard and dry but intensely emotional.

Biography Born in Rome in 1975. In 2005, his short film *Aria* won the David di Donatello, the Silver Ribbon, and the European Film Award at the Venice Film Festival. In 2007 *Adil e Yusuf* was selected for the 64th Venice Film Festival and nominated for a David di Donatello as Best Short Film. That same year, the documentary film *Aman e gli altri* was presented at the Turin Film Festival. His first feature-length film, *Good Morning, Aman*, was selected in 2009 for the 24th Critics' Week at the Venice Film Festival, won the FICE award for best debut filmmaker, and was nominated for a David di Donatello and a Silver Ribbon for Best Debut Film. *La foresta di ghiaccio* is his second feature film.

Itar el-Layl
Tala Hadid

The Narrow Frame of Midnight

Francia, Regno Unito, Marocco
France, UK, Morocco
2014
DCP
Colore, *Colour*
93'
Lingua Arabo, Francese
Language Arabic, French

Interpreti Main Cast Khalid Abdalla, Marie-Josée Croze, Fadwa Boujouane, Hocine Choutri, Majdouline Idrissi, Zahra Hindi

Sceneggiatura Screenplay Tala Hadid
Fotografia Cinematography Alexander Burov
Montaggio Editing Joëlle Hache
Scenografia Production Design Dominique Lacloche
Costumi Costumes Design Myriam Laraki
Suono Sound Simou Si Mohamed
Produzione Production Cat Villiers (Autonomous), Khadija Alami (K Films), Joslyn Barnes (Louverture Films)
Co-produzione Co-production Cedomir Kolar, Marc Baschet (ASAP Films)
Distribuzione internazionale World Sales Wide Management

Filmografia Filmography
1995 *Sacred poet* con/with Amy Killoren
2005 *Cheveux Noirs Ihsan (Your Dark Hair Ihsan)* cm/short
2012 *House in the Fields* doc
2013 *The Welcome Table Project* (Serie TV/ TV Series) cm /short doc

Sinossi Aïcha, una giovane orfana, si trova in balia di una coppia di criminali che intendono venderla in Francia. Lungo la strada lo strano terzetto incrocia Zacaria, uno scrittore marocchino - iracheno che ha lasciato tutto alle spalle per cercare il fratello scomparso dopo essersi forse unito a un gruppo rivoluzionario. Approfittando di una distrazione dei suoi rapitori, Aïcha scappa e viene accolta da Judith, una francese che vive isolata dal mondo in una casa enorme. Dal Marocco, fino a Istambul, alle pianure del Kurdistan e oltre, un viaggio alla ricerca di un'altra possibilità di vita.

Note di regia Il film traccia il viaggio di alcuni personaggi che combattono per il loro posto nel mondo. Alla ricerca della vita e della morte, dell'altro e di se stessi. I loro percorsi s'intrecciano in momenti diversi del film e, per quanto i loro destini divergano, sono legati in maniera profonda. Il film indaga lo stato della "non appartenenza", la condizione di molti tra immigrati, rifugiati, esuli e nomadi che condividono e abitano una particolare zona di transito. Una condizione che definisce fortemente l'identità del ventunesimo secolo. Nel film i confini sono costantemente spostati, le cose sono perse, poi ritrovate e perse di nuovo. Forse un solo personaggio si regge con forza da solo ed esiste nonostante gli altri: la piccola Aïcha. Il suo mondo, quello dell'infanzia, rimane fermo e inviolabile. Nonostante affronti la peggiore brutalità e desolazione del mondo adulto, rimane la più potente, coraggiosa e libera di tutti i personaggi. Lei, più degli altri, vede. Aïcha ha il dono dello sguardo vero e incontaminato, malgrado le avversità e la crudeltà del mondo intorno a lei.

Biografia Scrittrice, regista e fotografa, Tala Hadid ha esordito alla regia con il documentario *Sacred Poet* dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini. Il suo corto *Tes Cheveux Noirs Ihsan* ha vinto lo Student Academy Award e il premio per il miglior cortometraggio alla sezione Panorama al Festival di Berlino. I suoi lavori sono stati proiettati al MoMa di New York, all'Istituto del Mondo Arabo di Parigi, al Los Angeles County Museum, alla Cineteca Francese di Parigi e alla Photographers' Gallery di Londra. Nel 2102 ha ricevuto il Peter S. Reed Foundation Art Grant per le sue opere, in particolare per *House in the Fields*, documentario sulla vita rurale nelle montagne Atlas in Marocco.

Synopsis A young orphan, Aïcha, is at the mercy of a pair of criminals who intend to sell her in France. Along the way, the strange threesome crosses paths with Zacaria, a Moroccan-Iraqi writer who has abandoned everything, to search for his brother who has gone missing, perhaps after joining a revolutionary group. Taking advantage of a moment of distraction by her kidnappers, Aïcha escapes and is taken in by Judith, a French woman who lives isolated from the world in a very large house. From Morocco to Istanbul, to the plains of Kurdistan and beyond, a journey in search of another chance in life.

Director's statement The film charts the journey of several characters as they struggle to find their place in the world, in search of the living and of the dead, of others and of themselves. Their paths intersect at different points in the film and though their destinies eventually diverge, they are connected in profound ways. The film explores the state of 'non-belonging', the condition of countless migrants, refugees, exiles and nomads, all of whom share and inhabit a particular zone of transit that has come to define the twenty-first century in a profound way. In the film, the borders are constantly shifting, things are being getting, then found and lost again. Perhaps there is only one character who can forcefully stand on her own, who exists apart from the others: the young child Aïcha. Her world, the world of childhood, stands apart, and inviolable. And though she faces the worst brutalities and desolation of the adult world, she remains the most powerful, courageous and free of all the characters. She, above all the others, sees. Aïcha has the gift of real and untainted sight, despite the hardship and cruelty of the world around her.

Biography Writer, director and photographer, Tala Hadid made her first full-length documentary film *Sacred Poet* on Pier Paolo Pasolini. Her short film *Tes Cheveux Noirs Ihsan* received a Student Academy Award and won the Panorama Best Short Film Award at the Berlin Film Festival. Hadid's work has screened at the MoMA in New York City, L'Institut du Monde Arabe in Paris, the Los Angeles County Museum, the Cinémathèque Française in Paris and the Photographers' Gallery in London. In 2012 she was awarded the Peter S. Reed Foundation Arts Grant in support of her work, most specifically *House in the Fields*, a documentary film project on rural life in the Atlas mountains in Morocco.

Lucifer
Gust Van den Berghe

Lucifer

Belgio, Messico
Belgium, Mexico
2014
DCP
Colore, *Colour*
110'
Lingua Spagnolo
Language Spanish

Interpreti Main Cast Gabino Rodriguez, Norma Pablo, Toral Acosta, Jerónimo Soto Bravo, Sergio Lazaro Cortéz

Sceneggiatura Screenplay Gust Van den Berghe
Fotografia Cinematography Hans Bruch Jr.
Montaggio Editing David Verdurme
Scenografia Production Design Natalia Treviño
Suono Sound Matthias Hillegeer
Produzione Production Thomas Leyers (Minds Meet)
Co-produzione Co-production Rosa Galguera, Hilario Galguera (Peliculas Santa Clara), Jaime Romandia (Mantarraya Producciones)
Distribuzione internazionale World Sales NDM International Sales

Filmografia Filmography
2010 *En waar de sterre bleef stille staan (Little Baby Jesus of Flandr)*
2011 *Blue Bird*

Sinossi Sulla strada dal Paradiso all'Inferno, Lucifero attraversa il paradiso terrestre del Messico, dove vivono l'anziana Lupita e sua nipote Maria. Emanuel, il fratello di Lupita, finge di essere paralizzato così da poter bere e giocare d'azzardo, mentre le due donne badano alle pecore. Lucifero fiuta l'opportunità e si finge un miracoloso guaritore. Costringe Emanuel a riprendere a camminare, seduce Maria e fa perdere la fede a Lupita. Il piano, però, si ritorce contro Lucifero che non riesce a seminare sventura... ma ha semplicemente illuminato la frontiera tra il Bene e il Male. Una divisione che prima non esisteva.

Note di regia Lucifero, un tempo l'angelo preferito da Dio, è stato cacciato e prende la strada dell'Inferno. Non è più un angelo, ma non è ancora un demone, quindi non è mai rappresentato come tale nel film. È il primo ad avere avuto la consapevolezza del Bene e del Male. È lui che ci ha trasmesso questa consapevolezza; è lui il responsabile del peccato originale e anche della comparsa del libero arbitrio e della conoscenza tra gli uomini. Il film è stato girato in Messico, vicino al Parícutin, il più giovane vulcano sulla terra. Nel villaggio del film, il tempo si è fermato, le antiche usanze e tradizioni non sono mai cambiate, mentre gli altri villaggi stanno al passo con i tempi. È un posto che resiste, mentre aspetta di sprofondare. Questa dualità mi ha convinto ad ambientare la storia di Lucifero in quei luoghi. Il film è girato secondo una struttura circolare perché per me il Paradiso racchiude l'Eden nel suo centro. C'è un rassicurante senso geometrico della perfezione nascosta in esso che crea una rappresentazione angusta e semplicistica in cui ogni via di salvezza potrebbe sconvolgere il mondo.

Biografia Nato nel 1985, Gust Van den Berghe proviene da una famiglia di artisti. Si diploma in regia nel 2010 con il suo primo lungometraggio *Little baby Jesus of Flandr*, presentato alla Quinzaine des realisateurs. Un anno firma il suo secondo film *Blue Bird* (2011). Nel 2012 ha scritto e diretto *Queen of the night*, libero riadattamento del *Flauto magico* di Mozart. *Lucifer* è il suo terzo film e anche il pezzo finale di un trittico filmico.

Synopsis On his way from Heaven to Hell, Lucifer passes through the earthly paradise of Mexico, where elderly Lupita and her granddaughter Maria live. Lupita's brother Emanuel pretends he's paralyzed so that he can drink and gamble while the two women tend to the sheep. Lucifer senses an opportunity here, and pretends to be a miraculous healer. He forces Emanuel to walk again, seduces Maria and makes Lupita lose her faith. But Lucifer's plan backfires: he didn't bring them bad luck, he simply illuminated the line between good and evil. A line that didn't exist before.

Director's statement Lucifer, once God's favorite angel, has been banished and is on his way to Hell. He is no longer an angel, but isn't yet a devil and is therefore never depicted as such in the film. Lucifer was the first being to carry within him the knowledge of both Good and Evil, and it is he who gave us this knowledge. He is responsible for the original sin, and for the emergence of human free will and consciousness. The film was shot in Mexico, near Parícutin, the youngest volcano on earth. In the village where the film was shot, time stands still; beliefs and age-old traditions resist change, whereas all the surrounding villages are evolving with the times. This place is holding out, but at the same time it is waiting to cave in. This duality is what made me want to set Lucifer's story here. The film is shot in a circular format because for me paradise is enclosed, with Heaven at its center. There is a safe, geometric sense of perfection hidden therein, which also creates a very narrow and simplistic picture, from which any escape would shatter the whole world.

Biography Born in 1985, Gust Van den Berghe comes from an artistic family. He graduated from film school in 2010 with his debut feature *Little Baby Jesus of Flandr*, presented at the Directors' Fortnight. A year later he made his second film *Blue Bird* (2011). In 2012 he wrote and directed *Queen of the night*, a free adaptation of Mozart's *The Magic Flute*. *Lucifer* is his third film, and is also the final film of a triptych.

Die Lügen der Sieger
Christoph Hochhäusler

The Lies of the Victors

Germania
Germany
2014
DCP
Colore, *Colour*
112'
Lingua Tedesco
Language German

Interpreti Main Cast Florian David Fitz, Lilith Stangenberg, Horst Kotterba, Ursina Lardi

Sceneggiatura Screenplay Christoph Hochhäusler, Ulrich Peltzer
Fotografia Cinematography Reinhold Vorschneider
Montaggio Editing Stefan Stabenow
Scenografia Production Design Renate Schmaderer
Costumi Costumes Design Peri de Braganca
Musica Music Benedikt Schiefer
Suono Sound Jörg Kidrowski
Produzione Production Heimatfilm
Distribuzione internazionale World Sales The Match Factory

Filmografia Filmography
1998 *Fieber* cm/short
2003 *Milchwald (This Very Moment)*
2005 *Flascher Bekenner (I Am Guilty)*
2009 *Séance* (episodio del film *Deutschland 09 - 13 kurze Filme zur Lage der Nation* / a part of feature film *Germany 09:13 Short Films About the State of the Nation)*
2010 *Unter dir die Stadt (The City Below)*
2011 *Dreileben (One Minute of Darkness)* (Film tv / TV Movie)

Sinossi Fabian Groys, giornalista d'assalto di un settimanale politico, gode di grande libertà perché le sue storie vendono. Dopo aver fallito uno scoop riguardante l'esercito tedesco, il direttore gli affida una giovane tirocinante. Fabian, che non sopporta di lavorare in coppia, la incarica di seguire quello che si presenta come il classico servizio da tabloid: un uomo si è suicidato gettandosi nella fossa dei leoni dello zoo. Grazie alla caparbietà della ragazza, emergono indizi che permettono di pensare che il caso cui stava lavorando Fabian e la morte dell'uomo siano connessi. Pura coincidenza o c'è dell'altro? E se così fosse, come combattere un avversario nascosto nell'ombra?

Note di regia Ho un desiderio. Voglio vedere film che non esistono ancora, quelli che ci mancano. Mi mancano le narrazioni socio-politiche, le situazioni di ogni giorno che vanno oltre a quelle con padre, madre e figlio. Questo progetto è un tentativo di fare un thriller politico moderno che attiri lo spettatore nella sua scia lasciando un segno. Quello che ho in mente non è il realismo letterale, ma un dialogo che metta in discussione le certezze. Si potrebbe dire che è un problema di creazione di attenzione. Quella che noi chiamiamo opinione pubblica non arriva dal nulla: è riportata, lavorata e sistemata finché non è pronta. Oggi, innumerevoli professioni ruotano attorno al concetto d'impatto e percezione. Giornalisti professionisti, relativamente pochi, si trovano a fronteggiare un gruppo sempre crescente di specialisti che non sono vincolati alla neutralità. Lobbisti, spin-doctor e PR professionisti sono più pericolosi quando lavorano in segreto, dietro le quinte. *Die Lügen der Sieger* racconta la storia di una di queste "operazioni segrete".

Biografia Nato nel 1972 a Monaco di Baviera, Christoph Hochhäusler ha studiato architettura a Berlino, prima di diplomarsi in regia all'Università di Cinema e Televisione di Monaco di Baviera. *Die Lügen der Sieger* è il suo quarto lungometraggio. I suoi film precedenti sono stati presentati a Berlino (Forum e Selezione Ufficiale) e a Cannes (Un Certain Regard). Ha pubblicato saggi su diverse riviste cinematografiche e tenuto conferenze in varie scuole di cinema negli Stati Uniti e in Germania: Harvard (VES), Amburgo (Media School), Monaco di Baviera (HFF) e Berlino (DFFB). È fondatore e coeditore della rivista cinematografica *Revolver*.

Synopsis Fabian Groys, a renowned journalist for a political news magazine, enjoys great freedom, since the stories he uncovers make for good sales. When he loses a hot story about the German army, the editor saddles him with a young female intern. Fabian hates teamwork and sticks the intern with what seems a classic tabloid story about the suicide of a man who had himself torn to shreds by a lion at the zoo. But thanks to the intern's dogged determination, signs emerge that the story Fabian was working on and the gory zoo story are actually interlinked. Is it pure coincidence? And if it isn't, how can Fabian fight a nebulous enemy?

Director's statement I have a craving. I want to see films that don't exist, ones that we lack. I miss socio-political narratives, present-day situations that go beyond father, mother and child. This project is an attempt to make a modern political thriller that pulls the viewer along in its wake but also leaves a mark. What I have in mind is not literal realism but a reflective dialogue that calls certainties into question. You might say it's a matter of making attentiveness seductive. So-called "public opinion" doesn't just come out of nowhere. It is reported, manufactured and adjusted - until it fits. Nowadays, countless professions revolve around impact and perception. Professional journalists, relatively few in number, find themselves faced with an ever-growing group of specialists who are not bound by neutrality. Lobbyists, spin-doctors and PR professionals are at their most dangerous when they work in secret, behind the scenes. *The Lies of the Victors* tells the story of one such "covert operation".

Biography Born in 1972 in Munich, Christoph Hochhäusler studied architecture in Berlin before graduating in film directing from the University of Television and Film Munich (HFF). *The Lies of the Victors* is his fourth feature film. His previous works premiered in Berlin (Forum, Competition) and in Cannes (Un Certain Regard). Christoph has published essays in several film journals, and he lectures at various film departments of universities in the USA and Germany, such as Harvard (VES), Hamburg (Media School), Munich (HFF) and Berlin (DFFB). He is also founder and co-publisher of the film magazine *Revolver*.

Lulu
Luis Ortega

Lulu

Argentina
Argentina
2014
DCP
Colore, *Colour*
84'
Lingua Spagnolo
Language Spanish

Interpreti Main Cast Nahuel Pérez Bizcayart, Ailín Salas, Daniel Melingo

Sceneggiatura Screenplay Luis Ortega
Fotografia Cinematography Daniel Hermo
Montaggio Editing Rosario Suarez
Scenografia Production Design Juan Giribaldi
Costumi Costumes Design Beatriz di Benedetto
Musica Music Daniel Melingo
Suono Sound Catriel Vildosola
Produzione Production Ignacio Sarchi, Luis Ortega (Lulu Cine)

Filmografia Filmography
2002 *Caja negra (Black Box)*
2005 *Monobloc*
2009 *Los santos sucios (The Dirty Saints)*
2011 *Verano maldito (Damn Summer)*
2012 *Dromómanos*
2013 *Ludmila en Cuba* cm / short

Sinossi Lucas e Ludmilla sono due ragazzi di strada, molto innamorati. Lucas lavora con il suo amico camionista, Hueso, raccogliendo i resti delle macellerie della città. Nel tempo libero spara con la sua pistola e si diverte a commettere piccoli crimini. Ludmilla è su una sedia a rotelle a causa di una pallottola bloccata vicino alla spina dorsale e si rifiuta di vivere con la sua famiglia. Lucas si lascia trasportare da ciò che ha intorno, mentre Ludmila riprende a camminare e aspetta ogni giorno che lui ritorni. Poi lei torna dalla sua famiglia e dal padre malato. Lucas resta solo per la strada con la sua pistola, senza un posto dove andare.

Note di regia *Lulu* è la storia di un amore nato nelle strade. È la storia della strada e delle persone che ci vivono, quelle che si svegliano sui marciapiedi e nei parchi quando gli altri lavorano, dormono o pensano al futuro. La rabbia, il rifiuto, la violenza sono una scelta, una scelta fondamentale. Queste persone tentano di trovare il migliore dei regali che la vita possa fare. Cercano un'esplosione permanente e il modo migliore per essere lì, il più vicino possibile, per poterla abbracciare, essere loro stessi materia infiammabile. E più esplosioni provocano, maggiore è la capacità di sopportazione del loro fardello, e maggiori le loro esigenze. La vita è un circolo vizioso incendiario. Che cresce fino a consumarsi. E loro sanno sino a che punto stimolare questo impulso, esposti con religiosa inquietudine.

Biografia Luis Ortega nasce il 12 luglio 1980 a Buenos Aires, in Argentina. Dal 1983 al 1990 vive con la famiglia negli Stati Uniti. Inizia a interessarsi al cinema e al teatro a quindici anni, una volta tornato a Buenos Aires. Studia Letteratura, ma finisce presto alla scuola di cinema, dove rimane soltanto cinque mesi. Inizia a scrivere la sceneggiatura di *Caja negra*, il suo primo film, terminato e autoprodotto a soli 19 anni. Subito dopo inizia a girare la sua opera seconda, *Monobloc*, presentata a Locarno, Toronto e San Sebastian. Nel 2012 gira il documentario *Dromómanos*, presentato al Festival dell'Avana.

Synopsis Lucas and Ludmila are two street kids in love. Lucas works with his truck driver friend, Hueso, picking up all the leftovers from the city butcher shops. In his spare time he shoots his gun and commits small crimes just for fun. Ludmila is in a wheelchair due to a bullet lodged very close to her spinal chord. She has a family she does not want to go back to. Lucas is carried away by all the possibilities around him while Ludmila starts walking again and waits for him to come back every day, but she soon goes back to her family and her sick father. Lucas is left alone in the street, with his gun, and nowhere to go.

Director's statement *Lulu* is a story about love in the streets. It is a story from the street and the people who live there, those who carouse on the sidewalks and in the parks day and night, when the rest of the people are working or sleeping or thinking about the future. Madness, abandonment and violence is their supreme choice; it's where they look to find the best gifts life has to offer. They're searching for permanent explosions and the best way to be there when they happen, as close as they can get to embrace it all, to be the flammable material themselves. And the more explosions they create, the higher their tolerance of that burden, and higher their demands. Life is an incendiary vicious circle, growing until it consumes itself, as they see how far they can take this impulse, exposed with a religious anxiety.

Biography Luis Ortega was born on July 12, 1980, in Buenos Aires, Argentina. At the age of three his family moved to the USA, where he lived until 1990. He moved back to Buenos Aires at the age of fifteen, and that's when he became interested in film and theater. He studied literature but ended up in film school, where he only lasted 5 months: he began to write the screenplay to *Black Box*, which he also produced. The feature film was finished when he was just nineteen. Soon afterwards, Luis started filming *Monobloc*, his second feature film, which screened at Locarno, Toronto and San Sebastian. In 2012 he made the documentary *Dromómanos*, which premiered at the Havana Film Festival.

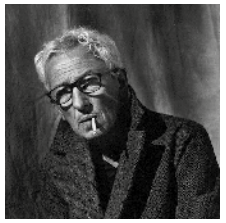
Os Maias – (Alguns) episódios da vida romântica
João Botelho

The Maias - Story of a Portuguese Family

Portogallo
Portugal
2014
DCP
Colore e B/N
Colour and B/W
135'
Lingua Portoghese
Language Portuguese

Interpreti Main Cast Graciano Dias, Maria Flor, Pedro Inês, Hugo Amaro, João Perry, Maria João Pinho, Adriano Luz, Marcello Urgeghe

Sceneggiatura Screenplay João Botelho (Tratto dal romanzo *I Maia* di Eça de Queirós / based on the novel *The Maias* by Eça de Queirós)
Fotografia Cinematography João Ribeiro
Montaggio Editing João Braz
Scenografia Production Design Silvia Grabowski
Musica Music Diogo Vida
Suono Sound Paulo Abelho, João Eleutério
Produzione Production Alexandre Oliveria (Ar de Filmes)
Co-produzione Co-production Raccord Produtora Audiovisual, Bando À Parte Produtora Audiovisual
Distribuzione internazionale World Sales Ar de Filmes



Filmografia Filmography
1980 *Conversa acabada (The Other One)* **1985** *Um adeus português (A Portuguese Fairwell)* **1987** *Tempos difíceis (Hard Times,Tempi difficili)* **1991** *No dia dos meus anos (On My Birthday)* **1993** *Aqui na terra (Here on Heart, Qui sulla terra)* **1994** *Três palmeiras (Three Palm Trees)* **1998** *Tráfico (Traffic)* **2001** *Quem és tu?* **2001** *As mãos e as pedras* **2005** *O fatalista (The Fatalist)* **2005** *A luz na ria formosa* **2006** *Avé Maria* cm/short **2006** *A baleia branca, Uma ideia de deus* **2007** *A terra antes do céu (The Land Before The Sky)* **2007** *Corrupção* **2008** *A corte do norte (Nothern Land)* **2010** *Filme do desassossego (Film of Disquiet)* **2010** *Oh Lisboa, meu lar! (Oh, Lisbon My Home!)* cm/short doc **2012** *La valse (The Valse)* cm/short

Sinossi La tragedia e la commedia nella vita di Carlos iniziano, proseguono e finiscono come la tragedia e la commedia del Portogallo. In compagnia del suo caro amico João da Eça, presunto scrittore talentuoso, Carlos conduce un'oziosa esistenza di dottore aristocratico. Passa il suo tempo a divertirsi tra amici e amanti, beandosi nel dolce far niente. Finché non si innamora. Lei è un personaggio nuovo in questo romanzo rivoluzionario. Una passione vertiginosa che conferisce nuova luce a un'esistenza fino a quel momento triste, ma che conduce a un nuovo e più profondo abisso, l'incesto.

Note di regia Doveva essere un quadro perfetto di Lisbona, la cui luce incomparabile ci riporta alla rivoluzione che l'Impressionismo, nato negli anni in cui Eça ha vissuto, ha introdotto nell'arte moderna. Degas, Manet e anche Cézanne hanno ispirato lo stile e il ritmo della scrittura di Eça. João Queiroz, che io considero il più grande pittore portoghese vivente, ha accettato di creare le scenografie. Con finti quadri, perché solo le sensazioni e le percezioni degli spettatori sono vere. E in questo modo la letteratura prevale, come il cinema. L'arte della finzione e non della verità. Che Eça conoscesse a fondo la pittura lo si evince dalla sua scrittura, da come descrive i paesaggi con i loro cambiamenti di colore e di luce, dalle sfumature delle riflessioni e dalle minuziose descrizioni dei gesti. E anche la sua conoscenza della musica, massima forma d'arte nella sua accezione più spirituale, è notevole. Per Eça la musica tedesca era un prodotto dell'anima, la musica italiana un prodotto della mente. E così ho potuto usare opportunamente Mozart o Verdi nei momenti chiave del film.

Biografia Nato a Lamego nel 1949. È stato direttore del CITAC (Associazione delle accademie di teatro) e membro della Film Societies di Coimbra e Porto. La sua carriera da regista inizia nel 1977 con il film documentario *Os bonecos de santo Aleixo* con la co-regia di Paz dos Reis e due cortometraggi per la Rádio Televisão Portuguesa. I suoi lavori sono stati premiati in diversi festival (Figueira da Foz, Anversa, Rio de Janeiro, Venezia, Berlino, Pesaro, Belfort, Cartagena). Nel 1996 gli è stata dedicata una retrospettiva al Bergamo Film Meeting e nel 1998 è stata pubblicata una monografia sul suo cinema dal Festival di La Rochelle e alla Cinémathèque del Lussemburgo.

Synopsis The tragedy and comedy in Carlos' life begins, grows and ends just like the tragedy and comedy of Portugal. In the company of his close friend João da Eça, allegedly a brilliant writer, Carlos leads an idle existence as an aristocratic doctor. He spends his time enjoying friends, lovers and a dolce far niente. Until he falls in love. She is a new character in this revolutionary novel. A dizzying passion that brings new light into a gloomy existence, but leads to a new and darker abyss: incest.

Director's statement It was to be a perfect painting of Lisbon and its incomparable light, which takes us back to the revolution that Impressionism, which was born in Eça's time, brought to modern art. Degas, Manet and even Cézanne inspired the brush strokes and movement in Eça's writing. João Queiroz, whom I consider the greatest living Portuguese painter, agreed to create the sets, but with false canvases, because only the feelings and understanding of the spectators can be the truth. Eça's knowledge of painting is very obvious in his writings, when he describes vast landscapes, rich with changing colours and light, and in the shades of reflections or the detailed description of gestures. His understanding of music, the highest form of art in the most spiritual sense, is remarkable. For Eça, German music was the creation of the soul, Italian music was the creation of the senses. Therefore I was able to use Mozart or Verdi at appropriate, key moments in the film.

Biography Born in Lamego in 1949, João Botelho was one of the leading members of CITAC (Academic and Theatre Association) and a member of the Film Societies of Coimbra and Porto. He began his career as a film director in 1977 with the documentary film *The Dolls of Santo Aleixo*, co-directed by Paz dos Reis, and with two short films for the Rádio Televisão Portuguesa. His films have won many awards at national and international film festivals (Figueira da Foz, Antwerp, Rio de Janeiro, Venice, Berlin, Pesaro, Belfort, Cartagena). In 1996 a retrospective was dedicated to his work at the Bergamo Film Meeting and in 1998 a monograph on his cinema was published by the Festival de La Rochelle and the Cinémathèque du Luxembourg.

Mauro
Hernán Rosselli

Mauro

Argentina
Argentina
2014
DCP
Colore, *Colour*
80'
Lingua Spagnolo
Language Spanish

Interpreti Main Cast Mauro Martinez, Juliana Risso, Victoria Bustamante, Jose Pablo Suarez, Pablo Ramos, Patricia Fouret, Ricardo Ruiz

Sceneggiatura Screenplay Hernán Rosselli
Fotografia Cinematography Hernán Rosselli
Montaggio Editing Delfina Castagnino, Hernán Rosselli
Scenografia Production Design Mariana Rosselli
Musica Music Alasthor
Suono Sound Catriel Vildosola
Produzione Production Santiago Hadida, Nuria Arnaud, Hernán Rosselli (Un resentimiento de provincia film)

Filmografia Filmography
2014 *Mauro*

Sinossi Mauro cammina per la città comprando cose. Qualsiasi cosa, non importa cosa. Perché Mauro è un passador, come chiamano per strada chi propone affari loschi. Marcela e Luis vivono insieme. Marcela è incinta da qualche mese. Luis e Mauro decidono di organizzare una piccola tipografia per stampare denaro falso. Mauro smercia il denaro di notte, nei bar e nelle discoteche. Si muove con discrezione, sempre da solo. Fino a quando non incontra Paula.

Note di regia Penso che qualcosa d'interessante accada quando non si riesce a prendere le distanze dai fatti e dai personaggi di una storia. È necessario braccare il soggetto che si vuole raccontare. Sei costretto a evitare di anteporlo alla storia o ai personaggi, aggiungendo però solo un punto di vista che deriva dall'esperienza. Mi piace pensare che i film rappresentano sempre questo viaggio personale. Così ho deciso di fare il film con la mia famiglia e con i miei amici, senza un piano definito. Girare nell'incertezza. Perché alla fine, dopo tutto, è un po' questo che significa fare cinema: un dibattito fra pianificazione e casualità, idee e realtà.

Biografia Hernán Rosselli è nato nel 1979. Come redattore, ha lavorato sia in documentari che in fiction per registi come Bruno Stagnaro, Hernán Belon, Ezequiel Yanco e Gastón Solnicki.
È co-editore e direttore di *Las Naves*, rivista di cinema edita in collaborazione con la rivista cinematografica tedesca *Revolver*. *Mauro* è il suo primo lungometraggio.

Synopsis Mauro walks through the city buying stuff. Anything, it doesn't matter what. Because Mauro is a *passador*, as in the streets they call a man who trades fake bills. Marcela and Luis live together; Marcela is a few months pregnant. Luis and Mauro decide to set up a little printing house to produce counterfeit money. Mauro trades the money by night, in bars and discotheques. He moves discreetly, always alone; until he meets Paula.

Director's statement I think that something interesting happens when you can't take your distance from the facts and the characters of a story. You must move all the time looking for your subject. It forces you to avoid putting it above the story or the characters, only adding a point of view that comes from experience. The films I enjoy always represents this personal journey. So I decided to make this film with my family and with my friends, without a definite plan, and shoot from this uncertainty. Because in the end, after all, that is sort of what making films means: a debate between planning and randomness, ideas and reality.

Biography Hernán Rosselli was born in 1979. As editor, he has worked both on documentaries and fiction films, for directors such Bruno Stagnaro, Hernán Belón, Ezequiel Yanco and Gastón Solnicki. He is co-editor and director of *Las Naves*, the film magazine edited in collaboration with the German film magazine *Revolver*. *Mauro* is his first feature film.

I milionari
Alessandro Piva

The Millionaires

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
104'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Francesco Scianna, Valentina Lodovini, Francesco Di Leva, Salvatore Striano, Carmine Recano, Gianfranco Gallo

Sceneggiatura Screenplay Massimo Gaudioso, Giacomo Gensini, Alessandro Piva
Fotografia Cinematography Renaud Personnaz
Montaggio Editing Alessandro Piva
Scenografia Production Design Antonio Farina
Costumi Costumes Design Sandra Cardini
Musica Music Andrea Farri
Suono Sound Mario Iaquone
Produzione Production Giuseppe Gargiulo, Galliano Juso (CRC Compagnia Realizzazioni Cinetelevisive)
Distribuzione italiana Italian Distribution Teodora Film

Filmografia Filmography
2000 *LaCapaGira*
2003 *Mio cognato*
2010 *Henry*
2011 *Pasta nera* doc
2013 *Situazione* doc

Sinossi Ascesa e caduta di un clan criminale napoletano attraverso il racconto di un boss e della sua famiglia, scissa tra l'aspirazione a una vita borghese e le pulsioni profonde della sopraffazione. Trent'anni di storia di una delle città più belle e discusse del mondo, il sogno di un ragazzo che si fa travolgere dalla brama di un potere fine a se stesso, per diventare l'incubo di un uomo e di chi gli vive accanto.

Note di regia *I milionari* racconta un'intensa vicenda individuale, innestata in un inquietante spaccato di storia del nostro Paese. Mi piaceva l'idea di affidare il respiro della narrazione a un grande protagonista da tenere per mano. Crescere insieme a lui, invecchiare, vincere e perdere con lui. Cambiare. Accanto ai due attori principali, che pur non essendo napoletani si sono calati con talento e dedizione nei ruoli, il cast attinge a un vasto, stimolante vivaio di talenti partenopei. Gran parte della troupe fa riferimento a professionisti campani o che, come il direttore della fotografia, hanno vissuto molti anni a Napoli. Mi è parso naturale ricorrere a chi conosce le ambientazioni che siamo stati chiamati a restituire. E anche la regia ritrova queste atmosfere, essendo io nato in Campania da una famiglia di estrazione popolare con aspirazioni borghesi. Ecco, *I milionari* è in fondo un modo per fare i conti con certe radici che a fatica riesco ad accettare, certe pulsioni profonde che agitano tanti come me, e che forse giustificano la voglia che abbiamo di raccontare luci e ombre, santità e nequizie del nostro Paese.

Biografia Alessandro Piva nasce nel 1966. Cresce nel Sud Italia tra Salerno, Latina, Matera e Bari, dove trascorre gli anni del liceo e ambienterà il suo esordio alla regia. I primi film che ricorda sono gli efferati Spaghetti Western che vedeva al cinema con la nonna, appassionata del genere. Il primo set lo incontra ai Riverside Studios di Londra, dove Derek Jarman gira il film *Caravaggio*. Il clima disteso e competente della troupe lo persuade, tornato in Italia, a iscriversi al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si diploma in montaggio e si cimenta con la scrittura vincendo due Menzioni Speciali al Premio Solinas. Oggi Piva è anche documentarista e firma la regia di adattamenti per Radio3 Rai.

Synopsis The rise and fall of a Neapolitan criminal gang in the story of a boss and his family, divided between their aspiration to a middle-class status and the deeper instinct for domination. Thirty years in the history of one of the most beautiful and controversial cities in the world, the dream of a boy overwhelmed by his craving for power as an end unto itself, becomes a nightmare for the man and everyone who lives near him.

Director's statement *I milionari* tells an intense personal story, embedded in the disquieting context of our country's history. I liked the idea of concentrating the scope of the narration in a great main character whom I would take by the hand. Grow up with him, grow old, win and lose with him. Change. Along with the two main actors, who were not Neapolitan but had the talent and dedication to immerse themselves fully in the roles, the cast relies on an ample and stimulating breeding ground of Neapolitan talents. Much of the crew has been selected from professionals in the region, or others, such as the cinematographer, who have lived in Naples for many years. The directing, too plunges into this atmosphere, given that I was born into a working-class family in the Campania region with aspirations to a middle-class life. Thus in *I milionari* I somehow try to come to terms with certain roots that I have a hard time accepting, certain deep-seated instincts that drive so many people like me, and perhaps justify the desire we feel to expose both the shadows and the lights, the saintliness and the injustices of Italy.

Biography Alessandro Piva was born in 1966. He grew up in southern Italy in Salerno, Latina, Matera and Bari, where he spent his high school years and made his debut as a director. The first films he remembers are the violent spaghetti westerns he saw at the movies with his grandmother, who loved that genre. He experienced his first set at the Riverside Studios in London, where Derek Jarman was shooting *Caravaggio*. The relaxed and competent atmosphere of the crew convinced him, upon his return to Italy, to enroll in the Centro Sperimentale di Cinematografia, from which he graduated with a diploma in film editing, and to try his hand at writing, winning two Special Mentions at the Premio Solinas. Today Piva is also a documentary filmmaker and directs adaptations for Radio 3 Rai.

NN
Héctor Gálvez

NN

Francia, Germania, Peru
France, Germany, Peru
2014
DCP
Colore, *Colour*
95'
Lingua Spagnolo
Language Spanish

Interpreti Main Cast Paul Vega, Isabel Gaona, Antonieta Pari

Sceneggiatura Screenplay Héctor Gálvez
Fotografia Cinematography Mario Bassino
Montaggio Editing Eric Williams
Scenografia Production Design Carolina Denegri
Costumi Costumes Design Jhovanna Villamil
Musica Music Pauchi Sasaki
Suono Sound Isabel Torres
Produzione Production Enid Campos, Héctor Gálvez (Piedra Alada Producciones)
Co-produzione Co-production Paulo Carvalho, Gudula Meinzolt (Autentika Films), Juliette Lepoutre, Marie-Pierre Macia (MPM Films), Jorge Botero (Séptima Film)

Filmografia Filmography
2008 *Lucanamarca* doc
2009 *Paraiso*

Sinossi I resti di un uomo scomparso durante gli anni degli scontri politici in Perù vengono riesumati, ma nessun familiare ne reclama il corpo. L'unico indizio per identificarlo è l'immagine di una ragazza sorridente trovata nella tasca della sua camicia. Solo una fotografia sfocata, lo scatto di un tempo e di un ricordo...

Note di regia Il ritrovamento di un corpo non identificato, con solo una fotografia nella camicia, è un fatto realmente accaduto. Mi è stato raccontato dagli operai incaricati delle riesumazioni effettuate per indagare sulle uccisioni degli anni delle violenze politiche in Perù. Quale capriccio del destino ha permesso a una foto di essere conservata intatta sepolta per più di 20 anni, quando anche i vestiti si sono danneggiati? L'immagine di una foto sfocata e l'idea dell'ostinazione a non voler scomparire si sono sviluppate nella mia testa. Pensavo soprattutto ai parenti delle persone scomparse che conservano sempre una loro foto, come per riaffermare la loro esistenza, per rifiutare l'idea che possano cadere nell'oblio. Quello che sto cercando di fare è concentrarmi sulle persone. Voglio che questa storia sia un'elegia, un film sul lutto e la sofferenza personale: non solo quella della moglie di una persona scomparsa, che non smette di farsi domande, ma anche quella di tutte le persone coinvolte.

Biografia Héctor Gálvez, ha co-diretto *Lucanamarca* (2008), documentario presentato in anteprima all'International Documentary Festival di Amsterdam. *Paraiso*, il suo primo lungometraggio di finzione, ha avuto la sua prima mondiale al Festival di Venezia nel 2009, nella sezione Orizzonti, ed è stato presentato e premiato in più di 40 festival cinematografici di tutto il mondo. *NN*, il suo secondo lungometraggio, ha ottenuto finanziamenti dal fondo di sviluppo Hubert Bals, dal Cinémas du monde, dal World Cinema Fund e Ibermedia e nel 2011 ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura inedita a La Habana Film Festival.

Synopsis The remains of a male body that disappeared during the years of political violence have been exhumed, but nobody claims them. Now the only clue to his identify is the picture of a smiling girl found in his shirt pocket. Only a blurred photograph, a snapshot of a time and a memory...

Director's statement The finding of an unidentified body with only a picture in his shirt pocket was a real case that I was told happened during exhumations carried out to investigate the killings that took place during the years of political violence in Peru. What sort of fluke was a photograph's being preserved for more than 20 years, buried in the ground, when the clothing itself was damaged over that time? The image of a blurred picture and the idea of its 'stubbornly refusing' to disappear grew in my mind, especially if you take into account that the relatives of the 'disappeared' always hold a picture of the ones missing, as if reaffirming their existence, refusing to believe they may fall into oblivion. What I'm after is to focus on people. I want this story to be an elegy, a film about mourning and personal suffering, not only that of the wife of a missing person who never ceases to ask questions, but also that of all the people involved.

Biography Héctor Gálvez co-directed the documentary feature *Lucanamarca*, which premiered at the International Documentary Festival in Amsterdam in 2008. *Paraiso*, his first fiction feature film, had its world premiere at the 2009 Venice Film Festival, in the Horizons section, and has screened at over 40 film festivals around the world and won numerous awards. *NN*, his second feature film, obtained funding from the Hubert Bals Development Fund, the Cinémas du monde Fund, the World Cinema Fund and the Ibermedia Fund. It won the award for best unproduced script at the 2011 Havana Film Festival.

Obra
Gregorio Graziosi

Obra

Brasile
Brazil
2014
DCP
Bianco e Nero, *Black & White*
80'
Lingua Portoghese
Language Portuguese

Interpreti Main Cast Irandhir Santos, Julio Andrade, Lola Peploe, Marku Ribas, Luciana Inês Domschke, Sabrina Greve, Christiana Ubach, Marisol Ribeiro, Turíbio Ruiz, Helena Albergaria, Vinicius Zinn, Fernando Coimbra, Donizete Mazonas, Ligia Franchini, Ravel Andrade

Sceneggiatura Screenplay Gregorio Graziosi, Paolo Gregori
Fotografia Cinematography André Siqueira Brandão
Montaggio Editing Gabriel Vieira de Mello
Scenografia Production Design Mario Saladini, Vera Oliveira
Suono Sound Fabio Baldo
Produzione Production Zita Carvalhosa (Superfilmes)
Distribuzione internazionale World Sales FiGa/Br

Filmografia Filmography
2007 *Saba* cm/short doc
2008 *Saltos* cm/short
2008 *Phiro* cm/short
2009 *Mira* cm/short
2012 *Monumento* cm/short doc

Sinossi Nella popolosa San Paolo, in Brasile, un giovane architetto scopre un cimitero clandestino nel cantiere del suo primo progetto importante, che si trova in un lotto appartenente alla sua famiglia. Tornano a galla ricordi terribili: il giovane lotta con la sua coscienza ed è costretto a mettere in discussione la sua stessa eredità.

Note di regia San Paolo, una delle più grandi città del mondo, è incentrata su una vita "a breve termine", che spesso ignora il proprio passato. *Obra*, il mio primo lungometraggio, è un racconto personale sul rapporto tra l'individuo e la città, che spiega come il presente non possa ignorare il passato. È anche un tentativo di esorcizzare i fantasmi urbani che infestano il mio personale universo. Tracce di un lontano villaggio gesuita, un affresco sbiadito in una chiesa al centro della città e, soprattutto, corpi che non si lasciano dimenticare. Sono tutti elementi della stessa archeologia urbana, che galleggiano in superficie, influendo sulla vita di tutti i giorni dell'architetto. Alla vigilia della nascita del suo primo figlio, si ritrova perduto, circondato da una città opprimente. Nato in una famiglia d'imprenditori, con una storia fatta di cicatrici emotive e uomini che sembrano incapaci di esprimere i loro sentimenti, il protagonista deve raggiungere il punto di esaurimento fisico ed emotivo, prima di guardarsi indietro e affrontare la sua eredità.

Biografia Filmmaker brasiliano, nato nel 1983. Laureato in Belle Arti e Studi Cinematografici. I suoi primi cortometraggi hanno partecipato ad autorevoli festival come quelli di Cannes, Locarno, Mar del Plata, Clermont-Ferrand e IDFA. *Obra* è il suo primo lungometraggio. È attualmente in lavorazione *Tinnitus*, il suo secondo film, sempre prodotto da Zita Carvalhosa per la Superfilmes.

Synopsis In the heavily populated city of São Paulo, Brazil, a young architect discovers a clandestine cemetery while walking through the worksite of his first important project, located in a lot belonging to his family. As terrible memories float back, he must struggle with his conscience and question his own heritage.

Director's statement São Paulo, one of the biggest cities in the world, is so centered on the everyday life of its inhabitants, with their modern-day short-term attention span, that it often ignores facts related to its own past and memory. *Obra*, my 1st feature film, is a personal tale that deals with the relation between the individual and the city, and how the present can't ignore the past. It's also an attempt to exorcise the urban ghosts that haunt my subjective universe.Traces of a long-gone Jesuit village, a fading fresco in a downtown church, and, above all, bodies that simply won't be forgotten are all elements of the same urban archeology that float back to the surface, impacting the day-to-day life of the architect. On the verge of the birth of his first son, he realizes he's lost, surrounded by an oppressive city. Born into a family of contractors, with a history of deep emotional scars, and men who seem unable to express their feelings, our main character must reach a point of physical and emotional exhaustion, before looking back and confronting his own past.

Biography Gregorio Graziosi was born in Brazil in 1983. He graduated with a degree in fine arts and film studies. His short films have all been selected for preeminent film festivals such as Cannes Cinefondation, Locarno, Mar del Plata, Clermont-Ferrand and IDFA. *Obra* is his first feature film. He is currently developing his second feature: *Tinnitus*, also produced by Zita Carvalhosa at Superfilmes.

Shier gongmin
Xu Ang

12 Citizens

Cina
China
2014
DCP
Colore, *Colour*
108'
Lingua Cinese
Language Chinese

Interpreti Main Cast He Bing, Han Tongsheng, Mi Tiezeng, Li Guangfu, Zhao Chunyang, Wang Gang, Zhang Yongqiang, Ban Zan, Qian Bo, Liu Hui, Lei Jia

Sceneggiatura Screenplay Han Jinglong, Li Yujiao, Xu Ang
Fotografia Cinematography Cai Tao
Montaggio Editing Wang Gang
Scenografia Production Design Zhang Yu
Costumi Costumes Design Luan Liming
Musica Music Zeng Yu, Zeng Shaofeng Huang
Suono Sound Xia Jianxu
Produzione Production Wang Luna, Li Liangwen (Beijing Juben Production Company)

Filmografia Filmography
2014 *Shier gongmin (12 Citizens)*

Sinossi Un giovane, adottato da una famiglia molto in vista, uccide selvaggiamente il padre biologico. Il caso sconvolge l'opinione pubblica cinese. Degli studenti di giurisprudenza decidono di organizzare un finto processo all'americana per discutere delle implicazioni del caso. Dodici persone di diversa estrazione sociale sono selezionate per far parte della giuria. Le discussioni intense e i conflitti rivelano pregiudizi e diversa estrazione sociale dei giurati. Poco alla volta, però, la verità, anche quella più scomoda, inizia a farsi largo nel cuore degli improvvisati giurati grazie a un sorprendente colpo di scena. Originale rifacimento del classico di Sidney Lumet, *La parola ai giurati*.

Note di regia Nella Cina di oggi, in rapido sviluppo economico e con un crescente divario tra ricchi e poveri, ho voluto fare un film per riflettere sulla nostra razionalità e la nostra emotività, per suscitare una discussione sui pregiudizi e la giustizia, ed esplorarne i possibili percorsi. Inserire un processo condotto secondo la prassi giuridica occidentale in una storia giudiziaria cinese è stata una sfida e un'opportunità. Abbiamo inventato una finta giuria in una facoltà di legge che offrisse un'ambientazione organica in cui dodici persone, provenienti da diverse classi sociali, potessero esprimersi. Con questo film, vogliamo stimolare il pubblico a rivedere la propria esistenza e i propri incontri sociali, ad avere la consapevolezza di alternative possibili per continuare a nutrire la speranza nell'umanità. La realizzazione del film è stato un viaggio che mi ha permesso di capire il senso comune cinese, la coscienza collettiva e i pregiudizi, attraverso un prisma che mescola oriente e occidente. Spero che il film possa descrivere fedelmente i problemi sociali della Cina di oggi, offrire un altro punto di vista e ispirare discussioni costruttive tra la mia gente.

Biografia Xu Ang è il più giovane regista teatrale che abbia mai lavorato al People's Art Theatre di Pechino meglio noto come la Broadway cinese. Conosciuto per i suoi lavori teatrali tra i quali: *I Love Peach Blossom* (2003), *The Lover* (2005), *The Play Ground* (2009). Nel 2006 con *The Lover* ha vinto il Gran Premio al BeSeTo Theater Festival di Tokyo. La commedia *The Sorrow of Comedy* nel 2011 è stato il maggior incasso della storia del People's Art Theater di Pechino. *12 Citizens* è il suo primo lavoro cinematografico.

Synopsis When a young man adopted by a wealthy family murders his biological father, the scandal strikes a nerve among the general public. A mock trial is held at a law school to discuss the case, and 12 people from different walks of life are selected to sit on the jury. Intense dialogues and conflicts heighten the differences between social classes and bring long-standing prejudices to light. Little by little, however, an inconvenient truth emerges and takes hold of the makeshift jury, thanks to a startling plot twist. A surprising remake of Sidney Lumet's classic, *12 Angry Men*.

Director's statements In today's China, known for its rapid economic growth which is only widening the gap between rich and poor, I have always longed to make a film that would reflect on our rationality and emotion, stir up a debate on prejudice and justice, and explore the possible paths towards justice. Incorporating a western-style jury trial into a Chinese legal drama is at once a challenge and an opportunity. A jury is unheard of in China. We finally came up with a mock jury in a law school that provides an organic setting wherein 12 people from many walks of life could voice their thoughts. With this film, we wanted to motivate audiences to re-visit their existences and social encounters, and to be aware of their alternatives so they can still believe in humanity. The making of *12 Citizens* was a journey that allowed me to grasp the Chinese people's common sense, collective consciousness, and prejudices through a prism blending western and Chinese touches. I hope the film will faithfully represent today's social issues in China, offer a fresh perspective and inspire a constructive dialogue among our people.

Biography Xu Ang is the youngest theater director ever employed by Beijing's People's Art Theatre, commonly known as the "Chinese Broadway". Known for *I Love Peach Blossom* (2003), *The Lover* (2005), *The Play Ground* (2009). In 2006, *The Lover* won the Grand Prize at the BeSeTo Theater Festival in Tokyo. *The Sorrow of Comedy* (2011), made box office record in Beijing People's Art Theater's 60 years' history. *12 Citizens* is Ang Xu's debut as a filmmaker.

Time Out of Mind

Oren Moverman

Time Out of Mind

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
117'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Richard Gere, Jena Malone, Danielle Brooks, Abigail Savage, Yul Vazquez

Sceneggiatura Screenplay Oren Moverman
Fotografia Cinematography Bobby Bukowski
Montaggio Editing Alex Hall
Scenografia Production Design Kelly McGehee
Costumi Costumes Design: Catherine George
Suono Sound Felix Andrew
Produzione Production Richard Gere, Lawrence Inglee, Caroline Kaplan, Edward Walson (Gere Productions) Cold Iron Pictures, Lightstream Pictures
Distribuzione internazionale World Sales QED International

Filmografia Filmography
2009 *The Messenger (Oltre le regole – The Messenger)*
2011 *Rampart*

Sinossi George è un uomo disperato. La vita sembra essersi dimenticata di lui. Senza un posto dove andare, si ritrova alla deriva tra le strade fredde e inospitali di New York City. Fallite tutte le possibilità di trovare un alloggio, cerca rifugio al Bellevue Hospital, il più grande centro di accoglienza per senzatetto di Manhattan. George entra in contatto con la crudele e sconcertante realtà degli emarginati. L'amicizia con uno degli ospiti del centro gli restituisce la speranza per ricostruire il difficile rapporto con la figlia che non vede da molti anni.

Note di regia L'empatia e la compassione sono gli unici elementi di questo film. Volevamo raccontare una storia autentica in maniera profonda. Questa è la storia di una persona cui di solito non prestiamo attenzione, perché lui è il tipo che chiede l'elemosina per strada. E non è qualcosa cui si bada quando si vive a New York, perché ognuno è coinvolto solo nel proprio dramma individuale. Così abbiamo scelto una storia drammatica e chiediamo al pubblico di prestarvi attenzione. Interessarsene abbastanza da vederla, è già un atto di compassione. Così trascorri con questo personaggio abbastanza tempo che alla fine, quando lo vedi cercare cibo in un bidone della spazzatura, cambia finalmente il tuo modo di considerare le persone come lui. Si tratta di un film contemplativo. Un film che ti permette di condividere del tempo con un uomo con cui non lo si farebbe mai, a meno che non ci si trovi nella sua stessa situazione. Credo che *Time Out of Mind* non offra risposte. È un film che pone tante domande e che tenta di offrire una possibilità alla compassione. Non ci sono né buoni né cattivi in questa storia. Solo esseri umani.

Biografia Il suo esordio alla regia, *Oltre le regole – The Messenger*, scritto insieme ad Alessandro Camon, nomination agli Oscar® per la miglior sceneggiatura originale nel 2010, è stato presentato al Sundance Film Festival del 2009 e ha vinto l'Orso d'Argento per la migliore sceneggiatura al Festival di Berlino. Nel 2012 ha diretto *Rampart*, con protagonista Woody Harrelson. Oren ha anche co-sceneggiato *Io non sono qui*, il biopic di Todd Haynes su Bob Dylan, *Jesus' Son* di Alison Maclean, *Arsenico e vecchi confetti* di Ira Sachs, *Le origini del male* di John Pogue e *Love and Mercy* di Bill Pohlad. Ha adattato per Cate Blanchett il romanzo *La cena* di Herman Koch, e co-sceneggiato la serie tv della HBO Laughs Unlimited.

Synopsis George is an increasingly desperate man. Life seems to have passed him by. With nowhere to turn, he finds himself adrift on the unforgiving streets of New York City. After exhausting all possible housing options, he seeks refuge at Bellevue Hospital, Manhattan's largest intake center for homeless men. It proves a harsh and bewildering environment, teeming with marginalized souls. But when George befriends a seasoned shelter-dweller, he begins to find hope of repairing his relationship with his estranged daughter.

Director's statement Empathy and compassion are kind of the only ingredients in this movie. It took the whole team to tell a simple story in a layered, complex way. This is a story about a person we usually don't even notice to because he's the guy on the street who's asking for money, which is not something you pay attention to when you live in New York because everyone is involved in their own drama. So we're picking out one dramatic story and asking our audience to pay attention. And by paying attention it's already an act of compassion to care enough to see it. So hopefully you spend enough time with this character that by the end of it, when you see him eating out of a garbage can, he changes the way you look at people like that. It's kind of an observational film, an experiential film that allows you to spend some time with a man you would never spend time with if you were not in his situation. I think *Time Out of Mind* is not a movie with answers. It's a movie with a lot of questions that lead to the possibility of compassion. There are no bad guys or good guys in this story. There are only human beings.

Biography *The Messenger*, Moverman's directorial debut, co-written with Alessandro Camon, was nominated for the Best Screenplay Academy Award in 2010. *The Messenger* premiered at the 2009 Sundance Film Festival and received the Silver Bear for Best Screenplay at the 2009 Berlin International Film Festival. In 2012 he directed *Rampart*, starring Woody Harrelson. Moverman has also co-written films such as Todd Haynes' Bob Dylan biopic *I'm Not There*, Alison Maclean's *Jesus' Son*, Ira Sachs' *Married Life*, John Pogue's *The Quiet Ones*, and Bill Pohlad's *Love and Mercy*. He has adapted Herman Koch's novel *The Dinner* for Cate Blanchett, and co-wrote *Laughs Unlimited*, the series being developed by HBO.

Wir sind jung. Wir sind stark.
Burhan Qurbani

We Are Young. We Are Strong.

Germania
Germany
2014
DCP
Colore e B/N, *Colour and B/W*
123'
Lingua Tedesco, Vietnamita
Language German, Vietnamese

Interpreti Main Cast Devid Striesow, Jonas Nay, Trang Le Hong, Joel Basman, Saskia Rosendahl, Thorsten Merten, Paul Gäbler, David Schütter, Jakob Bieber

Sceneggiatura Screenplay Burhan Qurbani, Martin Behnke
Fotografia Cinematography Yoshi Heimrath
Montaggio Editing Julia Karg
Scenografia Production Design Jill Schwarzer
Costumi Costumes Design Juliane Maier
Musica Music Matthias Sayer, Tim Ströble
Suono Sound Stephan von Hase
Produzione Production Jochen Laube, Leif Alexis (Ufa Fiction)
Co-produzione Co-production ZDF, Arte, Frank Evers, Helge Neubronner (Cine Plus Filmproduktion), UFA Cinema
Distribuzione internazionale World Sale Beta Cinema

Filmografia Filmography
2007 *Illusion* cm / short
2009 *Shahada*
2010 *Krieger ohne Feind* cm / short

Sinossi Agosto 1992, tre anni dopo la caduta del muro di Berlino. Un giorno come un altro nella vita di tre personaggi. Prima che le violenze contro gli immigrati nella città di Rostock culminassero nella "notte del fuoco" quando 3000 neonazisti incendiarono un centro di accoglienza che ospitava 150 rifugiati vietnamiti. Stefan e i suoi amici, giovani, arrabbiati, disoccupati, aspettano con impazienza i saccheggi notturni e gli scontri con la polizia. Lien, giovane vietnamita trasferitasi in Germania, si chiede se quel posto possa essere davvero la sua nuova patria. Martin, padre di Stefan, invece, ambizioso politico, è tormentato da un dilemma: fare carriera o lottare per i propri ideali e assumersi la responsabilità delle azioni del figlio?

Note di regia «Il vecchio mondo muore, e il nuovo non può nascere: oggi è il tempo dei mostri». Questa frase dello scrittore e politico italiano Antonio Gramsci è stata, probabilmente, la linea guida narrativa alla base di *Wir sind jung. Wir sind stark*. Gramsci l'ha scritta dopo la tragedia della Prima Guerra Mondiale, presagendo la catastrofe della Seconda Guerra Mondiale. Tra le ceneri del vecchio sistema, scorgeva il seme della nuova violenza. Il nostro film è ambientato in un simile periodo di transizione. Nel 1992, la Germania si era riunificata, la Rdt era crollata e il vuoto di potere e di ideologia favoriva la diffusione di movimenti violenti di estrema destra. Anche oggi viviamo un momento di profonda crisi. Nel 2008 il nostro sistema economico è crollato e, tristemente, la crisi ha favorito una nuova ondata di intolleranza e xenofobia in tutta l'Europa. A vent'anni di distanza, questo è il primo film sul tentato genocidio di Rostock. Volevamo dare a questi criminali un volto, guardarli negli occhi e capire. Il film racconta dei criminali, ma anche delle loro vittime e di chi ha scelto di non vedere.

Biografia Nato nel 1980, figlio di rifugiati di guerra afgani. Suo padre lavorava come civile per l'esercito americano, così Qurbani è cresciuto in diverse città della Germania. Dopo aver completato gli studi, ha lavorato come assistente alla facoltà di teatro e poi come aiuto regista in diversi teatri. *Shahada*, il suo primo lungometraggio, è stato premiato alla 60ma Berlinale nel 2010 e in altre competizioni nazionali e internazionali. *Wir sind jung. Wir sind stark*. è il suo secondo lungometraggio.

Synopsis August 1992, three years after the fall of the Berlin Wall. An ordinary day in the life of three characters, before anti-immigrant riots in the city of Rostock climaxed in the so-called "Night of Fire", when 3,000 neo-Nazis set a shelter housing 150 Vietnamese refugees ablaze.
Stefan and his friends, young, angry and unemployed, wait impatiently for nightfall, when the lootings and clashes with the police begin. Lien, a young Vietnamese woman who has settled in Germany, wonders if this place can really become her new home. Stefan's father Martin, an ambitious local politician, is trapped in a dilemma: should he advance his career or stand up for his ideals and take responsibility for his son's actions?

Director's statement "The old world lies shattered, the new world not yet born – now is the time of monsters." This quote by Italian writer and politician Antonio Gramsci was perhaps the most important dramatic guideline for our work on *We Are Young. We Are Strong*.
Gramsci wrote these words after the disaster of WW I, foreshadowing the catastrophe of WW II. In the ruins of the old system he saw the seeds of new violence. Our film is set in such a time of transition. In 1992, Germany was newly reunited, the socialist East German regime had collapsed and the power – and ideological — vacuum allowed destructive right-wing forces to flourish.
We also face a fundamental crisis today. In 2008 our economic system crashed. And sadly, the two ugly daughters of crises – intolerance and xenophobia – are now on the rise all over Europe. 20 years after the actual events, this is the first film about the attempted genocide in Rostock. Our film tells the story of the monsters, their victims, and the people who chose to ignore them. We wanted to give the monsters a human face, look them in the eye and understand.

Biography Burhan Qurbani was born in 1980, the child of Afghan war refugees. Since his father worked as a civilian employee of the U.S. Army, Qurbani grew up in different cities in Germany. After completing his studies, he worked as an assistant to the drama department and later as an assistant director in different theaters. *Shahada*, Qurbani's first feature film, received accolades at the 60th Berlinale in 2010 and other national and international festivals. *We are Young. We are Strong*. is Qurbani's second feature film.

Ato, atalho e vento
Marcelo Masagão

In collaborazione con In collaboration with
Wired Next Cinema

Way Act and the Wind

Brasile Brazil; 2014; DCP, Colore e B/N Colour and B/W; 72'

Sceneggiatura Screenplay Marcelo Masagão
Montaggio Editing Marcelo Masagão, Andrea Menezes
Musica Music Eduardo Queiroz, Felipe Alexandre, Guilherme Rios, Wilson Sukorski
Suono Sound Clement Zular
Produzione Production Agência Observatório

Sinossi Le cose non vanno mai come le hai programmate. Pezzi di tempo e spazio che si riferiscono l'uno all'altro in modo attento e belligerante, creando, estendendo e srotolando significato. Un film ottenuto fra le riprese di altri film.

Synopsis Things did not go as we had planned. Pieces of time and space that relate to each other in a caring and belligerent way, creating, stretching and unraveling meaning. It is a movie made in between shots from other films.

Note di regia Un film di montaggio, fatto di clip provenienti da più di 150 film, con una struttura che somiglia a una frase composta da aggettivi. Questi aggettivi sono più o meno simili, più o meno dissonanti. Dove sono i verbi? Dove è il tempo - passato, presente e futuro? Da quando sono tra le cose, i verbi sono invisibili. Verbi invisibili e tempo invisibile sono come il vento: esistono ma non possiamo vederli, possiamo solo sentirne la presenza quando entrano in contatto con le cose.

Director's statement This film montage is made of clips of over 150 films, with a structure that resembles a sentence made up entirely of adjectives. Such adjectives are more or less similar, more or less out of tune. Where are the verbs, then? What is the tense – past, present and future? Since they are in between things, the verbs are invisible. Invisible verbs, invisible tense, like the wind. It exists but we can't see it; we only hear its presence when it comes into contact with things.

Biografia Nato nel 1958 a São Paulo. Fondatore di Cubo Tv e Xilil Radio nel 1985. Co-autore del libro *Rádios Livres, a Reforma Agrária no Ar* (1986). Tra le numerose mostre e istallazioni artisitiche, ricordiamo *Adote um satélite* (1989) all'Image and Sound Museum di São Paulo. Fondatore e curatore di alcune edizioni del One Minute Festival. Regista di cortometraggi e film tra cui: *Nós que aqui estamos por vós esperamos* (1999) and *Otávio e as letras* (2007).

Biography Born in 1958, in São Paulo, Marcelo Masagão founded CUBO TV and XILIK Radio (1985). He co-authored *Rádios Livres, a Reforma Agrária no Ar* (1986). His numerous exhibitions and installations include *Adopt a Satellite* (1989) at the Image and Sound Museum in São Paulo. He founded and curated several editions of the One Minute Festival. Among his short and feature films, *Here We Are Waiting for You* (1999) and *Otavio and the Letters* (2007).

Filmografia Filmography
1999 *Nós que aqui estamos por vós esperamos (Here We Are Waiting For You)*
2001 *Nem gravata, Nem Honra (Neither Tie Nor Honor)*
2003 *1.99 Um supermercado que vende palavras (1.99 A Supermarket That Sells Words)*
2005 *O Zero não é vazio (Zero is not Empty)*
2007 *Otávio e as Letras (Otavio and the Letters)*

Já visto jamais visto
Andrea Tonacci

In collaborazione con In collaboration with
Wired Next Cinema

Já visto jamais visto

Brasile Brazil; 2013; DCP; Colore e B/N Colour and B/W; 50'; Italiano, Portoghese Italian, Portuguese

Fotografia Cinematography Mark Perlmann
Montaggio Editing Cristina Amaral
Musica Music Ruy Weber
Suono Sound Valeria Martins Ferro, Thiago Sacks
Produzione Production Aroeira Produções Artisiticas e Culturais

Sinossi Un dialogo tra le memorie dell'autore e le immagini prodotte durante la sua vita: frammenti mai mostrati, mai rivisti e mai montati. Una riflessione sulle immagini che restano ai margini della memoria e sui ricordi che restano sull'orlo dell'oblio. Frammenti fugaci e materiali che danno vita a una narrazione intensa sulla progressiva ed effimera creazione della sostanza del mondo e sulla nostra esistenza.

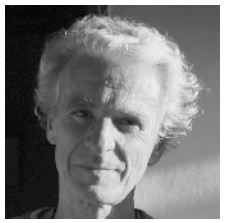
Synopsis A dialogue between the director's memories and the images produced throughout his life: fragments never shown, never revisited and never edited. A meditation on images that remain on the fringes of memory, and memories on the brink of oblivion. Impermanent fragments and matter that constitute a passionate narrative about the progressive and ephemeral invention of the substance of the world and our existence.

Note di regia La mia famiglia si è trasferita in Brasile nel 1953. Nel 1994 stavo in una casa di campagna e ho scoperto che negli anni Trenta in quegli stessi luoghi c'erano moltissimi immigrati italiani, impegnati nella lavorazione del caffè. Ho pensato di raccontare quella storia come se fosse la mia. Rovistando in un vecchio baule, ho trovato la divisa dell'esercito italiano di mio padre e l'ho indossata. Abbiamo cominciato a filmare...

Director's statement My family moved to Brazil in 1953. In 1994, while I was staying in a house in the country, I discovered that many Italian immigrants had been living right there in the 1930s, working on the coffee plantations. I decided to tell the story as if it were my own. I rummaged through the contents of an old trunk and found my father's uniform from the Italian army. I put it on, and we started filming...

Biografia Andrea Tonacci è nato in Italia nel 1944. Nel 1970 realizza *Bang Bang*, considerato uno dei 30 migliori film brasiliani di tutti i tempi. È stato uno dei pionieri nell'uso dell'attrezzatura leggera. Tra il 1977 e il 1984 ha documentato la cultura delle popolazioni indigene dell'America Latina. È direttore di ExtremArt,una piccola casa di produzione.

Biography Andrea Tonacci was born in Italy in 1944. In 1970 he made *Bang Bang*, a cult movie rated as one of the best 30 Brazilian feature films of all times. He was one of the pioneers in the use of portable video in Brazil, and between 1977 and 1984 he documented Latin American Indian cultures. He is the director of ExtremArt, a small production company.



Filmografia Filmography
1970 *Bang Bang* **1975** *Jouez Encore, Payez Encore* doc
1977 *Conversas no Maranhão* doc
1980 *Arara* doc **1994** *Oculos Para Ver Pensamentos* cm/short doc
1994 *Bienal Brasil Século XX* doc
1997 *Biblioteca Nacional* cm / short doc
1998 *Theatro Municipal* doc **2000** *P/Ver Tv Tem Que Ficar Ligado* cm / short doc
2006 *Serras da Desordem* **2009** *Benzedeiras De Minas* cm / short doc

Ragazzi
Raúl Perrone

In collaborazione con In collaboration with
Wired Next Cinema

Ragazzi

Argentina Argentina; 2014; DCP; Colore Colour; 80'; Spagnolo Spanish

Interpreti Main Cast Franco Robledo, Jose J. Maldonado, Ornella Ruiz Dias, Walter Giordano, Mauricio Arguello *Sceneggiatura Screenplay* Raúl Perrone; *Fotografia Cinematography* Raúl Perrone, Alejandro Gonzalez, Elias Gismonti; *Montaggio Editing* Raúl Perrone; *Produzione Production* Les envies que je te desire, Pablo Ratto (Trivial Media)

Sinossi L'ultimo giorno di vita di Pasolini visto dalla prospettiva del suo aggressore – uno dei ragazzi come uno qualsiasi dei suoi amici – il suo ambiente, la sua tragedia. Un altro gruppo di ragazzi che lavora per le strade di Cordoba, gioca lungo un fiume in un afoso pomeriggio d'estate.

Synopsis The last day in the life of Pierpaolo Pasolini, but from the point of view of his aggressor – a street kid like all his other friends - his environment, and his tragedy. Another group of street kids working on the streets of Cordoba now plays in the river on a muggy summer afternoon.

Note di regia Un film dovrebbe interpellarci – guardarci – provocarci – farci sentire a disagio – schiaffeggiarci – ipnotizzarci – illuderci - Farci piangere senza motivo – Ridere – Al momento sbagliato – Soffrire – Portarci via – Come una magia di un illusionista – Emozionale e sensoriale - Senza tentare di capire cosa? Solo pensare – sentire – guardare qualcosa come se fosse la prima volta – Non è nient'altro che un desiderio.

Director's statement A movie should question us –look at us –provoke us –make us uncomfortable –slap us –hypnotize us – string us along –make us – cry without knowing why –or laugh –at the wrong time –suffer –sweep us away –Like a magic spell –Sensorially and emotionally –without trying to understand: what for? Just thinking/feeling/watching something for the first time –It's nothing more than a wish.

Biografia Raúl Perrone è nato a Ituzaingó, Buenos Aires. Ha sempre vissuto e lavorato in Argentina. La sua filmografia si caratterizza per la sua coerenza, ponendolo come uno dei principali registi argentini. Sempre lavorando in modo assolutamente indipendente, è considerato un mentore, tra i più qualificati, per la nuova generazione di registi argentini. È il fondatore del primo festival cinematografico realizzato con macchine fotografiche ed è direttore del Festival del cinema di Ituzaingó.

Biography Raúl Perrone was born in Ituzaingó, Buenos Aires. He has always lived and worked in Argentina. His filmography is characterized by its consistency, making him one of Argentina's leading filmmakers. Perrone always works in an absolutely independent way, and is considered a mentor, one of the best qualified, in fact, for the new generation of Argentinian directors. He is the founder of the first festival for films made with photo cameras, and he directs the Ituzaingó Film Festival

Filmografia Filmography
1994 *Labios de churrasco* **1997** *Graciadió* **1998** *5 pal'peso*
1999 *Zapada (Una comedia beat)* **2001** *Peluca y Marisita* **2002** *Late corazón*
2003 *La Mecha* **2005** *Ocho años después* **2006** *Nosotrosdos* **2006** *Tarde de verano*
2006 *Canadá* **2006** *La navidad de Ofelia y Galvan* **2008** *Bonus track*
2008 *180 grados* **2009** *Lujan* **2009** *Los actos cotidianos*
2010 *Al final la vida sigue igual* **2012** *Las pibas*
2013 *P3ND3JO5* **2014** *Favula*

Mondo Genere

A Girl Walks Home Alone at Night
Ana Lily Amirpour

Haider
Vishal Bhardwaj

Nightcrawler
Dan Gilroy

La prochaine fois je viserai le coeur
Cédric Anger

Quando eu era vivo
Marco Dutra

Stonehearst Asylum
Brad Anderson

Tusk
Kevin Smith

A Girl Walks Home Alone at Night
Ana Lily Amirpour

A Girl Walks Home Alone at Night

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Bianco e Nero,
Black & White
99'
Lingua Farsi
Language Farsi

Interpreti Main Cast Sheila Vand, Arash Marandi, Dominic Rains, Marshall Manesh, Mozhan Marnó, Milad Eghbali, Rome Shandaloo, Reza Sixo Safai

Sceneggiatura Screenplay Ana Lily Amirpour
Fotografia Cinematography Lyle Vincent
Montaggio Editing Alex O'Flinn
Scenografia Production Design Sergio De La Vega
Costumi Costumes Design Natalie O'Brien
Musica Music John Debney
Suono Sound Gary Day, Jason Gaya
Produzione Production Sina Sayyah, Ana Lily Amirpour (Say Ahh Production), Justin Begnaud
Co-produzione Co-production Sheri Davani
Distribuzione internazionale World Sales Kinology

Filmografia Filmography
2009 *Six and a Half* cm/short
2010 *Ketab* cm / short
2011 *Pashmaloo* cm / short
2012 *A Little Suicide*

Sinossi Accadono cose strane a Bad City, una città fantasma iraniana abitata da prostitute, tossici, magnaccia e altri individui poco raccomandabili. In questo posto che puzza di morte, un vampiro solitario si ciba del sangue dei derelitti che affollano di notte i marciapiedi. Quando il non morto incontra una fanciulla solitaria che si sposta in skateboard, inizia una storia d'amore... rosso sangue. Western urbano vampiresco iraniano che rielabora suggestioni degli spaghetti western, dei fumetti, del cinema horror e dalla nouvelle vague. Una fusione di rock iraniano, techno e sonorità in stile Morricone. Bianco e nero, tempi dilatati che omaggiano Sergio Leone e surrealismo degno di David Lynch.

Note di regia È come se Sergio Leone e David Lynch avessero avuto una figlia iraniana rockettara cui Nosferatu ha fatto da babysitter. Volevo fare un film iraniano, ma non sapevo come fare. Poiché, ovviamente, non potevo girare in Iran, la soluzione è diventata la trovata principale di tutto il film: ho scovato una città petrolifera abbandonata nel deserto della California che è diventata l'immaginaria città fantasma iraniana di Bad City.
I personaggi sono ispirati alle mie icone pop preferite: James Dean, Sophia Loren, Ninja dei Die Antwoord e i vampiri con i loro poteri sovrannaturali. Volevo creare l'impressione di un tempo eterno e rafforzare l'impronta mitica e surreale della storia. Per questo ho girato in bianco e nero anamorfico. Grazie a questo tocco pittorico, il film è diventato una fusione di generi. La musica ha avuto un ruolo importante nella mia vita e non a caso è un elemento essenziale di questo film. La colonna sonora è stata pensata per il film già in fase di scrittura. Il potere della musica è talmente forte che ha fatto da guida nella realizzazione di *A Girl Walks Home Alone at Night*

Biografia Ana Lily Amirpour ha girato il suo primo film a 12 anni, un horror i cui protagonisti erano gli invitati di un pigiama party. Prima di trasferirsi a Los Angeles per diventare regista, ha studiato pittura, scultura e ha girato gli Stati Uniti in veste di cantante solista di una rock band indie. Con i suoi corti ha partecipato ai festival di Berlino, Londra, Edimburgo, Amburgo e Seoul. Nel 2012 ha realizzato *A Little Suicide*, un film che mescola l'animazione in stop motion e filmati dal vivo, nominato ai Berlin Today Awards. Nel 2008 è stata premiata con il BlueCat Screenwriting Award e nel 2009 ha vinto una borsa di studio in Sceneggiatura alla Adrienne Shelly Foundation.

Synopsis Strange things happen in Bad City, an Iranian ghost town, home to prostitutes, junkies, pimps and other sordid individuals. In this place that reeks of death, a lonely vampire drinks the blood of the derelicts who crowd the streets at night. But when the undead boy meets a solitary girl who skateboards through the city, a love story begins to blossom... blood red. The first Iranian vampire western, its prolific influences span spaghetti westerns, graphic novels, horror films and the Iranian New Wave, in a mash-up of Iranian rock, techno and Morricone-inspired riffs. Black and white, artfully drawn-out scenes combine a tribute to Sergio Leone with a surrealism worthy of David Lynch.

Director's statement It's as if Sergio Leone and David Lynch had an Iranian rock 'n' roll baby, and then Nosferatu came and babysat for them. I wanted to make an Iranian film, but the question was how? Since I obviously can't shoot in Iran, the solution became the invention for the entire film; I found a desolate, vacant oil-town in the desert of California which became the fictitious Iranian ghost-town Bad City. The characters are inspired by the pop icons I love: James Dean, Sophia Loren, Ninja from Die Antwoord, and the supernatural powers of vampires. I wanted the look and feel to be timeless and to heighten the mythical and surreal feeling of the story, which is why I shot in black and white anamorphic. It gave us a graphic look, and the film suddenly became a truly genre-blending experience. Music has been an important part of my life, so it's natural that it also be a vital part of this film. The soundtrack was very much a part of the design of the film, at the script level: the power of the music is so massive that it leads the way in the filmmaking.

Biography Ana Lily Amirpour made her first film at age 12, a horror movie starring the guests at a slumber party. Before moving to Los Angeles to make films, she studied painting and sculpture, and toured the United States as frontwoman for an indie rock band. Her short films have played at the film festivals in Berlin, London, Edinburgh, Hamburg and Seoul. In 2012 she made *A Little Suicide*, a film that mixed stop-motion animation with live-action footage, nominated for the 2012 Berlin Today Awards. In 2008, she was the Grand Prize winner of the Bluecat Screenwriting Award, and in 2009 won a scholarship in screenwriting from the Adrienne Shelly Foundation.

Haider
Vishal Bhardwaj

Haider

India
India
2014
DCP
Colore, *Colour*
159'
Lingua Hindi
Language Hindi

Interpreti Main Cast Shahid Kapur, Shraddha Kapoor, Tabu, Kay Kay Menon, Kulbhushan Kharbanda, Narendra Jha, Lalit Parimoo, Ashish Vidyarthi, Aamir Bashir, Sumit Kaul, Rajat Bhagat, Irrfan Khan

Sceneggiatura Screenplay Basharat Peer, Vishal Bhardwaj
Fotografia Cinematography Pankaj Kumar
Montaggio Editing Aarif Sheikh
Scenografia Production Design Subrata Chakraborty, Amit Ray
Costumi Costumes Design Dolly Ahluwalia
Musica Music Vishal Bhardwaj
Suono Sound Shajith Koyeri
Produzione Production Vishal Bhardwaj, Rekha Bhardwaj (Vishal Bhardwaj Pictures), Siddharth Roy Kapur, Amrita Pandey (UTV Motion Pictures)
Distribuzione internazionale World Sales UTV Motion Pictures

Filmografia Filmography
2002 *Makdee (The Web of the Witch)*
2003 *Maqbool*
2005 *The Blue Umbrella*
2006 *Omkara*
2009 *Kaminey (Kaminey: The Scoundrels)*
2011 *7 Khoon Maaf (7 Sins Forgiven)*
2013 *Matru ki Bijlee ka Mandola (M.K.B.K.M.)*

Sinossi Adattamento dell'*Amleto* di William Shakespeare. Tornando a casa in Kashmir, Haider viene a sapere della morte del padre. Sconvolto, scopre che il genitore è stato incarcerato dai servizi segreti dopo che questi aveva concesso asilo politico a un gruppo di militanti politici ostili al governo. La madre di Haider, dopo l'eliminazione del marito, ha intrecciato una relazione con suo zio, un uomo avido di potere. Disperato, Haider scopre che è lo zio il responsabile della morte di suo padre scatenando violenti conflitti. La vendetta diventa la sua ossessione.

Note di regia Dopo *Omkara* volevo prendermi una pausa da Shakespeare e concentrarmi su una storia originale. Al contempo sentivo l'esigenza di completare la mia trilogia ispirata a Shakespeare. Ero indeciso tra l'*Amleto* e *Re Lear*. È stato il conflitto sessuale presente nell'*Amleto* che mi ha fatto decidere a suo favore. Dal momento che entrambe le mie tragedie precedenti trattavano i rapporti tra uomo e donna nella loro essenza, ho pensato che *Amleto* potesse essere il miglior racconto per completare la trilogia. Una notte mi sono svegliato e ho visto mia moglie Rekha piangere mentre leggeva *Curfewed Nights* di Basharat Peer, un libro di memorie in cui lo scrittore ripercorre la sua infanzia negli anni Novanta, il periodo di picco dei conflitti nella valle del Kashmir. E ho avuto l'intuizione. Credo che quella del Kashmir sia stata la più grande tragedia della storia indiana moderna e nessun film ne hai mai raccontato il dramma. Ho cominciato a leggere il libro di Basharat con in mente l'*Amleto* e alla fine ho deciso di scrivere con lui il mio film.

Biografia Vishal Bhardwaj, nato il 4 agosto 1965 a Bijnor, è un regista, sceneggiatore, produttore, compositore e cantante indiano. Cresciuto nell'Uttar Pradesh, nel nord dell'India, ha affinato le sue doti e si è laureato all'Hindu College dell'Università di Nuova Delhi. Ha esordito nel cinema in qualità di compositore. Ha debuttato come regista nel 2002 con il film *Makdee*. È famoso per i suoi adattamenti delle opere di Shakespeare: *Maqbool* (2003), tratto dal *Macbeth*, e *Omkara* (2006), tratto dall'*Otello*, che hanno riportato un notevole successo di pubblico e di critico e costituiscono i primi due capitoli di una trilogia che si chiude con *Haider*, tratto dall'*Amleto*.

Synopsis In this screen adaptation of Shakespeare's *Hamlet*, Haider returns home to Kashmir on receiving news of his father's death. Grieving, he learns that security forces had detained his father for harboring militants plotting against the government; while his mother, with her husband out of the way, is now in a relationship with his very own uncle, an avid, power-hungry individual. Intense drama ensues as a desperate Haider learns that his uncle is to blame for his father's murder. What follows is his obsessive quest to avenge his father's death.

Director's statement After *Omkara* I wanted a break from Shakespeare. I wanted to explore some original story ideas. I also had the feeling that I must complete my trilogy of Shakespeare's tragedies hanging over me, so that there was always something to go back to. After every film I used to think of *King Lear,* and *Hamlet*, in that order. I had a great setting for *King Lear* but it was the sexual conflict of *Hamlet* that made me decide in its favor. Since both my previous tragedies had the man-woman relationship at their core, I thought *Hamlet* would be the best story to complete the trilogy. I would have waited a few more years to make it, but a few of my fellow filmmakers announced adaptations of *Hamlet* and that actually pushed me to speed up to reach home before them. One night I woke up to find my wife Rekha crying while reading a book titled *Curfewed Nights* by Basharat Peer. A lightbulb switched on in my head. I strongly feel that Kashmir has been the biggest tragedy in modern Indian history and no film has been made to capture the real tragedy of what has been going on there for the last twenty-five years. I began to read Basharat's book with *Hamlet* in mind and by the time I finished it I had decided to collaborate with him to work out my version of *Hamlet*.

Biography Vishal Bhardwaj, born 4 August 1965, is an Indian film director, writer, producer, composer and playback singer. He was raised in Uttar Pradesh in northern India, and graduated from the Hindu College of Delhi University. He started out in film as a music composer and made his directorial debut with the film *Makdee* (2002). He is acclaimed for his adaptations of Shakespeare's plays – *Maqbool* (2003), based on *Macbeth*, and *Omkara* (2006), based on *Othello*, which were both well received by critics and audiences alike. Bhardwaj will be completing his trilogy of Shakespeare adaptations with the release of *Haider* (2014), based on *Hamlet*.

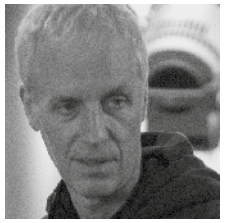
Nightcrawler
Dan Gilroy

Lo sciacallo
Nightcrawler

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
119'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Jake Gyllenhaal, Bill Paxton, Rene Russo, Ann Cusack, Kevin Rahm, Riz Ahmed

Sceneggiatura Screenplay Dan Gilroy
Fotografia Cinematography Robert Elswit
Montaggio Editing John Gilroy
Scenografia Production Design Kevin Kavanaugh
Costumi Costumes Design Amy Westcott
Musica Music James Newton Howard
Suono Sound Michael Kamper
Produzione Production Jake Gyllenhaal, Jennifer Fox, Tony Gilroy (Bold Films)
Distribuzione italiana Italian Distribution Notorious Pictures
Distribuzione internazionale World Sales Sierra / Affinity



Filmografia Filmography
2014 *Nightcrawler*

Sinossi Lou non riesce a trovare lavoro. Un giorno assiste per caso a un incidente stradale e ha un'illuminazione. Si procura una videocamera e da quel momento trascorre le notti recandosi sui luoghi di incidenti e delitti, per riprendere le scene più cruente e vendere il materiale ai network televisivi. La sua scalata al successo lo rende sempre più spietato finché, pur di mettere a segno uno scoop sensazionale, interferisce pericolosamente con l'arresto di due assassini...

Note di regia Tutte le notti, bande di persone su macchine veloci, muniti di videocamere e radio della polizia, si aggirano per i vasti meandri di Los Angeles in cerca di una storia. Questi giornalisti freelance, conosciuti come gli sciacalli, vanno a caccia d'incidenti, incendi, omicidi, nella speranza di vendere le riprese alle TV, mossi dalla semplice equazione che converte crimini e vittime in dollari e centesimi.

Biografia Dan Gilroy, è nato a Santa Monica nel'59 e vive a Los Angeles con la moglie, l'attrice Rene Russo e la figlia Rose. Laureato al Dartmouth College, il suo primo script per Hollywood è del 1992, *Freejack - In fuga nel futuro*, nel 1994 scrive la commedia *Una bionda sotto scorta* diretta da Dennis Hopper. Nel 2005 firma la sceneggiatura del film *Rischio a due*, con Al Pacino e Matthew McConaughey.

Synopsis Lou can't find a job. One day he happens to witness a car accident and it comes to him: he gets a hold of a video camera and from that moment on, spends his nights going to the scene of accidents and crimes, gathering footage of the rawest kind to sell it to the TV networks. More and more in demand, Lou becomes all the more ruthless, until, just to get a sensational scoop, he interferes dangerously with the arrest of two killers.

Director's statement Night after night, crews of people in fast cars, with video cameras and police radios, drive across Los Angeles' urban sprawl looking for a story. These freelance reporters, known as the jackels, seek out accidents, fires, and homicides, all in the hopes of selling the footage to TV stations. Their math is simple: crimes and victims equal dollars and cents.

Biography Dan Gilroy was born in Santa Monica in 1959 and lives in Los Angeles with his wife, actress Rene Russo, and their daughter Rose. A Dartmouth graduate, he wrote his first script for Hollywood, *Freejack*, in 1992. In 1994 he wrote the comedy *Chasers* directed by Dennis Hopper. In 2005, he wrote the script for *Two for the Money*, starring Al Pacino and Matthew McConaughey.

La prochaine fois je viserai le coeur
Cédric Anger

Next Time I'll Aim for the Heart

Francia
France
2014
DCP
Colore, *Colour*
111'
Lingua Francese
Language French

Interpreti Main Cast Guillaume Canet, Ana Girardot, Arnaud Henriet, Douglas Attal, Jean-Yves Berteloot, Patrick Azam, Alexandre Carrière, Alice de Lecquesaing, Jean-Paul Comart, Laura Giudice

Sceneggiatura Screenplay Cédric Anger
Fotografia Cinematography Thomas Hardmeier
Montaggio Editing Julien Leloup
Scenografia Production Design Thierry François
Costumi Costumes Design Jürgen Doering
Musica Music Grégoire Hetzel
Suono Sound Pierre André
Produzione Production Anne Rapczyk,Thomas Klotz (Sunrise Films), Alain Attal (Les Production du Trésor)
Distribuzione internazionale World Sales Kinology

Filmografia Filmography
2002 *Novela* cm/short
2007 *Le tueur (The Killer, Il Killer)*
2010 *L'avocat*

Sinossi Un poliziotto disciplinato e scrupoloso, un vero agente modello, apprezzato dai suoi superiori, indaga sui delitti di un assassino seriale che massacra giovani ragazze. Eppure, nonostante tutti gli sforzi delle forze dell'ordine, il killer sembra sempre dileguarsi nel nulla dopo ogni omicidio. Poco alla volta la trama dei delitti inizia a offrire alla polizia indizi sempre più sconcertanti che puntano tutti in una sola direzione. Adrenalinico thriller ispirato alla vera storia di Alain Lamare, che ha sconvolto l'opinione pubblica francese ed è finita negli annali della cronaca nera.

Biografia Nato nel 1975, Cédric Anger è un regista e uno sceneggiatore francese. Ha collaborato ai *Cahiers du cinéma* dal 1993 al 2001. Il suo primo lavoro è il cortometraggio *Novela* girato nel 1999 e scrive con Xavier Beauvois *Le petit lieutenant* e *Selon Matthieu*. Nel 2007 realizza il suo primo lungometraggio *Le tueur* interpretato da Gilbert Melki, Mélanie Laurent e Grégoire Colin.

Synopsis A highly efficient and meticulous police officer – a model agent esteemed by his superiors – investigates a serial murder case in which young women have been killed. Yet, despite the police force's combined efforts, the killer seems to vanish without a trace after every murder. Little by little, the pattern of the crimes starts providing the police with more and more startling leads that all point in one direction. A heart-pumping thriller based on the true story of Alain Lamare, which stunned public opinion in France and went down in the annals of crime history.

Biography Born in 1975, Cédric Anger is a French screenwriter and director. He collaborated with *Cahiers du cinéma* from 1993 to 2001. His first film was the short *Novela* in 1999. He co-wrote Le *petit lieutenant* and *Selon Matthieu* with Xavier Beauvois. In 2007 Anger directed his first feature, *The Killer*, which starred Gilbert Melki, Mélanie Laurent and Grégoire Colin.

Quando eu era vivo
Marco Dutra

When I Was Alive

Brasile
Brazil
2014
DCP
Colore, *Colour*
108'
Lingua
Portoghese
Language Portuguese

Interpreti Main Cast Antonio Fagundes, Marat Descartes, Sandy Leah, Gilda Nomacce, Kiko Bertholini, Helena Albergaria, Rony Koren, Tuna Dwek

Sceneggiatura Screenplay Gabriela Amaral Almeida, Marco Dutra (tratto dal romanzo *L'arte di provocare effetto senza causa* di / based on the book *The Art of Producing Effect Without Cause* by Lourenço Mutarelli)
Fotografia Cinematography Ivo Lopes Araujo
Montaggio Editing Juliana Rojas
Scenografia Production Design Luana Demange
Costumi Costumes Design Diogo Costa
Musica Music Marco Dutra, Guilherme Garbato, Gustavo Garbato
Suono Sound Daniel Turini, Fernando Henna
Produzione Production Rodrigo Teixeira (RT Features)

Filmografia Filmography
2003 *Espera* cm/short
2004 *O lençol branco* cm/short (con/with Juliana Rojas)
2004 *Concerto número três* cm/short
2007 *Um ramo* cm/short (con/with Juliana Rojas)
2009 *As sombras* cm/short
2010 *Desassossego (Filme das Maravilhas)*
2011 *Trabalhar cansa (Hard Labor)* (con/with Juliana Rojas)

Sinossi Dopo avere divorziato e perso il lavoro, Junior torna a vivere da suo padre. La casa dove ha trascorso l'infanzia, però, non è più la stessa. L'ambiente domestico è diventato soffocante e ostile. Bruna, una giovane inquilina, vive in affitto in quella che era la sua stanza. Nel ripostiglio, Junior trova degli strani oggetti che appartenevano a sua madre. Tra questi anche un misterioso messaggio in codice. Convinto che la comprensione del messaggio possa aiutarlo a scoprire alcuni misteri del passato e illuminare il suo presente, Junior inizia ossessivamente a scavare nelle memorie della sua famiglia. Nel frattempo, intorno alla casa iniziano a verificarsi eventi misteriosi.

Note di regia Nel mio primo film, *Trabalhar cansa*, realizzato in collaborazione con Juliana Rojas ho utilizzato la suspense e il fantastico per evidenziare le brutali condizioni di lavoro nella città di San Paolo dal punto di vista di una famiglia della media borghesia. In *Quando eu era vivo*, il cinema di genere ritorna, essendo il film un thriller. Con la differenza che l'universo del film in questo caso è compresso. Il film si svolge principalmente in un appartamento situato nel centro della città. La relazione tesa fra padre e figlio è un'allegoria di un conflitto molto più ampio. Con la co-sceneggiatrice Gabriela Amaral Almeida abbiamo immaginato il film come un aggiornamento della parabola del Figliol prodigo, mettendo al centro della storia l'antagonismo e il bisogno di accettazione che esiste anche nelle più elementari dinamiche familiari. L'universo della suspense e del terrore si offre così come un elemento perfetto per permettere agli infidi demoni dell'infanzia di penetrare nelle vite quotidiane di questi personaggi dall'aria molto familiare della media borghesia.

Biografia Regista e sceneggiatore, Marco Dutra è nato e cresciuto a San Paolo del Brasile. Si è diplomato in cinema all'ECA-USP nel 2003. Il suo corto di diploma, *O lençol branco*, diretto insieme a Juliana Rojas, ha partecipato e ricevuto premi in vari festival, tra i quali la Cinefondation del Festival di Cannes. Il suo primo lungometraggio, *Trabalhar cansa*, realizzato anch'esso in collaborazione con Juliana Rojas, è stato presentato nella sezione Un Certain Regard a Cannes nel 2011. Dutra lavora anche come compositore e montatore ed è membro del collettivo Filmes do Caixote. Nel 2012 ha pubblicato una raccolta di poesie, *Materia*, con Caetano Gotardo e Carla Kinzo.

Synopsis After the end of his marriage and the loss of his job, Junior returns to his father's house. But this isn't his childhood home anymore. A young tenant, Bruna, is renting his room and the environment feels oppressive and unfriendly. In the small back room, Junior finds strange objects that used to belong to his mother, including a mysterious cryptographed message. Certain that understanding this message will help him unlock the mystery to his past and his present, Junior becomes obsessed with his family's history, at the same time that mysterious events start to happen around the household.

Director's statement In my first feature, *Hard Labor*, made in partnership with Juliana Rojas, I explored the tools of suspense and the fantastic to address the harsh labor relations in the city of São Paulo from the point of view of a middle-class family. In *When I Was Alive*, the genre returns: it is also a thriller. But the universe here is compressed dramatically – the plot takes place mostly in an apartment in the central area of the city, and the tension of the relationship between father (Senior) and son (Junior) is an allegory of a larger conflict. Co-writer Gabriela Amaral Almeida and I worked the film as a retelling of the parable of the prodigal son, putting at the center of the plot the competition and the need for recognition that exists within our most basic family relationships. The universe of suspense and horror ends up being just perfect: it is through genre that the sneaky demons of childhood gain permission to enter the daily lives of these familiar middle-class characters.

Biography Writer and filmmaker Marco Dutra was born and raised in São Paulo. He graduated in film from ECA-USP in 2003. His graduation short *O lençol branco*, directed in partnership with Juliana Rojas, was exhibited and honored at various film festivals, including the Cinefondation at the Cannes Film Festival. His first long feature *Hard Labor*, also co-directed by Juliana Rojas, had its world première at the Un Certain Regard section of the 2011 Cannes Film Festival. Dutra also works as a composer and an editor and is part of the collective 'Filmes do Caixote'. In 2012 he also released a poetry collection *Materia*, alongside Caetano Gotardo and Carla Kinzo.

Stonehearst Asylum
Brad Anderson

Stonehearst Asylum

Stati Uniti
USA
2014
DCP
Colore, *Colour*
109'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Kate Beckinsale, Jim Sturgess, Ben Kingsley, Michael Caine

Sceneggiatura Screenplay Joe Gangemi tratto dal racconto *Il sistema del dr. Catrame e del prof. Piuma* di / based on the story *The System of Doctor Tarr and Professor Feather* by Edgar Allan Poe
Fotografia Cinematography Thomas Yatsko
Montaggio Editing Malcolm Jamieson
Scenografia Production Design Alain Bainee
Costumi Costumes Design Thomas Olah
Musica Music John Debney
Suono Sound Emil Evtimov
Produzione Production Mel Gibson, Bruce Davey (Icon Film), Mark Amin (Sobini Films)
Co-produzione Co-production Millennium Films
Distribuzione italiana Italian Distribution Leone Films
Distribuzione internazionale World Sales NuImage

Filmografia Filmography
1995 *Frankestein's Planet of Monsters!* **1996** *The Darien Gap*
1998 *Next Stop Wonderland (Prossima fermata Wonderland)* **2000** *Happy Accidents*
2001 *Session 9* **2002-2006** *The Wire* (serie tv/Tv series)
2004 *The Machinist (L'uomo senza sonno)* **2008** *Transsiberian*
2008-2011 *Fringe* (serie tv/ Tv series) **2010-2011** *Boardwalk Empire* (serie tv/ Tv series)
2011-2012 *The Killing* (serie tv/ Tv series)
2013 *The Call*

Sinossi 1899, vigilia di Natale. Edward raggiunge Stonehearst Asylum, un ospedale psichiatrico, per iniziare l'apprendistato presso il dottor Lamb, che lo accoglie con entusiasmo e lo presenta allo staff e ai pazienti. Tra questi c'è l'affascinante Eliza Graves, ricoverata a vita a causa della sua violenta avversione all'intimità. I sistemi "medievali" attuati dal predecessore di Lamb, il dottor Salt, sono stati aboliti. I pazienti non sono più sedati o rinchiusi. Lamb sogna di costruire, tra le mura del suo istituto, una società libera e moderna. Una notte Edward avverte un rumore sospetto proveniente dal condotto del suo alloggio notturno. Incuriosito, lo segue fino allo scantinato dell'ospedale...

Note di regia È stato semplice leggere la sceneggiatura, esserne affascinato e vedere le potenzialità della storia. Avendo già girato un altro film in un istituto psichiatrico, è stato come muoversi facilmente in un territorio familiare. M'interessava soprattutto l'idea di realizzare per la prima volta un film in costume. La storia è stata liberamente tratta da un racconto di Edgar Allan Poe. Ho sempre amato Poe e in passato stavo per scrivere un soggetto su di lui. Tematicamente il film è legato a molti dei miei interessi ed è difficile da etichettare. È una storia d'amore gotica, un horror, un thriller ricco di suspence, un dramma.
Mi piace l'idea che nessuno è quel che sembra. Tutti recitano una parte: ogni personaggio, in un determinato momento, per una ragione qualsiasi, rivela la sua reale natura. È anche una toccante e appassionata storia d'amore: un ragazzo ha affrontato le pene dell'inferno per una donna, per trovarla e convincerla di essere degno del suo amore, anche se lei è convinta di essere pazza. La storia d'amore legata all'aspetto horror-gotico del film, una combinazione decisamente interessante.

Biografia Brad Anderson è un regista e sceneggiatore americano la cui opera spazia dai film indipendenti alle grandi produzioni. Affermato, premiato e poliedrico cineasta, è conosciuto soprattutto per i suoi notevoli thriller psicologici e per gli horror d'atmosfera come *L'uomo senza sonno* (2004, con Christian Bale), e *The Call* (2013, con Halle Berry). Anderson ha diretto anche diversi episodi delle più originali serie tv: *Fringe*, *Boardwalk Empire*, *The Wire*, *The Killing*. Tra gli altri suoi film: *The Darien Gap* (1996), *Prossima fermata Wonderland* (1998), *Happy Accidents* (2000), *Session 9* (2001), *Transsiberian* (2008) e *Vanishing on 7th Street* (2010).

Synopsis Christmas Eve, 1899. Edward Newgate arrives at Stonehearst Mental Asylum to start an an apprenticeship with Dr. Lamb, who is delighted to welcome him and introduces his staff and patients, including the captivating Eliza Graves, whose violent aversion to intimacy has ensured she is there permanently. The "medieval" practices favored by Lamb's predecessor, Dr. Salt, have been abolished and his patients are never sedated or locked up. Lamb's vision is to build a free, enlightened society at Stonehearst. However, one night Edward notices a strange thumping noise coming from the vent in his sleeping quarters. Intrigued, he follows the sound down into the dark asylum cellar...

Director's Statement It was a simple case of reading the script, really enjoying it and seeing the potential in the story. Having done another movie set in an asylum, it felt like familiar territory. The period element was something that was very attractive to me because I'd never done a period film before. Also, it is very loosely based on an Edgar Allan Poe story - I have always loved Poe and at one point I was going to do a story about him. So thematically, *Stonehearst Asylum* connected with a lot of interests of mine. It is a difficult story to cleanly and succinctly categorize: a gothic love story, horror, thriller, suspense and drama. I like the notion that no one is who they seem to be. Everyone is playing a role and for whatever reason and every character has moments of revealing their true nature. It is also a very heart-wrenching love story about a guy who has travelled through hell and high water to find and convince a girl that he is worthy of her love, even though she thinks of herself as being crazy. The love story tied into the gothic horror aspect of the film is quite an interesting combination.

Biography Brad Anderson is an American writer/director whose work encompasses both prestige independent and studio filmmaking. Anderson is an accomplished, award-winning filmmaker with a diverse body of work, best known for his elevated psychological thrillers and atmospheric horror films such as *The Machinist* (2004) starring Christian Bale and *The Call* (2013) starring Halle Barry. Anderson is also a prolific director of original series and episodic television including *Fringe, Boardwalk Empire, The Wire and The Killing*. Other film credits include: *The Darien Gap* (1996), *Next Stop Wonderland* (1998), *Happy Accidents* (2000), *Session 9* (2001), *Transsiberian* (2008) and *Vanishing on 7th Street* (2010).

Tusk
Kevin Smith

Tusk

Stati Uniti
USA
2014
Colore, *Colour*
102'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Michael Parks, Justin Long, Genesis Rodriguez, Haley Joel Osment, Johnny Depp

Sceneggiatura Screenplay Kevin Smith
Fotografia Cinematography James Laxton
Montaggio Editing Kevin Smith
Scenografia Production Design John D. Kretschmer
Costumi Costumes Design Maya Lieberman
Musica Music: Christopher Drake
Suono Sound Larry Long
Produzione Production Demarest Films, Phase 4 Films, Smodcast Pictures
Distribuzione internazionale World Sales Sony Pictures

Filmografia Filmography
1992 *Mae Day: The Crambling of a Documentary* (con/with Scott Mosier) cm/short doc **1994** *Clerks (Clerks - Commessi)* **1995** *Mallrats (Generazione X)* **1997** *Chasing Amy (In cerca di Amy)* **1999** *Dogma* **2001** *Untitled Prince Documentary* doc **2001** *Jay & Silent Bob Strike Back (Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood!)* **2004** *Jersey Girl* **2006** *Clerks II* **2008** *Zake and Miry Make a Porno (Zack & Miry - Amore a... primo sesso)* **2010** *Cop Out (Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero)* **2011** *Red State* **2012** *Jay and Silent Bob Get Old: Tea Bagging in the UK* (Film tv/TV Movie) **2013** *Jay and Silent Bob Get Irish: The Swearing O' the Green* (Film tv/TV Movie)

Sinossi Wallace parte per intervistare Kill Bill Kid, un adolescente che si è tagliato una gamba giocando con una spada. Giunto a destinazione scopre che il ragazzo è morto. In un pub un volantino attrae la sua attenzione: un vecchio marinaio offre alloggio gratuito a persone disposte ad ascoltare le sue avventure. Eccitato, Wallace accetta l'offerta. Giunto in una tenuta desolata, trova ad accoglierlo Howard Howe, ex viaggiatore costretto su una sedia a rotelle. L'uomo lo incanta con i racconti delle sue avventure, in particolare con la storia del suo amico tricheco. Mentre Howe continua a raccontare, Wallace beve uno strano intruglio e sviene. Si risveglia, disorientato, su una sedia a rotelle, con una coperta sulle gambe...

Note di regia La storia di *Tusk* è iniziata il 25 giugno 2013, mentre aspettavo che Scott Moser si presentasse per l'appuntamento settimanale di "Smodcast". Qualche minuto prima che iniziasse il podcast, sono venuto a sapere di un bizzarro annuncio "cercasi coinquilino", scritto con un linguaggio insolitamente raffinato per essere un'inserzione. Diceva: «La mia vita è stata piena di avventure. Per un periodo ho vissuto da naufrago. La mia unica compagnia era un tricheco di nome Gregory. Ho realizzato un costume da tricheco davvero realistico. In cambio di alloggio gratis, per due ore al giorno, il tuo compito sarà quello di indossare il costume e fare versi da tricheco. E io ti lancerò pesci e granchi». Scherzando sull'annuncio con Scott, ci siamo accorti che era una buona base per un film horror. Durante il podcast ho detto: «Questo film va assolutamente fatto. Oh, ma io sono un regista, potrei farlo io questo film, se volessi». Ho provato lo stesso senso di necessità di vent'anni fa, quando ho scritto, diretto e montato *Clerks*.

Biografia "Kevin Smith ha trascorso quasi vent'anni a realizzare film rivoltanti come *Clerks – Commessi*, *Generazione X*, *Dogma* e *Red State*. Quando non fa film, lo si può trovare sul suo impero online, Smodcast.com. Quando non conduce qualche show, lo si può scovare su un palco a rispondere dei suoi misfatti in diversi dvd di Q&A. È anche conduttore di numerosi show sul suo canale YouTube, YouTube.com/SeeSMod. Ideatore di *Spoilers*, un programma di "approfondimento" cinematografico trasmesso da Hulu. Amante dei fumetti fin da bambino, Smith ha scritto un ciclo di storie per *Freccia verde* della DC Comics, per *Daredevil (Il diavolo custode)* della Marvel e per *Il calabrone verde*, della Dynamite. Ha scritto anche numerosi libri e graphic novel".

Synopsis Wallace heads north to interview Kill Bill Kid, a teenager who severed his leg while playing with a sword, but when he gets there, he learns his interview subject has died. He notices an intriguing handbill in a local pub: an elderly man offers free lodging to those willing to hear his seafaring tales.An excited Wallace takes him up on his offer. Arriving at a remote estate, he is greeted by wheelchair-bound world traveller Howard Howe. Howe mesmerizes him with tales of his adventures, especially the one about his friend the walrus.
As Howe waxes on, Wallace drinks a strange hot brew and passes out. He awakes, disoriented, in a vintage wheelchair with a blanket on his lap...

Director's statement The story of *Tusk* began on June 25, 2013, as I waited for Scott Moser to show up for our weekly "SModcast." Minutes before the podcast began, I learned about a bizarre "lodger wanted" ad that was written in a far more lyrical style than the typical add.
It said, "I've lived a long and storied life including a period when I was lost at sea with a walrus I named Gregory as my only companion. I have been for some time constructing a very realistic walrus suit. In exchange for free lodging, two hours a day, your job would be to dress up in a walrus suit and make walrus noises.
I will throw you fish and crabs." Joking about the ad with Scott, we realized its potential as a horror-movie premise. During the podcast I said, "This movie needs to exist! Oh, I'm a filmmaker: I could make this movie if I wanted to." I'd felt the same kind of urgency twenty years before, when I wrote, directed and edited *Clerks*.

Biography "Kevin Smith spent nearly twenty years making filthy movies like *Clerks*, *Mallrats*, *Dogma*, and *Red State*. When not working in movies, Smith can be found podcasting over at his online empire, SModcast.com. If he's not hosting a show, Smith can be found on a stage, answering for his crimes in different Q&A DVD's. He's also the happy host of several shows at his YouTube channel,YouTube.com/SeeSMod, as well as the creator of Spoilers, a movie "revue" show on Hulu. A comic book fan since childhood, Smith has written *Green Arrow* stories for DC Comics and *Daredevil* for Marvel, as well as *The Green Hornet* for Dynamite. He's also written several books and graphic novels".

Prospettive Italia

Fino a qui tutto bene
Roan Johnson

Index Zero
Lorenzo Sportiello

Last Summer
Leonardo Guerra Seràgnoli

Due volte Delta
Elisabetta Sgarbi

Largo Baracche
Gaetano Di Vaio

Looking for Kadija
Francesco G. Raganato

Meno male è lunedì
Filippo Vendemmiati

Roma Termini
Bartolomeo Pampaloni

EVENTI SPECIALI
SPECIAL EVENTS

Ne ho fatte di tutti i colori
Marco Spagnoli

L'orologio di Monaco
Mauro Caputo

Ore 12
Toni D'Angelo

Fino a qui tutto bene
Roan Johnson

So Far So Good

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
85'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Alessio Vassallo, Silvia D'Amico, Anna Melissa Bartolini, Paolo Cioni, Guglielmo Favilla, Isabella Ragonese

Sceneggiatura Screenplay Roan Johnson & Ottavia Madeddu
Fotografia Cinematography Davide Manca
Montaggio Editing Davide Vizzini & Paolo Landolfi
Scenografia Production Design Rincen Caravacci
Costumi Costumes Design Rincen Caravacci
Musica Music I Gatti Mezzi
Suono Sound Vincenzo Santo
Produzione Production gli autori, gli attori e la troupe del film / authors, actors and film crew
Distribuzione italiana Italian Distribution Microcinema

Filmografia Filmography
2005 *4-4-2 il gioco più bello del mondo*
2011 *I primi della lista*
2014 *I delitti del Barlume (La tombola dei troiai - La briscola in cinque Serie TV)*
2014 *Fino a qui tutto bene (So Far So Good)*

Sinossi L'ultimo weekend di cinque ragazzi che hanno studiato e vissuto nella stessa casa, dove si sono consumati sughi scaduti e paste col nulla, lunghe discussioni e brevi amplessi, nottate sui libri e feste all'alba, invidie, gioie, spumanti, amori e dolori. Adesso quel tempo di vita così acerbo, divertente e protetto sta per finire e dovranno assumersi le loro responsabilità. Ognuno prenderà direzioni diverse, andando incontro alle scelte che cambiano tutto. Chi rimanendo nella sua città, chi partendo per lavorare all'estero. Il racconto degli ultimi tre giorni di cinque amici che hanno condiviso forse il momento più bello della loro vita, di sicuro quello che non dimenticheranno mai.

Note di regia Nel 2013, l'Università di Pisa mi chiede di realizzare un documentario. E mi sorprendo ad ascoltare ragazzi che, anziché lamentarsi per la crisi, hanno un atteggiamento di sfida. Di rilanciare, piuttosto che arrendersi. Per questo, quando ci è venuta l'idea di raccontare la fine di quel periodo protetto e acerbo, anziché andare da un produttore a farci dire che i soldi erano finiti, anziché arrenderci, abbiamo messo su un'armata Brancaleone di giovani entusiasti. L'organizzatore era il proprietario di una libreria, il data manager uno stagista del Tirreno, la segretaria di edizione era la sceneggiatrice e mia compagna, incinta di cinque mesi. Avevamo un solo macchinista/elettricista, una sola costumista/scenografa. Eravamo liberi di fare un film che ci apparteneva. Gli attori dormivano nella casa dove giravamo e così diventavano davvero coinquilini, e non spendevamo per l'hotel. Questo clima ci ha fatto diventare i personaggi del film. Gli attori indossavano i loro veri vestiti, le stanze erano le loro, e quando abbiamo dovuto lasciare quella casa, avevamo davvero un groppo in gola.

Biografia Roan Johnson nasce nel 1974 a Londra, da madre materana e padre inglese, cresce a Pisa, vive a Roma, ed entra in confusione. Una laurea, un diploma al Centro Sperimentale e un dottorato di ricerca non gli chiariscono le idee. Nella tarda adolescenza si innamora spesso di ragazze che gli spezzano il cuore, insegna all'Università, e scrive film e serie tv. Nel 2005, per l'episodio *Il terzo portiere* del film *Il gioco più bello del mondo* sbaglia e prova a fare il regista. Nel 2010 esce con Einaudi Stile Libero il romanzo *Prove di felicità a Roma est*. Nel 2011 gira *I primi della lista* e nel 2014 due puntate del *Barlume* per Sky. *Fino a qui tutto bene* è il suo secondo lungometraggio per il cinema.

Synopsis The last weekend for five guys who studied and lived in the same house, where they ate old jars of spaghetti sauce and pasta with nothing on it, experienced stretches of boredom and rapid hook-ups, pulled all-nighters studying and parties at dawn, envy, joy, sparkling wine, love and hurt. But now that naive, exciting and protected time of life is about to end, and they will have to become responsible adults. Each of them will go in a different direction, making choices that will change everything. Some will stay in their home town, others will leave to work abroad. This is the story of the last three days during which five friends share what might be the best time of their life, a moment they will never forget.

Director's statement In 2013, the University of Pisa asked me to make a documentary. And I was surprised to find myself talking to kids who, rather than complain about the economic crisis, took it as a challenge. To raise the stakes, rather than give up. This is how we got the idea for talking about the end of that naïve, protected period. Instead of going to a producer who would tell us there was no more money, rather than give up, we put together a motley crew of young enthusiasts. The organizer was the owner of a bookstore, the data manager an intern at the Tirreno News, the editing secretary was the screenwriter and my partner, five months pregnant. We only had one electrician/key grip, only one costume and set designer. We were free to make a film that belonged to us. The actors slept in the house we were filming in so that they actually became roommates, and we didn't spend any money on a hotel. This climate turned us into the characters of the film: the actors wore their own clothes, the rooms were their own, and when we left that house, we had a lump in our throats.

Biography Roan Johnson was born in London in 1974. His mother was from Matera, his father English; he grew up in Pisa, lived in Rome, and was confused. A college degree, a diploma from the Centro Sperimentale and a Ph.D did little to straighten him out. In his late adolescence he often fell in love with girls who broke his heart. He teaches at the university, and writes films and TV series. In 2005, for the *Il terzo portiere* episode in the film *Il gioco più bello del Mondo*, he mistakenly tried to become a director. In 2010 he published the novel *Prove di felicità a Roma est* with Einaudi Stile Libero. In 2011 he made the film *I primi della lista* and in 2014 two episodes of *Barlume* for Sky. *So Far So Good* is his second feature-length film.

Index Zero
Lorenzo Sportiello

Index Zero

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
82'
Lingua Inglese
Language English

Interpreti Main Cast Simon Merrells, Ana Ularu, Hirsto Mitzkov, Meto Jovanovsky

Sceneggiatura Screenplay Lorenzo Sportiello, Claudio Corbucci, Francesco Cioce
Fotografia Cinematography Ferran Paredes Rubio
Montaggio Editing Giuseppe Trepiccione
Scenografia Production Design Fabrizio D'Arpino
Costumi Costumes Design Giuseppe Avallone
Musica Music Lorenzo Sportiello, Alex Campedelli
Suono Sound Guido Spizzico, Thomas Giorgi
Produzione Production Giuseppe Gargiulo, Lorenzo Sportiello

Filmografia Filmography
2014 *Index Zero*

Sinossi Anno 2035. Un uomo e una donna cercano di entrare illegalmente negli Stati Uniti d'Europa per dare un futuro al figlio che aspettano. Affrontano un lungo e disperato viaggio riuscendo a superare il confine, ma sono catturati dalla polizia dell'immigrazione. Reclusi in un centro di detenzione temporanea, sono separati con la forza perché una donna incinta è considerata "non sostenibile" e deve essere espulsa. In Europa a ogni cittadino è assegnato un Indice di Sostenibilità, basato sullo stato di salute e le capacità produttive. Indice che divide le persone in classi. L'unica possibilità per integrarsi è diventare "sostenibile": raggiungere l'Indice Zero.

Note di regia *Index Zero* lo considero un film di fantascienza umanista. Ho voluto lavorare a un film di genere con un approccio intimista, europeo. La messa in scena è realistica, rendendo la rappresentazione del futuro il più naturalistica possibile. Anche il notevole impiego di effetti visivi è invisibile, al servizio della storia. La narrazione è in una rigorosa soggettiva. Cercando di evitare ogni didascalia, lo spettatore è accompagnato a scoprire le regole del mondo in cui si muovono i protagonisti vivendo gli eventi insieme a loro. Attraverso lo sguardo di due immigrati, infatti, abbiamo voluto raccontare i temi più attuali legati al futuro degli Stati Uniti d'Europa e alla sostenibilità delle economie e dei popoli. La sostenibilità, attualmente percepita come valore positivo, nel film è declinata nelle sue estreme applicazioni e conseguenze. Usare il genere per metaforizzare l'attualità, del resto, è la possibilità più intrigante della fantascienza. *Index Zero* non vuole essere una rappresentazione distopica del futuro, ma una proiezione realistica del nostro presente distopico.

Biografia Nato a Bari nel 1978, Lorenzo Sportiello vive e lavora a Roma, dove si è diplomato in regia cinematografica al CSC. Ha frequentato workshop internazionali presso la Tisch School of the Arts della New York University e il Puglia Experience presso l'Apulia Film Commission. Finiti gli studi, si concentra su videoclip e pubblicità. Tra i suoi clienti ci sono MTV, RAI, SKY, EMI, Warner bros, Microsoft, BMW. Nel 2008, MTV gli commissiona *Wannabe A Filmmaker*, la prima serie web italiana. Tra il 2005 e il 2008 ha diretto sette corti, vantando la partecipazione ai principali festival internazionali. *Index Zero* è il suo film di esordio.

Synopsis The year 2035. A man and a woman try to enter the United States of Europe illegally, to give the child they are expecting a future. After a long and dangerous journey they manage to cross the border, but they are picked up by the immigration police. They're locked up in a temporary detention center, where they are forcibly separated, since a pregnant woman is considered "non-sustainable" and has to be deported. In Europe, every citizen is rated according to their position on the Sustainability Index, based on their health and their personal capacity for work. The index divides people into classes, and the only way to fit in is to become "sustainable", reaching Index Zero.

Director's statement I consider *Index Zero* a humanist science-fiction film. I wanted to bring an intimist, European approach to a genre film. The realistic mise-en-scène makes the depiction of the future as naturalistic as possible, and even the abundant visual effects are invisible, there to serve the story. The narrative is rigorously subjective. To avoid the risk of being didactic, the viewer accompanies the lead characters as they discover the rules of this world they are in, experiencing the events along with them. Through the eyes of the two immigrants, in fact, we've chosen to grapple with current issues linked to the future of the United States of Europe and the sustainability of economies and peoples. Sustainability is now perceived as a positive value, but the film examines its extreme applications and consequences. Indeed, using genre as a metaphor for contemporary life is the most intriguing use to which science fiction can be put. *Index Zero* is not so much a portrayal of a dystopian future as a realistic projection of our dystopian present.

Biography Born in Bari in 1978, Lorenzo Sportiello lives and works in Rome, where he graduated from the Centro Sperimentale di Cinematografia. He attended international workshops at the Tisch School of the Arts at New York University as well as Puglia Experience at the Apulia Film Commission. After getting his degree, he started making video clips and commercials, with clients such as MTV, RAI, SKY, EMI, Warner Bros, Microsoft and BMW. In 2008, MTV commissioned him to make the first Italian web series, *Wannabe a Filmmaker*. Sportiello's seven short films directed between 2005 and 2008 made the rounds of leading international festivals. *Index Zero* is his feature film debut.

Last Summer

Leonardo Guerra Seràgnoli

Last Summer

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
94'
Lingua Giapponese, Inglese
Language English, Japanese

Interpreti Main Cast Rinko Kikuchi, Yorick van Wageningen, Lucy Griffiths

Sceneggiatura Screenplay Leonardo Guerra Seràgnoli, Igort
con il contributo di / with the contribution of Banana Yoshimoto
Fotografia Cinematography Gianfilippo Corticelli
Montaggio Editing Monika Willi
Scenografia Production Design Milena Canonero
Costumi Costumes Design: Milena Canonero
Musica Music: Alexis Grapsas
Suono Sound: Alessandro Rolla
Produzione Production Elda Ferri (Jean Vigo Italia), Luigi Musini (Cinemaundici), Milena Canonero
Co-produzione Co-production Essentia
Distribuzione italiana Italian Distribution Bolero Film
Distribuzione internazionale World Sales Fortissimo Films

Filmografia Filmography
2006 *Carne e cielo* cm/short
2008 *Alfred* cm/short
2009 *The Center* cm/short
2010 *Rachel* cm/short
2010 *Will* cm/short
2012 *Ama* cm/short
2012 *Tiger* cm/short

Sinossi Una giovane donna giapponese ha solo quattro giorni per dire addio al figlio di sei anni, di cui ha perso la custodia. Quattro giorni da trascorrere a bordo della barca a vela della famiglia dell'ex marito, una sorta di prigione dorata in mezzo al mare. Sorvegliata a vista dall'equipaggio, la donna affronta la sfida di riavvicinarsi al figlio, prima di doversene separare.

Note di regia Quattordici anni fa, una donna, seduta sul divano di casa dei miei genitori, non riusciva a trattenere le lacrime. Era venuta a cena insieme a degli amici di mia madre. Era una sconosciuta che piangeva apertamente davanti a degli estranei. Rimasi a guardarla dal bordo della stanza. Raccontava che suo marito le stava portando via i figli. Questo ricordo, rimosso per molti anni, è poi riapparso fino a svilupparsi e trasformarsi nel soggetto di *Last Summer*. Volevo indagare la possibilità dell'inizio di un rapporto nella sua fine, il travaglio di un riavvicinamento. La lotta di potere, lo squilibrio di dinamiche sociali che rende difficile mantenere intatta l'identità. Un microcosmo inaccessibile che è luogo d'isolamento e coercizione, permeato da sentimenti di disorientamento e sconfitta. Una riconciliazione catartica tra il presente e il passato che permette d'imparare a parlare con la propria voce; a essere di nuovo madre e figlio, per la prima e ultima volta. Un viaggio in cui, quando le difficoltà scompaiono, la mente lascia spazio a sentimenti primari. E nel loro perdurare, la speranza di cambiare il corso degli eventi futuri.

Biografia Leonardo Guerra Seràgnoli, nato a Roma, vive e lavora a Londra. Si è formato negli Stati Uniti dove ha vissuto per diversi anni laureandosi in Composizione per Film al Berkley College of Music, Boston, MA.
Ha scritto, diretto e prodotto diversi cortometraggi che hanno partecipato a festival internazionali di cinema. *Last Summer* è il suo primo lungometraggio.

Synopsis A young Japanese woman has just four days to say goodbye to her six year-old son whom she had lost custody of. Four days spent on board a sailing boat belonging to her ex-husband's family, a gilded cage in the middle of the sea. Monitored by the crew, the woman is faced with the challenge of bonding with her son before she has to part from him.

Director's statement Fourteen years ago, a woman sat on the couch in my parents' living room and burst into tears. She'd come to dinner with some friends of my mother's, a total stranger who sobbed outright in front of people who were strangers to her. I stayed and watched her from one end of the room: she said her husband was taking her children away. This memory, blocked out for years, re-emerged and turned into the story of *Last Summer*. I wanted to probe the possibility of a relationship starting as it ended, and the extreme difficulty of attempting to reconnect. The power struggle, the imbalance in social dynamics that makes preserving one's identity so hard. An inaccessible microcosm marked by isolation and coercion, and permeated with feelings of disorientation and defeat. Then a cathartic reconciliation between past and present that allows the two to learn to speak with their own voices, and be mother and son again, for the first and last time. A journey during which, when the obstacles melt away, the mind can let in primary emotions, and when they last, there's hope for changing the course of the future.

Biography Born in Rome, Leonardo Guerra Seràgnoli lives and works in London. For several years he lived in the United States, where he graduated with a degree in film scoring from Berkley College of Music, in Boston, MA.
He wrote, directed and produced a number of short films that screened at international film festivals. *Last Summer* marks his feature directorial debut.

Due volte Delta
Elisabetta Sgarbi

Twice Delta

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
140'
Lingua Italiano dialettale
Language Italian dialect

Interpreti Main Cast
Fabio Genovesi, Gao Xingjang, Boris Pahor, Vittorio Sgarbi (*Il pesce siluro è innocente*); Gabriele Levada, Claudio Candiani, Giorgio Moretti (*Per soli uomini*)

Sceneggiatura Screenplay Elisabetta Sgarbi, Eugenio Lio
Fotografia Cinematography Andres Arce Maldonado, Elio Bisignani
Montaggio Editing Elisabetta Sgarbi, Andres Arce Maldonado
Scenografia Production Design Betty Wrong
Costumi Costumes Design Betty Fiore
Musica Music Franco Battiato
Suono Sound Pino Pischetola
Produzione Production Betty Wrong
Co-produzione Co-production Rai Cinema
Distribuzione italiana Italian Distribution Betty Wrong
Distribuzione internazionale World Sales Betty Wrong

Filmografia Filmography
1999 *Mariko Mori* cm/short **1999** *Stringimi, stringimi* cm/short **1999** *Anonimo. Rispondere?* cm/short **2000** *Set(t)e* (con P. Mosca) cm/short **2000** *Ancora un po' - Ovvero il senso del cinema italiano* (con P. Mosca) cm/short **2001** *La consolazione e la spina dolorosa* cm/short **2002** *Rue de Varenne* cm/short **2003** *Fantasmi di voce. Antonio Stagnoli* **2004** *Notte senza fine* **2007** *Il pianto della statua medium* **2008** *Non chiederci la parola* **2009** *L'ultima salita La Via Crucis di Bernardino Simoni a Cervero* **2009** *Deserto rosa. Luigi Ghirri* **2010** *Se hai una montagna di neve, tienila all'ombra* doc **2011** *Dimenticare Tiziano. Girolamo Romanino a Pisogne* doc **2011** *Quiproquo* doc **2012** *Il Viaggio della signorina Vila* **2013** *Quando i tedeschi non sapevano nuotare*

Sinossi
Il pesce siluro è innocente Due consumati pescatori di anguille nella sacca di Goro; una giovane donna e un uomo dediti alla raccolta delle vongole e delle cozze; un pescatore che alleva pesce dà spettacolo lungo i canali del fiume. Vite che si svolgono lungo il Po, seguendone il ritmo e le stagioni, rispettose e timorose, amanti del fiume. Qualcosa, però, è irrimediabilmente perduto.
Per soli uomini Lungo il Po di Maistra, nell'estremo Delta del Po, in località Ca' Pisani, in una delle valli da pesca che il Fiume crea alla sua foce, vivono tre uomini dediti all'allevamento del pesce: Gabriele, il capo; Claudio "Sgalambra"; Giorgio "Bertinotti". La valle è un mondo a sé, un ecosistema tenuto in vita dal movimento interno dell'acqua e dalla vigilanza ossessiva di questi valligiani, dal loro moto continuo, vaghi ma attenti camminatori del fiume.

Note di regia La vita dell'acqua è la pesca. La pesca è per eccellenza il luogo dove l'uomo trova la vita. Questo avviene nel Delta del Po, dove il racconto della pesca è il senso stesso del fiume e il fiume è il senso stesso della vita di quei pescatori che della propria quotidianità fanno un assoluto.

Biografia Elisabetta Sgarbi è direttore editoriale della casa editrice Bompiani. Ha esordito alla regia nel 1999. Ha ideato, e ne è direttore artistico, il festival La Milanesiana, Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia e Teatro. I suoi film hanno partecipato ai più importanti Festival cinematografici: Venezia, Locarno, Cannes, Torino, Roma, Londra, New York.

Synopsis
Il pesce siluro è innocente (The wels catfish is innocent) Two experienced eel fishermen in the inlet of Goro; a young woman and a man gathering clams and mussels; a fisherman running a fish farm who makes a show of himself along the river channels. Lives that unfurl along the Po river, following its pace and its seasons, respectful and timorous, enamoured of the river. But something has been irremediably lost.
Per soli uomini (For men only) Along the Po di Maistra, in the extreme regions of the Po Delta, at Cà Pisani in one of the valleys created by the mouth of the River, three men live on a fish farm: Gabriele, the owner; Claudio "Sgalambra"; Giorgio "Bertinotti". The valley is a world apart, an eco-system kept alive by the water flowing through it and the obsessive monitoring of these valley men, always in motion, vague but observant walkers along the river.

Director's statement The life of water is fishing. Fishing more than anything else is the place where man finds life. This is true of the Delta of the Po river, where the story of fishing gives its very meaning to the river and the river gives its very meaning to the lives of those fishermen, whose daily life becomes absolute.

Biography Elisabetta Sgarbi is the Editorial Director of the Bompiani publishing company. She made her filmmaking debut in 1999. She is the founder, and Artistic Director of the festival La Milanesiana, Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia e Teatro. Her films have been presented at the major film festivals: Venice, Locarno, Cannes, Turin, Rome, London, New York.

Largo Baracche
Gaetano Di Vaio

Largo Baracche

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
70'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Carmine Monaco, Giovanni Savio, Mariano Di Giovanni, Giuseppe Schisano, Luca Monaco, Gennaro Masiello, Antonio De Vincenzo

Sceneggiatura Screenplay Gaetano Di Vaio
Fotografia Cinematography Salvatore Landi
Montaggio Editing Paco Centomani, Simona Infante
Musica Music Fabio Gargano
Suono Sound Daniele Maraniello
Produzione Production Gaetano Di Vaio (Figli del Bronx), Gianluca Curti (Minerva), Dario Formisano (Eskimo)
Co-produzione Co-production Rai Cinema

Filmografia Filmography
2009 *Il loro Natale* doc
2012 *Interdizione perpetua* doc

Sinossi I Quartieri Spagnoli di Napoli sono un reticolo di vicoli, piazze, chiese barocche, "bassi" prospicienti su Via Roma, il salotto della città. Eppure sono culturalmente lontani dal centro cittadino. Un universo chiuso nel quale i giovani conducono la propria esistenza alla continua ricerca di qualcosa che possa trasformare le loro vite. Vite che sembrano costellate dai rumori dei colpi di pistola che rimbombano nei loro ricordi e nelle memorie dei loro cari. Carmine, Giovanni e Mariano sono ragazzi cresciuti in un tessuto sociale fatto di povertà e criminalità. Li accumuna il forte desiderio di fare esplodere la propria energia al di fuori dei limiti del loro quartiere.

Note di regia I Quartieri Spagnoli sono nel centro della città, ma da questo lontani come Scampia, la Sanità e tutte quelle aree che vivono l'"emarginazione", parola ormai abusata, quasi svuotata di significato. Eppure un significato forte ce l'ha, per chi vive in prima persona la follia quotidiana di portare un marchio sulla pelle, dato dalla sola provenienza geografica, all'interno addirittura della stessa città. Le ho vissute, le disparità di trattamento, e le rivedo oggi, negli occhi dei ragazzi che intervisto. Mariano, Carmine, Giovanni e gli altri hanno la vita che gli scoppia addosso, i loro occhi pronunciano mille parole anche se non parlano. Hanno gli stessi sogni dei loro coetanei, vorrebbero lavorare, creare una famiglia da portare al mare d'estate e fare due chiacchiere la sera con gli amici. Nei Quartieri il tempo a volte sembra fermarsi. Fuori ai "bassi" le signore chiacchierano tutti i giorni delle stesse cose e i nostri piccoli amici le salutano ogni volta, e conoscono bene il contenuto di quelle chiacchiere piene di preoccupazione per il futuro dei giovani, per la strada che sceglieranno.

Biografia Gaetano Di Vaio è produttore, regista e attore. Nel 2001 inizia la carriera di attore nella compagnia teatrale di Peppe Lanzetta. Nel 2003 fonda la casa di produzione Figli del Bronx. Nel 2009 è ideatore, autore, interprete e produttore di *Napoli, Napoli, Napoli* di Abel Ferrara, presentato fuori concorso alla 66ª Mostra di Venezia. Nel 2010 esordisce alla regia con il documentario *Il loro Natale*, presentato al festival di Venezia. Nel 2011 è tra i produttori di *Là-Bas – Educazione Criminale*, opera prima di Guido Lombardi. Nel 2012 firma il documentario *Interdizione Perpetua*. Nel 2013 è tra gli attori protagonisti, oltre che coproduttore, di *Take Five* di Guido Lombardi presentato in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma.

Synopsis The Spanish Quarter in Naples is a maze of alleys, squares, Baroque churches, and the "bassi", the poor, teeming residential area behind Via Roma, the main thoroughfare. Yet the quarter is culturally far removed from the heart of the city: it's a world of its own, in which the young people spend their days looking for something lift them out of their condition. Their lives are punctuated by the sounds of gunshots that echo in their memories and those of their loved ones. Carmine, Giovanni and Mariano are kids who are the product of this social fabric woven of crime and poverty. They share a common need to release their own pent-up energy beyond the confines of their own 'hood.

Director's statement The Spanish Quarter is in the middle of Naples, but as remote from it as Scampia, the Sanità or all those areas that are "marginalized", an over-used word which means almost nothing any more. And yet it does mean something: it means a lot to those who experience firsthand the daily madness of being 'branded', disparaged, just because of where they live, even inside their own city. I've seen how they're treated differently, and I see it again today, in the eyes of the kids I interview. Mariano, Carmine, Giovanni and the others: their lives exploding around them, their eyes speaking volumes though they don't say a word. They've got the same dreams as others their own age. A job, a family to take to the beach in the summer, friends to meet up with for a chat after dinner. In the Spanish Quarter, life stands still at times. In the "bassi", the women stand outside talking about the same things every day, and our kids greet them every time, knowing full well what they're talking about: their concerns for the future of the young people and the roads they will take.

Biography Gaetano Di Vaio is an actor, director and producer. As an actor he started out in Peppe Lanzetta's theater company, while he founded the production company Figli del Bronx in 2003. In 2009 he conceived, wrote, produced and acted in Abel Ferrara's *Napoli, Napoli, Napoli*, which screened out of competition at the 66th Venice Film Festival. In 2010 he made his directorial debut with a documentary, *Il loro Natale*, which also premiered at Venice. In 2011, he co-produced Guido Lombardi's first film, *Là-Bas – A Criminal Education*. In 2012 he directed the documentary *Interdizione Perpetua*. In 2013 he starred in and co-produced *Take Five* by Guido Lombardi, which screened in competition at the Rome Film Festival.

Looking for Kadija

Francesco G. Raganato

Looking for Kadija

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
60'
Lingua Italiano, Tigrino
Language Italian, Tigrinya

Sceneggiatura Screenplay Francesco G. Raganato, Alessandro Caruso, Chiara Laudani
Montaggio Editing Alice Roffinengo
Musica Music Giulia Tagliavia, Santi Pulvirenti
Produzione Production Todos Contentos Y Yo Tambien
Co-produzione Co-production Rai Cinema

Filmografia Filmography
2011 *L'isola delle colf* doc
2013 *Tsunami Tour*
2014 *Fotografi* (serie Tv / TV Series doc)

Sinossi Dopo la sconfitta dell'esercito italiano in Nord Africa, un ufficiale di cavalleria, Amedeo Guillet, assume il comando della resistenza eritrea contro l'esercito inglese. Al suo fianco Kadija, la bellissima figlia di un capotribù locale. Dopo oltre mezzo secolo, una troupe italiana giunge in Eritrea per preparare un film dedicato a questa grande storia di eroismo e amore. Il casting per trovare la protagonista del film diventa l'occasione per conoscere, attraverso le storie delle giovani aspiranti e delle loro famiglie, la condizione e le speranze di un paese isolato dal resto del mondo da vent'anni di dittatura militare.

Note di regia *Looking for Kadija* è il racconto di un'eroica storia d'amore e un atto di fede verso il mio lavoro di documentarista. Amedeo e Kadija avevano urgenza di essere raccontati, la loro è una storia archetipica, senza tempo, dove tutte le passioni umane si mescolano e si fondono, dando vita a due personaggi straordinari. La spinta vitale e l'anelito all'assoluto di un giovane ragazzo italiano incontrano, e si innamorano – d'altronde, come non innamorarsi? – della caparbietà e della purezza audace della più bella donna eritrea. Tra i due, a unirli e infine separarli per sempre, l'abominio della guerra e l'ineluttabile corso degli eventi umani. È un film doppio, forse triplo. Non solo una storia d'amore, ma anche una riflessione sul nostro passato coloniale, e una velata indagine sull'origine dell'immigrazione clandestina. E poi il sogno, il grande sogno del cinema, capace ancora oggi di ammaliare e illanguidire lo sguardo di giovani donne che lottano ogni giorno per dimenticare l'amarezza della vita.

Biografia Francesco G. Raganato (1978, Copertino) dal 2002 avvia una fruttuosa collaborazione con Ganga, casa di produzione di Francesco Cabras e Alberto Molinari, collaborando come regista della seconda unità alla realizzazione di *The Big Question*, documentario girato sul set de *La passione di Cristo* di Mel Gibson, con cui vincerà numerosi festival in tutto il mondo. Dal 2003 è regista di documentari per RAI3, La7, SKY Arte, History Channel, Fox Crime. Dal 2007 collabora con la casa di produzione Todos Contentos Y Yo Tambien per cui ha ideato e diretto, assieme a Gianni Troilo, la serie *Fotografi* in onda su Sky Arte, giunta alla terza stagione.

Synopsis After the Italian army is defeated in North Africa, a cavalry officer, Amedeo Guillet, takes charge of the local resistance movement in Eritrea against the English army. He's assisted by Kadija, the lovely daughter of a local tribal chieftain. Over fifty years later, an Italian film crew comes to Eritrea to make a film about this marvelous tale of love and heroism. The casting call to find the star of the film becomes the occasion to become acquainted with the situation, and the hopes, of a country cut off from the rest of the world for twenty years by its military dictatorship, as seen through the eyes of the young would-be actors and their families.

Director's statement *Looking for Kadija* recounts a heroic love story, and for me as a documentary filmmaker it's also an act of faith. Amedeo and Kadija were a story waiting to be told, a timeless, archetypal tale, where all the human passions mix and merge and give rise to two extraordinary characters. The young Italian man's sheer vitality, and his yearning for the absolute, encounter the obstinacy and audacious purity of the loveliest of Eritrean women, and he falls in love – how could it be otherwise, really? The pair is united and ultimately separated by the horror of war and the fatal course of human events. It's two films, even three: not just a love story but also a meditation on our colonial past, and indirectly an inquiry into the root causes of illegal immigration. Plus the dream, the glorious dream of film, which still casts its spell on young women who are fighting daily to forget the terrible hardships of their own lives.

Biography In 2002 Francesco G. Raganato (born in Copertino in 1978), launched a fruitful collaboration with Francesco Cabras and Alberto Molinari's production company Ganga, working as a second unit director on *The Big Question*, a documentary filmed on the set of Mel Gibson's *The Passion of Christ*. This would earn him awards at leading international festivals. Since 2003 he has directed documentaries for RAI3, La7, SKY Arte, the History Channel and Fox Crime. Since 2007 he has worked with the production company Todos Contentos Y Yo Tambien, for which he created and co-directed, along with Gianni Troilo, the series *Fotografi* airing on Sky Arte, now in its third season.

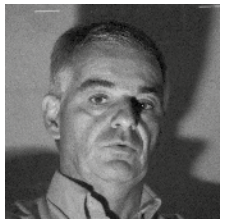
Meno male è lunedì
Filippo Vendemmiati

Just Monday

Italia
Italy
2014
DCP
Colore, *Colour*
80'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Filahi Abdelkarim, Nazar Ahmad, Duka Arben, Massimo Barillari, Luigi Boschieri, Carlo Cavazza, Claudio Gallerani, Fathi Gharnoughi, Giancarlo Giovannini

Sceneggiatura Screenplay Filippo Vendemmiati
Fotografia Cinematography Stefano Massari, Filippo Giulio Giunti, Simone Marchi
Montaggio Editing Stefano Massari, Simone Marchi
Scenografia Production Design Donata Zanotti
Musica Music Carlo Amato (Tetes de Bois)
Suono Sound Carlo Amato
Produzione Production Tomato doc&film



Filmografia Filmography
2005 *Fai uno scatto* doc
2005 *La Grande Sorella* doc
2007 *Il trenino di Roth* doc
2010 *È stato morto un ragazzo (A Boy Has Been Dead)* doc
2012 *Non mi avete convinto, Pietro Ingrao un eretico* doc

Sinossi Un gruppo di operai in pensione riprende il lavoro per insegnare il mestiere a 13 detenuti nell'officina-azienda sorta in carcere.
La trasmissione del sapere ribalta il rapporto libertà-prigionia. Usare la vite giusta diventa metafora della ricostruzione di una vita. L'officina dei detenuti è spazio di libertà. Se l'operaio torna metalmeccanico in prigione, il detenuto con quello stesso ruolo rientra nel gioco della vita. Il film non insiste sul passato dei protagonisti. Il tono è leggero, quasi da commedia. Nel "lavoro fuori" il lunedì è il giorno peggiore, nel "lavoro dentro" è il migliore. Sabato e domenica per il detenuto-operaio sono solo noia e l'attesa del lavoro di chi non vuole ferie.

Note di regia Il carcere è un non-luogo senza tempo. La peggiore condanna cui è sottoposto un detenuto è la sottrazione del trascorrere dei giorni. I detenuti che lavorano in questa insolita officina all'interno del carcere della Dozza in qualche modo hanno ritrovato un luogo di libertà e un tempo di vita. I giorni della settimana hanno un senso e una cadenza dettata dai turni di lavoro. I gesti e le parole evadono per costruire un mestiere e relazioni umane. Nè detenuti, nè uomini liberi, solo operai uniti nel lavoro, scambio di saperi, "storie di viti e di vite". «Per me è solo un'officina - dice un tutor-operaio - è come essere in un campo di calcio, il pubblico non lo senti». Ho immaginato *Meno male è lunedì* come una "commedia brillante" dietro le sbarre. Otto giorni, da lunedì a lunedì, per costruire un grande manufatto, una Spider dalla calotta arancione, ingranaggio fondamentale di un sistema avanzato di confezionamento della merce. I dialoghi e le confessioni dei protagonisti accompagnano la costruzione del manufatto, anzi sono "la storia del manufatto" e delle mani che l'hanno creato.

Biografia Filippo Vendemmiati è giornalista e regista. Come giornalista si è occupato di stragi, omicidi di stato e terrorismo. Come regista ha firmato *La Grande Sorella*, reportage sul dramma della lebbra in India, Premio Enzo Baldoni nel 2006. Nel 2010 a Venezia67 (Giornate degli Autori) ha presentato *È stato morto un ragazzo*, documentario che ha ottenuto il David di Donatello e il premio Vittorio De Seta al Bari Bifest. Nel 2012, a Venezia 69 (Giornate degli autori) ha preentato il film *Non mi avete convinto*, dedicato a Pietro Ingrao. Non la biografia del politico, ma la "dichiarazione d'amore a un uomo che con la politica sognava di cambiare il mondo".

Synopsis A group of metalworkers comes out of retirement to teach the trade to 13 prisoners in the prison workshop. Exchanging knowledge reverses the freedom-imprisonment relationship. Using the right screw becomes a metaphor for rebuilding a life. The prisoners' workshop is a space of freedom. The worker is a metalworker back in jail, but for the prisoner this role is a new lease on life. The film does not dwell on the past of its characters. The tone is light, like a comedy. For "work on the outside", Monday is the worst day of all; for "work on the inside", it's the best. Saturday and Sunday are tedious for the prisoner-worker who wants no time off and can't wait to get back to work.

Director's statement Prison is a timeless non-place. The worst punishment for a prisoner is to be deprived of the passing of time. The inmates who work in this unusual workshop inside the prison of Dozza have found their own space for freedom and time for life. The days of the week have meaning and a pace dictated by their shifts at work. The gestures and words burst out, building trades and human relations. Neither prisoners nor free men, just workers united by their jobs, and the exchange of knowledge, "stories of screws and lives". "For me it's just a workshop – says a tutor/worker – it's just like a soccer field: you can't hear the audience". I imagined *Just Monday* as a "sophisticated comedy" behind bars. Eight days, from Monday to Monday, to build an important object, a 'Spider' with an orange sunroof, a fundamental mechanism in an advanced system for packaging. The dialogues and confessions of the characters flow as the workers make the piece; they become "the story of the piece" and of the hands that created it.

Biography Filippo Vendemmiati is a journalist and director. As a reporter he has covered massacres, state homicides and terrorism. He is the director of *La Grande Sorella*, a report on leprosy in India, which won the Enzo Baldoni award in 2006. At the 67th Venice Film Festival in 2010 (Venice Days), he presented *A Boy Has Been Dead*, a documentary that later won the David di Donatello and the Vittorio De Seta prize at Bari Bifest. In 2012, at the 69th Venice Film Festival (Venice Days), he presented *Non mi avete convinto*, dedicated to Pietro Ingrao, not a biography of the politician, but a "declaration of love for a man who dreamed of changing the world through politics".

Roma Termini

Bartolomeo Pampaloni

Rome Terminal

Italia, Francia
Italy, France
2014
DCP
Colore, *Colour*
79'
Lingua Italiano
Language Italian

Interpreti Main Cast Antonio Allegra, Gianluca Masala, Stefano Pili, Angelo Scarpa Hendrix, Costantino, Mery e gli altri abitanti della stazione Termini / and Termini Station' s other residents

Sceneggiatura Screenplay Bartolomeo Pampaloni
Fotografia Cinematography Bartolomeo Pampaloni
Montaggio Editing Eliott Maintigneux
Musica Music Zeno Gabaglio, Sig
Suono Sound Bartolomeo Pampaloni, François Abdelnour
Produzione Production Bartolomeo Pampaloni, Edmée Millot
Co-produzione Co-production Andrea Ricciardi (Albamada)

Filmografia Filmography
2006 *Le troubadour mysterieux de Belleville* cm/short
2007 *L'aube* cm/short **2008** *Notturno* cm/short
2009 *Premura* cm/short
2009 *Vigneg/ tutto il resto è malinconia* cm/short
2009 *Il primo giorno* cm/short **2010** *Ultima danza* cm/short
2010 *Anja* cm/short **2012** *Jesus in Love* cm/short
2013 *While the Train Runs* cm/short

Sinossi Roma Termini, stazione centrale di Roma, principale stazione d'Italia, seconda d'Europa. 480.000 passeggeri in transito ogni giorno. Tra tutta questa gente, nascosto in mezzo alla folla, vive un gruppo di uomini e donne per i quali la stazione non è un punto di passaggio, ma un luogo di vita dove cercare da mangiare, ripararsi, chiedere l'elemosina, barattare, nascondersi o dormire, quando si può. La stazione si rivela allora come un'immensa anonima abitazione che ospita queste persone e le aiuta a trovare un modo per sopravvivere senza niente. Quattro uomini, quattro storie di persone alla deriva, che si svelano poco a poco sullo sfondo impersonale della stazione.

Note di regia Come tanti giovani registi mi sono ritrovato da solo, a casa, a cercare finanziamenti per realizzare i film che avevo scritto. Dopo mesi d'inutili tentativi, ho capito che, se davvero volevo fare un film, dovevo farlo da solo. Volevo un film nuovo, sincero, diretto, nato dalla strada e dalla verità di vite vissute fino in fondo, di emozioni colte sul nascere. Un film senza retorica, senza ipocrisia, un film senza distanza di sicurezza, ma crudo e vero, come la vita per la strada. Così ho preso la mia telecamera e sono uscito per le vie della città, ad ascoltare le centinaia di persone che incrociamo quotidianamente. Gli invisibili, coloro che vediamo passare e che presto dimentichiamo, i solitari nel caos della metropoli. Nessuna troupe e nessuna sceneggiatura, per lasciare che fossero loro stessi a dirigere lo sguardo, a portarlo con naturalezza sul loro quotidiano, senza i sensazionalismi o i facili pietismi della retorica mediatica. Questo è stato il mio modo di restare umano. Tentare di mostrare queste persone per quello che sono e non per quello che rappresentano.

Biografia Bartolomeo Pampaloni, nato a Firenze nel 1982, si laurea in Filosofia con Sergio Givone con una tesi in Estetica sulle origini della Filosofia occidentale e i suoi legami con la mitologia e i culti arcaici. Si forma come regista a Parigi, dove frequenta il corso di cinema all'Université Paris 8-St. Denis. Qui realizza i suoi primi cortometraggi e lavora su diversi set come videoassistant. Rientrato in Italia, è ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove frequenta il corso di Regia e lavora come assistente di Paolo Virzì nello spettacolo *Se non ci sono altre domande*. Attualmente è tornato a vivere a Parigi.

Synopsis Rome's Termini train station is the largest in Italy and the second-largest in Europe, with 480,000 passengers coming and going every day. Hidden in the middle of this bustling throng, there is a group of men and women who are not passing through, but calling Termini home: looking for food and shelter, begging, bartering, sleeping in odd corners when they can, or just hiding from the world. The station thus reveals its other side as an immense, anonymous dormitory that houses these people and helps them find a way to survive, on practically nothing. Four men, four drifters, and their stories unfolding against the impersonal backdrop of the train station.

Director's statement Like many young filmmakers, I found myself on my own, trying to get financing to make the films I'd written, from home. After months spent getting nowhere, I realized that if I really wanted to make a movie, I had to go it alone. I wanted a new kind of film, sincere, direct, one that came from the street, from lives truly lived and emotions just stirring. A film with no rhetoric or hypocrisy, with no 'safety distance', but raw and real, like life on the street.
So I took my video camera and walked those streets, and went to talk to the hundreds of people we go past every day: the invisible people, filing past us, immediately forgotten, solitary souls amidst the urban chaos. I brought no crews with me, no script either, to let the people look where they wanted, lingering on their daily lives in a natural way, without any of the sensationalism or sentimentalism of media rhetoric. It was my way of staying human: try to show these people for what they are, not for what they represent.

Biography Bartolomeo Pampaloni was born in Florence in 1982. He graduated with a degree in philosophy, focusing on aesthetics, the origins of Western philosophy and its ties to mythology and archaic cults. He studied filmmaking at the University of Paris 8 Vincennes-Saint Denis, where he made his first short films and worked on different sets as a video assistant. Once back in Italy, he attended the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome, where he studied directing and worked as Paolo Virzi's assistant on his show *Se non ci sono altre domande*. He currently lives in Paris.

Ne ho fatte di tutti i colori
Marco Spagnoli

Italia Italy; 2014; DCP; Colore e B/N, Colour and B/W; 75'
Italiano Italian

Sceneggiatura Screenplay Marco Spagnoli
Fotografia Cinematography Niccolò Palomba
Montaggio Editing Jacopo Reale; *Musica Music* Massimiliano Di Carlo; *Suono Sound* Federico Tummolo; *Produzione Production* Paolo Monaci Freguglia (Polifemo s.r.l.), Marco Spagnoli, Luca Lucini, Raffaello Pianigiani, David Moscato
Co-produzione Co-production Mare Mosso, Kobalte

Sinossi Enrico Lucherini, il più grande press agent italiano di tutti i tempi, si racconta a cuore aperto, ripercorrendo la sua straordinaria carriera dagli anni della *Dolce Vita* fino all'abbandono della professione che lui stesso ha portato in Italia. Ripercorrendo le imprese di un uomo di genio, che ha inventato uno stile personale, inconfondibile e irripetibile, dando così origine al neologismo "lucherinata", scopriamo una storia parallela e segreta del grande cinema italiano attraverso materiali di repertorio inediti, mai visti e rari.

Note di regia Un viaggio dietro le quinte dello spettacolo italiano, accompagnati dalla migliore guida possibile. Come essere ammessi nella caverna di Prospero il giorno in cui ha deciso di rompere la bacchetta e di lasciare la scena, rivelando agli spettatori tutti i suoi incantesimi. Un viaggio nel retroscena del teatro di Mangiafuoco, il grande burattinaio che saldamente tiene in mano i fili delle vite e delle storie dei suoi burattini.

Biografia Critico e giornalista cinematografico, regista di documentari, direttore de "Il Giornale dello Spettacolo", Marco Spagnoli è direttore della programmazione internazionale del RomaFictionFest, Vicedirettore del BIfest e Direttore Artistico del Gala del Cinema e della Fiction.

Synopsis Enrico Lucherini, the greatest Italian press agent of all times, looks back and opens up about his extraordinary career that started at the time of the *Dolce Vita* and ended with a press conference at which he took his leave of the profession that he himself had launched in Italy with his own unmistakable, inimitable style, to the point of having an adjective named after him. It's a secret history of Italian film, in rare footage seen here for the first time.

Director's statement A backstage tour of Italian entertainment, with the best guide you could have. It's like slipping inside Prospero's cave on the day he decided to snap his wand in two and make his exit, leaving all his tricks in plain view. Or standing alongside Mangiafuoco, the puppet master in Pinocchio, as he pulls his puppets' strings and decides their fates.

Biography Marco Spagnoli wears many hats: film critic, editor of Il Giornale dello Spettacolo, international programming director for the RomaFictionFest, vice-director of the Bif&st, and Artistic Director of the Gala del Cinema e della Fiction. He has made a series of documentaries that have screened at a number of international festivals.

Filmografia Filmography
2009 *Hollywood sul Tevere* doc
2011 *Hollywood Invasion* doc
2011 *Giovanna Cau - Diversamente giovane* doc
2012 *Giuliano Montaldo - Quattro volte vent'anni* doc
2013 *Anna Magnani a Hollywood* doc
2014 *Walt Disney e l'Italia - Una storia d'amore* doc
2014 *Sophia racconta la Loren* doc

L'orologio di Monaco
Mauro Caputo

Munich's Clock

Italia Italy; 2014; DCP; Colore e B/N Colour and B/W; 62';
Italiano Italian

Sceneggiatura Screenplay Mauro Caputo dalla omonima raccolta di racconti di/ from the same title story collection by G. Pressburger; *Fotografia Cinematography* Daniele Trani; *Montaggio Editing* Daniele Trani; *Musica Music* Alfredo Lacosegliaz, Francesco Morosini; *Suono Sound* Francesco Morosini; *Produzione Production* Vox Produzioni

Sinossi Storia di una famiglia centroeuropea in cui confluiscono i nomi dei più grandi protagonisti della storia degli ultimi due secoli (Marx, Heine, Mendelssohn, Husserl, ecc.). Il narratore rivive, attraverso una ricerca che si intreccia tra presente e passato, i ricordi e le vicende umane che l'hanno portato a scoprire "cosa vuol dire veramente appartenere alla comunità umana dei vivi e dei morti".

Note di regia L'idea del film nasce da una raccolta di racconti di Giorgio Pressburger. Ho avvertito subito la forza di quelle parole e, nello stesso tempo, ho capito il difficile e delicato compito di realizzarne un film. Nella voce di Giorgio traspare nettamente una grande forza emotiva. È stato emozionante lavorare con lui e con i grandi protagonisti della storia degli ultimi due secoli.

Biografia Mauro Caputo è nato a Trieste nel 1974. Si occupa nel 2013 della produzione e della regia del film documentario *Messaggio per il secolo*, trasmesso sulle reti RAI. Nel 2014 realizza (sceneggiatura, produzione e regia) il suo secondo film *L'orologio di Monaco*, da una raccolta di racconti (da cui prende il titolo) di Giorgio Pressburger, che è il protagonista e voce narrante.

Synopsis The story of a central European family whose ranks include the names of some of leading historical figures of the last two centuries (Marx, Heine, Mendelssohn, Husserl, etc.).
In a study that interweaves past and present, the narrator relives the memories and human dramas that enabled him to understand "what it means to really belong to the human community of the living and the dead".

Director's statement The idea for the film comes from a short story collection by Giorgio Pressburger. I was immediately struck by the power of his words, while instantly grasping what a difficult and delicate job it would be to turn them into a film. Giorgio's voice carries enormous emotional weight, and it was exciting to work with him and key figures from the last two hundred years.

Biography Mauro Caputo was born in Trieste in 1974. In 2013 he directed and produced the documentary *Messaggio per il secolo*, which aired on the RAI channels.
In 2014 he produced his second film (which he also wrote and directed), *L'orologio di Monaco*, based on a short story collection of the same name by Giorgio Pressburger, who is the film's star and narrator.

Filmografia Filmography
2013 *Messaggio per il secolo* doc

Ore 12
Toni D'Angelo

Evento speciale Special event

Ore 12

Italia Italy; 2014; DCP; Colore Colour; 16'; Italiano Italian

***Interpreti** Main Cast* Laura De Rosa, Vincenzo Messina, Valentina Vacca; ***Sceneggiatura** Screenplay* Laboratorio *Mina* (Giorgio Caruso, ToniD'Angelo); ***Fotografia** Cinematography* Rocco Marra; ***Montaggio** Editing* Alessandra Carchedi; ***Scenografia** Production Design* Antonella Di Martino; ***Costumi** Costumes Design* Olivia Bellini; ***Musica** Music* Nino D'Angelo; ***Suono** Sound* Luca Scarparo; ***Produzione** Production* Figli del Bronx, Cattleya; ***Co-produzione** Co-production* Sky, Arcopinto, (R)esistanza Laboratorio Insurgencia, Comitato Vele Scampia

Sinossi Tra melodramma di Hong Kong e spaghetti western, *Ore 12* è la storia di Sara e Davide, cresciuti nello stesso rione popolare. I due sono inseparabili e il loro destino sembra già scritto. Un giorno alcuni spari li strappano brutalmente all'infanzia: davanti ai loro occhi, i rispettivi padri si uccidono dando inizio a una faida fra le due famiglie. Gli edifici, l'uno di fronte all'altro, diventano il simbolo delle roccaforti nemiche con tanto di vedette e sentinelle armate. Nascondersi e scappare non è più un gioco. Solo un modo per sopravvivere.

Synopsis Half-Hong Kong melodrama, half-spaghetti western, *Ore 12* tells the story of Sara and Davide, who grow up inseparable, their future seemingly holding no surprises, until a shootout between their fathers leaves both dead, and the two families declare war.
Their two buildings face each other like rival strongholds, with look-outs and armed watchmen. Hide-and-seek is a game no longer: their survival depends on it.

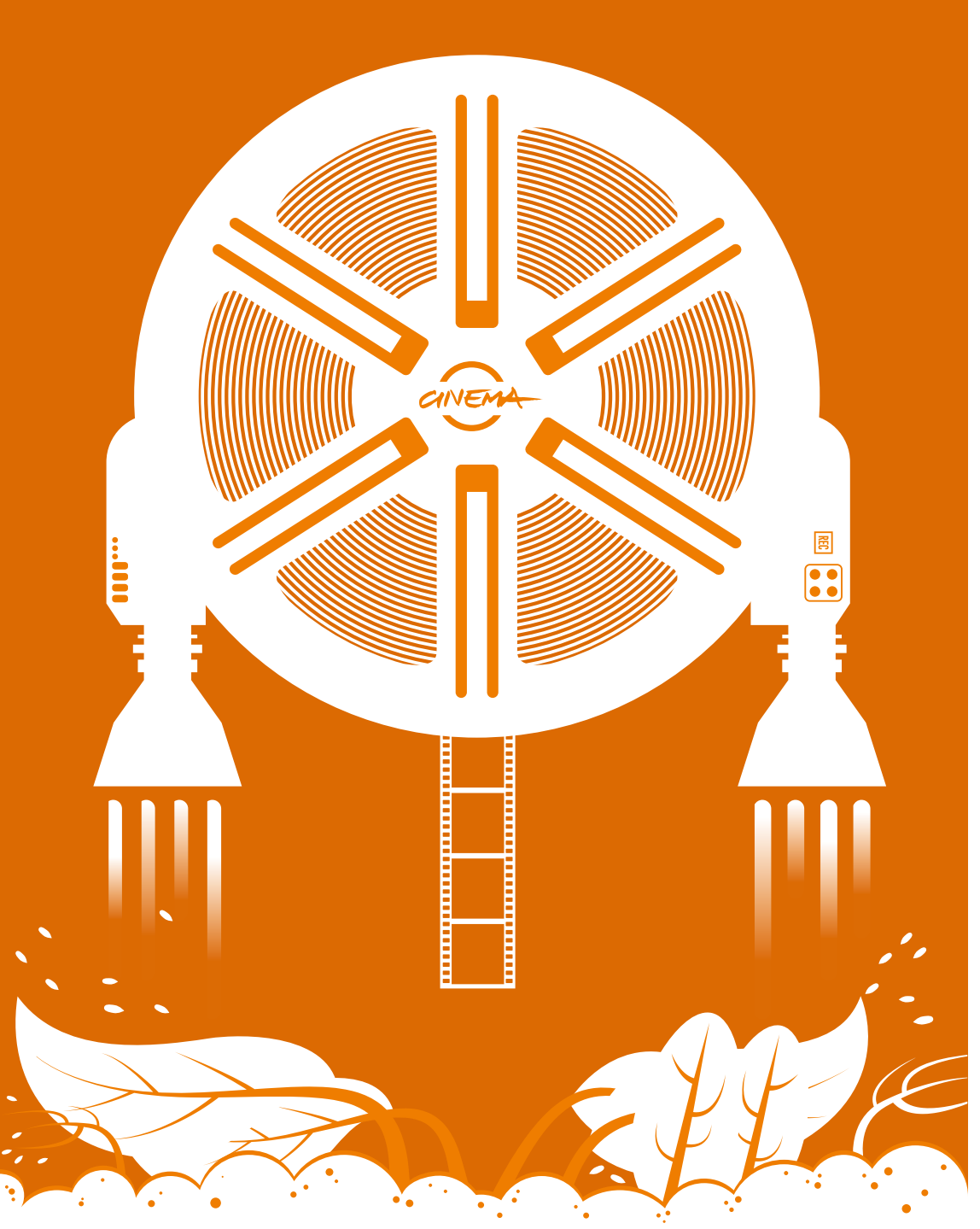
Note di regia L'idea stilistica di *Ore 12* nasce dall'amore che nutro nei confronti di un genere cinematografico popolare: il melò action di Hong Kong. Ho sempre desiderato potermi cimentare in una narrazione filmica simile, ma in questo caso ho cercato di mescolare in esso anche alcune sfumature degli spaghetti western.

Director's statement I owe the stylistic concept behind *Ore 12* to my love for a popular film genre: the Hong Kong action melo. I always wanted to try my hand at this kind of film narrative, but in this case I also threw in a few spaghetti western touches.

Biografia Nato a Napoli nel 1979. Laureato al D.A.M.S. di Roma. Ha esordito con il lungometraggio *Una notte* (2007) ottenendo la candidatura come miglior regista esordiente ai David di Donatello. Membro dell'European Film Academy premi EFA dal 2012, sta lavorando a un documentario sul Filmstudio di Roma e un lungometraggio dal titolo *Falchi*.

Biography Born in Naples in 1979, Toni D'Angelo graduated from the Rome University's performing arts department. He made his feature directorial debut with *Una notte* (2007) which earned him a nomination for Best New Director on the David di Donatello shortlist. A member of the European Film Academy EFA Awards since 2012, D'Angelo is currently making a documentary on Rome's Filmstudio and a feature titled *Falchi*.

Filmografia Filmography
2002 *Bukowski, Casoria*
2007 *Una notte* **2009** *Poeti* doc
2013 *L'innocenza di Clara*



Wired Next Cinema

Internet, la condivisione, il tempo della connessione permanente e dell'attenzione parziale hanno già trasformato il modo in cui si fa e si guarda il cinema. Non si tratta di tecnologia, ma di cultura. Da sempre i nuovi strumenti abilitano e modificano l'espressione artistica. *Wired Next Cinema powered by Mazda*, prolungando un percorso che prima la sezione Extra e poi CineMAXXI hanno tracciato al Festival Internazionale del Film di Roma, è oggi il luogo in cui il grande schermo incrocia l'innovazione: laboratori, incontri e proiezioni per capire come digitale e web hanno cambiato il racconto per immagini e suoni. Nello scenario del MAXXI, per una settimana autori, registi, sceneggiatori, attori, si confronteranno con il pubblico e presenteranno web series, pilot, lungometraggi, anteprime, documentari, video arte, cinema di sperimentazione. Non solo cinema ma anche installazioni di arte visiva, scienza, nuove forme di comicità, le nuove forme delle clip musicali. Tra gli altri, sfileranno al MAXXI autori affermati quali Marco Bellocchio, Ettore Scola, Paolo Virzì, che si confronteranno con emergenti come Maccio Capatonda, Salvatore Esposito, The Pills, The Jackal. E ancora Enrico Vanzina, Zoro e lo sguardo critico e mai ordinario di Enrico Ghezzi e Sabina Guzzanti.
Su tutto, una serata con Wim Wenders e il suo film documentario *Il sale della terra*, omaggio e ritratto del fotografo Sebastião Salgado. Dai lungometraggi, ai racconti folgoranti di un istante appena, nella settimana di *Wired Next Cinema powered by Mazda* saranno anche attribuiti due premi: miglior video musicale per il concorso legato al singolo dei Subsonica Lazzaro e miglior lavoro presentato per "L'invasione degli ultracorti", il primo contest italiano per i video sotto i 15 secondi, costruiti a misura degli smartphone e delle piattaforme digitali come Vine e Instagram.

Massimo Russo
Direttore di *Wired*

Internet, sharing, the age of permanent connection and limited attention have already transformed the way we make and watch cinema. It is not a matter of technology, but of culture. New tools have always empowered and modified artistic expression. *Wired Next Cinema powered by Mazda*, continuing in the direction established at the Rome Film Festival first by the Extra section and then by CineMAXXI, now becomes the place where the big screen meets innovation: workshops, meeting and screenings to understand how digital technology and the web have changed storytelling in images and sound. In the setting of the MAXXI Museum, for an entire week authors, directors, screenwriters and actors will meet the audiences and present web series, pilot episodes, feature films, previews, documentaries, video art, and experimental film. Not just cinema, but also visual arts installations, science, new forms of comedy, and new forms of music videos.
The MAXXI will provide a stage for established authors such as, among others, Marco Bellocchio, Ettore Scola, Paolo Virzì, who will engage in discussion with emerging artists such as Maccio Capatonda, Salvatore Esposito, The Pills, The Jackal. As well as Enrico Vanzina, Zoro and the critical and never routine viewpoint of Enrico Ghezzi and Sabina Guzzanti. And above all, an evening with Wim Wenders and his documentary film *The Salt of the Earth*, a tribute to and portrait of photographer Sebastião Salgado. From feature films to dazzling stories that last no more than an instant, the *Wired Next Cinema powered by Mazda* week will also award two prizes: Best Music Video for the competition for the single by Subsonica Lazzaro and Best Work submitted to "L'invasione degli ultracorti", the first Italian contest for videos less than 15 seconds long, tailored to smartphones and digital platforms such as Vine and Instagram.

Massimo Russo
Editor of *Wired*

Incontro con Wim Wenders
Wim Wenders in Conversation

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Sinopoli
19 ottobre 15:00
19 October 15:00

Uno dei più grandi fotografi viventi (Sebastião Salgado) e un maestro del cinema contemporaneo (Wim Wenders, in collaborazione con il figlio dello stesso Salgado, Juliano), hanno dato vita ad uno dei più sorprendenti e memorabili film documentari delle ultime stagioni, che illumina ed esplora foto realizzate nei luoghi di maggiore sofferenza del mondo, dal Sahel ai Balcani al Rwanda. Sono immagini che sono allo stesso tempo un resoconto delle condizioni materiali di un ambiente e di una comunità e una testimonianza di incandescente pietà e allarme nei confronti del dolore di cui sono testimoni. Il grande regista tedesco sarà al festival per presentare il film nella sezione Wired Next Maxxi e per un incontro pubblico su cinema e fotografia.

One of the greatest living photographers (Sebastião Salgado) and a master of contemporary cinema (Wim Wenders, in collaboration with Salgado's son Juliano), bring us one of the most surprising and memorable documentary films in recent years, which illuminates and explores photographs taken in places that have suffered greatly around the world, from the Sahel to the Balkans to Ruanda. At the same time, these images are an account of the material conditions of an environment and a community, and a testament to outrage and alarm in the face of the anguish they have witnessed. The great German director will be at the Festival to present the film in the Wired Next Cinema section, and for a public encounter on cinema and photography.

The Salt of the Earth
Juliano Salgado, Wim Wenders
Brasile, Italia, Francia, 110'
La proiezione verrà introdotta da Wim Wenders

Sinossi Come raccontano le sue ultime mostre, soprattutto *Genesi*, Salgado si prende un tempo senza tempo, fino a dieci anni, per girare, vivere e fotografare i posti del mondo in cui decide di radicare il suo sguardo. il fotografo brasiliano è ritornato nell'azienda agricola della sua famiglia dove ha fatto piantare milioni di alberi per far ritornare la foresta là dove lo sfruttamento aveva lasciato aridità e deserto. Poi, come racconta il film, si è dedicato semplicemente alla missione di fotografare il pianeta dove sembra essere rimasto intatto da quando fu creato.

The screening will be introduced by Wim Wenders

Synopsis As demonstrated by his latest exhibitions, especially *Genesis*, Salgado takes timeless time, up to ten years, to travel through, experience and photograph the places around the world on which he decides to turn his gaze. The Brazilian photographer returned to his family's farm, where he planted millions of trees to regenerate the forest which exploitation had left an arid desert. Then, as the film narrates, he simply dedicated himself to his mission of photographing the planet where seems it to have remained intact since the dawn of creation.

Incontro con Marco Bellocchio, Ettore Scola e Paolo Virzì
Marco Bellocchio, Ettore Scola, and Paolo Virzì in Conversation

MAXXI
23 ottobre 18:00
23 October 18:00

Tre magnifici autori di diverse stagioni del cinema italiano in un film documentario, *Prima del film*, di Marco Chiarini e Mario Sesti, che racconta la loro passione per il disegno e la pittura. Che rapporto ha l'arte figurativa con la lingua delle immagini in movimento? Quanto è stata importante la tecnica della caricatura per il nostro cinema? E quali relazioni esistono tra le immagini della tradizione pittorica, quelle dei mass media e il cinema? Dopo i film, gli autori e i protagonisti dialogheranno con il pubblico in una serata tutta dedicata al potere dell'immagine e alle sue infinite declinazioni, ospitata dal cantiere della creatività contemporanea che il MAXXI ha aperto da diverse stagioni a Roma.

Three magnificent auteurs from different periods in Italian cinema in a documentary film, *Prima del film*, by Marco Chiarini and Mario Sesti, which explores their passion for drawing and for painting. What is the relationship between figurative art and the language of images in motion? How important was the technique of caricature for our cinema? What is the relationship between the images of the painterly tradition and those of mass media and cinema? After the film, the authors and protagonists will engage in a dialogue with the public, during an event dedicated to the power of the image and its infinite forms, to be held in the workshop of contemporary creativity that the MAXXI has hosted for several years in Rome.

Prima del film
Marco Chiarini, Mario Sesti
Italia, 2014, 40'

My Sister is a Painter
Virginia Eleuteri Serpieri
Italia, 2014, 28'

Sinossi I registi che amano i disegni come Scola, Virzì e Bellocchio (che ha iniziato come pittore prima di passare al cinema), che uso ne fanno in rapporto ai loro film?
Viaggio nello spazio sconosciuto in cui volti, segni e colori sulla carta collaborano segretamente alla creatività che darà vita a scene e inquadrature di film. Al contrario, i quadri di una sorella pittrice, sono oggetto di un diario affettivo e di una riflessione affascinata nella ricerca di una videomaker di grande talento come Virginia Eleuteri Serpieri.

Synopsis How do the directors who love drawing, such as Scola, Virzì and Bellocchio (who began his career as a painter before turning to filmmaking), use it in relation to their films? A journey into an unfamiliar space in which faces, signs and colors on paper secretly engage with creativity to bring the scenes and frames of their films to life. On the contrary, the works of a sister who is a painter are the subject of an affectionate diary and a fascinating meditation on the work of a talented videomaker such as Virginia Eleuteri Serpieri.

Grafica e iPhone, istruzioni per l'uso. Il magico mondo di Instagram e Vine: workshop con Olimpia Zagnoli

Olimpia Zagnoli, tra le illustratrici più famose nel mondo (su Time, New Yorker, per Wired cura "L'invasione degli Ultracorti"), autrice di innovativi videoclip e di un segno morbido e vivido, mostrerà le ultime frontiere del formato brevissimo: dalle GIF animate, ai video Instagram e Vine, perchè comunicare oggi vuol dire brevità ed efficacia ma anche inventiva ed originalità.
Pronti con lo smartphone.

MAXXI 17 ottobre **11:00**

L' invasione degli Ultracorti: i migliori corti in 15 secondi con Enrico Ghezzi e Sabina Guzzanti

Un colpo d'occhio, pochi secondi: il Web non concede a nessuno di più. "L'invasione degli Ultracorti", il primo contest internazionale di video sotto i 15 secondi, lanciato da Wired, al Festival di Roma, batte questo territorio immenso e sconosciuto della creazione indipendente di immagini e suoni in qualunque formato essi siano. Che storie, sentimenti e idee racconteranno in un baleno i filmaker del futuro? In sala a commentarli Enrico Ghezzi e Sabina Guzzanti.

MAXXI 17 ottobre **18:00**

Incontro con Maccio Capatonda

Dai programmi satirici e d'informazione fino al lancio della sua prima serie *Mario* su MTV passando per il film in via di realizzazione (titolo: *Italiano medio*), la storia di un genio italiano del web: i suoi impossibili trailer sono diventati un culto istantaneo di YouTube, una vera superstar del nuovo millennio. Insieme a lui, il cast dei suoi sketch: un'autentica corte dei miracoli multimediale.

MAXXI 18 ottobre **18:00**

Graphics and the iPhone, user instructions. The magical world of Instagram and Vine: workshop with Olimpia Zagnoli

Olimpia Zagnoli, one of the most famous illustrators in the world (for Time magazine and the New Yorker; for Wired she is responsible for "L'invasione degli Ultracorti"), the author of innovative video clips in vivacious artistic style, will explore the latest frontiers in the super-short format: from animated GIFs, to Instagram and Vine videos, because communication today means brevity and impact, but also invention and originality.
Get your smartphones ready.

MAXXI 17 October **11:00**

L'invasione degli Ultracorti: the best short 15-second films with Enrico Ghezzi and Sabina Guzzanti

A glance, a few seconds: the Web doesn't allow anyone any more than that. "L'invasione degli Ultracorti", the first international contest for videos under 15 seconds, launched by Wired at the Rome Film Festival, explores the immense and unfamiliar territory of the independent creation of images and sounds in any and every format. What stories, feelings and ideas will future filmmakers address in the blink of an eye? With the participation of Enrico Ghezzi and Sabina Guzzanti.

MAXXI 17 October **18:00**

Maccio Capatonda in Conversation

From the satirical or news shows to the pilot of his first television series Mario on MTV, by way of his film currently in the making (title: *Average Italian*), the story of an Italian web genius. His impossible trailers made him an instant cult on YouTube, a real superstar of the new millennium. With him, the cast from his comedy sketches: an authentic multimedia "court of miracles".

MAXXI 18 October **18:00**

Io, Arlecchino

Matteo Bini, Giorgio Pasotti
Italia, 2014, 98'

L'esordio alla regia di Giorgio Pasotti, *Io, Arlecchino*, si serve di una delle più celebri maschere di tutti tempi per raccontare come il teatro, il più antico medium del mondo, possa offrire ancora oggi un "software" di alta densità anche per sogni e bisogni di chiunque vive oggi connesso ad uno schermo. Con lui, e Roberto Herlizka, segue conversazione su recitazione, tradizione e nuovi linguaggi.

MAXXI 18 ottobre **19:15**

I cartoni degli anni '70 e '80

Il grande Mazinga contro Goldrake

Go Nagai
Giappone, 1979

Ritornano, in una riedizione, i cartoni che hanno fatto conoscere tratto e industria dell' animazione giapponese. Da allora, nulla è stato più lo stesso: la forma dei robot, il significato della parola "anime" e l'immaginario infantile (e non solo) di chi è cresciuto con loro. Una rievocazione dell'epopea multicolore di questi cartoni d'acciaio e dell'angoscioso quesito: chi vincerebbe tra Mazinga e Goldrake?

MAXXI 19 ottobre **11:00**

Videoclip: le nuove tendenze con Emiliano Colasanti e Niccolò Contessa (*I Cani*)

Nato come mezzo promozionale, il videoclip ha cambiato pelle. Anche se le emittenti dedicate non esistono più, il video è rimasto un ingrediente essenziale: con lo smaterializzarsi dei supporti (la musica si consuma in streaming) il video, insieme al live, diventa cruciale per dare corpo all'esperienza pop. Conversazione con ospiti e operatori tra cui Emiliano Colasanti e di Niccolò Contessa (*I Cani*).

MAXXI 20 ottobre **11:00**

Io, Arlecchino

Matteo Bini, Giorgio Pasotti
Italy, 2014, 98'

Giorgio Pasotti's debut as a director, *Io, Arlecchino*, relies on one of the most famous characters of all time to show how the theater, the oldest medium in the world, can still offer high-density "software" for the dreams and needs of anyone who is connected to a screen today. A conversation will follow with him and Roberto Herlitzka about acting, tradition and new cinematic styles.
Meeting with Giorgio Pasotti and Roberto Herlitzka.

MAXXI 18 October **19:15**

Cartoons from the 1970s and 1980s

The great Mazinga against Goldrake

Go Nagai
Japan, 1979

A re-edition of the cartoons that introduced the look and industry of Japanese animation. Nothing has ever been the same since: the shape of robots, the meaning of the word "anime" and the childhood (or later) visions of those who grew up with them. An evocation of the multicolored odyssey of these steel cartoon characters and the dreaded question: which of the two, Mazinga or Goldrake, will come out on top?

MAXXI 19 October **11:00**

Videoclips: the new trends with Emiliano Colasanti and Niccolò Contessa (*I Cani*)

Conceived as a promotional vehicle, the video has undergone a transformation. Though exclusively dedicated channels no longer exist, the video remains an essential ingredient: with the dematerialization of supports (music is now consumed in streaming) the video, together with live performance, has become an essential means of giving substance to the pop experience. A conversation with guests and professionals in the field including Emiliano Colasanti and Niccolò Contessa (*I Cani*).

MAXXI 20 October **11:00**

The Pills incontrano Enrico Vanzina

Un nome leggendario della commedia, Enrico Vanzina, incontra gli autori di una web serie il cui successo ha incuriosito il cinema. “The Pills” (Luca, Luigi e Matteo): le loro pillole in bianco e nero, hanno spinto Pietro Valsecchi (responsabile dei film di Checco Zalone) a produrli. Ma è proprio adesso che il vecchio lupo argentato, figlio di Steno, potrebbe dispensare qualche buon consiglio.

MAXXI 20 ottobre **18:00**

Non so perché ti odio

Filippo Soldi
Italia, 2014, 31’

“E’ difficile trovare momenti in cui non ci sia stata una fortissima riprovazione del comportamento omosessuale. Perché? Da dove nasce tutto questo odio? ”. Questo documentario sulla violenza omofoba, la racconta con la viva voce di chi l’ha subita e con le testimonianze, alcune terribili, di chi l’ha praticata o la giustifica. Un viaggio alle radici dell’ odio che è anche l’occasione per parlare di cyber-bullismo e hate speech.

MAXXI 21 ottobre **11:00**

Rebels with a cause. Storie e ritratti

Raccontare un marchio è una grande sfida, soprattutto ricercandone il linguaggio.
Il backstage dietro le storie ‘challenger’ di Mazda ci aiuta a conoscere come si è evoluto il video negli ultimi anni e come, dal cinema, si è passati alle piattaforme digitali per coinvolgere il pubblico e trasformare una visione passiva in un’esperienza interattiva.

MAXXI 21 ottobre **16:30**

The Pills meet Enrico Vanzina

A legendary name in comedy, Enrico Vanzina, meets the authors of a web series so successful it has now attracted cinema. “The Pills” (Luca, Luigi and Matteo): their sketches “pills” have enticed Pietro Valsecchi (responsible for the films by Checco Zalone) to produce them. But now is the time that the old silver-haired wolf, the son of Steno, may have some good advice to give them.

MAXXI 20 October **18:00**

Non so perché ti odio

Filippo Soldi
Italia, 31’

“It is very hard to pick out a time when there has not been a strong rejection of homosexual behavior. Why? Where does all this hate come from?” This documentary about homophobic violence talks about it in the words of someone who has been a victim and in the accounts, some of them terrible, of people who have practiced or justified this violence. A journey into the roots of hatred, and an opportunity to talk about cyber-bullying and hate speech.

MAXXI 21 October **11:00**

Rebels with a cause. Stories and portraits

Telling the story of a brand is quite a challenge, and so is exploring its language. The backstage behind Mazda’s ‘challenger’ stories helps us understand the evolution of video in recent years and the transition from films to digital platforms, to involve the public and transform passive viewing into an interactive experience.

MAXXI 21 October **16:30**

The Jackal incontrano Salvatore Esposito di *Gomorra*

The Jackal è una casa di produzione di nuova generazione che passa dai social network, al web, alla programmazione tv senza perdere il tono dissacrante. Tra tutti il loro blockbuster c’è *Gli effetti di Gomorra la serie sulla gente*, parodia della produzione Sky e sarà proprio Salvatore Esposito (Genny nella serie) a parlare con i Jackal di video on e offline, serie tv italiane e internazionali.

MAXXI 21 ottobre **18:00**

Esercizi elementari

Giuseppe Piccioni
Italia, 2014, 48’

Incontro con l’autore e gli allievi della Silvio D’Amico

Documentando il lavoro della più celebre scuola d’arte drammatica del nostro paese, il film non racconta soltanto di tecnica e apprendimento ma - come accade nei film del regista - del rapporto speciale che si crea nel “triangolo” tra regista, attore e personaggi. Che cosa vuol dire, davvero, ‘dirigere un attore’ e ‘recitare’? Piccioni e gli allievi dell’Accademia saranno in scena dopo il film per una conversazione in pubblico.

MAXXI 22 ottobre **11.00**

A te sola

Paolo Magris
Italia, 2014, 14’

Le avventure di Zoro: raccontate da lui

Claudio Magris, parla della “forma breve” e della sua fortuna nella cultura contemporanea: prima della fortuna dei corti, la migliore letteratura ha lavorato in modo memorabile sui racconti.
Diego Bianchi, alias Zoro, invece, illustrerà, clip dopo clip, il suo percorso di comico, giornalista e conduttore tv: il pubblico ascolterà dalla sua voce come si diventa un po’ cronista, un po’ autore, un po’ conduttore, senza mai essere *soltanto* questo.

MAXXI 22 ottobre **17.30**

The Jackal meets Salvatore Esposito from Gomorra

The Jackal is a new-generation production company that works through the social networks, the web, and television broadcasts with a distinctly irreverent approach. One of their blockbusters is called ‘The Effects of Gomorra the Series on People’, a parody of the production by Sky, and Salvatore Esposito (Genny in the series) will be there to talk with Jackal about video on and offline, and about Italian and international television series.

MAXXI 21 October **18:00**

Esercizi elementari

Giuseppe Piccioni
Italy, 2014, 48’

A conversation with the author and the students of the Silvio D’Amico’s school

Documenting the work of the most famous drama school in Italy, the film not only talks about technique and learning but also – as is typical of the director’s films – about the special relationship that is created within the “triangle” director-actor-characters. What does it really mean to ‘direct an actor’ and to ‘act’? Piccioni and the students from the Accademia will be on stage after the film for a conversation with the audience.

MAXXI 22 October 11:00

A te sola

Paolo Magris
Italy, 2014, 14’

The Zoro’s adventures: in his own words

One of the most influential voices in European literature, Claudio Magris presents a short film by his son Paolo, who finds inspiration in the great culture of twentieth-century introspection and mal de vivre, while Diego Bianchi, alias Zoro, clip by clip will illustrate his career as a comedian, journalist and television host: the public will hear him tell, in his own words, how to become part journalist, part writer, part host, without ever being just that.

MAXXI 22 October 17:30

A scuola con BigRock: tutti i segreti dell' animazione in 3D

BigRock è una scuola di animazione e computer grafica, di base nel Trevigiano, che prepara i talenti dell'animazione di domani. Marco Saini, il fondatore, tra proiezioni di clip video e brevi accenni alla sua esperienza personale, ci racconterà i segreti dell'animazione 3D e come si fa ad approdare a posti di lavoro da sogno come Pixar e Dreamworks. Un workshop in 3D: da seguire con gli occhiali.

MAXXI 23 ottobre **11.00**

Web Series
Premiazione e proiezione di episodi delle web series premiate al Roma Web Festival

Uno spazio interamente dedicato alle web serie, il genere che forse, più di qualsiasi altro, rappresenta l'incontro più interessante tra cinema e web.
È la selezione e proiezione degli episodi premiati dal concorso internazionale per web serie del Roma Web Festival, che da un paio di anni esplora questo territorio ancora semisconosciuto segnalando autori, produzioni e nuovi generi e linguaggi della Rete.

MAXXI 24 ottobre **15:00**

Funny Puppets Pals

Denis Malagnino
Italia, 2014, 15'

Vittima degli eventi

Claudio Di Biagio
Italia, 2014, 50'

Si apre con una web serie, *Funny Puppets Pals*, che per minimalismo produttivo, comicità, sperimentazione e anticonformismo, costituisce un brillante esempio del mix di inventiva e no budget che è alla base della creatività del web. Claudio di Biagio, Luca Vecchi e Valerio Di Benedetto sono invece tre giovani artisti che hanno trasformato Dylan Dog, in un lungometraggio con volti noti come Alessandro Haber e Milena Vukotic. Un'anteprima assoluta di *Wired*.

MAXXI 24 ottobre **18:00**

At school with BigRock: all the secrets of 3D animation

BigRock is a school of animation and computer graphics based around Treviso, which grooms the animation talents of tomorrow. Marco Saini, the founder, will show video clips with brief references to his own personal experience to talk about the secrets of 3D animation, and about how to win a dream job with Pixar or Dreamworks. A 3D workshop: to follow with your glasses on.

MAXXI 23 October **11:00**

Web Series
Awards ceremony and screening of episodes from the prize-winning series at the Roma Web Festival

A space dedicated to web series, the genre that perhaps more than any other, represents the most interesting intersection between cinema and web. This is a selection and screening of the episodes that won awards at the Roma Web Festival, the international competition for web series which in recent years has been exploring this semi-unknown territory, highlighting the authors, productions and new genres and languages that may be found on the Web.

MAXXI 24 October **15:00**

Funny Puppets Pals

Denis Malagnino
Italy, 2014, 15'

Vittima degli eventi

Claudio Di Biagio
Italy, 2014, 50'

It opens with a web series, Funny Puppets Pals, which in terms of minimalist production, comic bent, experimentation and non-conformist attitude, is a brilliant example of the mix of invention and no-budget that is the foundation of web creativity. Claudio di Biagio, Luca Vecchi and Valerio Di Benedetto are the three young artists who have transformed Dylan Dog into a feature film with familiar faces such as Alessandro Haber and Milena Vukotic. An exclusive premiere by Wired.

MAXXI 24 October **18:00**

Il candidato - Zucca Presidente

Ludovico Bessegato
Italia, 2014, 48'

Concorso corti sul diritto d'asilo: serata finale

È la serie italiana di maggior successo all'ultimo Fiction Fest (*Il candidato Zucca*), in cui Filippo Timi impersona un politico capace di sbagliare qualsiasi cosa in qualsiasi momento. Al suo fianco Lunetta Savino e Bebo Storti. Alla proiezione del primo episodio seguirà una conversazione con loro. Seguirà la Grande Serata Finale del concorso di cortometraggi sul diritto d'asilo "Fammi vedere", a cura della Presidenza del Consiglio Italiano per i Rifugiati che assegnerà il premio per il "miglior corto sui rifugiati" tra quelli proiettati in sala in presenza della giuria.

MAXXI 25 ottobre **15:00**

Premio Akai
Duetto: Isabella Ferrari e Riccardo Scamarcio

La vita oscena

Renato De Maria
Italia, 2014, 85'

Incontro con Isabella Ferrari e Riccardo Scamarcio, rispettivamente protagonista e produttore del film di Renato De Maria *La vita oscena* che racconta una esistenza fatta di droga, sesso e solitudine, ispirata ad un romanzo di Aldo Nove.
Dopo la consegna del Pemio AKAI, i due attori converseranno con Mario Sesti di fronte al pubblico prima della proiezione del film.

MAXXI 26 ottobre **11:00**

Il candidato - Zucca Presidente

Ludovico Bessegato
Italy, 2014, 48'

Short Film Competition on the right of asylum: closing event

This series was the biggest hit at the last Fiction Fest (*Il candidato Zucca*): Filippo Timi plays a politician who can get everything wrong at any time. Also featured are Lunetta Savino and Bebo Storti. The screening of the first episode will be followed by a conversation with all of them. This will be followed by the Grand Closing Event of the short film competition about the right of asylum, organized by the Presidenza del Consiglio Italiano per I Rifugiati which will award a prize for the "Best Short Film on Refugees" among those screened in the venue in the presence of the jury.

MAXXI 25 October **15:00**

Akai Award
Duet: Isabella Ferrari and Riccardo Scamarcio

La vita oscena

Renato De Maria
Italy, 2014, 85'

A meeting with Isabella Ferrari and Riccardo Scamarcio, respectively the star and producer of the film by Renato De Maria. La vita oscena is about a life made of drugs, sex and solitude, inspired by a novel by Aldo Nove.
After the awards ceremony for the AKAI prize, the two actors will talk to Mario Sesti in front of the audience before the screening of the film.

MAXXI 26 October **10:30**

RETROSPETTIVA DANZE MACABRE
RETROSPECTIVE DANZE MACABRE

CENTENARIO DELLA NASCITA DI MARIO BAVA
THE CENTENARY OF MARIO BAVA'S BIRTH

La maschera del demonio
Black Sunday
La frusta e il corpo
The Body and the Whip
La ragazza che sapeva troppo
The Girl Who Knew Too Much
Operazione paura
Kill Baby... Kill!
5 bambole per la luna d'agosto
Five Dolls for an August Moon

I vampiri
The Vampires
Riccardo Freda
Il figlio di Dracula
Corrado Farina
Il mulino delle donne di pietra
Mill of the Stone Women
Giorgio Ferroni
Danza macabra
Castle of Blood
Antonio Margheriti
Lo spettro
The Ghost
Riccardo Freda
La cripta e l'incubo
Crypt of the Vampire
Camillo Mastrocinque
5 tombe per un medium
Terror Creatures from the Grave
Massimo Pupillo
La lunga notte di Veronique
But You Were Dead
Gianni Vernuccio
La strega in amore
Damiano Damiani
Toby Dammit
Ep. Tre passi nel delirio *The spirits of the Dead*
Federico Fellini

RESTAURI E RISCOPERTE
RESTORATIONS AND REDISCOVERIES

CENTENARIO DELLA NASCITA DI PIETRO GERMI
THE CENTENARY OF PIETRO GERMI'S BIRTH

Ricordo di / Tribute to Elena Varzi
Il cammino della speranza

Un maledetto imbroglio

Ricordo di / Tribute to Luciano Vincenzoni
Signore & signori

Partire è un po' morire
Giacinto Mondaini

Boccaccio '70
V. De Sica, F. Fellini, M. Monicelli, L. Visconti

L'occhio selvaggio
Paolo Cavara

Ricomincio da tre
Massimo Troisi

In collaborazione con / In collaboration with
Poste Italiane
Il postino
Michael Radford

Danze macabre. Il cinema gotico italiano

Fu una breve stagione, quella del gotico, come spesso accade nel cinema italiano. Tanti – forse troppi – titoli racchiusi in una manciata di anni. Dal 1957 al 1966, in un crocevia di generi, peplum, spionistico e western all'italiana, sorti l'uno dalle ceneri dell'altro per reagire all'ennesima crisi.
Il solito modello anglosassone (costituito questa volta dai film della Hammer) e la consueta spinta all'emulazione si fondono con la capacità, tipicamente italica, di adattare storie e atmosfere alle esigenze produttive. E l'Italia dei castelli e dei manieri si trasforma in un fantastico set, ove rispolverare antiche leggende di streghe e vampiri, l'immaginario infantile popolato di incubi e demoni. Come sosteneva Riccardo Freda, artefice, con Mario Bava, della nascita del genere, «l'orrore vero è quello radicato dentro di noi fin dalla nascita [...]
È questo il vero terrore, l'angoscia di ciò che non si vede, il rumore che scatena il terrore fino allora represso. In tutti i miei film vi sono porte che si aprono nel buio senza rumore, scricchiolii e fruscii raggelanti, il picchiettare di un ramo contro un vetro che sembra la mano scheletrica di un fantasma». Gli spettri sono tornati...
Il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale presenta una breve retrospettiva con alcuni dei film più significativi dei maestri del gotico, Freda, Margheriti, Pupillo, Mastrocinque, con le incursioni nel genere di Damiani e Vernuccio e un lavoro giovanile di Corrado Farina, *Il figlio di Dracula*. Parallelamente si rende omaggio, nel centenario della nascita, a Mario Bava con un ciclo di 5 film, scelti tra il gotico e il successivo thriller all'italiana. E per chiudere il cerchio, al Cinema Trevi, la sala della Cineteca Nazionale, verrà ricordato con una lunga retrospettiva, dal 16 al 26 ottobre, un altro maestro del *fantastico*, Lucio Fulci.

Retrospettiva a cura di Domenico Monetti, Emiliano Morreale e Luca Pallanch

MAXXI
25 ottobre 11:00
Tavola rotonda sul Cinema gotico italiano

La danse macabre: Italian gothic horror cinema

The season for gothic horror cinema was fleeting, as often happens with Italian film. A great many titles – too many, perhaps –in a few short years, from 1957 to 1966, in close encounters between different genres: pepla, spy movies and spaghetti westerns, each rising from the ashes of the one before, in reaction to its inevitable demise.
To the usual English-language film model (this time provided by the Hammer Horror films), and the usual urge to beat them at their own game, was added the typically Italian ability to adapt stories and atmospheres to the country's own production needs. So the postcard Italy of castles and villas turned into a fantastic set, perfect for reviving time-old legends of witches and vampires and children's fears of demons and nightmares. As Riccardo Freda, co-founder of the genre with Mario Bava, claimed, "True horror is the horror rooted in us from birth..[...] This is what terror really is: fear of what we can't see, a sound that unleashes our repressed dread. In all my films, there are doors that open silently in the dark; there are strange creakings and rustlings that make the blood run cold; or the tapping of a branch on a windowpane, like a ghost's bony hand."
The ghosts are now back. The Centro Sperimentale di Cinematografia – National Film Library presents a short retrospective with some of the most notable works by the masters of the gothic horror genre: Freda, Margheriti, Pupillo, and Mastrocinque, with stabs at the genre by Damiani and Vernuccio and a youthful work by Corrado Farino, *Il figlio di Dracula*. At the same time, a tribute to Mario Bava on the hundredth anniversary of his birth will feature 5 films including gothic horror works and the Italian thrillers that followed. And to come full circle, at the Cinema Trevi, the CSC's venue of choice, a ten-day retrospective, October 16 - 26, pays homage to another master of fantasy, Lucio Fulci.

Retrospective curated by Domenico Monetti, Emiliano Morreale and Luca Pallanch

MAXXI
25 October 11:00
Roundtable on Italian Gothic Horror Cinema

La maschera del demonio Black Sunday

Mario Bava

Italia Italy; 1960; BN B&W; 88'; Italiano Italian

Interpreti Cast Barbara Steele, John Richardson, Andrea Checchi, Ivo Garrani, Arturo Dominici, Enrico Olivieri; *Sceneggiatura Screenplay* Ennio De Concini, Mario Serandrei, Marcello Coscia, Mario Bava; *Fotografia Cinematographer* Mario Bava, Ubaldo Terzano; *Montaggio Editor* Mario Serandrei; *Scenografia Production Designer* Giorgio Giovannini; *Costumi Costume Designer* Tina Loriedo Grani; *Musica Music* Roberto Nicolosi; *Produzione Production* Giorgio Papi e Arrigo Colombo per Jolly Films, Galatea

Sinossi Una goccia di sangue fa rivivere una strega e, con essa, la maledizione da lei pronunciata contro chi l'aveva condannata a morte. «Era il primo film che facevo come regista, dovevo fare un passo molto serio perché se sbagliavo avevo chiuso, come regista e come operatore" (Bava).

Synopsis A drop of blood brings a witch back to life and, with her, the curse she pronounced against the person who condemned her to death. "This was my first film as a director, I had to take it very seriously because if I got it wrong, that would be the end of me, as a director and an operator" (Bava).

La frusta e il corpo The Body and the Whip

John M. Old (Mario Bava)

Italia, Francia Italy, France; 1963; Colore Colour; 80'; Italiano Italian

Interpreti Cast Christopher Lee, Daliah Lavi, Adriana Ambesi, Ursula Davis [Pier Anna Quaglia], Tony Kendall [Luciano Stella], Isli Oberon [Ida Galli]; *Sceneggiatura Screenplay* Julian Berry [Ernesto Gastaldi], Robert Hugo [Ugo Guerra], Martin Hardy [Luciano Martino]; *Fotografia Cinematographer* David Hamilton [Ubaldo Terzano]; *Montaggio Editor* Bob King [Renato Cinquini]; *Scenografia Production Designer* Dick Grey [Ottavio Scotti]; *Costumi Costume Designer* Peg Fax [Anna Maria Pallieri]; *Musica Music* Jim Murphy [Carlo Rustichelli]; *Suono Sound* Peter Jackson; *Produzione Production* Vox Film, Leone Film, Francinor, P.I.P.

Sinossi In un tetro castello vive la famiglia Menliff: il vecchio conte, il figlio Cristiano con la giovane moglie Nevenka e la nipote Katia. Il ritorno a casa dell'altro figlio del conte, Kurt, a suo tempo diseredato per le sue scelleratezze, risveglia in Nevenka la passione di un tempo.

Synopsis In a gloomy castle lives the Menliff family: the old Count, his son Cristiano with his young wife Nevenka and granddaughter Katia. When the Count's other son Kurt, who had been disinherited because of his misdeeds, returns to the castle, he stirs up Nevenka's long-lost passion.

La ragazza che sapeva troppo The Girl Who Knew Too Much

Mario Bava

Italia Iltaly; 1963; BN B&W; 82'; Italiano Italian

Interpreti Cast Valentina Cortese, Leticia Roman, John Saxon, Dante Di Paolo, Gigi Bonos; *Sceneggiatura Screenplay* Ennio De Concini, Sergio Corbucci, Eliana De Sabata in collaborazione con Mario Bava, Franco Prosperi, Mino Guerrini; *Fotografia Cinematographer* Mario Bava; *Montaggio Editor* Mario Serandrei; *Scenografia Production Designer* Giorgio Giovannini; *Costumi Costume Designer* Tina Loriedo Grani; *Musica Music* Roberto Nicolosi; *Produzione Production* Nello Santi per Galatea, Coroner

Sinossi Una giovane americana si reca a Roma, è coinvolta in un delitto e l'unico modo per salvarsi è scoprire chi è stato. Capostipite del thriller all'italiana.

Synopsis A young American woman comes to Rome, is caught up in a crime and the only way to save her is to find out who did it. Forerunner of the Italian thriller.

Operazione paura Kill Baby... Kill!

Mario Bava

Italia Italy; 1966; Colore Colour; 83'; Italiano Italian

Interpreti Cast Giacomo Rossi Stuart, Erika Blanc [Enrica Bianchi], Piero Lulli, Fabienne Dali, Max Lawrence [Luciano Catenacci], Micaela Esdra; *Sceneggiatura Screenplay* Romano Migliorini, Roberto Natale, Mario Bava su soggetto di Renato Migliorini e Roberto Natale; *Fotografia Cinematographer* Antonio Rinaldi; *Montaggio Editor* Mario Bava, Romana Fortini; *Scenografia Production Designer* Sandro Dall'Orco; *Costumi Costume Designer* Tina Grani; *Musica Music* Carlo Rustichelli; *Suono Sound* Giulio Tagliacozzo; *Produzione Production* Luciano Catenacci, Nando Pisani per VDE Films

Sinossi Un villaggio è colpito da una maledizione perché i suoi abitanti lasciarono morire dissanguata una bambina, che, riportata in azione dalla madre medium, si vuole vendicare.

Synopsis A village comes under a curse because its inhabitants let a little girl bleed to death. Brought back to action by her mother who is a medium, she seeks revenge.

5 bambole per la luna d'agosto Five Dolls for an August Moon

Mario Bava

Italia Italy; 1969; Colore Colour; 87'; Italiano Italian

Interpreti Cast William Berger, Ira Fürstenberg, Maurice Poli, Edwige Fenech, Howard Ross [Renato Rossini], Teodoro Corrà; *Sceneggiatura Screenplay* Mario Di Nardo; *Fotografia Cinematographer* Antonio Rinaldi; *Montaggio Editor* Mario Bava; *Scenografia Production Designer* Giulia Mafai; *Costumi Costume Designer* Giulia Mafai; *Musica Music* Piero Umiliani; *Produzione Production* Luigi Alessi per PAC

Sinossi Pochissime persone in un'isola deserta, e morti misteriose una dopo l'altra, in un'atmosfera ricca d'incubo che ricorda quella dei *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie.

Synopsis A small number of people on a desert island, and a sequence of mysterious deaths, in an atmosphere of nightmarish horror that feels like Agatha Christie's *Ten Little Indians*.

I vampiri The Vampires

Riccardo Freda (e Mario Bava)

Italia Italy; 1957; BN B&W; 81'; Italiano Italian

Interpreti Cast Gianna Maria Canale, Antoine Belpetrè, Paul Müler, Carlo D'Angelo, Wandisa Guida, Riccardo Freda; *Sceneggiatura Screenplay* Piero Regnoli, Rick Sjostrom [Riccardo Freda]; *Fotografia Cinematographer* Mario Bava; *Montaggio Editor* Roberto Cinquini; *Scenografia Production Designer* Beni Montresor; *Costumi Costume Designer* Adriana Berselli; *Musica Music* Roman Vlad; *Suono Sound* Mario Messina; *Produzione Production* Ermanno Donati e Luigi Carpentieri per Athena Cinematografica, Goffredo Lombardo per Titanus

Sinossi Il prototipo, la pietra iniziale, l'apertura di un genere. La morte per dissanguamento di giovani donne resta un mistero fino a quando l'ispettore Santel non scopre l'orribile verità. Il film non ha avuto molto successo commerciale, ma è diventato da subito una pellicola di culto.

Synopsis The prototype, the cornerstone, the inauguration of a genre. Mystery surrounds a series of young women who bleed to death, until Inspector Santel discovers the horrible truth. The film was not a big hit at the box office, but it soon went cult.

Il figlio di Dracula
Corrado Farina

Italia Italy; 1960; BN B&W; 25'; Italiano Italian

Interpreti Cast Lella Berti, Antonio Rossi, Giampaolo Zancan, Elena Albert

Sinossi Dracula e sua moglie mandano il figlio tra i viventi per compiere il suo tirocinio di vampiro, ma il ragazzo, troppo timido e bonaccione, li delude e ne viene disconosciuto ("Con tutti i sacrifici che abbiamo fatto per farlo studiare...!").

Synopsis Dracula and his wife send their son among the living to apprentice as a vampire, but the boy, who is too shy and good-natured, disappoints them and is disowned ("Just think of all the sacrifices we made for his education...!")

Il mulino delle donne di pietra Mill of the Stone Women
Giorgio Ferroni

Italia, Francia Italy, France; 1960; Colore Colour; 100'; Italiano Italian

Interpreti Cast Pierre Brice, Scilla Gabel, Dany Carrel, Wolfgang Preiss, Liana Orfei; *Sceneggiatura Screenplay* Giorgio Ferroni, Remigio Del Grosso, Ugo Liberatore, Giorgio Stegani, da *I racconti fiamminghi* di Pieter Van Veigen; *Fotografia Cinematographer* Pier Ludovico Pavoni; *Montaggio Editor* Antonietta Zita; *Scenografia Production Designer* Arrigo Equini; *Musica Music* Carlo Innocenzi; *Suono Sound* Umberto Picistrelli; *Produzione Production* Giorgio Venturini per Vanguard Film, Faro Film, Explorer '58, Giampaolo Bigazzi per C.E.C., Galatea; *Co-produzione Co-production* C.F.C.

Sinossi Hans, uno studioso di arte fiamminga, scopre che in un mulino c'è un affascinante carillon, vero e proprio capolavoro creativo. Conosce lo scultore e si accorge subito che è un tipo piuttosto strano: costui, infatti, uccide giovani donne trasformandole in statue di pietra.

Synopsis Hans, a scholar of Flemish art, discovers a mill that contains a fascinating carousel, a remarkable creative masterpiece. He meets the sculptor and immediately realizes there is something strange about him: in fact, he murders young women and transforms them into stone statues.

Danza macabra Castle of Blood
Anthony Dawson (Antonio Margheriti)

Italia, Francia Italy, France; 1963; BN B&W; 90'; Italiano Italian

Interpreti Cast Barbara Steele, Georges Rivière, Margaret Robsham, Henri Kruger; *Sceneggiatura Screenplay* Gordon Wiles Jr.[Bruno Corbucci], Jean Grimault [Gianni Grimaldi], da un racconto di Edgar Allan Poe; *Fotografia Cinematographer* Richard Cramer [Riccardo Pallottini]; *Montaggio Editor* Otello Colangeli; *Scenografia Production Designer* Walter Scott [Ottavio Scotti]; *Costumi Costume Designer* Rose Lyne; *Musica Music* Riz Ortolani; *Produzione Production* John McHaven [Giovanni Addessi] per Giovanni Addessi Cinematografica, Frank Belthy [Franco Belotti] e Walter Zarghetta per Vulsinia Film; *Co-produzione Co-production* Ulysse Productions

Sinossi Un giornalista, per scommessa, accetta di trascorrere una intera notte in un castello maledetto. Presa l'avventura come un gioco, l'uomo dovrà ben presto ricredersi.

Synopsis A journalist bets that he can spend an entire night in a haunted castle. At first he takes the whole adventure as a joke, but events soon force him to reconsider.

Lo spettro The Ghost
Robert Hampton (Riccardo Freda)

Italia Italy; 1963; Colore Colour; 97'; Italiano Italian

Interpreti Cast Barbara Steele, Peter Baldwin, Leonard G. Elliot [Elio Jotta], Harriet Medin White, Raoul H. Newman [Umberto Raho], Carol Bennet; *Sceneggiatura Screenplay* Robert Davidson [Oreste Biancoli], Riccardo Freda; *Fotografia Cinematographer* Donald Green [Raffaele Masciocchi]; *Montaggio Editor* Donna Christie [Ornella Micheli]; *Scenografia Production Designer* Samuel Fields [Mario Chiari]; *Costumi Costume Designer* Mary McCarthy [Marilù Carteny]; *Musica Music* Frank Wallace [Franco Mannino]; *Suono Sound* Christopher Curtis; *Produzione Production* Louis Mann [Ermanno Donati e Luigi Carpentieri] per Panda

Sinossi Scozia 1910. Margaret in combutta con l'amante vuole uccidere suo marito, il dottor Hichcock, somministrandogli un veleno. Quest'ultimo ha chiaro che cosa sta succedendo. Sull'onda del successo di *L'orribile segreto del dottor Hichcock*.

Synopsis Scotland 1910. Margaret plots with her lover to kill her husband, Doctor Hichcock, by feeding him poison. But the husband understands what is going on. In the wake of the success of *The Horrible Secret of Doctor Hichcock*.

La cripta e l'incubo Crypt of the Vampire
Thomas Miller (Camillo Mastrocinque)

Italia, Spagna Italy Spain; 1964; BN B&W; 85'; Italiano Italian

Interpreti Cast Christopher Lee, José Campos, Audry Amber [Adriana Ambesi], Cicely Clayton [Carla Calò], Vera Valmont; *Sceneggiatura Screenplay* Tonino Valeri, Ernesto Gastaldi, Camillo Mastrocinque, dal soggetto *Carmilla* di J. Sheridan Le Fanu; *Fotografia Cinematographer* Julio Ortazs Plaza, Giuseppe Aquari; *Montaggio Editor* Herbert Markle; *Scenografia Production Designer* Demofilo Fidani; *Costumi Costume Designer* Mila Valenza; *Musica Music* Carlo Savina; *Suono Sound* Ferdinand Larkin; *Produzione Produciton* Mario Mariani per Mec Cinematografica, E. I. Associated Producers, Alta Vista; *Co-produzione Co-production* Hispamer Films

Sinossi Il Conte Ludwig Kanstein, che vive nel suo castello con l'amante Annette Valmont e la figliola Laura, teme che la giovinetta sia posseduta da una vecchia strega di famiglia. Chiama quindi uno studioso, per indagare negli archivi di famiglia.

Synopsis Count Ludwig Kanstein lives in his castle with his lover Annette Valmont and daughter Laura; he fears that the young girl is possessed by an old family witch. He hires a specialist to study the family archives.

5 tombe per un medium Terror Creatures from the Grave
Ralph Zucker (Massimo Pupillo)

Italia, USA Italy USA; 1965; BN B&W; 90'; Italiano Italian

Interpreti Cast Barbara Steele, Walter Brandi, Ennio Balbo, Mirella Maravidi, Alfredo Rizzo, Riccardo Garrone; *Sceneggiatura Screenplay* Roberto Natale, Romano Migliorini, Ruth Carter, Cesare Mancini [e Massimo Pupillo]; *Fotografia Cinematographer* Carlo Di Palma; *Montaggio Editor* Massimo Arditi; *Scenografia Production Designer* Franks Small; *Costumi Costume Designer* Serge Selig; *Musica Music* Aldo Piga; *Suono Sound* Goffredo Salvatori; *Produzione Production* M.B.S. Cinematografica, G.I.A. Cinematografica; *Co-produzione Co-production* International Entertainment Corp.

Sinossi Il notaio Kovacs riceve una lettera del dottor Jeronimus Hauff che lo prega di recarsi nella sua villa. Qui scopre che il dottore è in realtà morto un anno prima e che era un convinto occultista. Iniziano a verificarsi strane morti e a vedersi presenze misteriose.

Synopsis Kovacs, a notary public, receives a letter from Dr. Jeronimus Hauff begging him to come to his villa. There he discovers that the doctor actually died a year before and that he was a true believer in the occult. Strange deaths and mysterious appearances follow.

La lunga notte di Veronique But You Were Dead
Gianni Vernuccio

Italia Italy; 1966; Colore Colour; 91'; Italiano Italian

Interpreti Cast Alex Morrison [Sandro Luporini], Alba Rigazzi, Walter Pozzi, Tony Bellani, Cristina Gajoni, Lia Rainer; *Sceneggiatura Scre enplay* Enzo Ferrari; *Fotografia Cinematographer* Gianni Vernuccio; *Montaggio Editor* Gianni Vernuccio; *Scenografia Production Designer* Enrico Tovaglieri; *Costumi Costume Designer* Giorgio De Dauli; *Musica Music* Giorgio Gaslini; *Produzione Production* Gianni Vernuccio per Mercurfilm

Sinossi Ghost story che inizia nell'Italia del primo '900. Due giovani amanti, decidono di farla finita. Ma solo lei si suicida. Cinquant'anni dopo lei tornerà in forma di fantasma per vendicarsi sul nipote del suo fidanzato, l'innocente Giovanni Bernardi.

Synopsis A ghost story that begins in early twentieth - century Italy. Two young lovers decide to take their own lives. But then, only she commits suicide. Fifty years later she will return as a ghost to take revenge upon the grandson of her fiancé, the innocent Giovanni Bernardi.

La strega in amore
Damiano Damiani

Italia Italy; 1966; BN B&W; 110'; Italiano Italian

Interpreti Cast Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, Sarah Ferrati, Gian Maria Volonté, Margherita Guzzinati, Ivan Rassimov; *Sceneggiatura Screenplay* Ugo Liberatore, Damiano Damiani, dal romanzo *Aura* di Carlos Fuentes; *Fotografia Cinematographer* Leonida Barboni; *Montaggio Editor* Nino Baragli; *Scenografia Production Designer* Luigi Scaccianoce; *Costumi Costume Designer* Pier Luigi Pizzi; *Musica Music* Luis Enriquez Bacalov; *Suono Sound* Franco Groppioni; *Produzione Production* Alfredo Bini per Arco Film

Sinossi Il giovane scrittore Sergio accetta di riordinare l'archivio di una vedova, che vive in un cadente palazzo romano con l'affascinante nipote Aura. Il film «ripropone la dualità baviana della donna seduttrice e mostro in ambiente contemporaneo, e sottende implicazioni gerontofile» (Roberto Curti).

Synopsis Sergio, a young writer, agrees to reorder the archives of a widow, who lives in a derelict Roman palazzo with her fascinating granddaughter Aura. This film "reiterates Bava's duality of the seductive woman and monster in a contemporary setting, with underlying implications of gerontophilia" (Roberto Curti).

Toby Dammit Ep. *Tre passi nel delirio* / *Spirits of the Dead*
Federico Fellini

Italia Francia Italy France; 1968; Colore Colour; 43'; Italiano Italian

Interpreti Cast Terence Stamp, Salvo Randone, Antonia Pietrosi, Marisa Traversi; *Sceneggiatura Screenplay* Federico Fellini, Bernardino Zapponi da *Never Bet the Devil Your Head* di Edgar Allan Poe; *Fotografia Cinematographer* Giuseppe Rotunno; *Montaggio Editor* Ruggero Mastroianni; *Scenografia Production Designer* Piero Tosi; *Costumi Costume Designer* Piero Tosi; *Musica Music* Nino Rota; *Produzione Production* Alberto Grimaldi per P.E.A. Cinematografica; *Co-produzione Co-production* Raymon Eger per Les Films Marceau Cocinor

Sinossi Un attore giunge a Roma per girare un film western. Più che il compenso l'ha attratto un regalo della produzione, una fiammante Ferrari. Alla fine della prima romana, Bava riconosce che l'idea del diavolo bambina che gioca a palla è identica alla sua in *Operazione paura*, si avvicina a Giulietta Masina e glielo dice.

Synopsis An actor comes to Rome to shoot a western. He is not attracted by the money, but by a gift from the producers, a brand new Ferrari. At the end of the premiere screening in Rome, Bava realizes that the idea of the devil child playing ball is identical to his in *Kill Baby... Kill!*, so he walks up to Giuletta Masina and tells her so.

Restauri e riscoperte

Restorations and rediscoveries

Anche quest'anno il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale è presente al Festival Internazionale del Film di Roma con importanti restauri e riscoperte. All'interno della retrospettiva sul gotico italiano, è presente il restauro di uno dei capolavori di Mario Bava, *Operazione paura*, mentre *Boccaccio '70* completa un percorso cominciato idealmente la scorsa edizione con la proiezione dell'episodio *Le tentazioni del dottor Antonio* di Federico Fellini, a cui si aggiungono ora quelli di Visconti, Monicelli e De Sica (quest'ultimo con una splendente Sophia Loren, che ha appena compiuto ottant'anni). Il restauro digitale di *Ricomincio da tre* è un modo per celebrare Massimo Troisi nel ventennale della scomparsa, riproponendo il suo primo grande successo cinematografico; mentre è una vera e propria riscoperta di un film e di un regista misconosciuti, *L'occhio selvaggio* di Paolo Cavara. Insieme al restauro di quest'ultimo film, verrà presentato il volume curato da Alberto Pezzotta ed edito da Bompiani, che contiene la sceneggiatura, scritta da Paolo Cavara, Tonino Guerra e Alberto Moravia con la collaborazione di Fabio Carpi e Ugo Pirro.
Un eccezionale ritrovamento è il cortometraggio *Partire è un po' morire*, "spot" per un'Europa senza frontiere, interpretato nel '51 da Peppino De Filippo. Il breve film introdurrà anche l'incontro internazionale sul mercato dell'audiovisivo organizzata dal MiBact in occasione del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea.
Grazie alle copie della Cineteca Nazionale e di Cinecittà-Luce, infine, verrà reso un doveroso omaggio a Pietro Germi, il cui centenario della nascita quest'anno non ha avuto l'eco che avrebbe meritato. La proiezione di *Il cammino della speranza*, in particolare, è pensata anche come omaggio all'attrice Elena Varzi, recentemente scomparsa.

MAXXI
24 ottobre 11:00
Tavola rotonda sul cinema di Pietro Germi

Once again this year, the Centro Sperimentale di Cinematografia -Cineteca Nazionale is back at the Rome Film Festival with a series of important film restorations and revivals. The retrospective on Italian Gothic Horror films includes the restored version of one of Mario Bava's masterpieces, *Kill, Baby... Kill! (Operazione paura)*, while *Boccaccio '70* closes a circle which ideally began during last year's Festival with the screening of the episode *Le tentazioni del dottor Antonio* by Federico Fellini, to which we now add the episodes by Visconti, Monicelli and De Sica (the latter with a splendid Sophia Loren, who just celebrated her eightieth birthday). The digital restoration of *Ricomincio da tre* is a good excuse to celebrate Massimo Troisi on the twentieth anniversary of his death, with a revival of his first great film success; whereas it is a real discovery to bring back a film and a director that are unfamiliar to most, *L'occhio selvaggio* by Paolo Cavara. The restored version of the latter will be accompanied by the presentation of a book published by Bompiani: it contains the screenplay, which was written by Paolo Cavara, Tonino Guerra and Alberto Moravia, with the collaboration of Fabio Carpi and Ugo Pirro. An exceptional find is the short film *Partire è un pò morire*, a sort of "ad campaign" for Europe without borders, interpreted in 1951 by Peppino De Filippo. The short film will also introduce the international meeting on the audiovisual market organized by MiBact on the occasion of the semester of Italian presidency of the European Union.
Thanks to the copies preserved at the Cineteca Nazionale and Cinecittà-Luce, a well-deserved tribute will be paid to Pietro Germi, given the low-key celebration this year for the one-hundredth anniversary of his birth. The screening of *Il cammino della speranza*, in particular, was also conceived as a tribute to actress Elena Varzi, who recently passed away.

MAXXI
24 October 11:00
Roundtable on Pietro Germi

Centenario della nascita di Pietro Germi
The Centenary of Pietro Germi's Birth

Pietro Germi (Genova, 14 settembre 1914, Roma, 5 dicembre 1974) è stato regista, sceneggiatore, attore e produttore cinematografico. Dopo essersi cimentato in film a evidente contenuto sociale e politico, nell'ultima fase della sua carriera ha diretto film che lo hanno fatto considerare un importante esponente della commedia all'italiana, in cui le caratteristiche di critica sociale delle sue prime opere sopravvivono accanto ai toni umoristici e satirici.

Pietro Germi (Genoa, 14 September 1914 – Rome, 5 December 1974) was a director, scriptwriter, actor and film producer. Following a series of films with a strong social and political focus, during the latter part of his career he directed films that led him to be considered as an important exponent of Italian-style comedy, in which the characteristics and social criticism of his earlier films survive alongside a more comical and satirical bent.

MAXXI
24 ottobre 11:00
Convegno dedicato a Pietro Germi
24 October 11:00
A conference devoted to Pietro Germi

Ricordo di / A tribute to Elena Varzi

Il cammino della speranza

Italia Italy; 1950; BN B&W; 105'; Italiano Italian

Interpreti Cast Raf Vallone, Elena Varzi, Saro Urzì, Franco Navarra, Liliana Lattanzi, Mirella Ciotti;
Sceneggiatura Screenplay Federico Fellini, Tullio Pinelli; *Fotografia Cinematographer* Leonida Barboni; *Montaggio Editor* Rolando Benedetti; *Scenografia Production Designer* Luigi Ricci; *Costumi Costume Designer* Annunziata Piacentini;
Musica Music Carlo Rustichelli; *Suono Sound* Mario Amari;
Produzione Production Lux Film

Sinossi Un gruppo di poveri siciliani parte verso nord nell'intento di raggiungere la Francia.
Ma l'uomo che ha promesso loro, dietro compenso, di organizzare il loro espatrio clandestino, è in realtà un truffatore che li abbandona al loro destino ai piedi delle Alpi.
I siciliani, però, non si arrendono e continuano il viaggio che diventa così una drammatica odissea.

Synopsis A group of impoverished Sicilians heads north with the intention of getting into France.
But the man who has promised them, at a price, to organize their illegal migration, is in fact a con man who abandons them to their fate at the foot of the Alps.
The Sicilians, however, do not give up, and continue their journey, which from that point on becomes a dramatic odyssey.

Un maledetto imbroglio

Italia Italy; 1959; BN B&W; 110'; Italiano Italian

Interpreti Cast Pietro Germi, Claudia Cardinale, Franco Fabrizi, Claudio Gora, Eleonora Rossi Drago, Saro Urzì, Nino Castelnuovo; *Sceneggiatura Screenplay* Alfredo Giannetti, Ennio De Concini e Pietro Germi, dal romanzo *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Carlo Emilio Gadda; *Fotografia Cinematographer* Leonida Barboni; *Montaggio Editor* Roberto Cinquini; *Scenografia Production Designer* Carlo Egidi; *Costumi Costume Designer* Bona Magrini; *Musica Music* Carlo Rustichelli; *Suono Sound* Bruno Moreal, Enrico Palmieri; *Produzione Production* Giuseppe Amato per Riama Film

Sinossi In un appartamento di una vecchia casa signorile, nel centro di Roma, viene perpetrato un furto. Il commissario Ingravallo della squadra mobile ha appena iniziato le indagini quando, nello stesso edificio, viene commesso un assassinio.
Il film, liberamente tratto da Gadda, fu, quando apparve, il miglior giallo in assoluto del cinema italiano.

Synopsis In an apartment in an aristocratic old home in the centre of Rome, there is a robbery. Police commissioner Ingravallo has just begun investigating when a murder is committed in the same building.
When it was released, the film, loosely inspired by Gadda's novel, was by far the best detective story in Italian cinema.

Ricordo di / A tribute to Luciano Vincenzoni

Signore & signori

Italia, Francia Italy, France; 1966; BN B&W; 115'; Italiano Italian

Interpreti Cast Virna Lisi, Gastone Moschin, Alberto Lionello, Olga Villi, Beba Loncar, Franco Fabrizi; *Sceneggiatura Screenplay* Pietro Germi, Agenore Incrocci, Furio Scarpelli, Luciano Vincenzoni; *Fotografia Cinematographer* Aiace Parolin; *Montaggio Editor* Sergio Montanari; *Scenografia Production Designer* Carlo Egidi; *Costumi Costume Designer* Angela Sammaciccia; *Musica Music* Carlo Rustichelli; *Suono Sound* Vittorio Trentino; *Produzione Production* Dear Film, R.P.A.-Regisi Produttori Associati; *Co-produzione Co-production* Film du Siecle, Paris

Sinossi In un'imprecisata cittadina veneta si svolgono le vicende di una compagnia di commercianti e professionisti della media-alta borghesia che, dietro un'impeccabile facciata di perbenismo, nasconde una fitta trama sottintesa di tradimenti reciproci.

Synopsis In an unidentified city in the Veneto region, the film recounts the adventures of a group of shopkeepers and professionals from the upper-middle class who, behind an impeccable facade of respectability, hide a tangled web of reciprocal infidelities.

Partire è un po' morire

Giacinto Mondaini

Italia Italy; 1951; BN B&W; 12'; Italiano Italian

Interpreti Cast Peppino De Filippo, Margit Seeber
Fotografia Cinematographer Gianni Di Venanzo

Sinossi Anno 2001: una presentatrice annuncia una comica di 50 anni fa. Un uomo e una donna corrono da un ufficio all'altro per avere il passaporto e la licenza di matrimonio. Alla fine, decidono di vivere su un albero, augurandosi che un giorno, sul modello degli Stati Uniti, nascano gli Stati Uniti d'Europa.

Biografia Giacinto Mondaini, detto Giaci (1903 – 1979), è stato un pittore, disegnatore, umorista, sceneggiatore e scrittore.
Ha collaborato con riviste come "Il corriere dei piccoli", "Il giornalino della domenica", "Candido" e soprattutto "Il Bertoldo".
Da un suo racconto è stato tratto il film *Darò un milione* (1935) di Mario Camerini.

Synopsis The year is 2001: a television hostess announces a 50-year old comedy. A man and a woman run from one office to another to get a passport and a wedding license. In the end, they decide to live in a tree, hoping that one day, like the United States of America, there will be a United States of Europe.

Biography Giacinto Mondaini, known as Giaci (1903-1979), was a painter, illustrator, humorist, screenwriter and author. He wrote for magazines such as 'Il corriere dei piccoli', 'Il giornalino della domenica', 'Candido', and in particular 'Il Bertoldo'. One of his short stories was the inspiration for the film *I'll Give a Million* (1935) by Mario Camerini.

Boccaccio '70

V. De Sica, F. Fellini, M. Monicelli, L. Visconti

Italia, Francia Italy, France; 1962; Colore Colour; 203'; Italiano Italian

Interpreti Cast Sophia Loren, Peppino De Filippo, Romy Schneider, Anita Ekberg, Tomas Milian, Marisa Solinas, Luigi Giuliani, Germano Gilioli; *Sceneggiatura Screenplay* Giovanni Arpino, Italo Calvino, Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli, Federico Fellini, Ennio Flaiano, Tullio Pinelli, Luchino Visconti, Cesare Zavattini; *Fotografia Cinematographer* Armando Nannuzzi, Otello Martelli, Giuseppe Rotunno; *Montaggio Editor* Adriana Novelli, Leo Catozzo, Mario Serandrei; *Scenografia Production Designer* Piero Gherardi, Piero Zuffi, Mario Garbuglia, Elio Costanzi; *Musica Music*; *Suono Sound* Piero Umiliani, Nino Rota, Armando Trovajoli; *Produzione Production* Concordia Compagnia Cinematografica; *Co-produzione Co-production* Cineriz, Francinex, Gray Film

Sinossi Nato da un'idea di Cesare Zavattini e ispirato alle novelle boccaccesche, il film è composto da quattro episodi (*Renzo e Luciana*, *Le tentazioni del dottor Antonio*, *Il lavoro*, *La riffa*), che costruiscono una satira a volte bonaria a volte più tagliente o malinconica sui costumi sessuali, i falsi moralismi e le ipocrisie dell'Italia del boom economico.

Synopsis Based on an idea by Cesare Zavattini and inspired by Boccaccio's novellas, this anthology film features four episodes (*Renzo e Luciana*, *Le tentazioni del dottor Antonio*, *Il lavoro*, *La riffa*) that construct a sometimes good-natured, sometimes harsher or more melancholy, satire about sexual mores, two-faced moralism and hypocrisy in Italy during the economic boom.

L'occhio selvaggio

Paolo Cavara

Italia Italy; 1967; Colore Colour; 98'; Italiano Italian

Interpreti Cast Philippe Leroy, Delia Boccardo, Gabriele Tinti, Luciana Angelillo, Giorgio Gargiullo; *Sceneggiatura Screenplay* Paolo Cavara, Tonino Guerra, Alberto Moravia, Fabio Carpi; *Fotografia Cinematographer* Marcello Masciocchi; *Montaggio Editor* Sergio Montanari; *Scenografia Production Designer* Pier Luigi Pizzi; *Musica Music* Gianni Marchetti; *Suono Sound* Venanzio Biraschi; *Produzione Production* Cavara Film

Sinossi Paolo è un regista, che gira per il mondo filmando scene spettacolari, spesso cruente, per i suoi documentari, ma non ha scrupoli a metterle in scena quando necessario. In una di queste operazioni, l'esplosione di un locale a Saigon, la donna, che lo accompagna e che per lui ha lasciato il marito, muore. Anche il suo corpo senza vita finirà sotto l'occhio della macchina da presa di Paolo.

Biografia Paolo Cavara (Bologna 1926 - Roma 1982) documentarista, negli anni sessanta, insieme a Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi, è autore dei primi Mondo Movies. Regista eclettico, ha attraversato il cinema di genere e quello d'impegno, così come la televisione con rigore autoriale.

Synopsis Paolo is a director who travels around the world filming scenes that are spectacular, powerful and often brutal for his documentaries, but he has no scruples about staging them if he needs to. In one of these operations, the explosion of a club in Saigon, the woman traveling with him, who left her husband for him, dies. Even her lifeless body will end up under the lens of Paolo's videocamera.

Biography Paolo Cavara (Bologna 1926 - Rome 1982) documentarist in the 1960s with Gualtiero Jacopetti and Franco Prosperi, was the author of the first Mondo Movies. An eclectic director, he made both genre films and politically-engaged cinema, as well as rigorous auteur works for television.

Ricomincio da tre

Massimo Troisi

Italia Italy; 1981; Colore Colour; 110'; Italiano Italian

Interpreti Cast Massimo Troisi, Lello Arena, Marco Messeri, Fiorenza Marchegiani, Cloris Brosca; *Sceneggiatura Screenplay* Massimo Troisi, Anna Pavignano; *Fotografia Cinematographer* Sergio D'Offizi; *Montaggio Editor* Antonio Siciliano; *Scenografia Production Designer* Maria Grazia Pera; *Costumi Costume Designer* Maria Grazia Pera; *Musica Music* Pino Daniele; *Suono Sound* Roy Rocco Mangano; *Produzione Production* Factory Cinematografica; *Co-produzione Co-production* Italian International Film, Rai-Radiotelevisione italiana

Sinossi Gaetano, giovane e impacciato, è oppresso dalla vita in famiglia e dal lavoro senza prospettive. Decide di lasciare Napoli e si trasferisce a Firenze. Qui, seppur dopo varie peripezie, ricomincia una nuova vita insieme a Marta in attesa del bambino, che lei porta in grembo.

Biografia Massimo Troisi (San Giorgio a Cremano 1953 - Roma 1994) è stato un attore e regista molto amato dal pubblico ed apprezzato dalla critica. Esponente dei cosiddetti "nuovi comici" negli anni ottanta, dopo gli esordi teatrali a Napoli, raggiunge la notorietà grazie alla televisione. In seguito e fino alla morte prematura, si dedica alla carriera cinematografica.

Synopsis Young and shy Gaetano is oppressed by life at home with his family and by a job that is taking him nowhere. He decides to leave Naples and moves to Florence. Here, after a series of adventures, he starts a new life with Marta, awaiting the birth of the child that she is carrying.

Biography Massimo Troisi (San Giorgio a Cremano 1953 - Rome 1994) was an actor and director who was dearly loved by audiences and appreciated by the critics. An exponent of the 'new comedians' of the 1980s, after an early career in the theater, he achieved fame through his work on television. Later, and until his untimely death, he dedicated himself to his career in films.

Il postino
Michael Radford

In collaborazione con *In collaboration with*
Posteitaliane

Il postino: The Postman

Italia, Francia Italy, France; 1994; DCP; Colore Colour; 108'
Italiano, Spagnolo Italian, Spanish

Interpreti Cast Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta; *Sceneggiatura Screenplay* Anna Pavignano, Michael Radford, Furio Scarpelli, Giacomo Scarpelli, Massimo Troisi; *Fotografia Cinematographer* Franco Di Giacomo; *Montaggio Editor* Roberto Perpignani; *Scenografia Production Designer* Lorenzo Baraldi; *Costumi Costume Designer* Gianna Gissi; *Musica Music* Luis Bacalov, Sergio Endrigo; *Suono Sound* Massimo Loffredi; *Produzione Production* Cecchi Gori Group Tiger Cinematografica, Penta Film, Esterno Mediterraneo Film, Blue Dahlia Productions

Distribuito nelle sale italiane il 22 settembre 1994 e in quelle statunitensi il 14 giugno 1995, *Il postino* è un commovente inno alla vita e alla poesia, alla bellezza e all'amore che ha ottenuto quattro candidature all'Academy Award (miglior film, miglior attore protagonista, miglior regia, miglior sceneggiatura non originale) e ha conquistato un Oscar® per le musiche di Luis Bacalov e Sergio Endrigo. Voluto con tutte le forze da Massimo Troisi, il film è il suo lascito spirituale, umano e artistico. Un'opera emozionante con la quale il grande Massimo si è congedato dal suo pubblico. Una favola gentile tratta dal libro *Il postino di Neruda* di Antonio Skàrmeta e diretta dal britannico Michael Radford. Troisi interpreta in modo commovente e magistrale Mario Ruoppolo, postino di un'isola siciliana che diventa amico dello scrittore Pablo Neruda (Philippe Noiret) esiliato in Italia dal suo Cile. Mario si innamora di Beatrice Russo (Maria Grazia Cucinotta) e chiede consigli d'amore a Neruda, noto per le sue poesie che incantano le donne. Sullo sfondo, l'impegno politico e la passione per la scrittura.
A vent'anni dalla scomparsa di Massimo Troisi, la Variety Communications ha realizzato il restauro de *Il postino*. Lavorando direttamente sui materiali negativi originali conservati presso i suoi stabilimenti, la Variety Communications attraverso Eurolab Digital ha portato il film a nuova vita. Professionisti del settore si sono alternati al restauro fotochimico dei materiali danneggiati, al controllo delle giunte, ai lavaggi in percloro per poi scansionarli a 4K color, corretti e puliti digitalmente riportando il film alla bellezza della sua prima uscita del 1994. Il restauro di un film come *Il postino* è un impegno importante, teso a valorizzare un patrimonio culturale dell'umanità.

Released in Italy on September 22,1994, and in the U.S. on June 14, 1995, *Il postino: The Postman* is a moving paean to life, love, beauty and poetry which received four Oscar® nominations (Best Picture, Best Actor, Best Director, and Best Adapted Screenplay) and won an Academy Award® for the score by Luis Bacalov and Sergio Endrigo. A pet project of Massimo Troisi, who died in the same year, the film represents his spiritual, human and artistic testament. With this heart-rending work, the great actor Troisi took his leave of his fans.
A delicate fairy tale directed by British film maker Michael Radford, *Il postino: The Postman* is based on the book *The Postman* by Antonio Skàrmeta. Troisi delivers a moving, masterful performance as Mario Ruoppolo, the postman on a Sicilian Island befriended by author Pablo Neruda (Philippe Noiret), a Chilean exile in Italy. In love with Beatrice Russo (Maria Grazie Cucinotta), Mario turns to Neruda, whose poetry delights women readers, for advice, all against the background of political convictions and a passion for the written word. Twenty years after Massimo Troisi's death, Variety Communications has restored *Il postino: The Postman*. Working directly with the original negatives in its own possession, Variety Communications hired Eurolab Digital to breathe new life into the film. Professionals in this field took turns on the photochemical restoration of the damaged parts of the film, handling the additions and washing the materials in perchloric acid and then performing color 4K scans; lastly, correcting and digitally cleaning the film to recapture its beauty at its original release in 1994. The restoration of a film such as *Il postino: The Postman* is a significant commitment, which brings new luster to one shining example of the cultural heritage of all mankind.

Eventi speciali
Special Events

In collaborazione con *In collaboration with*
Gruppo Ermenegildo Zegna

A Rose Reborn
Park Chan-wook

In collaborazione con *In collaboration with*
Alice nella città

Il mio amico Nanuk
Brando Quilici
Roger Spottiswoode

My Italian Secrets
The Forgotten Heroes
Oren Jacoby

27 aprile 2014
Racconto di un evento
Luca Viotto

A Rose Reborn
Park Chan-wook

In collaborazione con In collaboration with
Ermenegildo Zegna

A Rose Reborn

Italia Italy; 2014; DCP; Colore Colour; 19'; Inglese English

Interpreti Main Cast J. Huston, D. Wu; *Sceneggiatura Screenplay* P. Chan-wook, A. Fujitani, Chung-hoon Chung, M. Werwie; *Fotografia Cinematography* N. Braier; *Montaggio Editing* W. Fasano ; *Scenografia Production Design* A.Rosso; *Costumi Costumes Design* T. Faniot; *Musica Music* C. Mansell; *Suono Sound* D. Favargiotti; *Produzione Production* Frenesy Film; *Distribuzione italiana Italian Distribution* Ermenegildo Zegna; *Distribuzione internazionale World Sales* Ermenegildo Zegna

Sinossi Stephen, ingegnere e imprenditore, deve presentare una nuova tecnologia a "Lu", un potenziale acquirente. Stephen si attiene alle richieste dei suoi investitori e parte per incontrarlo. A sorpresa incontra invece un uomo che afferma di essere il messaggero di Lu. Stephen si trova ad affrontare numerose sfide segnate da indovinelli e un cambio d'abito a ogni tappa.

Note di regia Il progetto di questo corto ha fornito l'occasione per realizzare un film elegante e filosofico, partendo dall'idea che i personaggi potessero rappresentare il concetto della nuova generazione di Gentleman secondo Zegna. I personaggi sono gentili ed eleganti, preferiscono l'intelligenza al potere, girano il mondo, abili a comunicare e a intessere relazioni con persone provenienti da ambienti diversi.

Biografia Regista, sceneggiatore e produttore coreano, Park Chan-wook è uno dei maggiori cineasti contemporanei. I suoi film hanno ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo. Tra questi, il Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes del 2004 per *Oldboy*, i premi Cinema Avvenire e Leoncino d'Oro alla Mostra di Venezia del 2005 per *Lady Vendetta*. Nel 2013 ha prodotto *Snowpiercer*, diretto da Bong Joon-ho, presentato al Festival del Film di Roma.

Synopsis Stephen, a British engineer and an entrepreneur, has to present a new technology to a potential buyer, "Lu". Stephen complies with his investors' request and sets out to meet with him. However, he meets a man claiming to be Lu's messenger. The Messenger sets Stephen on a journey filled with challenges accompanied by a riddle and a wardrobe change at every stop.

Director's statement This project was an opportunity to make an elegant and philosophical film, the starting point being the characters, who could represent Zegna's concept of the new breed of gentlemen. These kind and elegant individuals, pursue intelligence rather than power and travel the world, adept at communicating and making connections with all types of people from different backgrounds.

Biography Park Chan-wook is a Korean film director, screenwriter and producer who has emerged as one of the most significant talents in cinema. His works have received worldwide recognition, including the Grand Prix at the 2004 Cannes Film Festival for *Oldboy* and the Cinema Avvenire and Il Leoncino d'oro awards at the 2005 Venice Film Festival for *Lady Vengeance*. In 2013 he produced *Snowpiercer*, directed by Bong Joon-ho.

Filmografia Filmography
2000 *Gongdong gyeongbi guyeok JSA (Joint Security Area)* **2002** *Boksuneun naui geot (Sympathy for Mr. Vengeance, Mr. Vendetta)* **2003** *Oldeuboi (Oldboy)* **2004** *Cut* (ep. del film *Three... Extremes, Saam gaang yi* /ep. of the feature film *Three... Extremes, Saam gaang yi)* **2005** *Chinjeolhan geumjassi (Sympathy for Lady Vengeance, Lady Vendetta)* **2006** *Ssa-i-bo-geu-ji-man-gwen-chan-a (I'm a Cyborg, But That's OK)* **2009** *Bakjwi (Thirst)* **2013** *Stoker* **2014** *Bitter, Sweet, Seoul*

Il mio amico Nanuk
B. Quilici, R. Spottiswoode

In collaborazione con In collaboration with
Alice nella città

Midnight Sun

Italia, Canada, USA; 2014; DCP; Colore Colour; 98'
Inglese English

Interpreti Main Cast Dakota Goyo, Goran Višnjic, Bridget Moynahan; *Sceneggiatura Screenplay* Hugh Hudson, Bart Gavigan (dal romanzo di / based on the novel by Brando Quilici); *Montaggio Editing* Pia Di Ciaula; *Produzione Production* Media-Max, BQ Productions, Original Pictures, Rob Heydon Productions; *Co-produzione Co-production* Telefilm Canada, Northern Ontario Heritage Fund Corporation, Manitoba Film & Music, Shaw Rocket Fund, Ontario Media Development Corporation; *Distribuzione italiana Italian Distribution* Medusa

Sinossi Tra i ghiacci del Canada settentrionale, il piccolo Luke scopre che un giovane cucciolo di orso polare è stato separato dalla madre. Tenta così un modo per ricongiungere i due con l'aiuto di Muktuk, mezzo Inuit e mezzo canadese, che conosce bene il territorio dove vivono gli orsi polari. Per portare a termine la missione, Luke dovrà imparare a proteggere se stesso e il cucciolo dai pericoli che cela la natura selvaggia.

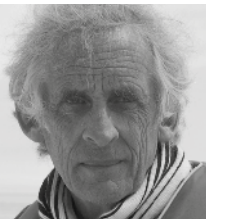
Note di regia In un film con protagonista un cucciolo di orso polare, il più grande mammifero carnivoro, l'unica star è lui, più difficile da ingaggiare che un divo di Hollywood. Il film è la combinazione di tre elementi chiave: l'emozione di conoscere un cucciolo di orso, la brutalità e bellezza del paesaggio artico e la dolcezza dell'amicizia tra un ragazzo e un animale selvaggio.

Biografia
Brando Quilici ha diretto oltre cento programmi per le reti televisive di tutto il mondo, tra cui National Geographic e Discovery Channel.
Roger Spottiswoode Ha iniziato la carriera nei primi anni '70 come addetto al montaggio dei film di Sam Peckinpah. Nella sua lunga carriera ha diretto, tra gli altri, *Sotto tiro*, *Sulle tracce dell'assassino* e *Il domani non muore mai.*

Synopsis At the icy outermost reaches of northern Canada, 14-year-old Luke learns that a polar bear cub has been separated from its mother. To reunite them, Luke enlists the aid of Muktuk, an Inuit guide who knows the unforgiving polar bear territory very well. The pair must learn to defend themselves and the cub from all the perils of this gleaming, snowbound wilderness, to get Nanuk home safely.

Director's statement For a film whose main character is a polar bear cub, infant version of the largest meat-eating mammal, the cub is the real star, harder to sign than a Hollywood icon.
The film combines three key elements: the moving close encounter with a polar bear cub, the beauty and brutality of the Arctic landscape, and the tenderness of the bond between a boy and a wild animal.

Biography
Brando Quilici has directed over 100 television specials for major TV channels such as National Geographic and the Discovery Channel.
Roger Spottiswoode got his start in film in the early 70s as editing assistant to Sam Peckinpah. Over the course of his long career he has directed films such as *Under Fire*, *Shoot to Kill*, and *Tomorrow Never Dies.*



Filmografia Filmography
B. Quilici: 1991 *The Arctic* (serie tv/Tv series) doc **1994-1995** *The Himalayas* (film tv/TV movie) doc **2003 – 2004** *John Paul II: God's Politicia* (film tv/TV movie) doc **2013** *Cruise Ship Down: Saving Concordia* (film tv/TV movie) doc
R. Spottiswoode: 1983 *Under Fire (Sotto tiro)* **1988** *Shoot to Kill (Sulle tracce dell'assassino)* **1989** *Turner & Hooch (Turner e il casinaro)* **1990** *Air America* **1997** *Tomorrow Never Dies (Il domani non muore mai)* **2000** *The 6th Day (Il sesto giorno)*

My Italian Secret - The Forgotten Heroes
Oren Jacoby

My Italian Secret - Gli eroi dimenticati

Stati Uniti USA; 2014; DCP; Colore Colour; 92'; Italiano Italian

Interpreti Main Cast Anais Vallozza, Amalia Lo Giudice, Manuel Borgia, Marcello Sacerdote, Lino Pisciella; *Sceneggiatura Screenplay* Oren Jacoby; *Fotografia Cinematography* Bob Richman; *Montaggio Editing* Deborah Peretz; *Scenografia Production Design* Lina Bartolozzi; *Costumi Costumes* Design Jessica Zambelli; *Musica Music* Joel Goodman; *Suono Sound* Edward O'Connor, Marco Palma; *Produzione Production* Oren Jacoby (Storyville Films)

Sinossi Rischiereste la vita per salvare uno sconosciuto? E non parlarne mai? Durante la Seconda Guerra mondiale Bartali, idolo del ciclismo, fece centinaia di viaggi per trasportare documenti falsi nel telaio della bicicletta. Borromeo s'inventò una malattia per tenere le SS lontane dall'ospedale dove si nascondevano gli ebrei. I sopravvissuti ritornano in Italia per rivelare le storie di chi ha sacrificato la propria vita non chiedendo mai un riconoscimento.

Synopsis Would you risk your life to save a stranger? And never talk about it? During the Second World War, sports idol Gino Bartali made hundreds of trips transporting fake documents in the frame of his bicycle. Physician Borromeo invented a fictitious disease to scare the SS away from the hospital where he was hiding Jews. The survivors return to Italy to reveal the stories of those who were willing to sacrifice their lives with no thought of a reward.

Note di regia Ero uno studente di cinema a Roma, quando ho sentito parlare del rastrellamento nazista degli ebrei nel 1943. Anni dopo, ho conosciuto la storia poco nota degli italiani che rischiarono la vita per salvare degli stranieri innocenti dai tedeschi. Gino Bartali contrabbandava documenti nella sua bici, il dottor Giovanni Borromeo inventò una malattia fittizia per spaventare la SS. Ingegnosi atti di coraggio, storie per me irresistibili.

Director's statement I was a film student in Rome when I first heard about the Nazi roundup of Jews in 1943. Years later, I learned the little-known story of Italians risking their lives to save innocent strangers from the Germans. Gino Bartali smuggling papers in his bike, Dr. Giovanni Borromeo inventing a fictitious disease to scare away the SS, and other ingenious acts of courage were, to me, an irresistible story.

Biografia I lavori di Jacoby sono stati riconosciuti dall'American Film Institute, dal Sundance Institute, il Tribeca Institute, e il DuPont /Columbia Awards. Il suo film, *Sister Rose's Passion*, è stato nominato per un Academy Award. Nel 2012 ha debuttato con l'adattamento teatrale del romanzo *Invisible Man* di Ralph Ellison. Attualmente sta dirigendo il documentario *Shadowman*.

Biography Oren Jacoby's filmmaking has been recognized by the American Film Institute, the Sundance Institute, Tribeca Institute, and the DuPont/Columbia Awards. His film, *Sister Rose's Passion*, was nominated for an Academy Award. Jacoby's stage adaptation of Ralph Ellison's *Invisible Man* premiered in 2012. He is now directing the documentary *Shadowman*.

Filmografia Filmography
1988 *The Return Ticket* cm/short **1991** *The Second Russian Revolution*
1993 *Benny Goodman: Adventures In The Kingdom Of Swing*
1994 *Ghosts of the Bayou* **1997** *Sam Shepard: Stalking Himself*
1997 *The Irish In America: Success* **1998** *The Power of an Idea* cm/short
1999 *Swingin' with Duke* **2001** *The Shakespeare Sessions*
2005 *Sister Rose's Passion* **2007** *Constantine's Sword*
2010 *Lafayette: the Lost Hero* **2014** *Mama Mafia*

27 aprile 2014 - Racconto di un evento
Luca Viotto

Italia Italy; 2014; 3D; Colori e B/N Colour and B/W; 60'
Italiano Italian

Sceneggiatura Screenplay Laura Allievi
Fotografia Cinematography Ferran Paredes Rubio
Montaggio Editing Valentina Corti, Emanuele Giolfo
Scenografia Production Design Alessia Rivolta
Musica Music Stelvio Cipriani, Franco Eco
Suono Sound Walter Biondi
Produzione Production Sky 3D
Co-produzione Co-production Sky Italia, Centro Televisivo Vaticano

Sinossi Un momento storico unico, forse irripetibile. Due papi viventi che canonizzano due papi del passato. Le telecamere 3D che per la prima volta hanno ripreso e trasmesso in diretta nel mondo l'evento. Un'atmosfera elettrica e mistica. Un viaggio evocativo nei ricordi di quel giorno, ma non solo. Dentro questo racconto c'è spazio, tanto spazio, per l'inatteso. È il caso di Dario Fo, il premio Nobel "ateo e marxista" che elogia Papa Francesco, e lo fa in un lungo intervento a sipario chiuso, un commento intimo e personale su un Papa che ha saputo farlo "innamorare".

Synopsis A unique, perhaps unrepeatable moment in history: two living popes canonizing two popes of the past; the 3D television cameras that for the first time filmed and televised the event live throughout the world; an atmosphere both electric and mystical. An evocative journey in the memories of that day, but not only that: within this account there is room, lots of room, for the unexpected. Such is the case of Dario Fo, the "atheist and Marxist" Nobel Prize winner who praises Pope Francis in a long statement after the curtain falls, on the event an intimate personal commentary on a Pope who has managed to make him "fall in love."

Note di Regia Ho avuto l'onere e l'onore di seguire la diretta in 3D della storica canonizzazione del 27 aprile 2014 nelle vesti di regista per Sky Italia. Per la prima volta una cerimonia papale in diretta 3D trasmessa non solo sugli schermi TV, ma anche in oltre mille cinema nel mondo. Quella giornata meritava di essere trasmessa alle generazioni future. Bisognava restituire la storicità di quell'evento. La voglia era quella di farne un racconto, non una cronaca dettagliata.

Director's Statement I had the honor of following the live 3D broadcast of the historic canonization on 27 April 2014 as a director for Sky Italia. For the first time a papal ceremony was aired live in 3D, and not just on television but in over a thousand movie theaters around the world. That day deserved to be handed down to future generations, with its historic importance underscored. The idea was to make it a story, not just a detailed report of events.

Biografia Entra nel mondo della televisione nel 1984 come editor. Dal 1993 realizza come regista servizi, fiction e documentari. *Rapid Eye Movie* è la sua prima esperienza cinematografica.

Biography Viotto started working in television in 1984 as an editor. In 1993 he began directing reports, made-for-TV movies and series, documentaries. *Rapid Eye Movie* is his first movie experience.

Filmografia Filmography
1999 *Rapid Eye Movie*

Incontri
Conversations

Tomas Milian

Park Chan-wook

Asia Argento

Clive Owen

Miike Takashi

Wim Wenders

Walter Salles, Jia Zhangke

Geraldine Chaplin

Brad Anderson

Vishal Bhardwaj
In collaborazione con / *In collaboration with*
Teatro di Roma

João Botelho

Kevin Costner | cinechat
In collaborazione con / *In collaboration with*
STUDIO UNIVERSAL

Si ringrazia
Ambasciata USA a Roma
Acknowledgments
US Embassy in Rome
UNITED STATES EMBASSY TO ITALY

Tomas Milian

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
17/10 16:30

Park Chan-wook

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
17/10 18:00

Asia Argento

MAXXI

18/10 16:00

Clive Owen

Si ringrazia Ambasciata USA a Roma
Acknowledgments US Embassy in Rome

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Petrassi
18/10 18:00

Miike Takashi

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
19/10 11:00

Wim Wenders

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Sinopoli
19/10 15:00

Kevin Costner

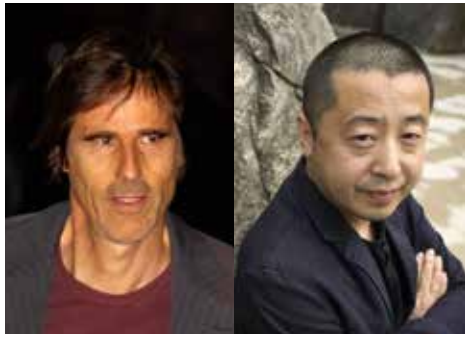
Seguito dal film *Followed by the movie* Black and White
In collaborazione con *In collaboration with*
Studio Universal, Alice nella città
Si ringrazia Ambasciata USA a Roma
Acknowledgments US Embassy in Rome

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Sinopoli
24/10 16:00

Brad Anderson

Si ringrazia Ambasciata USA a Roma
Acknowledgments US Embassy in Rome

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
24/10 18:00



Walter Salles, Jia Zhangke

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Petrassi
20/10 17:00

Geraldine Chaplin

Si ringrazia Ambasciata USA a Roma
Acknowledgments US Embassy in Rome

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
22/10 18:00

Vishal Bhardwaj

In collaborazione con *In collaboration with*
Teatro di Roma

TEATRO ARGENTINA
Sala Squarzina
24/10 18:00

João Botelho

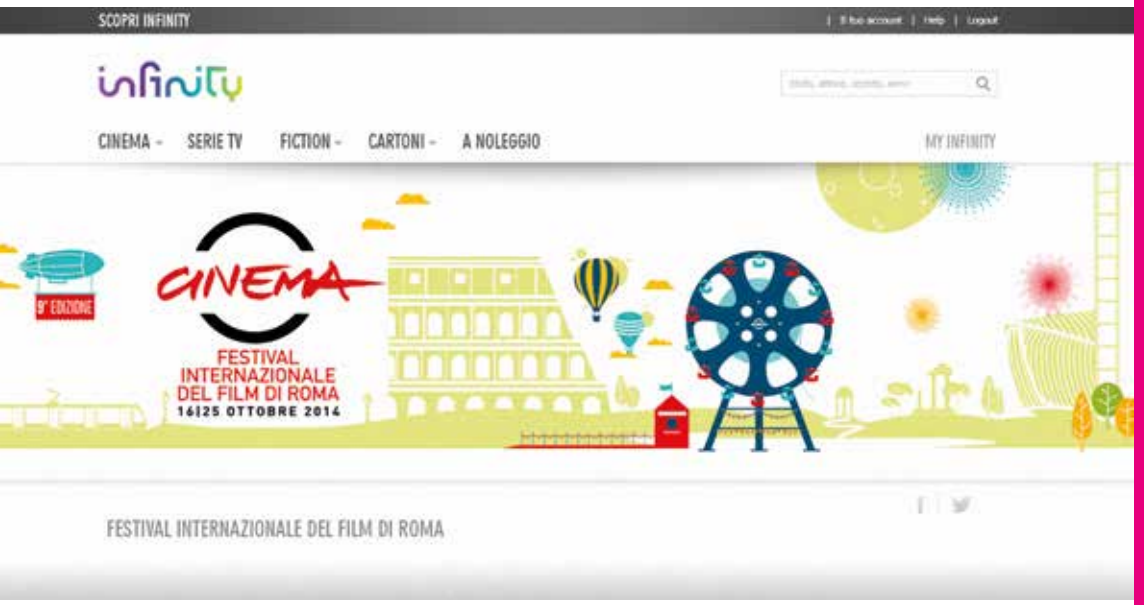
Preceduto dal film *Preceded by the movie*
Os Maias - (Alguns) episòdios da vida romântica

MAXXI

24/10 20:30

Infinity: la sala virtuale del Festival

Infinity: the Festival's virtual screening room



Al Festival Internazionale del Film di Roma quest'anno si potrà vedere il meglio del cinema in anteprima direttamente a casa, grazie alla piattaforma web di Infinity, che mette a disposizione degli appassionati un servizio esclusivo e innovativo.
Sul sito www.infinitytv.it apre i battenti una sala cinematografica virtuale dove sarà possibile vedere, in contemporanea con la proiezione al Festival, una selezione dei migliori film in concorso alla IX edizione della manifestazione.
Tutto funziona molto semplicemente: ci si registra al sito infinitytv.it, si accede alla sezione dedicata, si seleziona il film e si prenota il posto in sala: i posti saranno a numero limitato, proprio come al cinema. Fatta la prenotazione basterà solo attendere l'orario di inizio della proiezione per poter vedere il film dallo schermo di casa propria.
L'elenco dei film in anteprima esclusiva all'interno della sala virtuale sarà disponibile su ***www.infinitytv.it*** e su ***www.romacinemafest.it***

This year at the Rome Film Festival, aficionados can get a sneak preview of the best in new film in the comfort of their own homes, thanks to the web platform Infinity, which provides this exclusive, innovative service.
On the website www.infinitytv.it a virtual movie theater is being launched, where viewers will be able to see a selection of the finest films in competition at the 9th edition of the festival, in real time, synchronized with their screenings.
It's all very easy to do: you sign up on the website infinitytv.it, access the dedicated section, select the film and reserve your seats: seating is limited, just like at the movies.
Once you've made your reservation, all you have to do is wait until the screening is scheduled to start to see the Festival offering from your own home screen.
The list of films included in the exclusive premieres at Infinity's virtual screening room will be available at ***www.infinitytv.it*** and ***www.romacinemafest.it***

Alice nella città

CONCORSO COMPETITION

About A Girl
Mark Monheim

A Birder's Guide To Everything
Rob Meyer

Gadhi
Amin Dora

Kaakkaa Muttai
M. Manikandan

The Knife That Killed Me
Kit Monkman, Marcus Romer

Ni d'Eve, ni d'Adam
Stefan Liberski

Song of the Sea
Tomm Moore

Spartacus & Cassandra
Ioanis Nuguet

Tous Les Chats Sont Gris
Savina Dellicour

Trash A esperança vem do lixo
Stephen Daldry
In collaborazione con / *In collaboration with*
Festival Internazionale del Film di Roma

X + Y
Morgan Matthews

The Road Within
Gren Wells

FUORI CONCORSO OUT OF COMPETITON

Black And White
Mike Binder
In collaborazione con / *In collaboration with*
Festival Internazionale del Film di Roma
Preceduto da / *Preceded by*
Dialogo con Kevin Costner
Kevin Costner in Conversation

Guardians Of The Galaxy
James Gunn

Kahlil Gibran's The Prophet
Roger Allers
In collaborazione con / *In collaboration with*
Festival Internazionale del Film di Roma

Mio papà
Giulio Base

Stand by Me Doraemon
Takashi Yamazachi, Ryûichi Yagi

The Young and Prodigious T.S. Spivet
Jean-Pierre Jeunet

EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

A tutto tondo
Andrea Bosca

Elementare, appunti di un percorso educativo
Franco Lorenzoni

Midnight Sun
Brando Quilici, Roger Spottiswoode
In collaborazione con / *In collaboration with*
Festival Internazionale del Film di Roma

Paddington
Incontro tra cinema e letteratura
Books and cinema special event
Masterclass con / *with* **Stephen Daldry**

AuditoriumArte Rai Movie

Anche quest'anno, dopo la positiva esperienza della scorsa edizione, Rai Movie - La Tv Ufficiale del Festival - in collaborazione con il Festival Internazionale del Film di Roma, gestirà la programmazione dello spazio AuditoriumArte. In occasione della nona edizione, l'AuditoriumArte si trasforma nello "Spazio Rai Movie" dove la mattina sono previsti incontri e conferenze aperte al pubblico mentre il pomeriggio è dedicato alla proiezioni di speciali appositamente realizzati da Rai Movie per il Festival. La programmazione pomeridiana con slot di 120' integra e rilancia alcuni dei temi presenti nel programma del Festival di quest'anno dando vita a un forte sodalizio tra il Festival e il principale media partner, Rai Movie. La programmazione (primo programma alle 15:00 e poi in replica alle 17:00 e alle 19:00) sarà strutturata attraverso montaggi con i preziosi (alcune volte inediti) materiali provenienti dalle Teche della Rai. Oltre alla presenza di Rai Movie e di Rai 4, vanno ricordate la partecipazione e collaborazione dell'Officina Film Club e del Centro Enrico Maria Salerno.

Programmazione Teche Rai

Italian Horror & Fantasy
Racconti, aneddoti e dichiarazioni di Mario Bava, Riccardo Freda, Antonio Margheriti, Lucio Fulci, Umberto Lenzi, Dario Argento.

Omaggio a Mario Bava
In occasione del centenario della nascita di Mario Bava uno speciale per ricostruire la sua carriera con i brani delle sue rare interviste televisive, immagini dei suoi film e la testimonianza di un ammiratore d'eccezione, Martin Scorsese.

Gian Maria Volonté
Un ritratto contemporaneo di Gian Maria Volonté a vent'anni dalla scomparsa.

Memorie dal futuro
La storia della fantascienza vista attraverso la lente della programmazione Rai, dalle origini alla metà degli anni '80.

Vittorio De Sica
Un ritratto contemporaneo di Vittorio De Sica a quarant'anni dalla scomparsa.

Enrico Maria Salerno
Un ritratto contemporaneo di Enrico Maria Salerno a vent'anni dalla scomparsa.

Once again this year, following last year's positive experience, Rai Movie – the Festival's Official TV Channel – in collaboration with the Rome Film Festival, will be responsible for the programme of the "Auditorium Arte" space. During the ninth Rome Film Festival, the Auditorium Arte will become the "Spazio Rai Movie", which in the mornings will feature meetings and lectures open to the public, and in the afternoon screenings of specials created specifically by Rai Movie for the Festival.
The afternoon programs, with 120' slots, will broaden and return to some of the themes that appear in the programme of this year's Festival, creating a powerful connection between the Festival and its principal media partner, Rai Movie.
The programme (the first program will begin at 3:00 pm, and will be repeated at 5:00 pm and 7:00 pm) will be structured as a compilation of materials from the RAI Archives.
In addition to Rai Movie and Rai 4, we are also pleased to announce the participation and collaboration of the Officina Film Club and the Centro Enrico Maria Salerno.

Rai Movie Program

Italian Horror & Fantasy
Stories, anecdotes and remarks by Mario Bava, Riccardo Freda, Antonio Margheriti, Lucio Fulci, Umberto Lenzi, Dario Argento.

A tribute to Mario Bava
For the one-hundredth anniversary of Mario Bava's birth, a special that reconstructs his career with excerpts from some of his rare television interviews, images from his films and a testimonial from one of his great admirers, Martin Scorsese.

Gian Maria Volonté
A contemporary portrait of Gian Maria Volonté twenty years after his death.

Memories From The Future
The history of science fiction as seen through the lens of Rai's television programming, from its origins to the mid 1980s.

Vittorio De Sica
A contemporary portrait of Vittorio De Sica forty years after his death.

Enrico Maria Salerno
A contemporary portrait of Enrico Maria Salerno twenty years after his death.

Altri eventi

Short Food Movie - Feed Your Mind, Film Your Planet
Video provenienti da tutto il mondo sui temi di EXPO Milano 2015
18 ottobre 15:00 - 17:00 - 19:00

Financing Web Series Product
Coordinato da Roma Web Fest
20 ottobre 11:00

CineCampus - Cinema Master Classes
Coordina Enrico Magrelli
21 ottobre 10:30
22 ottobre 10:30

Cinema come strumento di Diplomazia Culturale
23 ottobre 11:00

Il nuovo IMAIE incontra gli artisti
24 ottobre 11:30

Il meglio del Roma Web Fest 2014
24 ottobre 15:00 - 17:00 - 19:00

Premio di critica sociale "Sorriso diverso Roma 2014"
25 ottobre 11:30

Le proiezioni (da 120') si svolgono ogni giorno nello spazio **AuditoriumArte** *alle ore* **15 - 17 - 19**
Tutti gli eventi e le proiezioni sono ad ingresso libero

More events

Short Food Movie - Feed Your Mind, Film Your Planet
146 videos from around the world on the themes of EXPO Milano 2015
18 October 15:00 - 17:00 - 19:00

Financing Web Series Product
Coordinated by Roma Web Fest
20 October 11:00

CineCampus
Coordinated by Enrico Magrelli
21 October 10:30
22 October 10:30

Cinema as a tool of Cultural Diplomacy
23 October 11:00

The new IMAIE meets the artists
24 October 11:30

The Best of Roma Web Fest 2014
24 October 15:00 - 17:00 - 19:00

Collateral award "Sorriso diverso Roma"
25 October 12:00

Screenings (120') are held every day at **AuditoriumArte** *at* 15:00, 17:00 and 19:00.
Free admission to all events and screenings

La grande bellezza

The Great Beauty

Dame dell'alta società, politici, criminali di alto bordo, attori, nobili decaduti, alti prelati, artisti e intellettuali veri o presunti, tessono trame di rapporti inconsistenti, fagocitati in una babilonia disperata che si agita nei palazzi antichi, in ville sterminate e sulle terrazze più belle della città. Jep Gambardella, scrittore e giornalista, dolente e disincantato, assiste a questa sfilata di umanità vacua e disfatta, potente e deprimente. Tutta la fatica della vita travestita da capzioso, distratto divertimento. E lì dietro, Roma, in estate. Bellissima e indifferente. Nel foyer Sinopoli, vengono esposti al pubblico 150 opere fotografiche scelte fra gli scatti di scena di Gianni Fiorito, e i frame originali del film. La mostra, con la direzione artistica di Giorgio Restelli, è promossa da Mediafriends e Fondazione Cinema per Roma, con il contributo di Medusa e IndigoFilm. Tutte le opere esposte saranno cedute a fronte di donazioni il cui ricavato contribuirà a finanziare un progetto di FIRA Onlus a favore di giovani ricercatori italiani.

A cura di MocArt Gallery

Women from high society, politicians, high-class criminals, actors, fallen noblemen, high prelates, artists and real or presumed intellectuals, weave a pattern of flimsy relationships, cocooned in a gilded Babylon that inhabits ancient palazzi, outsized villas and the most beautiful terraces of the city. Jep Gambardella, a worldly, disenchanted writer and journalist, observes this human parade, vacuous and jaded. The strain of excistence disguised as deceptive, absent-minded fun. And in the background, Rome, in the summer, ravishing and indifferent. In the Foyer Sinopoli, an exhibition open to the public will feature 150 photographs selected from the pictures taken during the shooting by Paolo Fiorito as well as the film's original frames. The exhibition, curated by Giorgio Restelli, is promoted by Mediafriends and the Fondazione Cinema per Roma, with the contribution of Medusa and IndigoFilm. All the works on display will be offered in exchange for a donation, the sum of which will contribute to funding a project by non-profit organization FIRA Onlus, to support young Italian researchers.

Organized by the MocArt Gallery

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Foyer Sinopoli
16 - 25 ottobre October

Actrices

Omaggio a Kate Barry

Star del cinema che affascinano e abbagliano. Non sorprende che il Festival del Film di Roma abbia voluto accogliere questa esposizione fotografica, al suo lancio internazionale. Sono ritratti che portano la firma di Kate Barry. Donne soprattutto francesi, alcune delle quali hanno un forte legame con l'Italia, come Catherine Deneuve e Isabelle Adjani. Altre sono italiane d'origine, come Monica Bellucci o Sofia Coppola. Grazie al talento dell'artista, si sono lasciate andare a un abbandono non comune. Da cui nascono alcuni clichés, privi di artificio, sobri e potenti. Nata nel 1967, figlia di John Barry e di Jane Birkin, Kate Barry è scomparsa nel dicembre 2013. La mostra, dedicata alla sua memoria, è un omaggio alla sua opera. Curata da Aline Arlettaz, giornalista e fotografa, è prodotta dall'Institut français in partenariato con Roman de Kermadec, il figlio dell'artista. L'Institut français, che riceve il sostegno di Axa, si occupa anche della diffusione internazionale della mostra.

INSTITUT FRANÇAIS

AXA

L'Institut français è presente in Italia grazie all'Institut français Italia, a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.
The Institut français has branches throughout Italy, in Milan, Florence, Rome, Naples and Palermo.

Actrices

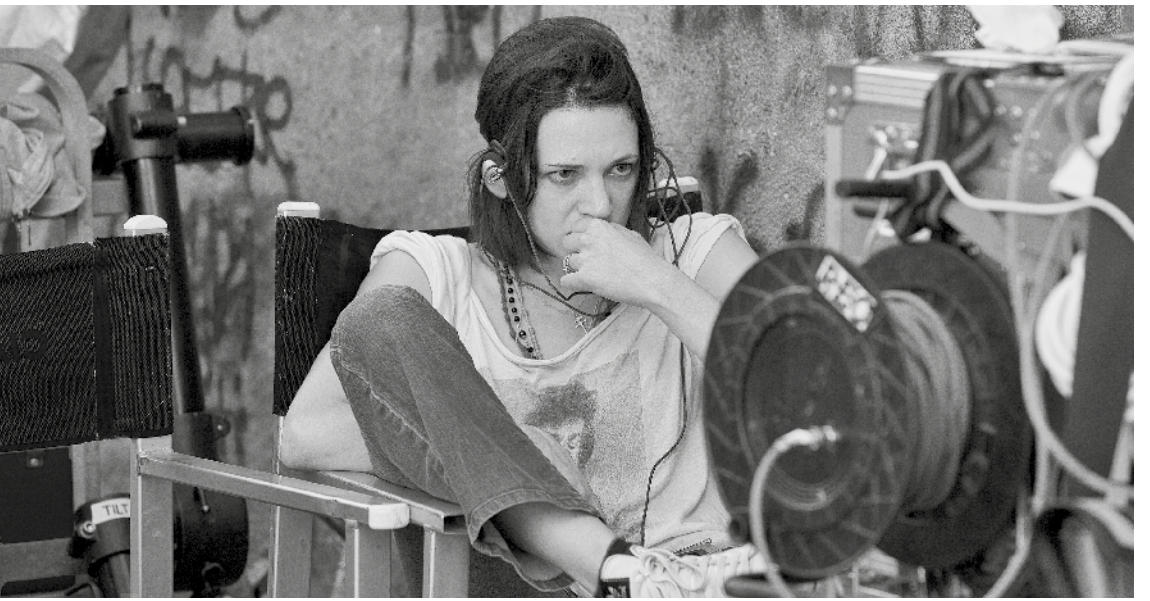
A tribute to Kate Barry

Film stars who dazzle us and fascinate us: it's no surprise that the Rome Film Festival was eager to host the international launch of this photography exhibition. Most of the portraits, all by Kate Barry, are of French actresses, some with close ties to Italy, such as Catherine Deneuve and Isabelle Adjani. Others are Italian, like Monica Bellucci, or of Italian descent, like Sofia Coppola. Thanks to this talented photographer, all the stars allow themselves to be themselves in front of the camera, to an unusual degree. The result is a collection of powerful yet unassuming images, devoid of artifice. Born in 1967, the daughter of John Barry and Jane Birkin, Kate Barry died in December 2013. This exhibition in her memory is a tribute to her work. Curated by the journalist and photographer Aline Arlettaz, the exhibition is produced by the Institut français and partnered by Roman de Kermadec, Kate Barry's son. The Institut français is also handling the international tour, which is supported by Axa.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Foyer Petrassi
16 - 25 ottobre October

Asia Argento: la strega rossa

Asia Argento: the Red Witch



Asia Argento: la strega rossa è un volume fotografico pubblicato dal Centro Sperimentale di Cinematografia e Edizioni Sabinae. Il libro racconta il talento poliedrico di Asia Argento, tracciando un ritratto completo del suo mondo artistico, professionale e spirituale, non solo attraverso immagini dei suoi film, ma anche con disegni, racconti e scatti fotografici privati dell'artista. Una sezione del volume è dedicata al reportage di Stefano Iachetti, autore del libro, sui set di *Era di marzo* e *Incompresa*. Le fotografie ritraggono l'artista in azione e mostrano il suo lato meno glamour e più vero, lontano dall'icona pop e trasgressiva cui siamo abituati, e sono anche protagoniste della mostra allestita nel foyer della sala Santa Cecilia e nella sala stampa – Spazio Risonanze. Il volume sarà presentato in occasione dell'incontro dell'artista con il pubblico, che si terrà il 18 ottobre alle ore 18:00 al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Asia Argento: la strega rossa is a book of photographs published by the Centro Sperimentale di Cinematografia and Edizioni Sabinae. Devoted to the versatile talent of Asia Argento, it powerfully conveys her artistic, professional and spiritual universe, and not just through scenes from her films, but also the artist's drawings, stories and personal snapshots. One section is a report by Stefano Iachetti, author of the book, on the sets of *Era di marzo* and *Misunderstood*. The photographs show the artist in action, revealing her less glamorous, more genuine side, far removed from the unconventional pop icon we are used to; these same images grace the walls of the exhibition in the Foyer of the Sala Santa Cecilia and the press room – Spazio Risonanze. The book will be presented on the occasion of Asia Argento's Q&A session with the Festival audience on October 18 at 18:00 at the MAXXI Museum of 21st Century Arts.

MOSTRA EXHIBITION
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Foyer Santa Cecilia
16 - 20 ottobre October

INCONTRO CONVERSATION
MAXXI
18 ottobre October **16:00**

Convegni

Conferenza Internazionale sull'Audiovisivo. Il mercato dell'audiovisivo e le sue regole: un'industria al crocevia

La Conferenza Internazionale sull'Audiovisivo è organizzata dal MiBACT – DG Cinema nell'ambito delle iniziative della *Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea*: oltre ai principali stakeholders internazionali del mercato e delle istituzioni, vi parteciperanno i delegati degli Stati Membri dell'UE. Il dibattito verterà sui temi di maggiore rilevanza in cui è attualmente coinvolto il settore audiovisivo a livello europeo e internazionale. L'obiettivo è confrontare le posizioni degli Stati Membri, in un'ottica di aggiornamento del quadro regolatorio comunitario. La conferenza mira a promuovere un dibattito su un possibile aggiornamento del quadro normativo europeo relativo ai servizi audiovisivi, il quale dovrebbe tenere in debita considerazione il nuovo contesto in cui operano i media. Il dibattito si concentra sull'evoluzione della tecnologia e sul contesto economico, sul ruolo giocato dai nuovi attori, oltre che sui futuri modelli economici e sulla possibile revisione dei criteri del finanziamento pubblico.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
23 ottobre 10:00 - 18:30
24 ottobre 10:00 - 15:30

Europa Creativa (2014-2020): un anno dopo

Il 17 ottobre 2014 avrà luogo il tradizionale Info Day europeo. L'anno passato era stato incentrato sul nuovo programma UE Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA (2014-2020). A quasi un anno dal lancio è possibile tracciarne una prima analisi. Sono previsti, fra gli altri, interventi di: Chiara Fortuna (MiBACT – Dg Cinema) rappresentante del Programma Europa Creativa, Enrico Bufalini (Istituto Luce Cinecittà) coordinatore del Creative Europe Desk Italy/MEDIA, Giuseppe Massaro, Direttore del Creative Europe Desk/MEDIA Italia, ufficio di Roma, Mathias Noschis di Alphapanda, società specializzata nel marketing per l'audiovisivo ed i nuovi media digitali. L'evento è organizzato dal Creative Europe Desk Italy/MEDIA e The Business Street, con il sostegno di MiBACT - DG Cinema, Regione Lazio e Istituto Luce Cinecittà.

Casa del Cinema Largo M. Mastroiannni, 1
17 ottobre 10.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Conferences

International Audiovisual Conference. Audiovisual Market and Regulation: an Industry at a Crossroads

The International Audiovisual Conference is organized by MiBACT – DG Cinema as an initiative of the semester of *Italian Presidency of the Council of the European Union*: in addition to the international stakeholders in the market and the institutions, the conference will be attended by delegates from the EU Member States. The debate will focus on the most pressing themes currently faced by the audiovisual sector at the European or international level. The goal is to compare the positions of the Member States, with a view to updating the European Community's regulatory framework. The Conference seeks to promote a debate on the possible revision of the European regulatory framework in the matter of audiovisual services, which must take into proper account the media's new operational context. The debate will focus on the evolution of technology and the economic context, on the role of the new actors, as well as future economic models and a possible review of public funding criteria.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
23 October 10:00 - 18:30
24 October 10:00 - 15:30

Creative Europe (2014-2020): one year later

On October 17, 2014 the traditional European Info Day takes place. Last year it was focused on the new EU Programme Creative Europe - MEDIA Sub Programme (2014-2020). Almost a year after its launch it's possible to provide an initial analysis. Speakers include: Chiara Fortuna (MiBACT – Dg Cinema) Representative for the Creative Europe Programme, Enrico Bufalini (Istituto Luce Cinecittà) Coordinator of Creative Europe Desk Italy/MEDIA, Giuseppe Massaro, Head of CED MEDIA Office in Rome, Mathias Noschis of Alphapanda, a consulting firm specialized in marketing for the audiovisual and new digital media. The event is organized by Creative Europe Desk Italy/MEDIA and The Business Street with the support of MiBACT - DG Cinema, the Lazio Region and Istituto Luce Cinecittà.

Casa del Cinema Largo M. Mastroiannni, 1
17 October 10:00 - 13:00 / 14:30 - 17:30

China Day atto secondo

Una giornata d'incontri e di analisi ravvicinata su ben 18 progetti di coproduzione tra Italia e Cina. Questo il piatto forte del "China Day 2014" che si svolge nel cuore di The Business Street e porta una qualificata delegazione di produttori, content providers e investitori cinesi al Festival del Film di Roma nell'ambito del "Progetto di internazionalizzazione ANICA-Ice Agenzia".
Si tratta di una delle attività del "Progetto Cina" realizzato da ANICA per MiBACT e MiSE.
La tecnica del pitch consente a ciascun produttore italiano di avere interlocutori attenti e concreti.
Nella seconda giornata dell'iniziativa c'è invece spazio per una esplorazione del Pianeta Cina pensata dal punto di vista della produzione, dei contenuti, dei modelli distributivi e delle possibilità di investimento.
Si ringrazia Ferragamo Parfums.

Hotel Bernini Bristol 18 ottobre
Casa del Cinema 19 ottobre

China Day: Second Act

A day of meetings and close analysis of as many as 18 co-production projects between Italy and China. This is the highlight of the "China Day 2014" which takes place on October 18th and 19th in the heart of The Business Street and brings a delegation of qualified producers, content providers and Chinese investors to the Rome Film Festival as part of the "Internationalization Project ANICA-Ice Agency".
It is part of the activities of the "China Project" organized by ANICA for MiBACT and MiSE. The Italian proposal for the Chinese market will be analyzed on October 18th (Hotel Bernini), with a pitch that will allow each Italian producer to address a keen audicence ot their counterparts. On the second day of the initiative (October 19th at Casa del Cinema) there will be room for an exploration of the Planet China in terms of production, content, distribution model and investment opportunities.
Acknowledgments Ferragamo Parfums.

Hotel Bernini Bristol 18 October
Casa del Cinema 19 October

Nuovi modelli di marketing e distribuzione

Con il sostegno di Casa del Cinema | Zètema Progetto Cultura.
In collaborazione con Europa Distribution

Per celebrare la nuova partnership siglata nel 2014, Europa Distribution e The Business Street organizzano un dibattito sui nuovi modelli di distribuzione, gli strumenti e le strategie di marketing, concentrando l'attenzione su come i distributori, in diversi paesi, sperimentano e mettono a punto strategie in grado di tenere il passo con un industria in continuo cambiamento. Intervengono Bob Berney (Picture House, Stati Uniti), Charles Tremblay (Métropole, Canada), Jakub Duszynski (Gutek, Polonia), Stefano Massenzi (Lucky Red, Italia), l'esercente Madeleine Probst (Watershed), il Responsabile Marketing Kobi Shely (Distrify), Katie Ellen (British Film Institute) Daniela Elstner (Doc & Film International).

Informazioni e registrazioni:
business.street@romacinemafest.org

Casa del Cinema Largo M. Mastroiannni, 1
18 ottobre 10:00

New patterns of film marketing and distribution

With the support of Casa del Cinema | Zètema Progetto Cultura.
In cooperation with Europa Distribution

To celebrate their new partnership, signed in 2014, Europa Distribution and The Business Street of the Rome Film Festival will host a panel on new release models for distribution, marketing strategies and tools, focusing on how distributors in different territories implement and refine different strategies to keep up with the pace of an industry that is constantly changing.
Speakers include: Bob Berney (Picture House, USA), Charles Tremblay (Métropole, Canada), Jakub Duszynski (Gutek, Poland), Stefano Massenzi (Lucky Red, Italy), exhibitor Madeleine Probst (Watershed, UK), Marketing Expert Kobi Shely (Distrify, UK), Katie Ellen (BFI, UK – Film Fund), Daniela Elstner (Doc & Film International, France).

Registration and info:
business.street@romacinemafest.org

Casa del Cinema Largo M. Mastroiannni, 1
18 October 10:00

Re-make it!

Introdotto per la prima volta nel 2013, il progetto Re-make it!, dedicato alla commercializzazione dei diritti di remake, è stato accolto con interesse e soddisfazione dagli operatori partecipanti.
Nel 2014, in collaborazione con WCPMedia Services,Filmsharks Int'l e Casa del Cinema Zètema|Progetto Cultura, viene organizzata una breve presentazione in cui relatori di prestigio sono chiamati a condividere il proprio know-how sul tema della negoziazione dei diritti di remake sia dal punto di vista legale, sia da quello commerciale. I titoli selezionati sono inclusi in una specifica sezione della videolibrary, nell'app per gli accreditati di mercato e, allo stesso tempo, saranno oggetto di un pitch destinato ai buyer internazionali.

Casa del Cinema Sala Kodak
Largo M. Mastroiannni, 1
18 ottobre 10:00

Focus su Argentina e Brasile al Mercato Internazionale del Film di Roma

Proiezioni al Multisala Barberini, incontri di co-produzione e networking all'Hotel Bernini Bristol

Paesi ospiti della nona edizione di The Business Street, l'Argentina e il Brasile troveranno a Roma un'ideale piattaforma per promuovere le loro più recenti produzioni cinematografiche. I compratori avranno la possibilità di vedere un ricco menu di nuovi film argentini e brasiliani. I due paesi saranno inoltre presenti al Mercato dei Progetti, New Cinema Network, rappresentati da *Recreo* dell'emergente autore argentino Hernan Guerschuny e da *Duetto*, il nuovo progetto di co-produzione del regista brasiliano Bruno Barreto.
Reciprocità e opportunità di business saranno i temi toccati durante l'incontro 'trilaterale' Argentina/Italia/Brasile sulla cooperazione artistica e commerciale tra l'industria audiovisiva italiana e le due sudamericane. Il Focus è prodotto dal Mercato Internazionale del Film di Roma (The Business Street e New Cinema Network) con il supporto di ANCINE (Agência Nacional do Cinema – Brazil), APEX (Agência Brasileira de Promoção de Exportações e Investimentos) e Cinema do Brasil per il Brasile, e dell' INCAA (Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales) per l'Argentina, in collaborazione con MiBACT e ICE-Agenzia.

Dibattito alla **Casa del Cinema** Sala Deluxe
19 ottobre 10:00

Re-make it!

Introduced for first time in 2013, the Re-make it!, project, focused on the sales of remake rights, was greeted with interest and satisfaction by participating professionals. In 2014, in collaboration with WCPMedia Services, Filmsharks Int'l and Casa del Cinema Zètema|Progetto Cultura, a short presentation will be organized, during which high-profile speakers will be asked to share their knowledge on the negotiation of remake rights from both a legal and a commercial point of view. The titles selected will be included in a special section of the video-library and in the app for accredited visitors to the market; they will also be pitched to international buyers.

Casa del Cinema Sala Kodak
Largo M. Mastroiannni, 1
18 October 10:00

Spotlight on Argentina and Brazil at *The Business Street*

Market screenings at Multiplex Barberini, co-production meetings e networking at Hotel Bernini Bristol

The guest countries of the ninth edition of the Business Street, Argentina and Brazil, will find Rome an ideal launch pad to highlight and promote the sale of their latest film productions.
During the first weekend of The Rome Film Festival and The Business Street, international buyers will have the opportunity to screen a rich bouquet of new Argentinean and Brazilian titles. The two countries will also be present at New Cinema Network with the emerging Argentinean director Hernan Guerschuny (*Recreo*), while renowned Brazilian director Bruno Barreto will present *Duetto*.
Trade reciprocity, marketplace intelligence and business opportunities among the Argentinean, Brazilian and Italian film and culture industries will be the subject of a debate centered around exploring the opportunities of artistic and trade cooperation. The event will take place at the Casa del Cinema on October 19th.
The Focus is an initiative produced by The Business Street and New Cinema Network, with the support of ANCINE, APEX and Cinema do Brasil for Brazil, and the INCAA for Argentina, in collaboration with MiBACT and ICE-Agenzia.

Debate at **Casa del Cinema** Sala Deluxe
19 October 10:00

Masterclass I MAKE MOVIES. Il Sistema cinema a sostegno di tutti i suoi talenti

Nel 2013 ANICA, MPAA e UNIVIDEO in collaborazione con FAPAV e YouTube hanno realizzato il progetto "Il Protagonista", con l'obiettivo di coinvolgere e sostenere i più giovani nelle loro ambizioni cinematografiche; nel 2014 la MPAA (Motion Picture Association of America) sviluppa la campagna 'I MAKE MOVIES'.
I più alti rappresentanti dell'industria audiovisiva italiana ed americana, tra cui Chris Dodd, presidente MPAA e Riccardo Tozzi, presidente ANICA, tornano a sponsorizzare una Master Class all'insegna del sistema cinema.
Sul palco le storie, la creatività e le professionalità del nostro settore.
Modera: Marco Spagnoli.

MAXXI
22 ottobre 15:00

Masterclass I MAKE MOVIES. The world of cinema in the name of all its talents.

In 2013, ANICA, MPAA and UNIVIDEO in collaboration of FAPAV and YouTube launched the Campaign 'Il Protagonista', with the idea to encourage and promote young creators in their cinematographic ambitions. Today, the MPAA (Motion Picture Association of America) is developing the knowledge campaign 'I MAKE MOVIES'. Top - level representatives of the audiovisual Italian and American industries, including Chris Dodd, President of MPAA and Riccardo Tozzi, President of ANICA, are once again sponsoring a Master Class in the name of a synergy in the film industry.
On stage the stories, creativity and professionalism of our industry.
Moderator: Marco Spagnoli (Journalist, Artistic Director 'Il protagonista').

MAXXI
22 October 15:00

Biblioteche di Roma

Rome Libraries

Nell'ambito della collaborazione che Fondazione Cinema per Roma ha rinnovato con l'Istituzione Biblioteche di Roma, in occasione del Festival Internazionale del Film di Roma sono previste le repliche di documentari italiani presso le sedi di alcune biblioteche, alla presenza di autori e protagonisti che incontreranno il pubblico.

Queste le Biblioteche coinvolte:

Franco Basaglia
Via Federico Borromeo, 67
Tel. 06 45460371
francobasaglia@bibliotechediroma.it

Gianni Rodari
Via F. Tovaglieri, 237
Tel. 06 45460571
giannirodari@bibliotechediroma.it

Guglielmo Marconi
Via Gerolamo Cardano, 135
Tel. 06 45460301
guglielmomarconi@bibliotechediroma.it

Vaccheria Nardi
Via Grotta di Gregna, 37
Tel. 06 45460491
vaccherianardi@bibliotechediroma.it

Per conoscere titoli e date delle proiezioni e degli incontri:
www.bibliotu.it
www.romacinemafest.org

As part of the Fondazione Cinema per Roma's ongoing collaboration with Rome's library association, the Istituzione Biblioteche di Roma, on the occasion of the Rome Film Festival a number of the city's public libraries will be hosting second screenings of the Italian documentaries on the program, with the films' directors and actors on hand to meet the audience.

Libraries involved:

Franco Basaglia
Via Federico Borromeo, 67
Tel. 06 45460371
francobasaglia@bibliotechediroma.it

Gianni Rodari
Via F. Tovaglieri, 237
Tel. 06 45460571
giannirodari@bibliotechediroma.it

Guglielmo Marconi
Via Gerolamo Cardano, 135
Tel. 06 45460301
guglielmomarconi@bibliotechediroma.it

Vaccheria Nardi
Via Grotta di Gregna, 37
Tel. 06 45460491
vaccherianardi@bibliotechediroma.it

For titles and screenings schedule:
www.bibliotu.it
www.romacinemafest.org

Expo Milano 2015

MILANO 2015

Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che si svolgerà in Italia dal 1° maggio al 31 ottobre del prossimo anno.
"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è il tema e il filo conduttore: animerà il confronto internazionale attraverso gli appuntamenti organizzati sia all'interno sia all'esterno dello spazio espositivo. L'obiettivo è dare una risposta concreta a un'esigenza vitale per l'umanità: garantire cibo sano e sufficiente per tutti nel rispetto della Natura e dei suoi delicati equilibri, evitando eccessi e ingiustizia alimentare.
L'Esposizione Universale di Milano inaugura un nuovo modello: non solo una dimostrazione delle più avanzate tecnologie per un futuro sostenibile, ma un evento globale e interattivo, che ha per protagonisti oltre 140 Paesi Partecipanti, che presenteranno le loro esperienze e le loro soluzioni nel campo dell'alimentazione, le Organizzazioni internazionali e della Società civile, le Aziende, i Partner e la Comunità scientifica ed economica internazionale.
Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni sul tema dell'alimentazione; stimolerà la creatività e promuoverà le innovazioni delle aziende. Costruita come una città – in un'area di circa un milione di metri quadri – con piazze, ristoranti, luoghi per eventi e concerti, sarà animata da spettacoli, concerti, laboratori didattici e mostre.
Sei mesi di eventi dedicati ai visitatori di tutto il mondo, una sfida da vincere su un tema da cui dipendono le sorti dell'umanità.

Expo Milano 2015 is the Universal Exposition that will take place in Italy from May 1 to October 31 next year.
"Feeding the Planet, Energy for Life" is the thematic thread running through the international events arranged for both inside and outside the exhibition space. The aim is to give concrete answers to one of humanity's vital questions: how to guarantee healthy food in sufficient quantities for all, while respecting nature and its delicate balance, avoiding excesses and nutritional injustice.
The Milan Expo launches a new model. No mere demonstration of cutting-edge technologies for a sustainable future, it will be a global, interactive event, starring over 140 countries, which will present their experiences and their proposals for feeding the planet, alongside international and civil-society organizations, companies involved in the Expo and its partners, and the international scientific and economic community.
Expo Milano 2015 will be the platform for the exchange of ideas and solutions to the problem of feeding the Earth's inhabitants, stimulating creativity and promoting corporate innovation, on a nearly two-mile long site built to resemble a city, with plazas, restaurants, conference and concert venues, offering performances, music, workshops and exhibitions.
Six months of events for visitors from around the world, and a vital challenge on which the future of mankind hinges.

Short Food Movie

SHORT FOOD MOVIE
FEED YOUR MIND FILM YOUR PLANET

+

MILANO 2015

Nell'ambito di Expo Milano 2015, Fondazione Cinema per Roma, insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, promuovono il progetto *Short Food Movie - Feed your mind, Film your planet*: una Open Call globale finalizzata alla raccolta di video dai cinque continenti ispirati al tema della nutrizione per la realizzazione di un grande Video - Mosaico collettivo di testimonianze che esplorino l'assioma nutrizione - vita e, quindi, il paradigma ambiente - condizioni sociali.
Short Food Movie è uno dei progetti inclusivi prescelti da Expo Milano 2015 per promuovere l'evento nel mondo in collaborazione con il programma delle Nazioni Unite *The Zero Hunger Challenge*.
L'obiettivo del progetto è di utilizzare gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per sensibilizzare la società sul tema che l'Esposizione Universale presenterà a Milano nel 2015: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Autori di tutto il mondo potranno così dare un contributo personale a questo straordinario evento esprimendo il proprio punto di vista attraverso un breve video della durata di 30-60 secondi da realizzarsi con qualsiasi mezzo (videocamera, fotocamera, smartphone, tablet ecc.).
I filmati possono essere caricati direttamente sulla piattaforma web www.shortfoodmovie.expo2015.org ed entreranno a far parte del palinsesto di una grande video-installazione all'interno del Padiglione Zero di Expo Milano 2015, curato da Davide Rampello.

Il progetto *Short Food Movie* verrà presentato al Festival in un evento durante il quale saranno mostrati i video più interessanti e si svolgerà una tavola rotonda sul tema "Cinema e cibo".
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
17 ottobre 15:30

The *Short Food Movie* project will be presented at the Festival in an event at which the most interesting videos will be screened, followed by a roundtable on the theme "Film and Food".
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Teatro Studio Gianni Borgna
17 October 15:30

In conjunction with the upcoming Expo Milano 2015, the Fondazione Cinema per Roma, together with the Centro Sperimentale di Cinematografia National Film Library, are promoting the project *Short Food Movie - Feed Your Mind, Film your Planet*.
It's a global open call for videos from all five continents, inspired by the theme of nutrition; the contributions will all go to creating a large collective video mosaic offering multiple insights into the links between nutrition and life and the environment and social conditions.
Short Food Movie is one of the global projects pre-selected by Expo Milano 2015 to jointly promote the event internationally, alongside the United Nations program *The Zero Hunger Challenge*.
The aim of the project is to make use of the tools new technologies provide to raise public awareness of the themes the Expo will be showcasing in Milan in 2015: "Feeding the Planet, Energy for Life".
Filmmakers from the world over are welcome to make their personal contributions to this extraordinary event by presenting their perspectives by means of a short video of 30-60 seconds, made using any device (cameras, video cameras, smartphones, tablets, etc.).
The films may be uploaded directly to the web platform www.shortfoodmovie.expo2015.org, and will become part of a large video installation at the Padiglione Zero at Expo Milano 2015, curated by Davide Rampello.

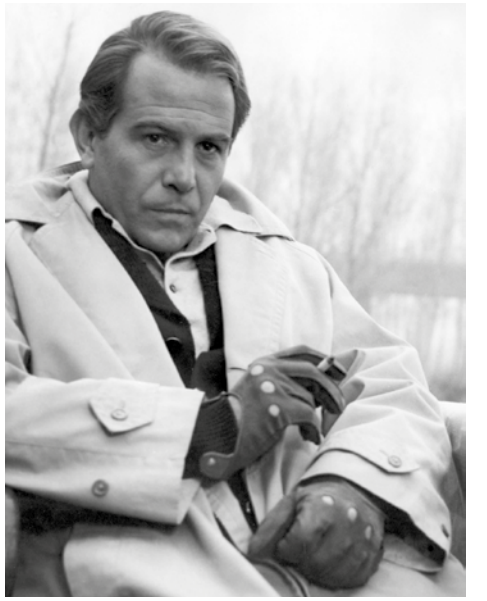
Roma Food Story
Storie di cinema e cibo

Roma Food Story
Stories of Cinema and Food

Una nuova area food va ad arricchire il fittissimo programma di attività del Festival Internazionale del Film di Roma per offrire al visitatore un'esperienza culinaria oltre che cinematografica. Roma vanta una storia centenaria di ricette, dalle tradizionalissime amatriciana, carbonara e cacio e pepe, al carciofo alla romana o alla giudia, ai saltimbocca, all'abbacchio o ai supplì. Roma Food Story renderà omaggio a questi piatti coinvolgendo cinque tra le realtà che meglio a Roma sanno proporre le ricette della tradizione e che si alterneranno in cucina ogni due giorni. Verrà interpretato in chiave romana anche il classico "cibo da film o da Cinema": i pop corn o nachos verranno sostituiti da fritti alla romana, supplì e alicette; gli hot dog da mortazze o trapizzini. E non dimentichiamo un'enoteca con vini e birre in somministrazione anche al bicchiere. Nei 10 giorni del festival sono previsti anche incontri che coinvolgeranno non solo chef, produttori, cuochi, pasticceri, gelatai ma anche personaggi del Cinema: perché l'idea è che il cibo non sia solo semplice sostento o puro piacere, ma anche strumento potente di trasmissione di valori, emozioni ed idee.

A new food section will complement the intense program of activities at the Rome Film Festival, to offer visitors not only cinema, but a culinary experience as well. Rome boasts a centuries - old tradition of recipes, from the traditional spaghetti alla 'amatriciana', 'carbonara' and 'cacio pepe', to artichokes 'alla giudea' or Roman-style, 'saltimbocca', 'abbacchio' and 'supplì'. Roma Food Story will pay tribute to these dishes, relying on five of the many restaurants in Rome where they know how to cook traditional dishes, taking turns in the kitchen every two days. There will also be a Roman reinterpretation of classic "movie or theater foods": popcorn and nachos will be replaced by Roman-style fried foods 'supplì' and fried anchovies; hot dogs by 'mortazze' or 'trappizini'. And of course the wine bar: the wine bar here will feature wine and beer that will also be sold by the glass. Convivial encounters around a food or wine tasting will involve not only chefs, producers, cooks, pastry chefs and ice-cream makers, but film personalities as well: because the idea is that food is more than just simple nutrition or pure pleasure; it is also a powerful tool for conveying values, emotions and ideas.

Risonanze



13 ottobre 15:30 | premiazione
18 e **20 ottobre** 15:30 | proiezione *Take Five*
13 October 15:30 | Award ceremony
18 and **20 October** 15:30 | Screening to *Take Five*

Teatro di Rebibbia N.C. Via Raffaele Majetti, 70

Cinema a Rebibbia. Omaggio ad Enrico Maria Salerno (1994-2014)

Nel Ventennale della scomparsa di Enrico Maria Salerno il Teatro del Carcere di Rebibbia celebra la memoria del grande attore e regista. Il 13 ottobre Dario Argento riceverà il Premio Enrico Maria Salerno XX° Edizione. Sarà riproposto *L'uccello dalle piume di cristallo*, interpretato da Salerno. Con Laura Andreni e Paolo Luciani a commentare la figura di un artista indimenticabile. Il 18 e il 20 ottobre sarà la volta di *Take Five* di Guido Lombardi e interpretato da tre artisti che hanno conosciuto il dolore della detenzione: Gaetano di Vaio, Carmine Paternoster e Salvatore Striano che testimonieranno ai detenuti come l'arte possa costituire un'occasione di riscatto. Si ringrazia Rai Movie e Moviextra.

Per info e prenotazione (obbligatoria):
www.enricomariasalerno.it.

La Ribalta
Centro Studi
EnricoMariaSalerno

Cinema a Rebibbia. A tribute to Enrico Maria Salerno (1994-2014)

The theater company at Rome's Rebibbia Prison pays homage to the great actor and director Enrico Maria Salerno on the 20th anniversary of his death. On October 13, Dario Argento receives the 20th Enrico Maria Salerno Award. A screening of his 1970 film *The Bird with the Crystal Plumage*, starring Salerno, follows, with Laura Andreni and Paolo Luciani providing their recollections of this unforgettable artist. On October 18 and 20 Guido Lombardi's *Take Five*, starring three artists who have experienced the pains of imprisonment, will be screened; Gaetano di Vaio, Carmine Paternoster and Salvatore Striano will be on hand for the occasion to explain how art can be a way to start all over. Thank to RaiMovie and Moviextra.

Info and reservation (required):
www.enricomariasalerno.it.

Cinema e sogni

"La malattia nell'immaginario: workshop cinema e sogni" associa la proiezione di un film ad un social dreaming modificato per aiutare gli operatori sanitari a comunicare meglio con malati e familiari. L'edizione di quest'anno presenta il film Miele di Valeria Golino con la partecipazione della regista anche al social dreaming.

L'ingresso è riservato agli iscritti ai Corsi di Psico-Oncologia ed alla Scuola di Specializzazione in Psichiatria del "Gemelli" nonché agli specializzandi della Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (SIPSI).

18 ottobre 21:30-23:30 | **19 ottobre** 9:00-13:00
Policlinico "Agostino Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8

Cinema and dreams

"Illness in the Collective Imagination: a workshop on cinema and dreams" combines a film screening with a modified social dreaming activity to help health care providers communicate better with patients and their families. This year's workshop features the film Honey by Valeria Golino, who will also be taking part in the social dreaming session.

Admission is restricted to students enrolled in the courses on psycho-oncology and graduate-level courses in psychiatry at the Gemelli Hospital, as well as graduate students at the Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (SIPSI).

18 October 21:00 -23:30 | **19 October** 9:00 -13:00
Policlinico "Agostino Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8

Cineturismo: visite guidate sulle location dei film

L'associazione culturale di cinema e comunicazione multimediale La Scatola Chiara propone visite guidate animate sulle location dei più famosi film girati a Roma.

Info e prenotazioni: Tel. 339 4357711
www.lascatolachiara.it

Gli appuntamenti:
Un americano a Roma
17,20,23 ottobre 15:00 (costo € 6)
Largo Argentina
Roma città aperta e *Ladri di biciclette*
18,21,24 ottobre 14:30 (costo € 6)
Roma Termini
Dal Quadraro al Pigneto - i set di:
Accattone, *Mamma Roma*, *Il bidone*, *Ladro lui ladra lei*, *Un borghese piccolo piccolo*, *Il ferroviere*.
19,22 ,25 ottobre 14:00 (costo € 9)
Metro A - Stazione Porta Furba

Cineturismo: guided tours to film locations

The cultural association for film and multimedia communication La Scatola Chiara offers guided tours to the locations of the most famous films shot in Rome.

Info and reservations: Tel. 339 4357711
www.lascatolachiara.it

Tour schedule:
An American in Rome
17,20,23 October 15:00 (admission € 6)
Largo Argentina
Rome, Open City and *The Bicycle Thief*
18,21,24 October – 14:30 (admission € 6)
Roma Termini Station
From the Quadraro Quarter to Pigneto - the sets of:
Accattone, Mamma Roma, The Swindle, Ladro lui ladra lei, An Average Little Man, and The Railroad Man.
19,22,25 October 14:00 – (admission € 9)
Metro A Porta Furba station

Conversazioni Video

Per il secondo anno consecutivo torna alla Casa dell'Architettura il festival internazionale di documentari su arte e architettura Conversazioni Video, curato da Art Doc Festival e promosso dal comitato tecnico scientifico della Casa dell'Architettura. Cinque giorni di proiezioni in cui verranno mostrati circa 20 documentari provenienti da tutto il mondo, divisi nelle categorie di concorso: Arte, Architettura e Visioni Periferiche.

Una riflessione sul tema dell'espansione delle città e dei loro confini, delle periferie reali e delle periferie ideali e sulle nuove modalità di fruizione degli spazi urbani. Ospiti, mostre e proiezioni speciali arricchiranno anche quest'anno la manifestazione.

10 - 24 ottobre 18:30 (ingresso libero)
Casa dell'Architettura Piazza Manfredo Fanti, 47
www.artdocfestival.com
www.casadellarchitettura.it

Video Conversations

For the second year in a row, the Casa dell'Architettura is hosting the international festival of documentaries on art and architecture Video Conversations, organized by the Art Doc Festival and promoted by the Expert Advisory Committee of the Casa dell'Architettura. The five-day program is packed with screenings of roughly 20 documentaries from around the world, split into competitive categories: art, architecture and 'Peripheral Visions'. The films look at urban expansion and its limits, the outskirts of our cities both real and imagined, and new ways of using urban spaces. Guest speakers, exhibitions and special screenings all make for an exciting program this year as last.

10 - 24 October 18:30 (free admission)
Casa dell'Architettura Piazza Manfredo Fanti, 47
www.artdocfestival.com
www.casadellarchitettura.it

Movie'n'Food – Sapore di Cinema

Dopo il successo americano, l'evento ideato e curato da Dress In Dreams by Elisabetta Cantone e Francesca Silvestri, approda a Roma in occasione del Festival: una Big Night di Cinema& Gusto nella cornice del Roof dell'Hotel Bernini Bristol, con gli scatti del "king dei paparazzi", Rino Barillari; un Quadernetto che svela i segreti del successo delle star anche in cucina e un menu cinematografico, con ricette curate da Laura Delli Colli che con ospiti speciali, attori e registi, racconterà aneddoti e curiostà legate a un "film goloso". Ai fornelli, con cooking show dal vivo: la chef stellata, Iside De Cesare. Nel 2015 l'evento proseguirà il tour negli USA: San Francisco, Washington e Austin.

22 ottobre (evento a inviti)
Hotel Bernini Bristol Piazza Barberini, 23

Movie'n'Food – A Taste of Cinema

After its success in America, the event conceived and curated by Elisabetta Cantone and Francesca Silvestri's Dress In Dreams now comes to Rome during the Festival. This Big Night for Movie 'n' Food on the roof garden of the Hotel Bernini Bristol features photos by the"king of paparazzi", Rino Barillari; a booklet that reveals the secrets of film stars' culinary success; and a film menu, with recipes by Laura Delli Colli, on hand with her special guests, actors and directors, to treat us to stories and odd facts about films for foodies. Plus a live cooking show with Michelin-star chef Iside De Cesare. In 2015 the U.S. tour resumes, hitting San Francisco, Washington and Austin.

22 October (by invitation only)
Hotel Bernini Bristol Piazza Barberini, 23

Premio Internazionale "Chioma di Berenice" 16ª edizione

La Chioma di Berenice è il premio cinematografico istituito dal 1998 dalla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa destinato alle migliori maestranze del cinema della stagione, artigiani/artisti del cinema indispensabili per la riuscita di ogni film. Anche quest'anno vengono assegnati i riconoscimenti al miglior Truccatore, Acconciatore, Costumista, Scenografo, Creatore di Effetti speciali e Colonne sonore.

20 ottobre 20:30 (evento a invito)
Capitol Club Via Giuseppe Sacconi, 39
www.premioberenice.it

The 16th Annual International "Chioma di Berenice" Award

The "Chioma di Berenice" Award is a film prize established in 1998 by CNA, the National Confederation of Artisans and Small- and Medium-sized Businesses, to honor the best film crew members of the season; these artists and artisans are key to every film's success. Once again this year, awards will be handed out for best make-up artist, hair stylist, wardrobe artist, set designer, special effects creator and soundtrack.

20 October 20:30 (by invitation only)
Capitol Club Via Giuseppe Sacconi, 39
www.premioberenice.it

Premio Sonora

Torna l'appuntamento con il Premio Sonora: verranno assegnati i premi *Harry Warren* ai compositori stranieri; Premio Sonora; Premio della Critica; Miglior colonna sonora di fiction; Miglior colonna sonora giovani autori; Miglior canzone originale; Premio Sound designer; Training riservato a giovani compositori di colonne sonore di corti e web series.

Quest'anno il premio alla carriera è per il Maestro Ennio Morricone. Inoltre una mostra dedicata a Charlie Chaplin nell'insolita veste di compositore.

23 ottobre 21:30 Serata di premiazione (ingresso libero)
Teatro Argentina Largo di Torre Argentina, 52

20 ottobre ore 17:00 Inaugurazione
20-24 ottobre 10:00-18:00 Mostra (ingresso libero)
Casa dell'Architettura Piazza Manfredo Fanti, 47

www.premiosonora.it

Telethon: la lotta alle malattie rare sotto i riflettori del Festival Internazionale del Film di Roma

Telethon presente anche quest'anno al Festival Internazionale del Film di Roma, con un gala dinner di solidarietà. La Fondazione da venticinque anni è a fianco delle persone affette da malattie genetiche rare con l'impegno di finanziare ricerca scientifica di eccellenza. Il Gala Telethon Festival Internazionale del Film di Roma vedrà la partecipazione di personalità del mondo dell'imprenditoria e dello spettacolo.Scopo dell'appuntamento è raccogliere fondi, grazie alla vendita dei tavoli e alla lotteria.

Info: galatelethon@tizianarocca.it
Tel. 06 39746222 / 397 46185

23 ottobre (ingresso a invito)
Open Colonna / Palazzo delle Esposizioni
Via Nazionale, 194

www.cinema.beniculturali.it
www.romacinefest.org

The Sound Prize (Premio Sonora)

The Sound Prize is back this year, with its evening awards ceremony at which the following prizes will be handed out: the Harry Warren Award for foreign composers; the Sound Prize; the Critics' Prize; Best Soundtrack for a TV series; Best Soundtrack by Young Composers, Best Original Song; Best Sound Designer; and a Training Prize reserved for young composers of soundtracks for short films and web series. This year the Lifetime Achievement Award goes to the world-famous composer Ennio Morricone. Sonora is also putting on a unique exhibition on Charlie Chaplin in the unusual guise of composer.

23 October 21:30 Awards ceremony (free admission)
Teatro Argentina Largo di Torre Argentina, 52

20 October 17:00 Inauguration
20-24 October 10:00-18:00 Exhibition (free admission)
Casa dell'Architettura Piazza Manfredo Fanti, 47

www.premiosonora.it

Telethon: Rare Genetic Disease in the Spotlight at the Rome Film Festival

Telethon returns to the Rome Film Festival this year for a solidarity gala dinner. For twenty-five years now, the foundation has sought to help patients with rare genetic diseases by raising funds for top-notch scientific research into these diseases. Leading film and business personalities will be on hand for Telethon's gala evening event at the Rome Film Festival, raising funds to fight for a cure for genetic diseases through the sale of tickets to the dinner and a lottery.

Information: galatelethon@tizianarocca.it
Tel. 06 39746222 / 397 46185

23 October (by invitation only)
Open Colonna / Palazzo delle Esposizioni
Via Nazionale, 194

www.cinema.beniculturali.it
www.romacinefest.org

Festival Internazionale del Film di Roma 2014

Presidente
Paolo Ferrari

Direttore Generale
Lamberto Mancini

Direttore del Festival
Marco Müller

Dir. Coordinamento e Sviluppo
Diamara Parodi Delfino

Area Servizi Centrali
Cristina Ritossa
Affari Legali e Gare
Tiziana Autieri
Acquisti e Contrattualistica
Daniela Avenia
Contabilità e Tesoreria
Barbara Di Biagio
Fabrizio Ammendolia
Laura Petruccioli
Supporto Informatico e DB
Andrea Bissi
Alessio Ventura
Risorse Umane
Claudio Tarquini

Incarichi Speciali
Mario Sesti

Progetti Speciali
Gaia Morrione

Mercato Internazionale del Film di Roma
Francesca Palleschi
Markus Duffner
Massimo Saidel
Valentina Guidi
Mario Locurcio

Fabbrica dei Progetti
Alexia De Vito
Annalisa Donnarumma
Camilla Donghi

Segreteria di Presidenza
Andrea Marazziti

Direttore Organizzativo
Francesca Via
Segreteria Organizzativa
Chiara Colaiori
Massimo Grasso
Marco Lenzi
Jacopo Ardolino
Andrea Budoni
Daniele Corsetti
Christian Garraffa
Accrediti e Biglietteria
Tiziana Clementi
Marta Turino
Barbara Curti
Marzia Danelli
Stefania Munì
Luana Verbanac
Ospitalità
Carol Pepe
Antonio Barbera
Simona Caturano
Maria Teresa Frigo
Sibilla Paparatti
Amina Perotti
Vanni Tortoli
Allestimenti
Annamaria De Marchi
Fabio Fiscaletti
Davide Micarelli
Lucia Sorrentino
Roberta Villari
Allestimenti Scenici
Gianluca Esposito
Produzione
Mara Neumann
Domizia Frisina
Manuela Rispoli
Sara Benvenuto
Alessandro Calzetta
Cristiano Cenci
Cristina Dall'Oglio
Anna Ferraioli
Christian Filippi
Nadia Fontanella
Salvatore Langella
Giulia Muti
Maria Helena Palmeri
Martina Tonarelli

Ufficio Cinema
Alessandra Fontemaggi
Ufficio Cinema
Valeria Allegritti
Massimiliano Maltoni
Jacopo Mosca
Samanta Telleri
Movimento copie
Luca Bisante
Stefano Campanoni
Anthony Ettorre
Riccardo Frezza
Sara Panucci
Monica Venditto
Comitato Selezione
Laura Buffoni
Marie-Pierre Duhamel
Massimo Galimberti
Manlio Gomarasca
Sandra Hebron
Giona Antonio Nazzaro
Mario Sesti
Consulenti
Chen Zhiheng (Cina)
Deepti D'Cunha (India)
Babak Karimi (Iran)
Diego Lerer (America Latina)
Alëna Shumakova (Russia e CSI)
Tomita Mikiko (Giappone)
Coordinamento Giuria TAODUE
Andrea Zazza
Delegazioni
Verdiana Bonaccorti
Giorgia Zacchei

Festival Internazionale del Film di Roma 2014

Area Relazioni Esterne

Marketing
Stefano Micucci

Gestione Sponsor
Sabrina Mancori
Stefania Marino
Andrea Sorvillo

Materiali di Comunicazione e di Editoria
Renata Ingrao
Rita Marchetti
Serena Parpaglioni
Giulia Zarantonello
Luciana Amapani
Olga Barmine
Margherita Barrera
Gianni Cesaraccio
Darcy Di Mona
Luca Iuorio
Gianluca Manna
Roberto Mattiucci
Elisa Palagi
Andrea Salvi
Serenella Visca

Ufficio Stampa
Cristiana Caimmi

Stampa nazionale
Gianpaolo Bonuso
Roberto Cespi Polisiani
Nicola Conticello
Luca Dammicco
Nicola Fiorentino
Stefania Gargiulo
Laura Martorelli
Giuseppe Leonardo Paniccia
Fiammetta Profili
Sabrina Ramacci
Francesca Sturzi

Stampa internazionale
Glenda Manzetto
Marta Tolomelli

Cerimoniale
Cristina Collini
Lara De Bellis
Alessandra Ferracani
Raffaella Fioretta
Ginevra Lombardi

Stagisti e Volontari
Valentina Babini
Giulia Barletta
Lavinia Bassani
Elvuresa Begaj
Dafne Berdini
Marijam Bieber
Rossana Bruzzese
Silvia Caselli
Stefano Citrigno
Livia Selene Convertini
Clizia Di Blasio
Danilo D'Orta
Anna Feroldi
Veronica Fiacco
Davide Franco
Polina Gracheva
Rubens Lanzillotti
Annalisa Liberatori
Lucia Lisena
Cristiana Manzo
Cristina Marangon
Igor Merlini
Elisa Merlo
Marta Messina
Diana Napoletano
Marika Onorato
Federico Palestrini
Paola Papandrea
Simona Patrizi
Alfredo Pesce
Martina Piccini
Ignazio Proface
Maria Rosaria Radduso
Francesca Carmen Rodi
Paul Rodriguez
Stefano Roselli
Francesca Ruggieri
Olimpia Sales
Chiara Sannino
Camilla Santoro
Elena Santoro
Marianna Scarpellino
Matteo Serra
Domiziana Sferra
Dalia Soscia
Giulia Spione
Marco Tangerini
Claudia Ungaro
Iolanda Vari
Priscilla Verde
Leonardo Vitali

Si ringraza
l'Associazione Amici dell'Auditorium

Ringraziamenti
Acknowledgements

Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma)

Direzione Generale Cinema
Nicola Borrelli, Gianpiero Tulelli

ICE Riccardo Monti, Ines Aronadio

ANCINE - Agência Nacional do Cinema
Manoel Rangel, Eduardo Valente

Austrian Film Commission (Vienna)
Martin Schweighofer, Anne Laurent

British Council (Londra)
Briony Hanson, Rachel Robey

British Film Institute (Londra) Ben Roberts

Casa del Cinema Caterina d'Amico, Carlo Lanfranchi

Centro Sperimentale di Cinematografia

Cineteca Nazionale (Roma)
Stefano Rulli, Marcello Foti, Emiliano Morreale, Annamaria Licciardello, Mario Musumeci, Laura Argento, Sergio Bruno, Domenico Monetti, Luca Pallanch, i dipendenti della Cineteca Nazionale e del Servizio tecnico

Cinema do Brasil André Sturm, Julia Duarte

CinemaChile (Santiago) Constanza Arena

Danish Film Institute (Copenaghen)
Lizette Gram Mygind, Christian Juhl Lemche, Anne Marie Kurstein

Eurimages Roberto Olla, Nathalie Monteillet

EYE Film Institute (Amsterdam) Claudia Landsberger

Estonian Film Institute Edith Sepp-Dallas

Finnish Film Foundation (Helsinki) Jaana Puskala

Flanders Image (Bruxelles)
Christian De Schutter, Nathalie Capiau

German Films (Monaco)
Mariette Rissenbeek, Dennis Ruh, Julia Basler

ICAA - Istituto de la Cinematografia y de las Artes Audiovisuales (Madrid)
Susana de la Sierra, Rafael Cabrera

IMCINE Instituto Mexicano de Cinematografia (Città del Messico)
Jorge Sánchez-Sosa

INCAA - Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales (Buenos Aires)
Lucrecia Cardoso, Bernardo Bergeret

Institut français
Agnés Nordmann, Alix Davonneau, Valérie Mouroux

NFDC - National Film Development Corporation of India (Mumbai)
Nina Lath Gupta, Leena Khobragade, Rajesh Das

Open Russian Festival Kinotavr
Alexander Rodnyansky, Sitora Alieva

Polish Film Institute (Varsavia) Maria Łętowska

Proimágenes Colombia (Bogotà)
Claudia Triana de Vargas, Andrés Bayona

Rai Costanza Esclapon

Rai Com Luigi De Siervo

Rai Movie Roberto Nepote, Enzo Sallustro

Rai News 24 Monica Maggioni

Rai Radio 2 Flavio Mucciante, Domenico Cosentino

SARFT- State Administration of Radio, Film, and Television (Beijing) Zhang Hongsen

Swedish Film Institute (Stoccolma)
Pia Lundberg, Gunnar Almér

Swiss Film Centre (Zurigo)
Catherine Ann Berger, Maria Stergiou, Peter Da Rin

Teche Rai (Roma) Barbara Scaramucci

Unifrance (Parigi)
Jean-Paul Salomé, Isabelle Giordano, Maria Manthoulis, Gilles Renouard

Wallonie Bruxelles Image (Bruxelles) Eric Franssen

Un ringraziamento particolare | Special thanks to
Prefettura di Roma
Questura di Roma
Digos

Giuseppe Gerace
Presidente ex Municipio II

Stefano Sammarone
Mirko Gabriel Zammataro

JTI

Roma e il grande Cinema Internazionale

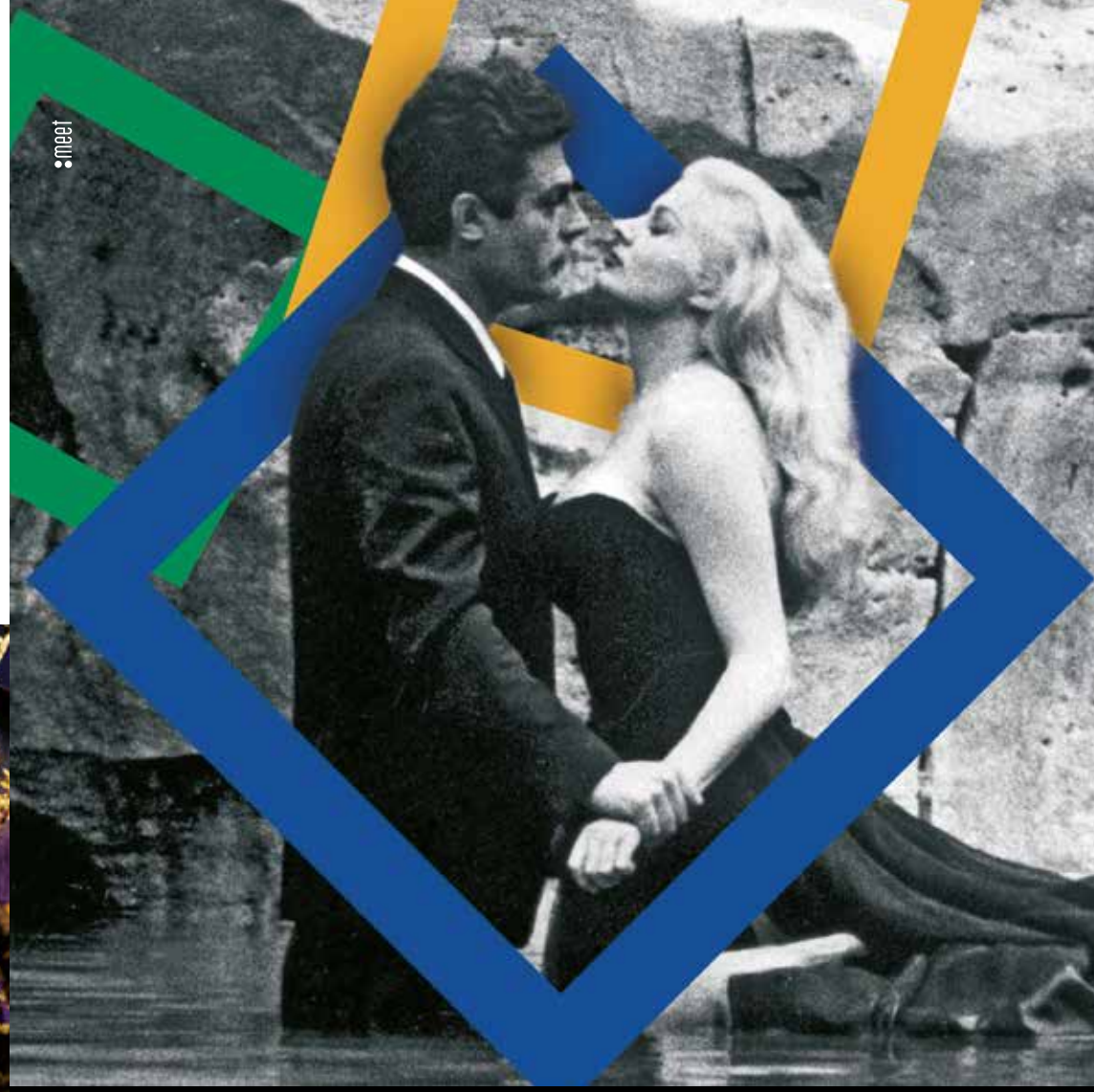
Con JTI il fascino del cinema al Festival Internazionale del Film di Roma

JTI è event partner del Festival Internazionale del Film di Roma. Una delle più importanti rassegne cinematografiche internazionali, che da anni ci impegniamo a sostenere.

JTI è guidata dalla creatività e intraprendenza di 27.000 persone di oltre 100 nazionalità. Imagine the potential.

jti.com

Foto di L. Paris.



IL CINEMA È UN'EMOZIONE
CHE HA BISOGNO DI CERTEZZE.
PER QUESTO SIAMO QUI.

**Siamo il primo operatore nazionale nel settore idrico,
il terzo per distribuzione di energia, il quinto nel settore ambientale.
Siamo un Gruppo che ogni giorno lavora per uno sviluppo che sia anche progresso.
Per dare all'emozione della vita la certezza dei nostri servizi.
E il cinema è un'emozione che appartiene alla vita di ogni giorno.
Per questo siamo qui.**

ACEA È SPONSOR DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA.

acea

FUTURO QUOTIDIANO

PINO CHIODO
CINEMA ENGINEERING

PINO CHIODO CINEMA ENGINEERING MUOVE I GRANDI EVENTI DELLA SETTIMA ARTE.

FIN DAL 2006 A FIANCO DEL PRESTIGIOSO
APPUNTAMENTO CULTURALE CAPITOLINO,PINO CHIODO CINEMA ENGINEERING
IN COLLABORAZIONE CON JBL E PHILIPS E' PARTNER TECNICO
DELLA IX° EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA.

Un team di oltre 100 tecnici, circa 500 film, più di 900 ore
di proiezione con i sistemi di ultima generazione
D-Cinema 2k/4K in altissima definizione.

Know-how e tecnologia innovativa per un evento tutto digitale.

CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
16|25 OTTOBRE 2014

PINO CHIODO
CINEMA ENGINEERING

JBL
PROFESSIONAL
by HARMAN

PHILIPS

Rai Movie

come al cinema

canale 24
www.raimovie.it

NON CREDERETE ALLE VOSTRE ORECCHIE

Rai radio 2

Una Stagione InAudita

WWW.RADIO2.RAI.IT

STAVOLTA WIRED DÀ SPETTACOLO

WIRED NEXT CINEMA

POWERED BY MAZDA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
MUSEO MAXXI 16-25 OTTOBRE

PROGRAMMA SU WIRED.IT

SCOPRILO SU WIRED DI OTTOBRE. IN EDICOLA

Infinity e il Festival Internazionale del Film di Roma presentano la Sala Virtuale

Registrati subito su infinitytv.it
e prenota il tuo posto all'interno della Sala Virtuale!
Potrai vedere in streaming ovunque ti trovi
i migliori film in gara al Festival Internazionale
del Film di Roma.

INFINITY FILM FESTIVAL 2014

Il **23 ottobre** ore 21, allo Studio 3 dell'Auditorium Parco della Musica, Infinity ti aspetta alla **premiazione** dei giovani talenti vincitori dell'INFF 2014, il primo festival del cinema in streaming della storia.

Oltre 5000 film, serie TV
e cartoni anche in **HD**
e lingua originale
dove vuoi, quando vuoi.

infinity
emozioni senza fine

App Store | Google play | Windows Store

www.infinitytv.it

FOR 70 YEARS WE HAVE BEEN IMPROVING THE ITALIAN FILM INDUSTRY

1944 — 2014

ANICA
Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali

ANICA represents italian producers, distributors and technical film industries since 1944.

V.le Regina Margherita, 286 - 00198 Roma Tel. +39 06 4425961 - Fax 06 4402024
anica@anica.it - www.anica.it

ANICA at the 9th International Rome Film Festival - The Businnes Street

MiBACT | ITA ITALIAN TRADE AGENCY | CINEMA FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA | THE BUSINESS STREET OCTOBER 17|21 2014 | FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

BIT ERGENERATION

ATAC E TALENTI RIBELLI, IN FONDO E' UNA LUNGA STORIA D'AMORE

Atac, Eco Mobility Partner

CINEMA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
16|25 OTTOBRE 2014

atac

CINEMA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA

16/25 OTTOBRE 2014 AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

VIVERE LA CITTÀ ETERNA DA UNA NUOVA PROSPETTIVA: NON HA PREZZO.

CON IL **PROGRAMMA PRICELESS CITIES** POTRAI ACCEDERE A ESPERIENZE UNICHE E PRIVILEGI RISERVATI SOLO AI TITOLARI MASTERCARD, A ROMA E IN TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI CITTÀ DEL MONDO.

REGISTRATI SUBITO PER VIVERE TUTTO IL MEGLIO DELLA CITTÀ ETERNA: POTRAI VISITARE I MUSEI PIÙ BELLI A PORTE CHIUSE, FARE SHOPPING NEI MIGLIORI NEGOZI CON SCONTI ESCLUSIVI, RICEVERE UN TRATTAMENTO RISERVATO PER CORSI DI CUCINA, GODERTI GLI SPETTACOLI IN PRIMA FILA, E TANTE ALTRE OFFERTE DEDICATE.

ISCRIVITI SU priceless.com/rome

MasterCard PRICELESS® CITIES

cooperativa società florovivaistica del lazio

www.florovivaistica.com

Progettazione Realizzazione Manutenzione di parchi, giardini, terrazze e arredi urbani
Potature alberi d'alto fusto con piattaforma aerea e tree climbing

Realizzazione e manutenzione impianti sportivi

Lotta biologica integrata
Endoterapia
Lotta al Punteruolo Rosso
Chirurgia arborea

V.T.A. - Visual Tree Assessment
Salvaguardia e recupero piante storiche

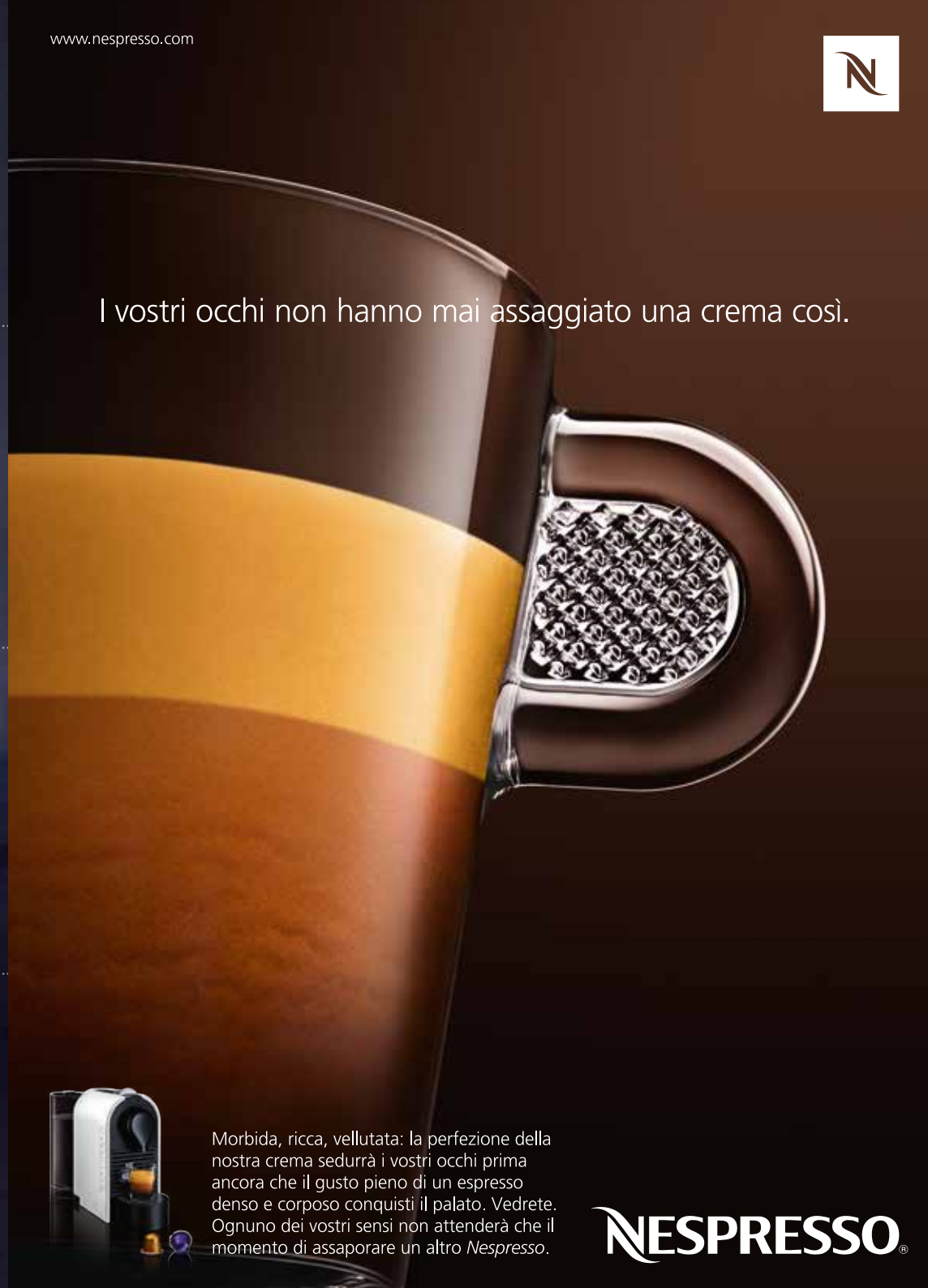
Progettazione e realizzazione di impianti per l'irrigazione

Produzione e vendita piante ornamentali

Allestimento arredi a verde con piante esemplari in noleggio e fiori

00179 Roma - Via Appia Antica, 172 - Tel.: 06.7840911 - Fax: 06.786675
e-mail: info@florovivaistica.com

ART HAIR STUDIOS
NEW WITCH
LONDON
F/W COLLECTION
2014/2015
ArtHairStudios
www.arthairstudios.it
WELLA PROFESSIONALS
SP
PROFESSIONAL SEBASTIAN
NIOXIN


www.nespresso.com
I vostri occhi non hanno mai assaggiato una crema così.
Morbida, ricca, vellutata: la perfezione della nostra crema sedurrà i vostri occhi prima ancora che il gusto pieno di un espresso denso e corposo conquisti il palato. Vedrete. Ognuno dei vostri sensi non attenderà che il momento di assaporare un altro *Nespresso*.
NESPRESSO

MAC

SUPPORTA IL TALENTO DEI MAKEUP ARTIST PROFESSIONISTI DELL'INDUSTRIA DEL CINEMA, TELEVISIONE, TEATRO, MUSICA E DELLO SPETTACOLO

WWW.MACCOSMETICS.IT

APP MOBILE - ADVANCED DIGITAL MARKETING - SISTEMA VOTO

XAOS

Festival Internazionale del Film di Roma, il **voto popolare è sullo smartphone!**

XAOS ha sviluppato per l'evento capitolino le **App mobile** ed il **sistema di voto**. Tutto l'evento è inoltre seguito da **Funweek**, la testata giornalistica edita XAOS, con un intenso programma di attività svolte direttamente dal red carpet. Per l'occasione verrà utilizzata la nuova piattaforma di produzione e distribuzione **Dcut**, the **breaking news maker**

App Ufficiale CINEMA

funweek
DCut - director's cut
the breaking news maker

DIGITAL MARKETING
social, web, mobile,
video, contents

XAOS.IT
info@xaos.it

Benvenuti a casa.

divano Brio

www.divaniedivani.it

by natuzzi
DIVANI & DIVANI

Veli Copper, design by Adriano Rachele

SLAMP
THE LEADING LIGHT

GRUPPO SECURITAS METRONOTTE

GRUPPO
SECURITAS

L'Innovazione nel Segno della Tradizione

Soluzioni per un mondo che cambia

GRUPPO SECURITAS METRONOTTE è da oltre **50 anni** un riferimento per il mondo della **sicurezza** e della **sorveglianza,** avendo individuato nell'**innovazione** e nella modernità il punto di forza delle proprie strategie commerciali.

Con **24** organizzazioni presenti su più contesti territoriali, un numero di addetti di oltre **2.000** unità tra guardie giurate, uomini dedicati ai servizi fiduciari, hostess, receptionist e tecnici specializzati, **SECURITAS** si pone nel mercato come un riferimento per tutte le Aziende, pubbliche e private.

La presenza del Gruppo a livello nazionale consente, inoltre, di dare risposte adeguate anche ad Aziende e Privati che sono presenti con le proprie attività in più contesti territoriali.

Grazie ai propri brevetti ad **uso esclusivo** è la prima realtà privata ad utilizzare la tecnologia dei **droni** nelle attività di videosorveglianza.

Oggi **SECURITAS METRONOTTE** è lieta di essere al fianco del **Festival del Cinema di Roma** quale sponsor tecnico, garantendo i servizi di sorveglianza e sicurezza per l'intera durata della manifestazione e rinsaldando ancora di più il vincolo che lega il nome ed il marchio storico del Gruppo a Roma ed al suo territorio.

www.grupposecuritas.it
Via Aurelia 788/A
00165 Roma
- tel. 06 6640901
- fax 06 66409040

BRAZILIAN FILMS WILL SURPRISE YOU!

Check them out at the

ROME FILM FESTIVAL 2014

CINEMA D'OGGI

OBRA
by Gregorio Graziosi
Superfilmes
Zita Carvalhosa and Patrick Leblanc
zita@superfilmes.com.br
pleblanc@uol.com.br

NEW CINEMA NETWORK

PROJECT
DUETT
by Bruno Barreto
Nexus Cinema e Video
Rita Buzzar
ritabuzzar@nexuscinema.com.br

MONDO GENERE

WHEN I WAS ALIVE
by Marco Dutra
RT Features
Rodrigo Teixeira
rtfeatures@rtfeatures.com.br

MARKET SCREENING

CINEMA THE BUSINESS STREET
17|21 OTTOBRE 2014

GALA

TRASH
by Stephen Daldry
Working Title, Peapie Films and Universal Pictures co-production O2 Filmes
Tatiana Martinelli
tatiana@o2filmes.com

BRING IT INSIDE
by Tata Amaral
Tangerina Entretenimento
Tata Amaral
contato@
tangerinaentretenimento.com.br

JOINED PRESENTATION
with wired NEXT CINEMA - MAXXI

JÁ VISTO, JAMAIS VISTO
by Andrea Tonacci

ACT AND WIND
by Marcelo Masagão

IT'S VERY NICE PRA XUXU
by Paulo Duarte
FM Produções
Fernando Muniz
jfernandomuniz@gmail.com

SPECIAL EVENT

JIA ZHANGKE, UN GARS DE FENYANG
by Walter Salles

ROAD 47
by Vicente Ferraz
Primo Filmes
Matias Mariani and Daniele Mazzocca
primo@primofilmes.net
danielemazzocca@gmail.com

www.cinemadobrasil.org.br
info@cinemadobrasil.org.br

cinema do Brasil

Realization SIAESP
Supporting Partner ApexBrasil
Institutional Partner ancine Brazilian Film Agency

VENTANA SUR

BUENOS AIRES. 01/05 DEC. 2014

WWW.VENTANASUR.GOV.AR

SOME KNOW HOW TO MAKE MOVIES. OTHERS KNOW HOW TO SELL THEM.

ALL OF THEM AT VENTANA SUR

CONNECTING WITH THE LATIN AMERICAN FILM INDUSTRY

INCAA
INSTITUTO NACIONAL DE CINE Y ARTES AUDIOVISUALES ARGENTINA

MARCHÉ DU FILM
FESTIVAL DE CANNES

Festivals On Demand
for Film Professionals
World Wide

FESTIVAL SCOPE

www.festivalscope.com

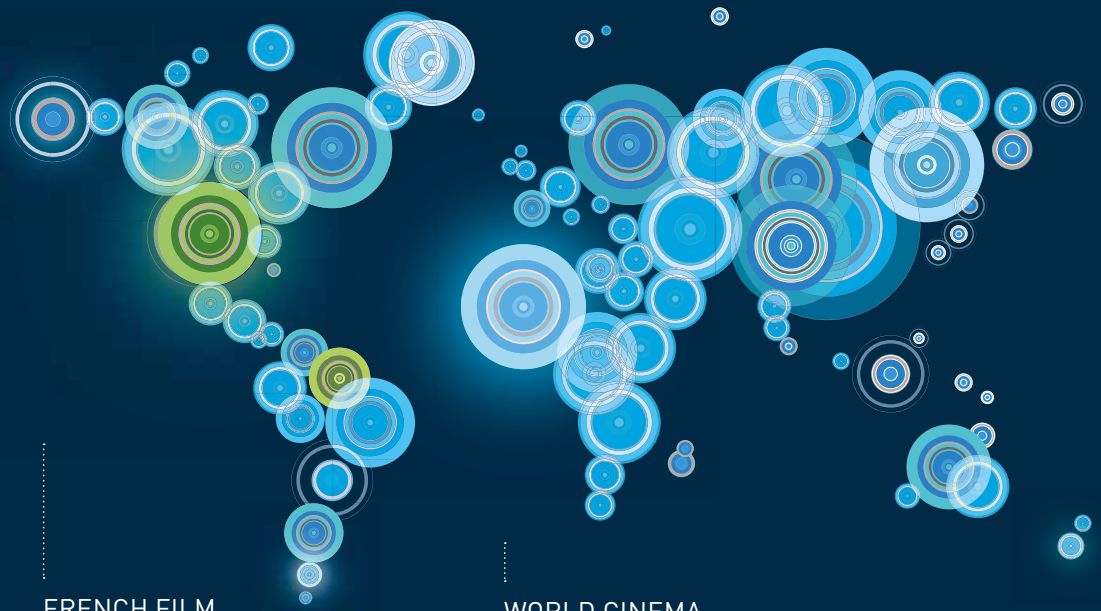
MEDIA

In Siria la guerra dura da 3 anni.
Non lasciamo soli i bambini siriani.

DONA SU
www.unicef.it/siria
ccp 745000

unicef

CINEMA
INSTITUT FRANÇAIS



FRENCH FILM

Distribution of
15,000 films
30,000 film screenings
Support for **300** festivals
in **80** countries

AFRICAN FILM HERITAGE

6,000 screenings
100 partner festivals

WORLD CINEMA

• *Fabrique des Cinémas du Monde*
46 countries, **52** projects and
90 directors and producers
• World Cinema Support
41 countries and **89** projects
supported

IFCINEMA

15,000 films
downloaded since 2011
Subtitles in **20** languages

SPECTACLE VIVANT / ARTS VISUELS / ARCHITECTURE **CINÉMA** / LIVRE / PROMOTION DES SAVOIRS / LANGUE FRANÇAISE / RÉSIDENCES / SAISONS CULTURELLES COOPÉRATION AVEC LES PAYS DU SUD

INSTITUT FRANÇAIS

L'Institut français est l'opérateur du ministère des Affaires étrangères et du Développement international pour l'action culturelle extérieure de la France.

www.institutfrançais.com

boccia

BUONGIORNO,
SONO IL TUO MAGIORDOMUS.
VUOI RICEVERE
LA SPESA E MOLTO ALTRO
DIRETTAMENTE
A CASA TUA?
MAGIORDOMUS
The smart you.
Naviga sul nostro sito e organizza
i tuoi acquisti online: i migliori
prodotti a km0 dalle fattorie locali,
la spesa completa, giornali e riviste
con il nuovo servizio SMILE,
biglietti per spettacoli e concerti.
Li riceverai per la prima colazione
o addirittura per la sera stessa.
E per gli eventi all'Auditorium
anche con sconti fino al 15%.
Inizia ora una vita
più semplice.
Registrati su
magiordomus.it
5€
In omaggio per te
sul primo acquisto.
Inserisci questo codice:
MAGIORFESTIVAL

Agência Observatório
Estrada do Layer, 440
06079-240 Cotia - Brazil
Tel & Fax +55 1146124886
marcelomasagao@gmail.com
www.filmesdomasagao.com.br

Agnus Dei Tiziana Rocca Production
Viale Giuseppe Mazzini, 145
00195 Rome – Italy
Tel. +39 0639746222
Fax +39 0639746800
press@tizianarocca.it
www.tizianarocca.it

Albamada
Via Monte Petroso, 15
00139 Rome - Italy

Ambi Pictures
18, rue de l'Eau
1449 Luxembourg
Tel. +39 0694368100
Fax +39 0694368109
info@ambipictures.com
www.ambipictures.com

Amusement Park Films
Allende Platz, 3
20146 Hamburg – Germany
Tel. +49 40533017336
Fax +49 40533017338
info@amusementpark-films.com
www.amusementpark-films.com

Anonymous Content
3532, Hayden Ave
90232 Culver City - USA
Tel. +1 3105583667
Fax +1 3105582724
www.anonymouscontent.com

Antipode Sales & Distribution
Novolesnoy lane, 5-38
127055 Moscow – Russia
Tel. +7 4999787314
elena@antipode-sales.biz
www.antipode-sales.biz

Arbash
Via Dante, 14
90020 Aliminusa – Italy
Tel & Fax +39 0918997036
arbash3@gmail.com

Ar de Filmes
Rua dom Pedro V, 60 1º dtº
1250-094 Lisbon - Portugal
Tel. +351 213420810
ardefilmes@sapo.pt
www.ardefilmes.org

Aroeira Produções Artisiticas e Culturais
R Conego Eugenio Leite, 616 - Apt 81
05414-000 São Paulo – Brazil

ARTE Deutschland TV
Postfach 10 02 13
D-76483 Baden-Baden - Germany
Tel. +49 7221 93690
Fax +49 7221936970
www.arte.tv/de

ARTE France
4, quai Chanoine Winterer
67080 Strasbourg- France
Tel. +33 388142222
Fax +33 388142200
www.arte-tv.com

Artemple
10321, Jefferson Blvd
90232 Culver City – USA
Tel. +1 3105580270
Fax +1 4246034575
info@artemplehollywood.com
www.artemplehollywood.com

ASAP Films
1, rue Alfred de Vigny
75008 Paris - France
Tel. +33 142774776
Fax +33 144151421
ckolar@noos.fr

Ascent Film
Via Montello, 30
00195 Rome - Italy
Tel. +39 06 32600267
Fax +39 06 32600270
info@ascentfilm.com
www.ascentfilm.com

Aurora Dominicana
c/Duarte 255, Zona Colonial
10210 -Santo Domingo – Dominican Republic
Teresa de Ávila 418, col. Roma
64740 Monterrey - Mexico
produccion@auroradominicana.com
www.auroradominicana.com

Autentika Films
Lembergstr., 52
72072 Tübingen – Germany
Tel. +49 1777071698
Fax +49 7071770156
prcarvalho@autentikafilms.com

Autonomous
66°, Great Titchfield Street
W1W 7QJ London – UK
Tel. +44 2076121750
Fax + 44 2075803061
info@autonomous.uk.com

Bando à Parte
Rua Padre Augusto Borges de Sá
4810-523 Guimarães – Portugal
Tel. +351 253 094 489
bando@bandoaparte.com
www.bandoaparte.com

Bartolomeo Pampaloni
6, Allée d'Andrézieux
75018 Paris – France
bartpampa@yahoo.it
Tel. +33 672422020 / +39 349083108o
www.bartolomeopampaloni.com

Bayerischer Rundfunk
Floriansmuehlstr., 60
89039 Munich – Germany
Tel. +49 8938065321
Fax +49 8938067716
hubert.vonspreti@br.de
www.br.de/film

Beijing Juben Production
wangluna@sina.com

Beta Cinema
Gruenwalder Weg, 28D
82041 Oberhaching – Munich – Germany
Tel. +49 89673469828
Fax +49 89673469888
beta@betacinema.com
www.betacinema.com

Betty Wrong
Via Ceradini, 3
20129 Milan – Italy
Fax +39 0276110882
sgarbie@energy.it
www.elisabettasgarbi.it

BiBi Film
Via Lima, 23
00198 Rome – Italy
Tel. +39 065740141
Fax +39 0657133464
bibifilm@gmail.com

Bim Distribuzione
Via Lorenzo Magalotti, 15
00197 Rome – Italy
Tel. + 39 063231057
Fax +39 063211984
bim@bimfilm.com
www.bimfilm.com

Blue Marlyn
16-20, rue Petrarque
75116 Paris - France
Tel. +33 153458060
Fax +33 155359911
accueil@bluefilmprod.com
www.bluefilmprod.com

Bold Films
6464 Sunset Blvd. # 800
90028 Los Angeles – USA
Tel. +1 3237698900
Fax +1 3237698954
info@boldfilms.com
www.boldfilms.com

Bolero Film
Via Vicenza, 5/A
00185 Rome – Italy
Tel. +39 064463061
Fax +39 0649385534
info@bolerofilm.it
www.bolerofilm.it

Bona Film Group
18/F, Tower A, U-town Office Building,#1 San Feng Bei,
Li Chaoyang District
100025 Beijing – China
Tel. +86 1059283561
Fax +86 1059283383
info@bonafilm.cn
www.bonafilm.cn

BQ Productions
Viale I. Goiran, 4
00195 Rome - Italy
Tel. 06 37514474
brando_quilici@quilici.com

Canana
142-A Zacatecas, Colonia Roma, Deleg. Cuauhtémoc
06700 Mexico City - Mexico
Tel. +52 5547777935
Fax +52 5552723553
info@canana.net

Canyon Creek Films
Clearwater House
4-7 Manchester Street
W1U 3AE London - UK

Cattleya
P.le Valerio Massimo, 7
00162 Rome - Italy
Tel. +39 06367201
Fax +39 063672050
info@cattleya.it
www.cattleya.it

Centro Televisivo Vaticano
Via del Pellegrino
00120 Vatican City
Tel. +39 06 69885467
Fax +39 06 69885192
ctv@ctv.va

CG Cinéma
55, rue Traversière
75012 Paris – France
Tel. +33 184173506
Fax +33 184173512
production@cgcinema.eu

Chapter 2
139-141, boulevard Ney
75018 Paris – France
Tel. +33 180480410
Fax +33 180480411
contact@chapter2.fr
www.chapter2.fr

Cinemax
1100, Avenue Of The Americas
10036 New York – USA
Tel. +1 212512100
www.cinemax.com

Cinemaundici
Viale Tunisia, 36
20124 Milan - Italy
Tel. +39 0267070665
infomikado@mikado.it
www.mikado.it

Cine Plus Filmproduktion
Lützowufer, 12
10785 Berlin – Germany
Tel. +49 3026480290
Fax +49 3026480394
andreas.eicher@cine-plus.de
www.cine-plus.de

Cold Iron Pictures
360 N. La Cienega Blvd 3rd Floor
90048 Los Angeles - United States
Tel. +1 3239519197
Fax +1 3239519998
info@coldironpictures.com
www.coldironpictures.com

Colorado Film
Via Monte Leone, 3
20149 Milan - Italy
Tel. +39 0248021595
Fax +39 0248010271
info@coloradofilm.it
www.coloradofilm.it

Consejo Nacional Para La Cultura Y Las Artes (CONACULTA)
Argentina 12, Col. Centro,
Del. Cuauhtémoc
06010 Mexico City - Mexico
Tel. +52 554155 0730
mcantu@conaculta.gob.mx
www.fonca.conaculta.gob.mx

Constantin Films
Feilitzschstrasse, 6
80802 Munich - Germany
Tel. +49 894444600
Fax +49 89444460102
sasha.buehler@constantin-film.de
www.constantinfilm.de

CRC Compagnia Realizzazioni Cinetelevisive
Via della Bufalotta, 378
00139 Rome - Italy
Tel. +39 06 87201735
Fax +39 06 87201759
giuseppe.gargiulo@crc.it

Creative Projects Group
14011 Ventura Blvd, Ste 206 East
91423 Sherman Oaks - USA
Tel. +1 818 763 0374
Fax +1 818 788 7406
wnix@creativeprojectsgroup.com
www.creativeprojectsgroup.com

Demarest Film
11925, Wilshire Blvd Suite 310
90025 Los Angeles – USA
Tel. +1 3108733091
whine@demarestfilms.com

Distribution Workshop
Unit 215, 2/F Inno Centre, 72 Tat Chee Ave. Kowloon Tong
ooKowloon Tong - Hong Kong
Tel. +852 27688678
Fax +852 27128200
dw@distributionworkshop.com
www.distributionworkshop.com

Doc & Film International
13, rue Portefoin
75003 Paris - France
Tel. +33 142775687
Fax +33 142773656
sales@docandfilm.com
www.docandfilm.com

Doha Film Institute
Post Box No. 23473
Doha - Qatar
Tel. +974 44200505
Fax +974 44081755
info@dohafilminstitute.com
www.dohafilminstitute.com

Ermenegildo Zegna Holditalia
Via Roma, 99/100
13835 Trivero – Italy

Eskimo
Via Portuense, 223
00149 Rome – Italy
Tel. +39 065515808
Fax +39 065578442
info@eskimoweb.it
www.eskimoweb.it

Essentia
Galleria Cavour, 4
40124 Bologna – Italy
Tel. +39 05118898888
Fax +39 05118899354
info@essentiart.com
www.essentiart.com

Fandango
Viale Gorizia, 19
00198 Rome – Italy
Tel. +39 0685218101
Fax +39 0685218120
fandango@fandango.it
www.fandango.it

FFA Private Bank
One FFA Gate, Marfaa 128 Bldg,
Foch Street - Beirut Central District
P.O.Box: 90-1283
Beirut - Lebanon
Tel. +961 1985195
Fax +961 1985193
info@ffaprivatebank.com
www.ffaprivatebank.com

FiGa Films - FiGa/Br
1249, Hyperion Avenue
90029 Los Angeles – USA
Tel. +1 3232299816
Fax +1 3232585241
sandro@figafilms.com
www.figafilms.com

Figli Del Bronx Produzioni
Salita Pontecorvo, 97
80135 Naples – Italy
Tel. +39 0810203639
Fax +39 0810203639
figlidelbronx@libero.it
www.figlidelbronx.it

Film4
124, Horseferry Rd.
SW1P 2TX London – UK
Tel. +44 2073065190
www.film4.com

FilmNation
150 West 22nd Street, 9th Floor
10011 NEW YORK – USA
Tel. 1 917 484 8900
Fax 1 917 484 8901
info@filmnation.com
www.filmnation.com

Financiére Pinault
12, rue François 1er
75008 Paris – France
Tel +33 0144112020

Fortissimo Films
Van Diemenstraat 100
1013 CN Amsterdam
The Netherlands
Tel. +31 206273215
Fax +31 206261155
info@fortissimo.nl
www.fortissimofilms.com

Frenesy Film Company
Palazzo Durini - Via S.Maria Valle, 2
20123 Milan – Italy
Tel. +39 0239831096
office@frenesyfilm.com
www.frenesyfilm.com

Gibran National Committee
Beaulieu bldg. 2nd fl.
(facing Banque Audi), Badaro main St.,
P. O. Box: 116-5375 Beirut - Lebanon
committee@gibrankhalilgibran.org
www.gibrankhalilgibran.org

Good Films
Via Ruffini, 2/A
00195 Rome – Italy
Tel. +39 0636693201
info@goodfilms.it
www.goodfilms.it

Hanson
1695 Indian Wood Circle, Suite 200
43537 Maumee - USA
Tel. +1 4193276100
Fax +1 4193276101
steve.hanson@hansoninc.com
www.hansoninc.com

Heimatfilm
Lichtstrasse, 50
50825 Cologne – Germany
Tel. +49 2219777990
Fax +49 22197779919
post@heimatfilm.biz
www.heimatfilm.biz

Icon Film Productions
17330, Birwood Avenue
48025 Beverly Hills (Michigan) - USA
Tel. +1 58621484444
www.iconmovies.com

IM Global
8322, Beverly Blvd, Suite 300
90048 Los Angeles – United States
Tel. +1 3107773590
Fax +1 3236575354
info@imglobalfilm.com
www.imglobalfilm.com

Instituto Mexicano De Cinematografía (IMCINE)
Av. Insurgentes Sur No. 674, Col. del Valle, Del. Benito Juárez
03100 Mexico City – Mexico
Tel. +52 5554485300
Fax +52 5554485380
mercaint@imcine.gob.mx
www.imcine.gob.mx

Istituto Luce – Cinecittà
Via Tuscolana, 1055
00173 Rome – Italy
Tel. +39 06722861
Fax +39 067221883
segreteriarp@cinecittaluce.it
www.cinecittaluce.com

Jean Vigo Italia
Via del Colosseo, 2/a
00184 Rome – Italy
Tel. +39 066780003 /0669380721
Fax +39 06 69380600
jvigo@flashnet.it
www.jeanvigoitalia.it

Jouror Développement
5, rue de la Rochefoucauld
75009 Paris – France
contact@jourordeveloppement.com

K Films
19, rue de Falkirk
94000 Créteil – France
Tel. +33 951518287
info@k-films.fr
www.k-films.fr

Killer Films
18 East 16th Street, 4th Fl
10003 New York – USA
Tel. +1 2124733950
Fax +1 2124736152
www.killerfilms.com

Kinology
30, rue Moret
75011 Paris – France
Tel. & Fax +33 951474344
gmelin@kinology.eu
www.kinology.eu

Kobalt Entertainment
Via Eustachi, 12
20129 Milan – Italy
info@kobalte.com
www.kobalte.com

Krasnaya Strela Film Company
Malaya Bonnaya Street, 31/13
123001 Moscow – Russia
Tel. +7 4956604198
info@krasnayastrela.ru
www.krasnayastrela.ru

Leone Film Group
Via Birmania 74/76
00144 Rome – Italy
Tel. +39 065924548
Fax +39 065915367
info@leonefilmgroup.com
www.leonefilmgroup.com

Les Envies Que Je Te Desire
Zárate 2530
B1714LKN Ituzaingó – Argentina
Tel. +54 91145281205
perroner@yahoo.com
www.facebook/raulperroneperro

Les Productions du Trésor
12, rue Babette
75003 Paris - France
Tel. +33 143384884
Fax +33 143381610
arno@productionsdutresor.com
www.productionsdutresor.com

Lightstream Pictures
1639 11th Street, Suite 260
90404 Santa Monica – USA
Tel. +1 4249011260
Fax +1 3109430442
www.lightstreampictures.com

Louverture Films
101 West 23rd Street, #283
10011 New York – USA
Tel. +1 2122293960
Fax +1 2122293963
info@louverturefilms.com
www.louverturefilms.com

Lulu Cine
Lambaré 896
C1185ABB Buenos Aires – Argentina
Tel. +54 91165895007
Fax +54 1125080880
info@lulucine.com.ar

Manitoba Film & Music
93 Lombard Ave., Suite 410
R3B 3B1 Winnipeg - Canada
Tel. +1 2049472040
Fax +1 2049565261
explore@mbfilmmusic.ca
www.mbfilmmusic.ca

Mantarraya Producciones / NDM International Sales
Sultepec 47, Hipodromo Condesa
06170 Mexico City – Mexico
Tel. +52 5552730230
jr@mantarraya.com
ndm.sales@mantarraya.com
www.mantarraya.com

Mare Mosso
Via Carlo Farini, 35
20159 Milan – Italy
produzioni@maremossofilm.it
www.lnx.maremossofilm.it

M2 Pictures
Viale Aventino, 80
00153 Rome – Italy
Tel. +39 0687739000
Fax +39 0645509030
info@m2pictures.it
www.m2pictures.it

Media Max Productions
1280, Bernard Suite 400
H2V1V9 - Montreal - Canada
Tel. +1 5142735999
contact@mediabizinternational.com
hwww.mediabizinternational.com

Medusa Film
Via Aurelia Antica, 422-424
00165 Rome – Italy
Tel. +39 06663901
Fax +39 0666390450
info@medusa.it
www.medusa.it

Memento Films International
9, cité Paradis
75010 Paris - France
Tel. +33 153349020
Fax +33 142471124
sales@memento-films.com
www.international.mementofilms.com

Metro International
16, Lincoln's Inn Fields Holborn
WC2A 3ED London – UK
Tel. +44 2073965301
sales@metro-films.com
www.metro-films.com

Microcinema
Via Montebello, 27
20121 Milan - Italy
Tel. +39 0284104084
Fax +39 0110960188
info@microcinema.eu
www.microcinema.eu

Minds Meet
Havenlaan 108-110, Avenue du Port
1000 Brussels – Belgium
Tel. & Fax +32 476460015
info@mindsmeet.be
www.mindsmeet.be

Minerva Pictures
Via del Circo Massimo, 9
00142 Rome - Italy
Tel. +39 0684242430
Fax +39 068558105
info@minervapictures.com
www.minervapictures.com

Mister Smith Entertainment
77, Dean Street
W1D 3SH London – UK
Tel. +44 2074941724
Fax +44 2074941725
info@mistersmithent.com
www.mistersmithent.com

MK2
55, rue Traversière
75012 Paris – France
Tel. +33 1 44 67 30 18
Fax +33 1 43 41 32 30
intlsales@mk2.com
www.mk2pro.com

MPM Films
17, rue Julien Lacroix
75020 Paris – France
Tel. +33 158535712
Fax +33 662088179
info@mpmfilm.com
www.mpmfilm.com

MyGroup Lebanon
1344 Park Avenue, Central District
Beirut - Lebanon
movies@mygroup.me
www.mygroup.me

New Regency Pictures
10201 W Pico Blvd, Bldg 12
90035 Los Angeles - USA
Tel. +1 3103698300
Fax +1 3109690470
info@newregency.com
www.newregency.com

Nexo Digital
Piazza Cadorna, 15
20123 Milan – Italy
Tel. +39 028051633
info@nexodigital.it
www.nexodigital.it

Nexus Factory
62-72, rue Marguerite Bervoets
1190 Brussels – Belgium
Tel. +32 23730340
Fax +32 23730349
nv@nexus-factory.com
www.nexus-factory.com

Northern Ontario Heritage
Roberta Bondar Place 70 Foster
Drive, Suite 200
P6A 6V8 Sault Ste. Marie - Canada
Tel. +1 8004618329
Fax +1 7059456701
www.nohfc.ca

Notorious Pictures
Largo Brindisi, 2
00182 Rome – Italy
Tel. +39 0683600710
Fax +39 0683600711
info@notoriouspictures.it
www.notoriouspictures.it

Nu Image / Millennium
6423 Wilshire Blvd
90048 Los Angeles – USA
Tel. +1 3103886900
Fax +1 3103886901
sales@nuimage.net
www.nuimage.net

O2 Filmes
Rua Baumann, 930, Vila Leopoldina
05318-000 São Paulo - Brazil
Tel. +55 1138 39 94 00
Fax +55 11 38 32 48 11
faleconosco@o2filmes.com
www.o2filmes.com

OLM, Inc.
1-18-10 Wakabayashi, Setagaya-ku,
154-0023 Tokyo - Japan
Tel. +81 0337958897
Fax +81 0337959488
www.olm.co.jp

Ontario Media Development Corporation
175 Bloor St East, South Tower, Ste 501
M4W 3R8 Toronto - Canada
Tel. +1 4163146858
Fax +1 4163146876
reception@omdc.on.ca
www.omdc.on.ca

Orange Studio
21, rue Jasmin
75016 Paris – France
Tel + 33 157361111
Fax + 33 146473192
contact.orangestudio@orange.com
www.orange-studio.fr

Original Pictures
155 Dalhousie St., Ste 653
M5B 2P7 Toronto - Canada
Tel. +1 4163633310
Fax +1 4163633390
jessicad@originalpicturesinc.com

Pacific Standard
9720 Wilshire Blvd,4th Fl.
90212 Beverly Hills - USA
Tel. +1 3107773119
Fax +1 3107770150

Paradise Lost Film, A.I.E
Passeig de Gracia, 118
08008 Barcelona - Spain
Tel. +34 932553166

Participant Media
331 N Foothill Rd, 3rd Floor
90210 Beverly Hills - USA
Tel. +1 3105505100
Fax +1 3105505106
info@participantproductions.com
www.participantmedia.com

Pathé
2, rue Lamennais
75008 Paris – France
Tel. +33 171723305
Fax +33 171723310
contact@pathe.com
www.patheinternational.com

PeaPie Films
27-32, Poultry Old Midland Bank
EC2R 8AJ London – UK
Tel. +44 207224122
hello@peapie.com
www.peapie.com

Phase 4 Films
20 Eglinton Ave. West, #603,
PO Box 2041
M4R 1K8 Toronto – Canada
Tel. +1 4167838383
Fax +1 4167838384
info@phase4films.com
www.phase4films.com

Piedra Alada Producciones
Av. San Felipe 530, dpt. 1704
San Felipe, Lima - Peru
Tel. +511 997538567
batuteador@gmail.com
pinky_enid@yahoo.com

Polifemo s.r.l.
Via Palumbo, 1
00195 Rome – Italy
Tel. +39 0645509104
Fax +39 0645509105
paolo.monaci@gmail.com
www.polifemosrl.it

Potboiler Productions
9, Greek Street
W1D 4DQ London – UK
Tel. +44 2077347372
Fax +44 2072875228
info@potboiler.co.uk
www.potboiler.co.uk

Prophet Screen Partners
1925 Century Park East, Ste 2050
90067 Los Angeles - USA
Tel. +1 818851806
Ron@TheProphet.com
www.theprophet.com/

QED International
1800 Highland Avenue, 5th Fl.
90028 Los Angeles – USA
Tel. +1 3237857900
Fax +1 3237857901
info@qedintl.com
www.qedintl.com

Raccord Produções
Rua Jardim Botânico 674, sala 102
22461-000 Rio de Janeiro – Brazil
Tel. +55 2125406666
producao@raccord.com.br
www.raccord.com.br

Rai Cinema
Piazza Adriana, 12
00193 Rome - Italy
Tel. +39 06684701
Fax +39 066871518
info@raicinema.it
www.raicinema.it

R&C
Via del Commercio, 32
00154 Rome – Italy
Tel. +39 0657288591
Fax +39 0657303328
tildecorsi@rcproduzioni.it
www.rcprdoduzioni.it

Rei Cine
Av Dorrego 1940, 2M
C1414CLO Buenos Aires – Argentina
Tel. +54 1147031372
bd@reicine.com.ar
www.reicine.com.ar

Rob Heydon Productions
282 Green Rd
L8E 2A7 Stoney Creek - Canada
Tel. +1 4168957258
robheydon@gmail.com

Roxbury Pictures
Paseo Gracia 118
08008 Barcelona - Spain
Tel. +34 932553166
Fax +34 932553109
info@roxbury.es
www.roxbury.es

RT Features
Rua Bahia, 1006
01244-000 São Paulo – Brazil
Tel. +55 1138890103
rt@rtfeatures.com.br
www.rtfeatures.com.br

Say Ahh Productions
123, S Clark St.
90048 Los Angeles – USA
Tel. +1 3107171709
sinasayyah@gmail.com

Schramm Film Koerner & Weber
Buelowstrasse, 90
10783 Berlin – Germany
Tel. +49 302615140
Fax +49 302615139
www.schrammfilm.de

Senator Film
Schönhauser Allee, 53
D-10437 Berlin – Germany
Tel. +49 308 809 170 0
Fax +49 30 8809 1774
info@senator.de
www.senator.de

Séptima Films
Diagonal 45D No. 20-34 of 101
Bogotà – Colombia
Tel. +57 3124408523
botero@septimafilms.com
www.septimafilms.com

Shanghai Film Group
1380, Hongqiao Road
200336 Shanghai – China
Tel. +86 2122310000
Fax +86 2132300808
www.smeg.com.cn

Shaw Rocket Fund
630-3rd Avenue SW. Suite 900
T2P 4L4 Calgary - Canada
Tel. +1 4037504517
Fax +1 4037504635
info@rocketfund.ca
www.rocketfund.ca

Sierra / Affinity
9378 Wilshire Blvd, Suite 210
90212 Beverly Hills – USA
Tel. +1 4242531060
Fax +1 4246531977
info@sierra-affinity.com
www.sierra-affinity.com

Sky Italia
Via Monte Penice, 7
20138 Milan – Italy
Tel. +39 02308016461
Fax +39 02308017457
www.sky.it

SModcast Pictures
Po Box 93339
90093 Los Angeles – USA
Tel. + 1 3239699423
www.smodcast.com

Sobini Films
10203, Santa Monica Blvd. Suite 300B
90067 Los Angeles (California) - USA
Tel. +1 3104326909
Fax +1 3104326939
tom@sobini.com
www.sobini.com

Sony Pictures International
10202 West Washington Boulevard
90232-3195 Culver City - USA
Tel. +1 3102444000
Fax +1 3102442626
acquisitions@spe.sony.com
www.sonypicture.com

Storyville Films
545 W 110th Street, Apt. 9C
10025 New York – United States
Tel. +1 9177570843
oren@storyville.org
www.storyville.org

Sunrise Films
8, rue du Faubourg Poissonnière
75010 Paris - France
Tel. +33 149889452
Fax +33 149889471
sunrisefilms@me.com

Superfilmes
Av. Dr. Vieira de Carvalho, 192 / 101
– República
01210-010 São Paulo – Brazil
Tel. +55 1130315522
super@superfilmes.com.br
www.superfilmes.com.br

Telefilm Canada
360 St. Jacques St., Ste 600
H2Y 1P5 Montreal - Canada
Tel. +1 5142836363
Fax +1 5142838212
info@telefilm.gc.ca
www.telefilm.gc.ca

Teodora Film
Lungotevere dei Mellini, 44
00193 Rome – Italy
Tel. +39 06 87979000
Fax +39 06 87979430
info@teodorafilm.com
www.teodoracinema.blogspot.com

The Ink Factory
73, Wells Street
W1T 3QG London - UK
Tel. +44 2070961698
info@inkfactoryfilms.com
www.inkfactoryfilms.com

The Match Factory
Balthasarstrasse, 79-81
50670 Cologne – Germany
Tel. +49 2215397090
Fax +49 22153970910
info@matchfactory.de
www.matchfactory.de

Todos Contentos Y Yo Tambien
Via Glori, 28
00137 Rome – Italy
Tel. +39 0668803434
Fax +39 0647822398
a.patierno@todoscontentos.it
www.todoscontentos.it

Toho Company
2-2, Yuraku-cho 1-chome, Chiyoda-ku
100-8415 Tokyo – Japan
Tel. +81 0335913530
Fax +81 0335916610
tohointl@toho.co.jp
www.toho.co.jp

Tomato Doc & Film
Via Saragozza, 33
40123 Bologna – Italy
Tel & Fax +39 0515883362
amministratore@tomatodocfilm.it
www.tomatodocfilm.it

Tramp Limited
Via Giuseppe de Spuches, 38
90141 Palermo - Italy
Tel. +39 091335841
a.derazza@spettacoliadr.it

Treehouse Pictures
9200 Sunset Blvd
90069 West Hollywood – USA
info@treehousepictures.com
www.treehousepictures.com

Tre Tocchi
Viale delle Medaglie d'oro, 232
00136 Rome – Italy
Tel. +39 06943681 00

Trivial Media
Laprida 1660
1602 Vicente López – Argentina
Tel. +59 1148379529
trivial@trivialmedia.com.ar
www.trivialmedia.com.ar

20th Century Fox Italia
Via Salaria, 1021 Palazzo A1
Tel. +39 06844301
Fax +39 0688520886
info@20thfox.it
www.20thfox.it

29 February Film Company
Lunacharskogo str. 212, Studio
C-500
620026 Ekaterinburg – Russia
Tel. +7 3432571661
Fax +7 3432575152
29f@mail.ru
www.29f.org

UFA Fiction
Dianastrasse, 21
14482 Berlin – Germany
Tel. +49 3317060215
Fax +49 3317060216
jutta.landwehr@UFA-Cinema.de
www.ufa-cinema.de

Umedia
Avenue Louise, 235
1050 Brussels – Belgium
Tel. +32 25440000
Fax +32 23729138
info@umedia.eu
www.umedia.eu

Universal Pictures International Italy
Via Po, 12
00198 Rome - Italy
Tel. +39 0685269001
Fax +39 065883823
itauniversalpictures@gmail.com
www.universalpictures.it

Un Resentimiento de Provincia Film
Hortiguera 1512, Parque Chacabuco
C1406ZAC Buenos Aires - Argentina
Tel. +54 91162484988
hernan.rosselli@gmail.com
www.unresentimientodeprovincia.com

UTV Motion Pictures
4th Floor, Buildin No. 14, Solitaire
Corporate Park,
Guru Hargovindji Marg, Chakala,
Andheri (East)
400093 Mumbai - India
Tel. +91 2261091004
www.utvmotionpictures.com

Ventanarosa Productions
500, South Buena Vista Street
Old Animation Building 3F-3
91521 Burbank - USA
Tel. +1 8185607378
Fax +1 3105868880

Venture Forth
Austin - USA
Tel. +1 5125240166
info@venture4.com
www.venture4.com

VideoFilmes
Rua do Russel, 270/6° andar
22210-010 Rio de Janeiro - Brazil
Tel. + 55 2130940810
Fax + 55 2130940827
www.videofilmes.net

Vishal Bhardwaj Pictures
Mhada Complex, Ground Floor,
Building-13, Oshiwara,
Andheri (West)
400053 Mumbai - India
mshailesh22@gmail.com
Tel. +91 2226329083

Vox Produzioni
Via Santa Caterina da Siena, 5
34122 Trieste – Italy
Tel. +39 3391979929
ma.caputo@yahoo.it

Warner Bros. Entertainment Italia
Via Giacomo Puccini, 6
00198 Rome - Italy
Tel. +39 06448891
info@warnerbros.com

Wellingmax
14, Lambton Place
W11 2SH London - UK
Tel. +44 2077921040

Westdeutscher Rundfunk
Appellhofplatz, 1
50667 Cologne - Germany
Tel. +49 2212203805
Fax +49 2212203205
redaktion@wdr.de
www.wdr.de

Wide Management
9, rue Bleue
75009 Paris - France
Tel. +33 153950464
Fax +33 1950465
wide@widemanagement.com
www.widemanagement.com

Wild Bunch Distribution
108, rue Vieille du Temple
75003 Paris - France
Tel. +33 153104250
Fax +33 153104269
distribution@wildbunch.eu
www.wildbunch-distribution.com

Wildside
Viale Giuseppe Mazzini, 9
00195 Rome – Italy
Tel. +39 06945169 00
Fax +39 06945169 19
info@wildside.it
www.wildside.it
Working Title
26, Aybrook Street
W1U 4AN London - UK
Tel. +44 2073073000
www.workingtitlefilms.com

ZDF
ZDF-Strasse, 1
55127 Mainz - Germany
Tel. +49 6131700
Fax +49 61317012157
info@zdf.de
www.zdf.de

Zhejiang Tv and Film Group
Block C-C, Xixi Creative Industrial
Park, No.683 Wener West Road
310002 Hangzhou – China
Tel. +86 57187553075
www.huacemedia.com

Indice dei registi
Directors Index

Allers, Roger 80
Amirpour, Ana Lily 120
Anderson, Brad 130
Anger, Cédric 126
Bava, Mario 168, 169
Bessegato, Ludovico 165
Bhardwaj, Vishal 122
Binder, Mike 78
Bini, Matteo 161
Botelho, João 100
Brizzi, Gaëtan 80
Brizzi, Paul 80
Cao, Baoping 62
Caputo, Mauro 153
Cárdenas, Israel 88
Cavara, Paolo 177
Chiarini, Marco 159
Corbijn, Anton 82
Daldry, Stephen 74
Damiani, Damiano 172
D'Angelo, Toni 154
De Maria, Renato 165
De Sica, Vittorio 176
Di Biagio, Claudio 164
Di Gregorio, Gianni 50
Di Stefano, Andrea 54
Di Vaio, Gaetano 144
Ditter, Christian 64
Dutra, Marco 128
Eleuteri Serpieri, Virginia 159
Farina, Corrado 170
Fedorčenko, Aleksej 40
Fellini, Federico 172, 176
Ferroni, Giorgio 170
Ficarra, Salvatore 48
Fincher, David 58
Freda, Riccardo 169, 171
Gálvez, Héctor 106
Genovesi, Alessandro 68
Germi, Pietro 174, 175
Gilroy, Dan 124
Glatzer, Richard 72
Gratz, Joan C. 80
Graziosi, Gregorio 108
Gu, Yugao 32
Guerra Seràgnoli, Leonardo 140
Guzmán, Laura Amelia 88
Hadid, Tala 92
Hansen-Løve, Mia 52
Harib, Mohammed Saeed 80
Hencken, George 70
Hochhäusler, Christoph 96
Jacoby, Oren 182
Johnson, Roan 136
Magris, Paolo 163
Malagnino, Denis 164
Margheriti, Antonio 170
Masagão, Marcelo 116
Mastrocinque, Camillo 171
Miike, Takashi 36
Mondaini, Giacinto 176
Monicelli, Mario 176
Moore Tomm 80
Moverman, Oren 112
Noce, Claudio 90
Ortega, Luis 98
Paley, Nina 80
Pampaloni, Bartolomeo 150
Park, Chan-wook 180
Pasotti, Giorgio 161
Perrone, Raúl 118
Petzold, Christian 66
Piccioni, Giuseppe 163
Picone, Valentino 48
Piva, Alessandro 104
Plympton, Bill 80
Pupillo, Massimo 171
Quilici, Brando 181
Qurbani, Burhan 114
Radford, Michael 178
Raganato, Francesco G. 146
Risi, Marco 76
Rosselli, Hernán 102
Salgado, Juliano 158
Salles, Walter 30
Sarno, Antonello 56
Scimeca, Pasquale 86
Sesti, Mario 159
Sfar, Joann 80
Sgarbi, Elisabetta 142
Smith, Kevin 132
Socha, Michal 80
Soderbergh, Steven 60
Soldi, Filippo 162
Spagnoli, Marco 152
Sportiello, Lorenzo 138
Spottiswoode, Roger 181
Tonacci, Andrea 117
Troisi, Massimo 177
Van den Berghe, Gust 94
Vendemmiati, Filippo 148
Vernuccio, Gianni 172
Viotto, Luca 183
Visconti, Luchino 176
Wenders, Wim 158
Westmoreland, Wash 72
Xu, Ang 110
Ye, Tian 32

Indice dei film
Films Index

Andiamo a quel paese 48
Angely Revoluciji 40
A te sola 163
Ato, atalho e vento 116
Biagio 86
Black and White 78
Boccaccio '70 176
Buoni a nulla 50
Il cammino della speranza 174
Il candidato Zucca presidente 165
Chen Jialing 32
5 bambole per la luna d'agosto 169
5 tombe per un medium 171
La cripta e l'incubo 171
Danza macabra 170
Dólares de arena 88
Due volte Delta 142
Eden 52
Escobar: Paradise Lost 54
Esercizi elementari 163
Il figlio di Dracula 170
Fino a qui tutto bene 136
La foresta di ghiaccio 90
La frusta e il corpo 168
Funny Puppets Pals 164
A Girl Walks Home Alone at Night 120
Giulio Cesare Compagni di scuola 56
Gone Girl 58
Haider 122
Index Zero 138
Io, Arlecchino 161
Itar el-Layl 92
Já visto jamais visto 117
Jia Zhangke, un gars de Fenyang 30
Kahlil Gibran's The Prophet 80
Kamisama no iutoori 36
The Knick 60
Largo Baracche 144
Last Summer 140
Lieri zhuoxin 62
Looking for Kadija 146
Love, Rosie 64
Lucifer 94
Die Lügen der Sieger 96
Lulu 98
La lunga notte di Veronique 172
Os Maias - (Alguns) episódios da vida romântica 100
Un maledetto imbroglio 175
La maschera del demonio 168
Mauro 102
Meno male è lunedì 148
I milionari 104
Il mio amico Nanuk 181
A Most Wanted Man 82
Il mulino delle donne di pietra 170
My Italian Secret The Forgotten Heroes 182
My Sister Is a Painter 159
Ne ho fatte di tutti i colori 152
Nightcrawler 124
NN 106
Non so perché ti odio 162
Obra 108
L'occhio selvaggio 177
Operazione paura 169
Ore 12 154
L'orologio di Monaco 153
Partire è un po' morire 176
Phoenix 66
Il postino 178
Prima del film 159
La prochaine fois je viserai le coeur 126
Quando eu era vivo 128
La ragazza che sapeva troppo 168
Ragazzi 118
Ricomincio da tre 177
Roma Termini 150
A Rose Reborn 180
The Salt of the Earth 158
Shier gongmin 110
Signore & signori 175
Soap Opera 68
Soul Boys of the Western World 70
Lo spettro 171
Still Alice 72
Stonehearst Asylum 130
La strega in amore 172
Time out of Mind 112
Toby Dammit 172
Trash 74
Tre tocchi 76
Tusk 132
I vampiri 169
27 aprile 2014: racconto di un evento 183
La vita oscena 165
Vittima degli eventi 164
Wir sind jung. Wir sind stark. 114

Indice dei film per nazione
Films Index by Nation

ARGENTINA
Lulu 98
Mauro 102
Ragazzi 118
Dólares de arena
(con Messico, Rep. Dominicana with Mexico, Dominican Rep.) 88

BELGIO BELGIUM
Escobar: Paradise Lost
(con Francia, Spagna with France, Spain) 54
Lucifer
(con Messico / with Mexico) 94

BRASILE BRAZIL
Ato, atalho e vento 116
Já visto jamais visto 117
Obra 108
Quando eu era vivo 128
Jia Zhangke, un gars de Fenyang
(con Francia / with France) 30
The Salt of The Earth
(con Francia, Italia with France, Italy) 158

CANADA
Il mio amico Nanuk
(con Italia, Stati Uniti with Italy, USA) 181
Kahlil Gibran's The Prophet
(con Libano, Qatar, Stati Uniti with Lebanon, Qatar, USA) 80

CINA CHINA
Chen Jialing 32
Lieri zhuoxin 62
Shier gongmin 110

FRANCIA FRANCE
Eden 52
La prochaine fois
je viserai le coeur 126
Escobar: Paradise Lost
(con Belgio, Spagna with Belgium, Spain) 54
Jia Zhangke, un gars de Fenyang
(con Brasile / with Brazil) 30
The Salt of the Earth
(con Brasile, Italia with Brazil, Italy) 158
NN
(con Germania, Perù with Germany, Peru) 106
La frusta e il corpo
(con Italia / with Italy) 168
Il mulino delle donne di pietra
(con Italia / with Italy) 170
Il postino
(con Italia / with Italy) 178
Roma Termini
(con Italia / with Italy) 150
Itar el-Layl
(con Marocco, Regno Unito with Morocco, United Kingdom) 92

GERMANIA GERMANY
Die Lügen der Sieger 96
Phoenix 66
Wir sind jung. Wir sind stark. 114
NN
(con Francia, Perù with France, Peru) 106
Love, Rosie
(con Regno Unito with United Kingdom) 64
A Most Wanted Man
(con Regno Unito, Stati Uniti with United Kingdom, USA) 82

GIAPPONE JAPAN
Kamisama no iutoori 36

INDIA
Haider 122

ITALIA ITALY
Andiamo a quel paese 48
A te sola 163
Biagio 86
Buoni a nulla 50
Il cammino della speranza 174
Il candidato
Zucca presidente 165
5 bambole
per la luna d'agosto 169
Boccaccio '70 176
Due volte Delta 142
Esercizi elementari 163
Il figlio di Dracula 170
Fino a qui tutto bene 136
La foresta di ghiaccio 90
Funny Puppets Pals 164
Giulio Cesare
Compagni di scuola 56
Index Zero 138
Io, Arlecchino 161
Largo Baracche 144
Last Summer 140
Looking for Kadija 146
La lunga notte di Veronique 172
Un maledetto imbroglio 175
La maschera del demonio 168
Meno male è lunedì 148
I milionari 104
My Italian Secret
The Forgotten Heroes 182
My Sister is a Painter 159
Ne ho fatte di tutti i colori 152
Non so perché ti odio 162
L'occhio selvaggio 177
Operazione paura 169
Ore 12 154
L'orologio di Monaco 153
Partire è un po' morire 176
Prima del film 159
La ragazza
che sapeva troppo 168
Ricomincio da tre 177
A Rose Reborn 180
Signore & signori 175
Soap Opera 68
Lo spettro 171
La strega in amore 172
Tre tocchi 76
I vampiri
27 aprile 2014 169
Racconto di un evento 183
La vita oscena 165
Vittima degli eventi 164
The Salt of the Eart
(con Brasile, Francia with Brazil, France) 158
Il mio amico Nanuk
(con Canada, Stati Uniti with Canada, USA) 181
Danza macabra
(con Francia / with France) 170
La frusta e il corpo
(con Francia / with France) 168
Il mulino delle donne di pietra
(con Francia, with France) 170
Il postino
(con Francia / with France) 178
Roma Termini
(con Francia / with France) 150
Toby Dammit
(con Francia / with France) 172
La cripta e l'incubo
(con Spagna / with Spain) 171
5 tombe per un medium
(con Stati Uniti / with USA) 171

LIBANO LEBANON
Kahlil Gibran's The Prophet
(con Canada, Qatar, Stati Uniti with Canada, Qatar, USA) 80

MAROCCO MOROCCO
Itar el-Layl
(con Francia, Regno Unito with France, United Kingdom) 92

MESSICO MEXICO
Dólares de arena
(con Argentina, Rep. Dominicana with Argentina, Dominican Rep.) 88
Lucifer
(con Belgio / with Belgium) 94

PERÙ PERU
NN
(con Francia, Germania with France, Germany) 106

PORTOGALLO PORTUGAL
Os Maias - (Alguns)
episódios da vida romântica 100

QATAR
Kahlil Gibran's The Prophet
(con Canada, Libano, Stati Uniti with Canada, Lebanon, USA) 80

REGNO UNITO UNITED KINGDOM
Soul Boys
of the Western World 70
Trash 74
Itar el-Layl
(con Francia, Marocco with France, Morocco) 92
Love, Rosie
(con Germania with Germany) 64
A Most Wanted Man
(con Germania, Stati Uniti with Germany, USA) 82

REPUBBLICA DOMINICANA DOMINICAN REPUBLIC
Dólares de arena
(con Argentina, Messico with Argentina, Mexico) 88

RUSSIA
Angely Revoluciji 40

SPAGNA SPAIN
Escobar: Paradise Lost
(con Francia, Belgio with France, Belgium) 54
La cripta e l'incubo
(con Italia/with Italy) 171

STATI UNITI USA
Black and White 78
The Knick 60
A Girl Walks Home
Alone at Night 120
Gone Girl 58
Nightcrawler 124
Still Alice 72
Stonehearst Asylum 130
Time Out of Mind 112
Tusk 132
Kahlil Gibran's The Prophet
(con Canada, Libano, Qatar with Canada, Lebanon, Qatar) 80
A Most Wanted Man
(con Germania, Regno Unito with Germany, United Kingdom) 82
5 tombe per un medium
(con Italia /with Italy) 171

A cura di
Curated by
Renata Ingrao

Revisione Editoriale
Editorial Review
Giona A. Nazzaro

Coordinamento redazionale
Editorial Coordinator
Elisa Palagi

Redazione
Editorial staff
Luca Iuorio
Andrea Salvi
Serenella Visca

Traduzioni
Translators
Darcy Di Mona
Olga Barmine
Carla Scura

Direttore Creativo
Art Director
Roberto Mattiucci

Grafici
Graphic Designers
Luciana Amapani
Margherita Barrera
Gianluca Manna

Crediti fotografici
Photo credits
Escobar - Paradise Lost - © Mika Cotellon p. 54
Love, Rosie - © 2014 Constantin Film Produktion p. 64
Black and White - © Tracy Bennett p. 78
Die Lügen der Sieger - © Holger Albrich p. 96
A Girl Walks Home Alone at Night - © Jason Bedient p. 120
Last Summer - © Maximksuta p. 140
Due volte Delta - © Julien Hargreaves p. 142

Finito di stampare nel mese di ottobre 2014 presso le
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - 84131 Salerno, Italia